

**Nordio sul fine vita:  
la questione più lacerante**  
CESCON / PAG. 2



**Renzi: «Serve più Europa  
e un esercito comune»**  
FERRO / PAG. 8



IL COMMENTO

**SE L'UE AIUTA L'UCRAINA  
AIUTA SE STESSA**  
MILANESI / PAG. 8

POLITICA INTERNAZIONALE

L'EX PRESIDENTE DELL'IRAN

**La morte di Raisi  
«Un guasto»  
lo schianto  
dell'elicottero**

Dopo 15 ore vissute con il fiato sospeso, l'Iran si è svegliato con la notizia che tutti di fatto si attendevano: la morte del presidente Ebrahim Raisi dopo lo schianto del suo elicottero al confine con l'Azerbaigian. Al termine di una faticosa operazione di ricerca, i soccorritori alla prime luci del mattino hanno raggiunto il luogo del disastro. **MIRONE** / PAG. 4



L'ANALISI

RENZO GUOLO

**I RISCHI  
DI UN VUOTO  
DI POTERE**

La morte del presidente iraniano Raisi avviene in una fase di particolare difficoltà, interna ed esterna, per la Repubblica Islamica. Il dissenso è ancora esteso. / PAG. 5

RICHIESTA DALL'AJA

**«Arrestate  
Netanyahu  
per crimini  
di guerra»**

Israele e Hamas hanno commesso «crimini di guerra e contro l'umanità a Gaza», per questo i loro leader vanno arrestati. La richiesta è del procuratore capo della Corte penale dell'Aja. **LOMONACO** / PAG. 6

L'UFFICIO DI POLIZIA COMUNALE DI VIALE LEOPARDI APERTO FINO A MEZZANOTTE

# Stretta a Udine sulla sicurezza

Più uomini e controlli, anche la sera, in Borgo Stazione e centro storico

Più agenti in strada, soprattutto la sera e nei giorni festivi. Non solo: il presidio della polizia locale di viale Leopardi sarà aperto anche la sera, si ipotizza fino alle 24 e sarà una sorta di centro di coordinamento di tutte le attività di controllo svolte nella zona. Queste, in estrema sintesi,

le linee di intervento in tema di sicurezza individuate dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri in Prefettura dopo i ripetuti episodi di violenza sia in centro storico e in Borgo Stazione. Episodi che vedono coinvolti sia adulti sia minorenni. **ROSSO** / PAG. 22

/ PAG. 23

**Il sindaco De Toni  
nelle vie a rischio  
Chiesti più agenti**

AL VIA I DIBATTITI ORGANIZZATI DAL GRUPPO NEM IN VISTA DELLE ELEZIONI DEI SINDACI NEI COMUNI DEL FRIULI



## L'uscente e lo sfidante, primo confronto a Gonars

Oltre 500 persone hanno assistito, ieri sera, al confronto tra i candidati sindaci Ivan Boemo (l'uscente) e Alex Cittadella (lo sfidante), alla palestra comunale di Gonars. Un

dibattito moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che li ha incalzati con le domande sui rispettivi programmi. **ARTICO** / PAG. 39

CRONACHE

A PENTECOSTE

**La trovano  
sotto choc  
Indagini  
a Lignano**



MICHELLUT / PAG. 40

SFILATA A CIVIDALE

**Riconoscenza  
agli alpini  
La sfilata  
dell'orgoglio**

La via è stata aperta da Cividale. È stata la città ducale ad accogliere, ieri mattina, la prima Giornata della riconoscenza agli alpini. **AVIANI** / PAG. 36

LA TAPPA DI VENERDÌ 24

**Giro d'Italia  
le strade chiuse  
a Mortegliano  
e Sappada**

Ultimo sforzo per la macchina organizzativa del Giro d'Italia che si prepara al rush finale, alla messa a punto dei dettagli per accogliere l'arrivo della corsa rosa il 24 maggio. **DELLE CASE** / PAG. 32

NOVITÀ IN LIBRERIA

**L'atto d'accusa  
di Rumiz contro  
i sovranismi**

MASSIMILIANO PANARARI

È stata una lunga esplorazione quella della quadrilogia sull'Europa di Paolo Rumiz. In maniera simile ai tanti viaggi che ha compiuto nella sua formidabile carriera di inviato. Arriva adesso in libreria l'«ultimo atto». / PAG. 44

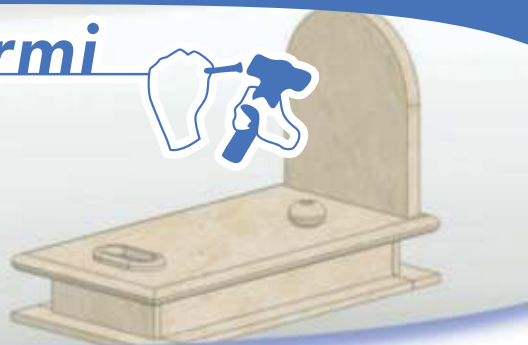
Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



Lapidi e monumenti di qualità  
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu



DOMENICA ALLE 20.45 A FROSINONE

**L'Udinese prepara  
la partita chiave  
tra paura e veleni**

Botta e risposta, stavolta l'Udinese non si tira indietro. L'Empoli attacca, recita il ruolo della vittima per lisciare il pelo alla classe arbitrale in vista della sfida, da vincere a tutti i costi, con la Roma. Il club bianconero replica in modo deciso, dopo aver lasciato parlare il tecnico Davide Nicola nel dopo-partita. **OLEOTTO** / PAG. 48



**Il dibattito sui diritti****LA GIORNATA****Discorsi ufficiali e taglio del nastro**

Dopo l'intervento video del ministro della Giustizia Carlo Nordio, nell'aula Strassoldo del polo economico-giuridico di UniUd, ci sono stati i discorsi ufficiali del rettore Pinton, della direttrice di dipartimento D'Orlando e del professor Mazzaroli. I saluti per il Comune di Udine sono stati portati dall'assessore Pirone, per la Regione dall'assessore Rosolen.



# Il ministro Nordio e il fine vita: la questione più lacerante che il Parlamento deve risolvere

Il titolare del dicastero della Giustizia ieri mattina in video collegamento con l'Università di Udine  
«L'attività del legislatore è lenta, la corte costituzionale cammina in modo più veloce e pragmatico»

**Maurizio Cescon**

Si è collegato in video dal suo ufficio di Venezia, prima di partire per Roma, rammaricandosi per non essere presente. «Stiamo limando i dettagli della riforma della giustizia – ha detto il ministro Carlo Nordio, atteso ieri a Udine per l'inaugurazione della nuova sede universitaria degli studi giuridici –, la bozza andrà all'esame del prossimo consiglio dei ministri». Ma Nordio, nel suo intervento davanti alla platea friulana, ha comunque offerto alcuni spunti di riflessione. Uno su tutti quello riguardante un tema particolarmente sensibile, dai tempi di Eluana Englaro a oggi, quello del fine vita.

«La Corte costituzionale oggi richiama l'attenzione del legislatore sulla necessità di risolvere situazioni che non sono state ancora risolte: pensiamo, prima fra tutte e forse la più lacerante, alla ques-

ione del fine vita - ha osservato il ministro della Giustizia del governo Meloni -. Ultimamente su questo l'attività del Parlamento è lenta rispetto a quella della Corte costituzionale, che in questo senso sembra essere più realistica e sembra camminare in modo più veloce e anche in modo più pragmatico nel confronto col Parlamento. La Corte costituzionale, con una Costituzione rigida come quella italiana, può essere considerata, talvolta e su questioni di stretta attualità che creano dibattito, un vero e proprio acceleratore». Nordio ha poi ricordato il contributo di pensiero del professor Livio Paladin docente di Diritto Costituzionale già ministro della Repubblica e presidente della Corte costituzionale, nato nel 1933 a Trieste e scomparso nel 2000 a Padova, al quale il nuovo dipartimento è intitolato. «Paladin aveva le doti di un grande cattedratico - ha affermato il ministro - ma an-

che di giurista e di magistrato. Inoltre aveva la capacità di coniugare la teoria con la pratica e di portarle ad unità. Due doti che per un magistrato mitigano il potere colossale che gli viene conferito di limitare la libertà o di compromettere l'onore altrui».

Il tema del fine vita è tornato sotto i riflettori la scorsa settimana con due storie che vengono proprio dal Friuli Venezia Giulia. La prima vicenda è quella di Martina Oppelli, una donna triestina di 49 anni affetta da una patologia neurodegenerativa che l'ha resa tetraplegica, che ha chiesto di poter morire. Di mettere fine alle proprie sofferenze e di farlo alle proprie condizioni. Anche se dovesse rendersi necessario recarsi in Svizzera e ricorrere all'eutanasia, nel caso estremo in cui non le vengano validati i criteri di accesso al suicidio medicalmente assistito delineati dalla sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale.

«Vi chiedo di tener presente ogni aspetto, ogni dolore», l'appello della donna nel video diffuso dall'associazione Luca Coscioni, rivolgendosi alla politica e alla direzione dell'Azienda sanitaria, su cui ora pendono una diffida e un ricorso d'urgenza perché riconosca alla donna un diritto finora negato eppure concesso, meno di un anno fa, a un'altra malata di Trieste.

«Sono esausta, esaurita», ha raccontato Oppelli. Perché la patologia da cui è affetta - la sclerosi multipla secondariamente progressiva, diagnosticata a soli 28 anni - non ha cura e le reca dolori e spasmi diffusi su tutto il corpo, rendendola completamente dipendente dalle cure di terzi. Per questo motivo, rende noto l'associazione Coscioni, nell'agosto del 2023 la donna aveva inviato richiesta all'Azienda sanitaria perché venissero verificate le sue condizioni di salute di modo da accedere alla procedu-

«C'è la necessità di dare soluzione a situazioni non ancora risolte riguardanti temi molto sensibili»

Dal caso di Eluana che nel 2009 cambiò l'Italia alla disobbedienza civile di Dj Fabo e Cappato nel 2017

Nei giorni scorsi da Trieste l'appello di una donna di 49 anni affetta da una patologia neurodegenerativa

ra resa legale dalla sentenza «Cappato», che fissa i criteri per ricorrere al suicidio medicalmente assistito per quei malati irreversibili, che come lei patiscono sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili.

E sempre da Trieste arriva la toccante testimonianza di Raffaella Crisciani che, nel 2020, assieme alle sorelle accompagnò entrambi i genitori in Svizzera per il suicidio assistito. Il viaggio verso la Svizzera per chi, malato terminale, vuole scegliere di porre fine alla sua vita è «una sorta di punizione in più, è una sofferenza per persone che stanno molto male» secondo Crisciani, triestina che nel 2020 accompagnò i suoi genitori, Arrigo Crisciani di 81 anni, e Monika Schnell di 77, in una clinica per ottenere il suicidio medicalmente assistito. E oggi, vedere l'ennesimo caso di una persona con una malattia incurabile che chiede e non ottiene di poter scegliere di «morire a casa sua con il sorriso sulle labbra» quando la vita diventa, come era diventata per sua madre e per suo padre, «solo una grande fatica» porta «molta tristezza e stupore». Stupore perché «nonostante se ne parli sui giornali e ci siano molte persone che vanno in Svizzera nulla si muove», afferma. «Ai miei genitori sarebbero state risparmiate molte sofferenze emotive e fisiche se avessero potuto morire a casa loro, come desideravano». E dunque, dopo queste vicende dolorose e toccanti, diventano ancora più importanti le parole del ministro Nordio che ha, di fatto, invitato il Parlamento a legiferare. —



# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito  
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

## EAU D'UTOPIA



*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*  
*@ILSANTOEINCHIESA*



## Il dibattito sui diritti



ROBERTO PINTON

### Aule e servizi



«La nuova sede del dipartimento – ha sottolineato il rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton – rientra nel piano edilizio generale dell'università che mira a ottimizzare la operatività e la caratterizzazione dei quattro diversi poli universitari presenti in città (medico, scientifico, umanistico ed economico-giuridico), dotandoli di strutture funzionali, autonome e collegate al sistema dei servizi».

ELENA D'ORLANDO

### Coscienza civica



La direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche di UniUd Elena D'Orlando, ordinaria di Istituzioni di diritto pubblico, ha illustrato le radici friulane e la proiezione europea del dipartimento di Scienze giuridiche. «L'obiettivo – ha detto – è quello di contribuire alla formazione di una coscienza civica informata, dialettica e costruttiva sul processo di integrazione europea, a partire dai giovani».

ALESSIA ROSOLEN

### Conoscenza



«La Regione esprime soddisfazione per l'inaugurazione di Scienze giuridiche a Udine che rappresenta il completamento di un percorso che trova, fra le sue ragioni, la volontà di investire nel dipartimento e su ciò che esso rappresenta: conoscenza, visione e autonomia». È la sintesi del concetto espresso dall'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, presente ieri al taglio del nastro.

## Il ritratto del giurista a cui è intitolata la sede Livo Paladin fece parte dei governi Fanfani e Ciampi Fu al vertice della Consulta

CHIERA

Triestino classe 1933 con ascendenze familiari istriane, fine giurista, padre dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, ha scalato i vertici della Corte costituzionale fino a diventarne presidente, per un anno, tra il 1985 e il 1986. E ancora per due volte è stato ministro, nel breve governo Fanfani del 1987 e nel governo tecnico di Carlo Azeglio Ciampi, tra il 1993 e il 1994. La figura di Livio Paladin, a cui l'università di Udine ha deciso di intitolare la nuova sede del Dipartimento di Scienze giuridiche, è stata tratteggiata dal professor Ludovico Mazzarolli, che di Paladin è stato allievo e costituzionalista all'ateneo friulano fin dalla nascita dell'allora facoltà di Giurisprudenza nel 2001.

Un ritratto preciso, accurato e appassionato quello di Mazzarolli, che ha delineato non solo la figura dello studioso, a oggi unico giudice costituzionale e presidente della Corte costituzionale originario del Friuli Venezia Giulia, ma anche quella dell'uomo, a cui è stato vicino anche nei momenti più difficili della malattia, fino alla prematura morte, nell'aprile del

2000, a 66 anni.

Paladin, nella sua carriera universitaria, è stato professore di diritto costituzionale nell'Università di Trieste e in quella di Padova, nella quale è stato anche preside di facoltà; ministro per gli affari regionali (VI governo Fanfani) e ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie nel dicastero Ciampi. Laureatosi in Giurisprudenza con il massimo dei voti, fu allievo all'università di Trieste del costituzionalista Vezio Crisafulli, nonché a Roma di Carlo Esposito. Nel 1958 pubblica una delle sue prime monografie: «La potestà legislativa regionale», che gli varrà a soli 26 anni l'abilitazione alla docenza universitaria.

Nei suoi primi anni di insegnamento segue in particolare l'elaborazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia, con ben due edizioni di un noto e apprezzato commento allo stesso. Nominato giudice costituzionale dal presidente della Repubblica Giovanni Leone il 23 giugno 1977, giura il 1° luglio 1977. È eletto presidente della Consulta stessa il 3 luglio 1985, per restarvi esattamente un anno.

Paladin è morto a Padova il 2 aprile del 2000, dopo una lunga malattia. —

Il Dipartimento di UniUd nell'ex sezione femminile dell'istituto Renati  
L'intervento di ristrutturazione è costato oltre 5,6 milioni di euro

## L'edificio storico che accoglieva orfani Ecco la nuova sede di Scienze giuridiche



IL TAGLIO DEL NASTRO

DA SINISTRA MONSIGNOR GENERO, PINTON, D'ORLANDO E MAZZAROLLI

Gli spazi dedicati alla didattica prevedono un auditorium e alcune sale riunioni oltre agli uffici

L'ateneo è radicato nella città e partecipa a progetti di rigenerazione del tessuto urbano

Taglio del nastro per la nuova sede del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, che si trova in centro città, in via Tomadini 3, nell'edificio restaurato che in passato ospitava la sezione femminile dell'Istituto Renati. La sede, di cui si parla da almeno una ventina di anni e oggi ha trovato definitiva concretizzazione, rappresenta un importante tassello per il consolidamento del polo economico giuridico di UniUd.

L'edificio del dipartimento è il palazzo in cui un tempo si trovava la sezione femminile dell'istituto Renati, fondato nel 1761 per garantire assistenza agli orfani udinesi e che l'ateneo ha acquisito nel 2007. L'intervento, coordinato dalla Direzione servizi operativi dell'ateneo, ha previsto il restauro conservativo dell'edificio per circa 2 mila metri quadrati con interventi di consolidamento delle fondazioni, rinforzo delle mura e dei solai in legno e di miglioramento sismico in generale.

Gli spazi destinati alla didattica sono un auditorium con capienza di circa 60 posti e due aule da 30 e 60 posti al piano terra, mentre al primo piano c'è un'aula da 70 posti. Al piano terra sono presenti anche gli uffici del personale tecnico e amministrativo del dipartimento. Ai piani primo e secondo trovano spazio 33 locali destinati a

della didattica del dipartimento, arricchiranno ulteriormente gli spazi a beneficio di studenti e docenti. Sia con nuovi edifici sia con ristrutturazioni di vecchi e pregiati stabili resi sostenibili – ha evidenziato il rettore –, l'ateneo si arricchisce di un tassello importante: la sede del dipartimento di scienze giuridiche diventa sempre più autonoma e consolidata, sposando il concetto di UniCity. L'ateneo è radicato nella città, partecipa a progetti di rigenerazione urbana, conta 15 mila giovani che guardano al futuro, sia all'interno di Udine, sia in Europa».

Il costo complessivo del restauro è stato di circa 5 milioni 614 mila euro. Il lavoro è stato sostenuto da fondi dell'ateneo, ministeriali e regionali. Dal 2020 la direzione dei lavori è stata svolta dal raggruppamento costituito dallo Studio associato architetti Mingotti e dallo Studio di ingegneria Suraci di Udine. I lavori sono stati eseguiti dall'associazione temporanea d'impresa costituita dall'impresa Cardazzo di Fontanafredda e dall'Impresa friulana costruzioni di Sedegliano. Di recente sono stati completati i lavori di sistemazione dell'area esterna a cura dell'impresa Prataviera di Dignano e il restauro del portone d'ingresso su via Caneva a cura dell'impresa Lizzi Restauri di Artergna. —



## La crisi nella Repubblica islamica

# «Un guasto» L'Iran e il dopo Raisi

L'elicottero caduto: Khamenei proclama cinque giorni di lutto. I funerali dell'ex presidente saranno celebrati giovedì

Luca Mirone / ROMA

Dopo 15 ore vissute con il fiato sospeso, l'Iran si è svegliato con la notizia che tutti di fatto si attendevano: la morte del presidente Ebrahim Raisi dopo lo schianto del suo elicottero al confine con l'Azerbaigian. Al termine di una faticosa operazione di ricerca, resa ancora più difficile dal maltempo, dall'oscurità e da un territorio impervio i soccorritori alla prime luci del mattino hanno raggiunto il luogo del disastro: nel velivolo, in pezzi, sono stati trovati i corpi senza vita di tutte le otto persone che erano a bordo, incluso il ministro degli Esteri Hossein Amirabdollahian.

## Trovati i corpi delle persone a bordo, tra gli 8 il ministro Amirabdollahian

hian. Un tragico incidente, è l'ipotesi generalmente condivisa nel Paese, con nessuno o quasi che abbia evocato un complotto, anche se l'esercito ha ordinato un'inchiesta per fare luce sull'accaduto. Per ora si penserà soprattutto a piangere i defunti, durante i cinque giorni di lutto nazionale decretati dalla Guida Suprema Ali Khamenei, mentre giovedì si terranno i funerali di Raisi. Il regime degli ayatollah, allo stesso tempo, non vuole lasciare vuoti di potere e per questo ha ristretto i tempi per nuove elezioni: la data scelta è il 28 giugno, tra poco più di un mese. L'elicottero su cui viaggiava Raisi era scomparso dai radar domenica pomeriggio mentre volava su una catena montuosa vicino alla frontiera nord-occidentale, facendo scattare un'operazione di ricerca con centinaia di uomini, assistiti da droni. Le prime squadre che

hanno raggiunto il velivolo, anche grazie a un drone turco che l'ha individuato, hanno trovato un relitto circondato da detriti. Molti dei resti erano carbonizzati, ma la Mezzaluna rossa iraniana ha confermato che si trattava di Raisi e del suo entourage. I corpi sono quindi stati trasportati su barelle improvvisate e coperte fino a lunghe file di ambulanze parcheggiate su una strada vicina.

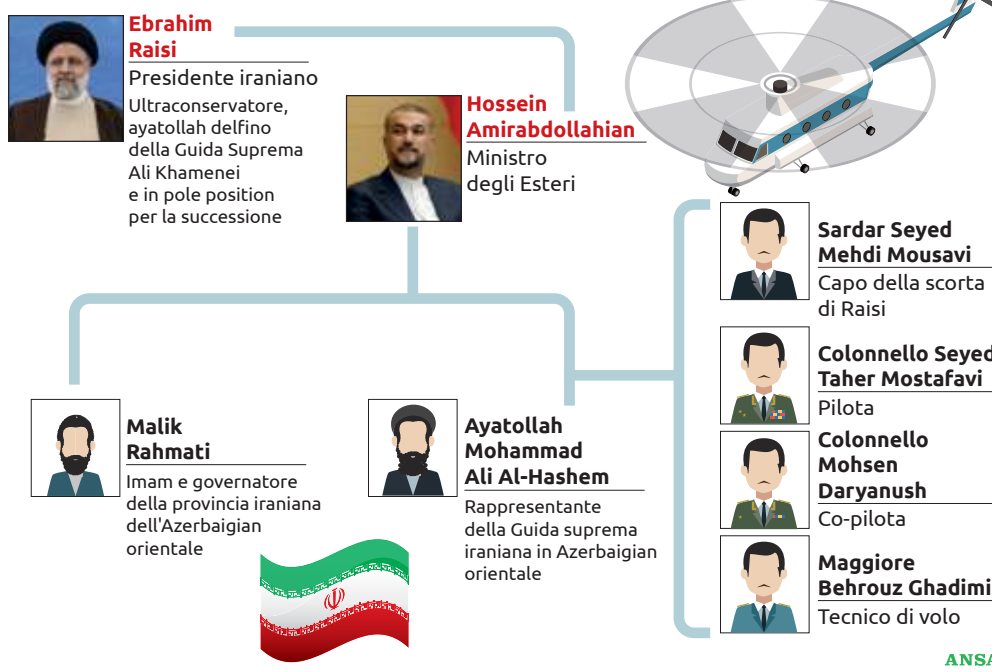
### LE POSSIBILI CAUSE

Secondo le prime ricostruzioni diffuse dai media statali, l'elicottero si è schiantato contro una montagna ed è andato distrutto dopo il violento impatto a terra. Sulle cause dello schianto, al momento si sa che durante il volo le condizioni meteo erano pessime, anche se l'agenzia Irna ha parlato di un «guasto tecnico» all'elicottero. Il mezzo certamente non era di ultima generazione (si trattava di un Bell 212 di fabbricazione americana, probabilmente un lascito dei tempi dello scià) ed era parte di una flotta che sconta la carenza di pezzi ricambio, a causa delle sanzioni occidentali. Non a caso, l'ex ministro degli Esteri Mohammad Javad Zarif ha affermato che sono gli «Stati Uniti i principali responsabili della morte di Raisi», proprio per le misure restrittive che hanno indebolito l'economia iraniana. La tv di Stato ha salutato un leader che ha «raggiunto l'alto rango del martirio per il servizio al popolo iraniano». L'ayatollah Khamenei ha espresso «profondo dolore e rammarico» per «un grande uomo che ha lavorato senza sosta», nonostante «gli insulti e l'ingratitudine da parte di malvagi»: un probabile riferimento al nemico Israele e ai suoi alleati occidentali, ma anche a quella parte di società iraniana che ha protestato contro il pugno duro del regime ultraconservatore. —



La folla radunatasi in piazza a Teheran per rendere omaggio al presidente scomparso ANSA

## Le vittime



## Il profilo

## Fedele di Khamenei Mokhber assume il potere ad interim

Mohammad Mokhber, il presidente ad interim dell'Iran nominato dopo la scomparsa improvvisa di Raisi, non fa parte di alcun partito politico ma gode della stima della Guida suprema Ali Khamenei ed è coinvolto nelle questioni più importanti per la Repubblica islamica. Uomo d'azione più che un burocrate, anche se attivo dietro le quinte, Mokhber gode di un'esperienza che gli ha fatto conoscere da vicino i centri nevralgici del potere, dal dossier nucleare al settore petrolifero, fino all'industria missilistica.

## LE REAZIONI DI SOSTENITORI E DISSIDENTI

# Lacrime e gioia a Teheran La capitale è spaccata in due

TEHERAN

La morte inaspettata di Ebrahim Raisi provoca reazioni contrastanti nella popolazione iraniana, divisa tra fedeli sostenitori e tenaci antagonisti del 63enne ultraconservatore. «Il presidente ha dedicato la sua vita al servizio del popolo», dice all'ANSA Mojtaba, un ingegnere delle telecomunicazioni 43enne di Teheran, dove la notizia dello schianto dell'e-

licottero a bordo del quale viaggiava è stata accolta con preghiere collettive pubbliche dai sostenitori del governo, che si sono radunati anche a Mashhad, la sua città natale. Quelle stesse persone oggi piangono per la sua morte, sostenendo che Raisi amava il martirio e che finalmente il suo desiderio si è avverato. «Ha lottato contro i nemici interni, come ad esempio gli elementi dell'Occidente che van-

no in strada senza il velo, e ha combattuto duramente contro i nemici stranieri, tra cui Israele. Ho provato ammirazione per l'attacco iraniano contro il regime, sotto l'amministrazione di Raisi, che ha mostrato al mondo la forza dell'Iran», aggiunge Mojtaba. Sui social media molti iraniani contestano all'ormai ex presidente «la sua dura opposizione ad attivisti, giornalisti e donne dopo avere preso il potere, in particolare



Sui giornali iraniani la notizia della morte di Raisi ANSA/AFP

per il suo ruolo nell'uccisione e nell'esecuzione di giovani durante la sanguinosa repressione delle rivolte» del 2022, esplose dopo la morte di Mahsa Amini, la ventenne curda che ha perso la vita dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non portava il velo in modo corretto. Dopo l'annuncio della morte di Raisi, molti utenti hanno condiviso video in cui si vedono persone congratularsi a vicenda mentre distribuiscono caramelle, ballano per strada o accendono fuochi d'artificio. «Posso dire che ora credo completamente nel karma! Non abbiamo avuto il potere per provare a fermare Raisi ma Dio l'ha punito in questo modo», afferma Taraneh, 31 anni, insegnante di sostegno. —



## La crisi nella Repubblica islamica

L'ANALISI

# Il nodo-successione a Khamenei e i rischi di un vuoto di potere

RENZO GUOLO

La morte del presidente iraniano Raisi, avviene in una fase di particolare difficoltà, interna ed esterna, per la Repubblica Islamica. Nonostante l'indebolimento del movimento "Donna, vita libertà", che sconta il vuoto di leadership e organizzazione che viene dal suo essere acefalo - condizione che favorisce la reazione del regime -, il dissenso è ancora esteso. Come



testimonia anche l'affluenza alle elezioni parlamentari dello scorso marzo, che hanno ufficialmente visto scendere la partecipazione al minimo storico: il 41% a livello nazionale, il 7% a Teheran, città da sempre termometro di ogni mutamento. In Iran l'astensione dalle urne è sempre significativo indice di dissenso nei confronti del potere. Certo, il regime conta sul fatto che, né quel movimento, né l'opposizione all'estero, i cui principali esponenti sono figure del passato come il figlio del deposto shah Reza Pahlavi junior, o "guerriglieri" un tempo "duri e puri" e ora legati all'America cui un tempo si contrapponevano, come i superstiti del MEK di Mariam Rajavi, siano in grado di coagulare parte rilevante della società iraniana di oggi. In ogni caso, esso non ha più l'appoggio di cui ha goduto un tempo.

Sul fronte esterno i problemi sono anche maggiori. L'Iran appoggia Hamas nel conflitto con Israele. Lo fa, innanzitutto, attraverso i suoi proxies, alleati come l'Hezbollah libanese o gli Houthi yemeniti, impegnati direttamente nel confronto con lo Stato

ebraico. Sino a oggi gli sforzi internazionali per non allargare il conflitto sono riusciti a contenere le ostilità tra Teheran e Tel Aviv, ma cosa accadrebbe se queste deflagrassero nel corso della campagna elettorale, rendendo i rispettivi attacchi non una vicenda "simbolica", come accaduto in aprile, ma vere e proprie operazioni di guerra? Insomma, il regime è sovraesposto su due fronti.

Per questo la caduta dell'elicottero lo fa fibrillare. Raisi non era solo il presidente in carica, l'uomo che nella Repubblica Islamica guidava il governo, ma anche il probabile successore di Khamenei nel ruolo di Guida. Sarebbe una fuga in avanti troppo audace fare in modo che a Khamenei segua, come qualcuno vorrebbe, il figlio Mojtaba: cosa che renderebbe la Repubblica Islamica una sorta di monarchia ereditaria. Sviluppo non certo gradito ai Pasdaran, chesi vogliono autentica erede del khomeinismo. Il poco carismatico Raisi non avrebbe certo ridimensionato potere e ambizioni delle "stellette", potenti custodi armati del regime e artefici della geopolitica sciita lungo l'asse Teheran-Damasco-Beirut con proiezione anche nel Golfo.

È la successione a Khamenei il vero nodo, non trovare un altro candidato alla presidenza, o un nuovo ministro degli esteri, casella subito riempita con la nomina di Ali Bagheri al posto di Hossein Amir Abdollahian. Tanto che il regime ha scelto di andare alle urne, probabilmente il 28 giugno, comunque entro i cinquantagorni previsti dalla costituzione: anche se non era obbligato a farlo qualora la Guida avesse nominato al posto di Raisi, sino a scadenza del mandato presidenziale nel 2025, il primo vicepresidente Mokhber. Khamenei



La mobilitazione in Iran per la morte del presidente Ebrahim Raisi

ha scelto diversamente, puntando a evitare se non vuoti almeno debolezze nel potere e Mokhber è divenuto solo presidente provvisorio.

Insomma, un passaggio delicato quello in corso, cui guardano attentamente i Pasdaran, tra i quali alligna un sempre più vasto partito favorevole a un khomeinismo sen-

za clero, a un esercizio diretto del potere quando anche l'ultimo esponente della vecchia guardia khomeinista, come è appunto Khamenei, uscirà di scena. Allora la partita sarà aperta e ciascuno giocherà davvero le sue carte.

Una scelta che vorrebbe tradurre il crescente potere militare dei Guardiani della Rivo-

luzione in potere politico, meno connotato religiosamente e più marcato dal rinato nazionalismo farsi, persiano. Quello è l'orizzonte, ma se gli eventi precipitassero, gli elmetti potrebbero presto intimare ai turbanti di farsi da parte e prendersi direttamente il palcoscenico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI DALL'ESTERO

## Xi e Putin omaggiano il loro alleato Gelo degli Usa

BRUXELLES

Vladimir Putin e Xi Jinping piangono la scomparsa del presidente iraniano Raisi, grande alleato in questi anni di rivoluzione geopolitica all'insegna della multipolarità. È stato «un vero amico della Russia», dichiara lo zar. Si tratta di «una grande perdita per la sua gente», rimarca il leader cinese. Le condoglianze, in questo caso, diventano un modo per contarsi e non sono scontate. L'Ue - attraverso il presidente del Consiglio Europeo Charles Michel - si accoda e per certi versi sorprende. Come gli Usa. Che offrono sì le loro condoglianze all'Iran ma allo stesso tempo ribadiscono il sostegno alla popolazione e alla sua lotta «per i diritti umani», rimarcando che Raisi «aveva molto sangue sulle sue mani». Con il presidente scomparso - benché la politica estera sia di dominio della Guida Suprema Khamenei - l'Iran ha perseguito la strategia dell'integrazione nelle organizzazioni internazionali a trazione sino-russa, come la Shanghai Cooperation Organization e il formato Brics. Non solo. Teheran ha sostenuto Mosca in modo pratico nel conflitto con Kiev. Tant'è che Putin ha subito sentito al telefono il presidente ad interim Mohammad Mokhber. La scomparsa repentina di Raisi, e del ministro degli Esteri Amir-Abdollahian, ha creato d'altra parte apprensioni per una possibile destabilizzazione della potenza mediorientale. A Palazzo Chigi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha riunito il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, i vertici dell'intelligence e il generale Franco Federici, consigliere militare della premier. —

LA SUCCESSIONE

## Elezioni fissate il 28 giugno Lo speaker Ghalibaf in pole

ROMA

Con l'improvvisa morte di Ebrahim Raisi corrono sui media e tra gli esperti le speculazioni sul suo possibile successore, che sarà scelto nel voto presidenziale fissato per il 28 giugno. Una partita che va di pari passo con quella per stabilire chi succederà all'85enne ayatollah Khamenei come Guida Suprema del Paese: il nome di Raisi era in-

fatti tra i più menzionati da analisti e funzionari come uno dei principali contendenti. Insieme a quello del figlio di Khamenei, Mojtaba, che ora sembra avere strada libera verso la leadership della Repubblica islamica. Ma la sua sarebbe una nomina rischiosa in un Iran che non digerisce facilmente il concetto di potere ereditario.

Secondo l'articolo 131 della Costituzione, in caso di

morte del presidente, il suo primo vice - in questo caso Mohammad Mokhber - assume ad interim i poteri della presidenza, con il benessere della Guida suprema. Contemporaneamente, un consiglio composto dal presidente del Parlamento, capo della magistratura e primo vicepresidente organizza le elezioni entro 50 giorni. E come per tutte le consultazioni elettorali, per partecipare i candi-



Mohammad Mokhber assume ad interim i poteri della presidenza

dati dovranno ricevere l'approvazione del Consiglio dei Guardiani, incline a mantenere il potere conservatore sotto l'influenza dell'ayatollah. Tra i nomi che circolano per il futuro presidente, l'opzione più accreditata sembra essere quella di Mohammad Bagher Ghalibaf, attuale capo del Parlamento. Il suo profilo appare infatti il più preparato ad affrontare uno scenario di rapide elezioni, non avendo bisogno di presentazioni e godendo già dell'appoggio dei Guardiani, secondo il portale Iranwire. Se Khamenei volesse invece portare un'atmosfera diversa nel panorama pubblico, una delle carte sarebbe quella del moderato Ali Larijani, ex presidente del Parlamento. —



## Lo scacchiere internazionale

# Crimini di guerra «Netanyahu e i capi di Hamas vanno arrestati»

La richiesta del procuratore della Corte dell'Aja. Ira di Israele  
Il primo ministro: «È uno scandalo». Biden: «Vergognoso»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele e Hamas hanno commesso «crimini di guerra e contro l'umanità a Gaza», per questo i loro leader devono essere arrestati. La richiesta shock è stata avanzata dal procuratore capo della Corte penale internazionale dell'Aja Karim Khan, che ha invocato dalla Camera preliminare del tribunale mandati di cattura per il premier Benjamin Netanyahu e il suo ministro della Difesa Yoav Gallant, così come per il boss di Hamas a Gaza Yahya Sinwar, il capo delle Brigate Qassam Mohammed Deif e il leader all'estero Ismail Haniyeh.

Tra i capi d'imputazione contestati alla fazione islamica dal 7 ottobre 2023, giorno dell'assalto ai kibbutz, ci sono «sterminio, omicidio, presa di ostaggi, violenza sessuale, tortura». Per Israele, Khan ha puntato invece sulle conseguenze dell'assedio totale alla Striscia che hanno comportato «denutrizione come strumento di guerra, sterminio, persecuzione, assassinio» e la «privazione sistematica dei mezzi per la sopravvivenza».

## «VITTIMA E CARNEFICE»

Accuse respinte sia da Israele sia da Hamas. Netanyahu le ha bollate come «uno scandalo che non fermerà né me» né Israele. Hamas ha denunciato la confusione «tra vittima e carnefice» ed ha ammonito che la richiesta del procuratore della Cpi «incoraggerà la

continuazione della guerra di sterminio».

Anche gli Usa sono scesi in campo per contestare l'impostazione di Khan, definita «vergognosa» dal presidente Joe Biden. «Vorrei essere chiaro: qualunque cosa questo procuratore possa dire, non esiste alcuna equivalenza, nessuna, tra Israele e Hamas. Saremo sempre al fianco di Israele contro le minacce alla sua sicurezza». Lo Stato ebraico ha fatto quadrato attorno alla sua dirigenza e il fuoco di sbarramento contro l'iniziativa di Khan è stato compatto sia da parte della maggioranza di governo sia da parte dell'opposizione. Una fonte politica - come in

## Ora tre giudici dovranno stabilire se l'istanza possa essere convalidata

genere i media indicano membri dell'entourage del premier - ha parlato di «ipocrisia e vergogna internazionale».

Il ministro degli Esteri Israel Katz ha detto che «la scandalosa decisione» di Khan «è un attacco frontale e senza riserve contro le vittime del 7 ottobre e i nostri 128 rapiti a Gaza»: Si citano «contemporaneamente il premier e il ministro della Difesa insieme agli abominevoli mostri nazisti di Hamas». Poi ha an-

nunciato il varo di una «commissione speciale» allo scopo di opporsi all'accusa. Anche Benny Gantz - sempre più rivale di Netanyahu - si è schierato contro l'Aja. «Mettere i leader di un Paese che è andato in battaglia per proteggere i suoi cittadini sullo stesso piano dei terroristi assetati di sangue è cecità morale», ha accusato. Mentre il leader dell'opposizione Yair Lapid ha definito la mossa «un terribile fallimento politico».

## BATTAGLIA LEGALE E POLITICA

Ora si preannuncia una battaglia legale e politica durissima, anche perché Israele non è tra i Paesi che riconoscono la giurisdizione della Corte, così come gli Usa, ai quali lo Stato ebraico potrebbero rivolgersi per premere a livello politico sull'Aja. Ma ci sono anche i timori su cosa succederà se i giudici alla fine dovessero accettare la richiesta del procuratore. Eliav Lieblich, esperto di diritto internazionale dell'Università di Tel Aviv, ha ammesso di non sapere «come possa funzionare un Paese democratico con un mandato di arresto pendente sul premier e sul ministro della Difesa». Toccherà a tre giudici della Corte stabilire se l'istanza del pm abbia dalla sua prove sufficienti per essere convalidata o meno. Non c'è un termine entro il quale i magistrati devono pronunciarsi: i tempi per il verdetto possono essere pochi giorni ma anche mesi. —



Profughi palestinesi nella Striscia di Gaza ANSA

## LE MOTIVAZIONI

# «Sterminio, fame e tortura» Ecco i capi di imputazione

È un lungo elenco di atrocità quello che Khan ha messo nero su bianco. Al suo fianco una squadra di giuristi indipendenti: tra loro Amal Clooney

BRUXELLES

Sterminio, stupri, torture, omicidi intenzionali, uso della fame come arma di guerra: è un lungo elenco di atrocità quello che il procuratore ca-

po della Corte Penale Internazionale Karim Khan ha messo nero su bianco chiedendo il mandato di cattura per i vertici di Hamas, il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il suo ministro della Difesa Yoav Gallant. Entrambe le parti, secondo l'avvocato scozzese, hanno violato due articoli basilari dello Statuto di Roma, il 7 e l'8, che disciplinano i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra. Khan

ha ricordato di essersi recato a Rafah nei mesi scorsi e, nella sua dichiarazione ufficiale, ha rimarcato un concetto: «Se non dimostriamo la nostra volontà di applicare la legge in modo equo, se viene vista come applicata in modo selettivo, creeremo le condizioni per il suo crollo».

**Le accuse a Hamas.** Sono otto i capi di accusa nei confronti di Yahya Simwar, Mohammed Diab Ibrahim



Il procuratore della Corte Penale Internazionale Karim Khan ANSA

Al-Masri e Ismail Haniyeh per il massacro del 7 ottobre: dallo sterminio alla presa di ostaggi, stupri, trattamenti crudeli e omicidi.

**Le accuse a Netanyahu e Gallant.** Sette i capi di accusa per il premier israeliano e il suo ministro della Difesa, entrambi accusati tra l'altro di gravi lesioni, uccisioni intenzionali, persecuzioni e attacchi diretti contro una popolazione civile.

**Il team al fianco di Khan.** Il procuratore della Cpi ha chiesto «la consulenza di un gruppo di esperti di diritto internazionale». Si tratta di una squadra di sei giuristi, in larga parte britannici, della quale fa parte anche Amal Clooney, moglie della star di Hollywood. —



Lo scacchiere internazionale



L'aula della Corte Penale. Nelle due foto in alto, Netanyahu e Khan

L'ESTRADIZIONE

Assange vince un «round»  
Sì all'appello contro gli Usa

LONDRA

Si riapre la partita per la libertà di Julian Assange, che guadagna se non altro tempo rispetto alla prospettiva d'essere consegnato hic et nunc nelle mani degli Usa. Ad offrirgli una nuova chance è un collegio di seconda istanza dell'Alta Corte di Londra, che ha dato ieri via libera a un nuovo processo d'appello contro l'estradizione oltreoceano, dove il cofondatore di WikiLeaks - inseguito senza tregua da quasi 20 anni per aver diffuso montagne di documenti sottratti al Pentagono o al Dipartimento di Stato, contenenti fra l'altro rivelazioni su crimini di guerra commessi in Afghanistan e Iraq - rischia sulla carta una sentenza monstre. Ammesso di sopravvivere.

Il verdetto dei giudici Victoria Sharp e Jeremy Johnson è arrivato dopo un primo spiraglio socchiuso a marzo, quando gli stessi magistrati avevano accettato di ridiscutere l'istanza difensiva - rigettata in primo grado - ammettendo la possibilità di concedere un ulteriore appello laddove i rappresentanti del governo americano non avessero fornito rassicurazioni «soddisfacenti» sul pieno rispetto del diritto dell'ex primula rossa australiana a «un giusto processo».

Cosa che evidentemente non è successa, nell'interpretazione del breve dispositivo con cui Sharp e Johnson - ascoltate ancora una volta le parti - hanno rimesso tutto in gioco: evitando di decretare come chiusa la vicenda di fronte alla giustizia britannica e di dare quindi l'ok a un'estradizione immediata o quasi. Decisione accolta con sollievo dagli avvocati di Assange. —

L'ESCALATION

Zelensky «un usurpatore e un obiettivo legittimo»  
La minaccia di Mosca



Dmitry Medvedev ANSA

Oggi conclude il mandato da presidente dell'Ucraina senza che si siano potute tenere le elezioni per la sua riconferma o per la scelta di un successore

Alberto Zanconato / MOSCA

Un «usurpatore» e un «obiettivo militare legittimo» per la Russia. Questo, secondo l'ex presidente Dmitry Medvedev, è ormai Volodymyr Zelensky, che oggi conclude il suo mandato da presidente ucraino senza che si siano potute tenere le elezioni per una sua riconferma o per la scelta di un successore a causa della legge marziale. Mentre sul campo non accenna a fermarsi l'avanzata delle truppe di Mosca, che nelle ultime ore hanno rivendicato la conquista di un altro villaggio, nella regione di Lugansk.

Il Cremlino si è mostrato indifferente al problema isti-

tuzionale della fine del mandato di Zelensky. Alla domanda se questa possa avere conseguenze sull'andamento del conflitto, il portavoce Dmitry Peskov ha risposto semplicemente: «No, l'operazione speciale continua». Per Medvedev, invece, Zelensky - che lui chiama lo «pseudo-presidente» - è nel mirino di possibili raid russi

Non si ferma l'avanzata delle forze russe, occupato un altro villaggio

come «i leader di tutti i Paesi in guerra con la Russia». Ma, in linea con i suoi toni da falco dello schieramento politico russo, l'ex presidente prospetta per quello ucraino anche un «processo per crimini contro i cittadini russi e ucraini». E «se non potrà es-

sere catturato» dovrà subire lo stesso destino «di tutti gli altri terroristi», cioè essere eliminato fisicamente. E forse potrebbe anche essere assassinato in un complotto interno, ha insistito Medvedev, tracciando un paragone con il tentato colpo di Stato del Conte von Stauffenberg contro Hitler nel 1944.

SOSTEGNO POPOLARE

Opinioni di Medvedev a parte, nei sondaggi Zelensky ha visto calare sensibilmente il sostegno popolare negli ultimi mesi. E vero che oltre il 50% degli intervistati sono sempre con lui, ma si tratta di dati molto inferiori a quelli dell'inizio del conflitto nel 2022, quando era arrivato a godere dell'appoggio di oltre il 90% della popolazione. A pesare sono le difficoltà sempre più evidenti delle truppe sul terreno, con ostilità di cui non si vede la fine, e, ultimamente, la nuova legge che estende la mobilitazione militare, con molti uomini ucraini che cercano di sottrarsi fuggendo all'estero.

L'ex presidente Petro Poroshenko ha già manifestato la volontà di correre contro Zelensky quando le elezioni saranno possibili. Ma molti vedono come possibile candidato anche il popolare ex capo delle forze armate Valeri Zaluzhny, rimosso in febbraio.

Sui campi di battaglia le sorti continuano a pendere a favore dei russi, che però non sembrano per ora intenzionati ad azzardare affondi decisi. Dopo l'invasione cominciata il 10 maggio dai confini nord-orientali, che ha portato secondo Mosca alla conquista di una dozzina di villaggi nella regione di Kharkiv, la pressione delle truppe russe è ripresa nel Donbass. —

IN VATICANO

Preghiera per la pace dei vescovi a San Pietro

Dice il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!». E l'assemblea dei vescovi italiani risponde: «Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci

Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: Mai più la guerra! Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace».

È uno dei momenti conclusivi della veglia di preghiera per invocare la pace e il conforto per quanti soffrono a causa dei conflitti, cui hanno partecipato ieri sera nella Basilica di San Pietro i vescovi, rappresentanti delle 226 diocesi italiane, riuniti in Vaticano per la loro Assemblea generale, aperta dal Papa. —

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

La doppia partita di Meloni  
«Centrodestra unito nell'Ue»

La premier gestisce all'insegna dell'equilibrio la strategia in vista del voto. Tajani esclude il dialogo con i tedeschi di Afd e la famiglia europea della Lega

ROMA

Capo di governo e capo di partito. Giorgia Meloni gestisce all'insegna dell'equilibrio la strategia in vista delle Europee, e soprattutto delle trattati-

ve fra cancellerie e fra famiglie politiche dopo il voto dell'8-9 giugno. Una marcia in cui Fdi, Forza Italia e Lega proclamano un unico obiettivo, replicare il modello italiano in Ue, ma ognuno con uno schema diverso. Matteo Salvini è alleato ai tedeschi di Afd e rifugge i liberali di Emmanuel Macron. Antonio Tajani spera in un asse popolari-liberali-conservatori ed esclude dall'orizzonte del Ppe, e quin-



La presidente Giorgia Meloni

di di FI, «qualsiasi dialogo» con Afd e in generale con Identità e democrazia, la famiglia europea della Lega.

In Id è compreso anche il Rassemblement National francese di Marine Le Pen, che ha appena aderito alla kermesse degli spagnoli di Vox a Madrid, dove è intervenuta in collegamento Meloni. E a sua volta la leader di Fdi tiene le distanze da Afd, evita di nominare Macron, e dichiara di puntare a una maggioranza con «i partiti di centrodestra» che ritiene «potenzialmente alleabili», sfida «difficile» che però «si può centrare». In questa strana campagna elettorale affondi e distinguo tra colleghi di governo non sono molti meno che con i rivali di schieramenti avversari, al netto di

quanto sarebbe potuto accadere nel confronto tv con Elly Schlein stoppato dall'Agcom.

«Mi dispiace, è un'occasione persa. Sarebbe stato un modo per capire bene cosa cambia se vince un modello o se vince l'altro. Ha dato fastidio a qualcuno, ne prendo atto», ha commentato la presidente del

Secondo la presidente del Consiglio, il duello tv con Schlein «dava fastidio a qualcuno»

Consiglio, ospite di Mattino Cinque: «In altri modi», ha aggiunto, spiegherà agli italiani quello che avrebbe voluto dire nel faccia a faccia con la segre-

taria del Pd (che si è detta «disponibile» a farlo «dove e quando vuole» Meloni), che non è più all'ordine del giorno in nessun'altra forma, spiega dallo staff della premier. L'unico appuntamento elettorale è al momento il primo giugno, alla manifestazione di Fdi a Roma. Fitta è invece l'agenda di Palazzo Chigi: fra gli impegni, il Consiglio dei ministri venerdì (tre in tutto dovrebbero essere le riunioni prima del voto), l'intervento al Festival dell'Economia di Trento venerdì, l'incontro con il premier palestinese sabato, e domenica la messa del Papa per la Giornata mondiale dei bambini, in piazza San Pietro. L'obiettivo di Meloni è estromettere la sinistra dalla maggioranza in Europa. —



## Verso le elezioni europee

Matteo Renzi corre con la lista creata insieme a Emma Bonino  
«Vogliamo Draghi alla guida della Commissione o del Consiglio»

# «Serve più Europa Via il diritto di veto Difesa, è tempo di un esercito unico»



Matteo Renzi  
senatore  
di Italia Viva,  
candidato di Stati  
Uniti d'Europa

## L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

**S**enatore Matteo Renzi, quale risultato pensa riuscirà a ottenere il suo partito? «La lista Stati Uniti d'Europa farà molto bene: contiamo di eleggere 5 o 6 parlamentari e con quelli fare la differenza a Strasburgo. Ursula Von der Leyen ha fallito su tutti i fron-

«Sono contrario al limite dei mandati per i sindaci ma non per i governatori»



Mario Draghi, Charles Michel e Ursula von der Leyen

ti: dal green deal ideologico che danneggia le imprese del nord alla politica estera, dove l'Europa non tocca palla. Proveremo a portare il nome di Mario Draghi a capo della commissione o del consiglio».

**Qual è il vostro obiettivo in Europa?**

«Nel simbolo non abbiamo un nome, ma un sogno, quello degli Stati Uniti d'Europa. Vogliamo l'elezione diretta del presidente della commissione, più democrazia, abolizione del diritto di veto. La Lega di Matteo Salvini dice che all'Italia serve meno Europa. È l'esatto contrario. All'Italia e alle sue imprese serve più Europa. Meno Euro-

pa oggi vuol dire più Cina. Non più Padania. Certo, questa Europa va cambiata profondamente. Non può essere l'Europa della burocrazia e dell'iper regolamentazione. Deve diventare l'Europa politica dei cittadini».

**Qual è la sua posizione sulla guerra in Ucraina?**

«La situazione internazionale è sempre più instabile. Noi da subito abbiamo detto che accanto alle armi all'Ucraina e alle sanzioni alla Russia occorreva anche nominare un inviato speciale europeo: abbiamo fatto il nome di Angela Merkel e Tony Blair. Serve un esercito comune europeo. Ma serve anche la diplomazia, che in tempo di guer-

ra non si fa con i ricevimenti, si fa parlando anche con i cattivi».

**E sul conflitto in Medio Oriente?**

«Non si può non sancire il diritto e il dovere di Israele di esistere: la strada da percorrere è quella di mettere in sicurezza Israele e dare alla Palestina uno Stato. Il primo nemico di questo equilibrio si chiama Hamas. I terroristi di Hamas sono i peggiori avversari del popolo palestinese».

**Il terzo polo sembrava un progetto con una prospettiva invece è naufragato. Perché secondo lei?**

«Calenda ha scelto di rompere per un rancore personale inspiegabile, pensando a tut-

to quello che ha avuto da noi. Ma, alla fine, il fatto che lui metta il cognome nel simbolo e noi mettiamo il progetto Stati Uniti d'Europa dimostra che lui fa una scommessa personale, noi abbiamo un sogno politico. Non è un caso che lui si candidi per finit: se eletto non andrà a Bruxelles. Noi ci candidano sul serio: se eletti andremo in Europa davvero».

**Sicuro che ci andrà davvero?**

«Io e i candidati della lista Stati Uniti d'Europa, se eletti, andremo a Strasburgo. Chi si candida sapendo di non andare sta truffando gli elettori e dando un'immagine pessima dell'Italia nel mondo».

**Cosa pensa del caso del dibattito in tv tra Meloni e Schlein e del fatto che non si farà? Anche lei ha accettato dibattiti a due in passato.**

«Il paradosso è che si sarebbe tenuto fra due candidate che non andranno in Europa. Il loro obiettivo non è fare politica a Strasburgo: il loro obiettivo era far bella figura in tv. Questo modo di fare distrugge la credibilità della politica. Quanto al confronto, lo feci da premier con una Giorgia Meloni al 3%: io sono sempre pronto a confrontarmi, ma chissà perché scappano tutti».

**Qual è il suo giudizio su questo Governo di centro-destra?**

«Questo Governo ha fallito. E il problema non è, come dice il Pd, che Giorgia Meloni è fascista, il problema è che è incapace. Non è riuscita a fare una sola riforma, solo leggi spot. Ma le imprese e i lavoratori non hanno bisogno del decreto rave: hanno bisogno che la giustizia funzioni, che la pressione fiscale sia abbassata e la burocrazia snellita. Con il mio governo varammo il jobs act, industria 4.0, cancellammo l'Imu sulla prima casa. Meloni cosa ha fatto?».

**E della riforma sull'autonomia differenziata cosa pensa?**

«L'autonomia differenziata è uno specchietto per le allodole, un contentino per la Lega di Matteo Salvini. Ma non si farà, vedrete».

**Sospensione di Schengen ai confini con la Slovenia: come gestirebbe lei la questione che riguarda regioni come il Friuli Venezia Giulia?**

«Temo servano a poco: i passaggi avvengono attraverso canali non presidiati. La verità è che anche sull'immigrazione si sente la mancanza dell'Europa politica: il potere di veto di alcuni Paesi e il paradosso è che su questo tema i peggiori avversari dell'Italia sono i sovranisti alleati con Giorgia Meloni: impedisce di arrivare a una politica migratoria comune».

**Qual è la sua posizione sul nodo del limite dei manda-**

**ti per i governatori di Regione?**

«Sono contrario ad aumentare il limite dei mandati per i sindaci, mentre per i presidenti di regione nessun veto».

**In Veneto è stata bocciata la proposta di legge regionale sul fine vita. Cosa ne pensa?**

«Dovesse succedere qualcosa di grave a me, vorrei che si eseguisse la mia volontà. O in assenza della mia volontà

«Sul fine vita vorrei poter decidere del mio destino, non che a farlo fosse un giudice»

vorrei che decidessero per me le persone cui voglio bene, non un giudice. Mia moglie, i miei figli, non un funzionario pubblico. Vorrei una legge che riconoscesse questa mia libertà. E lo dico da credente. Per questo serve una legge nazionale. La legge invece deve impedire che si ricorra al fine vita per una depressione adolescenziale o perché ci si stanca di vivere, come accade purtroppo in alcuni Paesi. Ma la libertà di gestire la sofferenza finale è una libertà inalienabile. Il problema non è tanto il singolo caso in Veneto ma che manchi una legge nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**M**a come, con la guerra sul suolo europeo, nell'Ucraina aggredita dai russi, dopo quasi 80 anni di pace continentale, alla vigilia delle Europee questo dovrebbe essere il tema principale della campagna elettorale. E invece si parla d'altro, soprattutto in Italia, continuando a guardarsi appassionatamente l'ombelico (e pensando alla prossime politiche, altro che Europa). Può aiutare a riflettere sull'argomento un volumetto, un "trattatello", scritto all'inizio del '500.

Il Principe di messer Niccolò Machiavelli fiorentino è un'opera che sa elevarsi alla formulazione di principi che possono valere come tali anche al di là del tempo in cui è stato scritto. Uno in particolare conviene citare testualmente: perché

*elli è tanto discosto da come si vive a come si dovrebbe vivere, che colui che lascia quello che si fa per quello che si dovrebbe fare, impara più tosto la ruina che la preservazione sua: perché uno uomo, che voglia fare in tutte le parte professione di buono, conviene rovinare infra tanti che non sono buoni.*

Non stupisce che nella storia della cultura europea per due secoli sia stato considerato una specie di incarnazione del demonio, un Anticristo, fino alla autentica comprensione del significato del suo pensiero, a inizio '800, da parte di Hegel. Quelle parole aiutano

a comprendere meglio anche il momento che stiamo vivendo, facendoci evitare pericolosi corto-circuiti concettuali. Non c'è dubbio che nessun uomo dovrebbe mai ricorrere alla violenza, aggredire, fare guerra a un altro essere umano; ma perfino all'inizio del testo sacro per eccellenza della civiltà occidentale, la Bibbia, troviamo l'assassinio di un fratello da parte dell'altro fratello; e anche per un grande filosofo laico come Kant esiste il "male radicale" che agisce nella storia umana, senza possibi-

lità di eliminarlo. Non per questo l'umanità deve rassegnarsi a vivere in un orizzonte di violenza e guerra, tutt'altro. E la grandezza del Cristianesimo sta proprio nel proporre un messaggio di pace, come imperativo morale per gli uomini, un messaggio profetico, proiettato in una dimensione escatologica, che traguarda al di là della condizione umana nella storia: indica un cammino verso una meta a cui l'uomo può avvicinarsi, a cui deve tendere pur sapendo che quasi non la potrà raggiungere.

E da Roma il Papa fa, giustamente, il Papa, proclamando a voce alta e forte il Messaggio di Cristo. Un messaggio che indica come l'uomo dovrebbe vivere, facendo "professione di buono". Ma, se vuole fare "in tutte le parte", cioè in ogni circostanza, "professione di buono" su questa terra, deve essere consapevole di andare incontro "a la ruina" e non alla "preservazione sua". È la sorte che attende, triste ma inesorabile, tutti i "profeti disarmati", i pacifisti a oltranza, "senza se e senza ma". Sta tutta qua la tensione, ineliminabile, tra "essere" e "dover esse-

re", tra dimensione etica e realtà storica, che domina da sempre le vicende umane.

È pronta oggi l'Europa liberal-democratica, pacificata al suo interno e immune dalle velleità egemonico-imperialistiche del passato, ad attendere l'aggressione prossima ventura delle autocrazie come un "profeta disarmato", abbandonando al suo destino l'Ucraina che oggi combatte contro l'aggressore anche per noi? Non è forse meglio scorgiare con ogni mezzo l'aggressore prima che agisca, nella consapevolezza, dolorosa ma realistica, che, per dirla con l'Hegel ammiratore di Machiavelli, "le piaghe cancerose non possono essere curate con l'acqua di lavanda"? Converrebbe parlarne, prima di andare a votare l'8 e il 9 giugno. Senza ipocrisie. —

## IL COMMENTO

## SE L'UE AIUTA L'UCRAINA, AIUTA SE STESSA

VINCENZO MILANESI



## IL DECRETO

# Sanzioni fiscali più leggere E scatta l'ora del salva-casa

Arriva in Cdm la riforma, con le nuove regole fiscali finisce l'era delle maxi multe  
Al via con la precompilata 2024, può essere accettata, modificata o integrata

**Enrica Piovan** / ROMA

Sanzioni più leggere per le violazioni in materia di tasse. Dalla dichiarazione fiscale omessa o infedele ai casi in cui si comunica al Fisco meno di quanto accertato, finisce l'era delle *maximulte* fino al 240%: al contribuente verrà chiesto non più del 120% dell'ammontare dovuto. È in dirittura d'arrivo il decreto legislativo per la revisione del sistema sanzionatorio tributario, che dopo il passaggio in Parlamento per i pareri, arriverà venerdì al cdm per il disco verde definitivo. Tavolo su cui si attende anche il piano Salva-casa firmato da Matteo Salvini, che dopo i distinguo emersi nella maggioranza incassa l'apertura di Forza Italia. Nel nuovo regime, che dovrebbe scattare da settembre, sanzioni amministrative ridotte da un quinto a un terzo. Parte intanto la stagione della dichiarazione dei redditi: ieri si è aperto il canale di-



Lavori di ristrutturazione ANSA

retto con l'Agenzia delle Entrate per l'invio della precompilata 2024, e il modello, che era già possibile visionare dal 30 aprile scorso, può ora essere accettato, modificato o integrato rispetto alla versione messa a punto dall'amministrazione fiscale. Ma si tratta

## Al contribuente inadempiente sarà chiesto non più del 120% del dovuto


solo del fischio d'avvio perché per chiudere la partita ci sarà tempo fino al 30 settembre per il mod.730 o fino al 15 ottobre nel caso si utilizzi il modello Redditi.

## IL NUOVO REGIME

Alcune novità del decreto sanzionatorio riguardano proprio violazioni relative alle tasse comunicate al fisco. Per chi non presenta la dichiara-

## La sanatoria in arrivo


## Difformità edilizie interne

- Abitazione con una **disposizione degli spazi diversa** dalla planimetria
  - Si valuta anche il tema delle tolleranze costruttive
- 



### Difformità di natura formale

Quando **manca l'ultimo titolo edilizio**, che costituisce lo stato legittimo dell'immobile

- È già possibile avvalersi di **altri riferimenti documentali**, oppure rilevamenti fatti con i sorvoli
  - Le norme allo studio dovrebbero **facilitare l'accertamento** dello stato legittimo dell'immobile
- 



## Difformità sanabili all'epoca ma non oggi

La misura mira a superare il principio della **"doppia conforme"**, consentendo di sanare i manufatti conformi all'epoca ma non oggi



### Titoli edilizi ante 1977

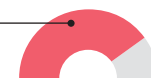
Consentire la  
**regolarizzazione**  
mediante **Scia**  
e pagamento  
**delle sanzioni**



### Gli interventi totali

Secondo il consiglio nazionale degli ingegneri, **le difformità** interessano

**80%** —  
del patrimonio  
edilizio



**ANSA**

zione dei redditi o dell'Irap oppure la dichiarazione del sostituto d'imposta, la multa sarà del 120%, anziché dal 120 al 240% previsto ora. Mentre per dichiarazione infedele, si passa da 90-180% al 70%. Le sanzioni tributarie riscosse ogni anno ammontano a circa 2,27 miliardi: il taglio delle multe avrà necessariamente un «effetto negativo» in termini di entrate; ma con multe più proporzionate, e di minore importo, si scommette su una maggiore adesione all'accertamento. Ma sul tavolo del governo ci sono anche le nuove norme per sanare alcune irregolarità nelle abitazioni. Il testo sarà venerdì in cdm, pro-

mette Salvini, che manda rassicurazioni agli alleati: «Non è un condono». Ma Forza Italia è cauta: «Vediamo quando ci sarà il testo definitivo ma mi pare che si stia andando nella giusta direzione», dice Antonio Tajani. E Salvini spiega: «Riguarda tutte le piccole irregolarità interne». Quindi niente per chi si è fatto «la villa abusiva con piscina in riva al mare o al fiume». Si punta ad intervenire su difformità minori che non incidono sulla struttura di un edificio, ad esempio tutte le modifiche interne ad un appartamento, ma anche potenzialmente l'ampliamento di finestre e balconi. —



GAMMA  
TOYOTA HILUX  
FORZA DELLA NATURA.



**Toyota**  
Professional



TUA CON BONUS TOYOTA FINO A € 6.450

# CARINI

**Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia**

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini. toyota. it



NEONATO TROVATO SENZA VITA NELLA BRANDA DOVE ERA STATO PARTORITO DUE GIORNI FA

# Bebè trovato morto in nave, fermata la madre

È accusata di omicidio volontario per mancate cure adeguate insieme ad altre due colleghe di cabina anche loro indagate

Matteo Alfieri / GROSSETO

Lo hanno trovato sul lettino a castello in una cabina, quella assegnata alla madre. Ormai privo di vita, arrotondato in alcuni lenzuoli. Quel bambino era nato da due giorni e ora il suo decesso è diventato un giallo che ha reso triste la navigazione della nave da crociera Silver Whisper mentre domenica incrociava le acque del Tirreno al largo dell'Argentario (Grosseto). Una giovane donna filippina di 28 anni, addetta alle cucine, appartenente all'equipaggio, ha partorito venerdì pomeriggio sull'imbarcazione un bambino, che è morto. Secondo prime indicazioni era nato due giorni prima. La ma-

dre è stata fermata in carcere dai carabinieri su decreto della procura di Grosseto. Successivamente sono state fermate anche due sue colleghe, che dividevano con lei la cabina. Gli inquirenti le accusano di omicidio volontario. Dopo un ricovero all'ospedale di Grosseto, dove l'hanno portata in stato di choc, la madre ieri è stata trasferita nel carcere di Sollicciano a Firenze in attesa dell'udienza di convalida del fermo.

## LE INDAGINI

Le indagini sono condotte dai carabinieri di Orbetello. Sembra che a bordo la donna abbia tenuto nascosta la gravidanza, forse temendo di perdere il lavoro. E quando il bambino è na-



La nave da crociera Silver Whisper

to, lei non avrebbe chiesto aiuto a nessuno, ma lo ha tenuto nella cabina di alloggio che divideva con altre colleghe. Tuttavia la voce della presenza di un neonato si sarebbe sparsa tra i marittimi, alcuni avrebbero udito vagiti provenire dalla cabina. Potrebbero essere circolate delle confidenze.

## L'ALLARME

Domenica però è scattato l'allarme, probabilmente perché il bimbo ha smesso di respirare. Quando è deceduto la madre avrebbe rivelato la situazione chiedendo aiuto. Il comandante della nave ha avvertito i carabinieri tramite l'ufficiale di bordo che tiene i collegamenti con le autorità a terra.

I militari di Orbetello si sono diretti a tutta velocità in motovedetta verso la nave da crociera e hanno fatto la triste scoperta trovando il neonato nella brandina.

I carabinieri hanno effettuato una serie di rilievi fotografici e sono state acquisite testimonianze. Dopo i controlli la nave ha ripreso la navigazione, ora risulta ferma a Portoferraio. A bordo la donna è stata trovata in stato confusionale ed è stata portata al pronto soccorso di Grosseto dove è rimasta fino alle dimissioni del pomeriggio. La procura ha poi deciso il fermo di polizia giudiziaria. La salma del bambino è all'obitorio ed è stata disposta l'autopsia. —

LA TERRA TREMA DI NUOVO A NAPOLI

## Sciame sismico ai Campi Flegrei Una scossa di 4.4

NAPOLI

Torna a tremare la terra a Napoli. Ieri sera a partire dalle 19.51 un nuovo sciame sismico ha interessato l'area dei Campi Flegrei. La scossa più forte è stata registrata alle 20.10 con una magnitudo di 4.4. Si tratta della scossa di maggiore intensità degli ultimi quarant'anni, la più forte mai registrata da quando è ricomparso il fenomeno del bradisismo ai Campi Flegrei. Il record precedente risale al terremoto del 27 settembre scorso: allora la magnitudo registrata fu 4.2, di poco inferiore a ciò che i sismografi hanno rilevato ieri sera. Anche allora come ieri la profondità fu individuata a 3 km, nell'area della Solfatara. Dopo la scossa delle 20.10 si sono susseguite molte scosse di minore intensità. Il movimento è stato avvertito non solo nella zona collinare e centrale di Napoli, ma anche nei comuni dell'hinterland,



Gente in strada a Bagnoli ANSA

come Casavatore e Giugliano in Campania. Segnalazioni pure da Afragola.

Il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, ha riunito in Comune il Centro operativo comunale (Coc) per organizzare le squadre dei tecnici per i rilievi di eventuali danni agli edifici. Alla sala operativa dei vigili del fuoco sono giunte alcune segnalazioni per crepe e caduta di cornicioni nelle zone prossime all'epicentro. Nessun danno invece alle persone.

L'emergenza maltempo non dà tregua  
Una nuova ondata interesserà il Nord

## Ancora nubifragi Allerta rossa in Veneto e anche a Milano

### LE PREVISIONI

ROMA

**A**ncora allerta rossa in Veneto a causa della nuova ondata di maltempo in procinto di colpire tutto il Nord Italia con forti temporali e nubifragi, e il governatore Luca Zaia teme ulteriori danni nelle zone già duramente colpite dall'alluvione della scorsa settimana. Sono attese precipitazioni «da 100 millimetri, il che vuol dire circa 10 centimetri d'acqua al metro quadrato».

Ed è allerta rossa per rischio idrogeologico con forti piogge

anche su Milano e il territorio dei fiumi Seveso e Lambro. Della perturbazione ampiamente prevista e annunciata, ha dato notizia l'assessore alla Sicurezza milanese, Marco Granelli. Il maltempo riguarda anche aree della Lombardia. «Per il Seveso la vasca è stata svuotata e pronta a difendere Milano. Per il Lambro stiamo interloquendo con Aipo e disponendo presidi di protezione civile e MM a Pontelambro e nelle zone più a rischio. Sottopassi sotto controllo e da stamattina attuati interventi preventivo di pulizia», scrive su Facebook.

Il fronte temporalesco si sposterà anche verso il Cen-



Strade e locali allagati a Castelfranco Veneto ANSA

tro-Nord con un rapido peggioramento del tempo che partirà dalla Sardegna e si sposterà verso Toscana, Umbria e Lazio, con piogge abbondanti e rischio di grandine che potrebbero causare allagamenti improvvisi e nuove esondazioni, come avvenuto la scorsa settimana in Lombardia per i fiumi Seveso e Lambro, quest'ultimo il primo fiume a superare gli argini a causa della pioggia incessante. Il flusso instabile

del clima vedrà oggi un'intensificazione delle precipitazioni che si abatteranno su Liguria, alta Toscana, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi giorni, numerosi sono stati gli interventi di soccorso sul territorio a causa dei danni «importanti» provocati dalle bombe d'acqua e che ancora non sono stati completamente arginati. Zaia li ha definiti «ingenti», ma «ancora non abbiamo un dato». —

INCHIESTA SULL'EX PRESIDENTE DELL'ARS

## Cocaina con l'auto blu Altri guai per Micciché

Il gip che gli ha imposto il divieto di dimora a Cefalù, paese in cui di fatto vive, ha parlato di «una gestione arbitraria e del tutto personalistica» dell'auto blu che, dicono gli inquirenti, Gianfranco Micciché, ex presidente dell'Ars, deputato del gruppo misto, usava come fosse cosa sua. Con l'Audi lo storico leader siciliano di Fi, per 33 volte avrebbe fatto viaggi privati, sarebbe andato a fare visite mediche, avrebbe dato pas-

saggi a componenti della sua segreteria, a familiari e a persone assunte nello staff politico. Il veicolo sarebbe stato utilizzato, secondo l'accusa, anche per portare al politico la cocaina e per fargli recapitare il cibo acquistato al ristorante dell'amico Mario Ferro, lo chef poi indagato per spaccio di droga nell'ambito di una inchiesta che svelò che il deputato più volte si era rivolto a lui per acquistare sostanze stupefacenti. —

LA REPLICA SULLE IPOTESI DI NUOVI PROBLEMI DI SALUTE

## L'ira di Fedez: «Non so perché stanno dicendo che sono in fin di vita»

MILANO

L'annullamento della sua partecipazione al programma di Alessandro Cattelan «Da vicino nessuno è normale», che ha debuttato ieri sera su Rai2, aveva dato il via a una serie di ipotesi su nuovi problemi di salute per Fedez, che ha voluto chiarire in prima persona cosa è successo. «Non so perché stiano dicendo che sono

in fin di vita» ha scritto il 34enne rapper in una storia su Instagram. «Ciao a tutti, volevo rassicurarvi tutti che sto bene - si legge sul social - ho avuto qualche problema questo weekend ma nulla di grave». Come ha fatto sapere il suo staff, l'ex di Chiara Ferragni nel weekend è stato al pronto soccorso, ma non è stato ricoverato e, dopo essere stato visitato, ha fatto ritorno

a casa. Il malessere era già presente sabato, quando avrebbe dovuto registrare la puntata della nuova trasmissione di Cattelan. Quel giorno Fedez, protagonista lo scorso 12 maggio di un affollato incontro sulla salute mentale al Salone del Libro di Torino, già non si sentiva bene e quindi - come spiegato dal suo staff - ha dovuto annullare la sua partecipazione che lo scorso 16 maggio alcune indiscrezioni davano per saltata per via del suo presunto coinvolgimento nel pestaggio del personal trainer Cristiano Iovino. Una notizia smentita poche ore dopo dalla Rai e dallo stesso artista che è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Milano con l'accusa di

ribsa, lesioni e percosse in concorso dopo l'aggressione subita da Iovino in via Traiano, a Milano, nella notte tra il 21 e il 22 aprile scorsi. Il personal trainer era stato bersaglio di una «spedizione punitiva» da parte di un gruppo di 8-9 persone scese da un minivan. Tra i presunti aggressori, secondo quanto raccontato da due testimoni e confermato dalle immagini delle telecamere di sorveglianza, ci sarebbe stato anche Federico Leonardo Lucia, cioè Fedez. Il rapper nel marzo di due anni fa è stato operato all'ospedale San Raffaele di Milano per un raro tumore neuroendocrino del pancreas. In quell'occasione, a stargli vicino in ospedale c'era la moglie Chiara. Ora i Ferragnez non ci sono più. —



Gli attentati a Nord Est

# Dal Dna la risposta se Unabomber ha agito da solo

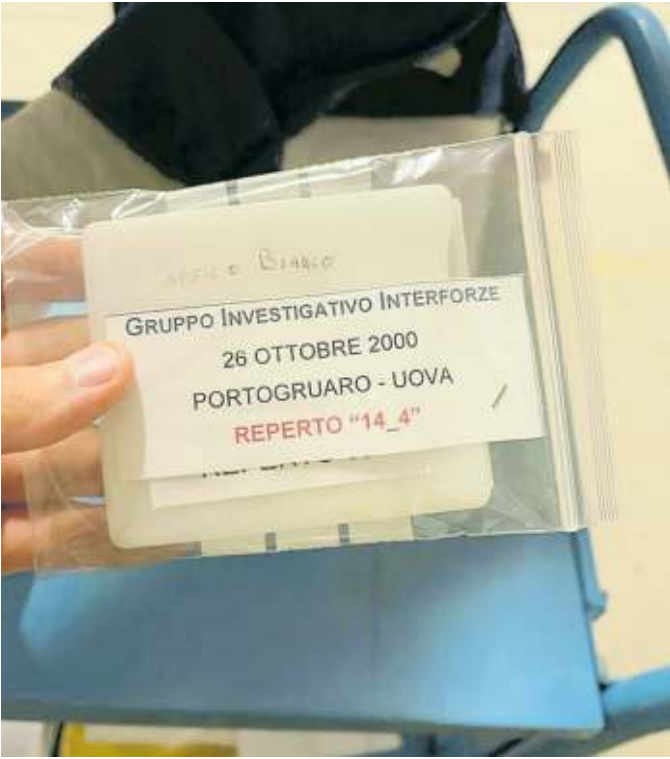
Attesa per conoscere il numero dei profili genetici sui nuovi reperti

Antonio Bacci/UDINE

Sono tante le speranze che si appuntano su quanto è stato trovato dai periti Giampietro Laghi ed Elena Pilli sui vecchi reperti dell'inchiesta Unabomber, rianalizzati alla luce delle nuove e più moderne tecnologie. L'individuazione del profilo genetico dell'attentatore che tra il 1994 e il 1996 e tra il 2000 e il 2006 ha disseminato di ordigni il Nord Est, anticipata dai quotidiani del gruppo Nem, potrebbe fornire risposte attese da trent'anni. La prima, naturalmente: chi era Unabomber? Ottenuti i nuovi risultati in laboratorio, saranno le comparazioni tra quanto rinvenuto ed eventuali corrispondenze con persone in carne e ossa a farci ca-

pire se mai ci potrà essere un processo, con un accusato incastrato dal Dna, a coronamento di queste lunghissime indagini. Nella prima occasione, come noto, quando sul banco degli imputati fu portato l'ingegnere bellunese Elvo Zornitta, oggi residente a Corva di Azzano Decimo, la falsificazione di una prova a suo carico mise la pietra tombale sul procedimento, finito in archivio. Correva il 2009 e il gip di Trieste Enzo Truccellitto tagliò corto: «Non ci sono elementi per sostenere l'accusa». Il fatto che Zornitta sia stato nuovamente indagato, a distanza di decenni, all'interno di un gruppo di undici inquisiti, a cui poi si sono aggiunti 20 ex sospettati chiamati a fornir-

re il proprio Dna agli investigatori, ha portato più di qualcuno a chiedersi perché mai, in linea puramente teorica, un uomo possa essere giudicato due volte per gli stessi, contestati, reati. La risposta è che nella prima occasione Zornitta non fu giudicato. L'inchiesta fu archiviata prima che potesse essere pronunciare un qualsiasi tipo di giudizio. Ma al di là del calvario giudiziario dell'ingegnere e del lavoro degli investigatori per assegnare un nome e un cognome a Unabomber, c'è un altro tema su cui il lavoro dei periti, coordinati dal procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicolo, potrà fare finalmente chiarezza: Unabomber ha agito da solo o ci sono stati, e sono ancora a piede libero, più Unabom-



**I REPERTI RIESAMINATI**  
IL CAPELLO BIANCO TROVATO NELL'UOVO DELL'ATTENTATO A PORTOGRUARO

Dalla pista americana ai servizi deviati  
Le teorie all'esame della svolta investigativa

ber? Va da sé che se il materiale genetico riaffiorato dai reperti risulterà appartenere a una sola persona la risposta non potrà che essere di un tipo. Viceversa, la caccia si allargherà a più individui. E quali, nel caso? Le teorie, nel corso dei decenni, si sono susseguite, circa il fatto che Unabomber possa non aver agito da solo. Una puntava su un militare americano della Base di Aviano, visto che le misure di un nastro adesivo indiscutibilmente utilizzato dal criminale erano state prese in

inch, pollici, anziché in centimetri. Altro spunto: quando si scoprì la falsificazione del lamierino e il procedimento Zornitta finì in archivio, tre militari americani sul greto del Tagliamento stavano trafficando con oggetti esplosivi. Uno di essi perse la mano, gli altri due se la svignarono. Infine l'ombra dei Servizi segreti deviati. Un'inchiesta giornalistica dell'Espresso, nel 2011, ricostruì i fallimenti investigativi del caso Unabomber contestualizzando gli attentati in anni di preoccupazioni per gli obiettivi di secessione di una Lega Nord in forte ascesa anche in Veneto e Friuli, dove era operativa anche la struttura clandestina Gladio, sotto l'ombrello della Nato, in fase di smantellamento. «Grazie alla serie di attentati – scrisse all'epoca L'Espresso – gli apparati dello Stato possono permettersi di intercettare e schedare legalmente decine di migliaia di italiani nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia». Infine i tentativi di depistaggio, a partire dalla rivendicazione, poi rivelatasi falsa, del gruppo 17 novembre Falange Armata, per l'attentato del 4 agosto 1996 in spiaggia a Lignano. Tanti misteri irrisolti e una risposta che finalmente, questa volta, potrebbe avvicinarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /  
GLI INCENTIVI OPEL  
CONTINUANO  
DA 99€\* AL MESE  
5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

**IN PRONTA  
CONSEGNA**

5.000€ DI INCENTIVI OPEL PER TUTTI

**DA 99€ AL MESE**  
**Anticipo 3.440€**  
**35 rate mensili/15000 km**  
**Rata finale 11.627 €**  
**Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,17%**  
**Fino al 31 Maggio 2024**

5.000€ di Incentivi Opel anche senza  
permuta o rottamazione

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.440 € - Importo Totale del Credito 11.730,82 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.121,83 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.839,7 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,31 €. Tale importo è da restituirsì in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.626,52 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



## In Friuli Venezia Giulia

LA SCELTA DEL MINISTERO

Cambia il soprintendente  
Arriva l'architetto Minosi

UDINE

Il ministero della Cultura ha scelto il nuovo soprintendente del Friuli Venezia Giulia che prende il posto di Andrea Pessina il quale, ultimamente, aveva retto l'incarico ad interim in attesa delle decisioni del ministero guidato da Gennaro Sangiuliano.

Da Milano, infatti, arriva l'architetto Valentina Minosi nominata soprintendente regionale con un incarico di durata triennale a partire dallo scorso 16 maggio. Nata in provincia di Lecce, 49 anni, Minosi si è laureata al Politecnico di Milano nel 2002 con la tesi "Giovanni Urbani. Restauratore e storico dell'arte. Dalla conoscenza dello stato di conservazione alla conservazione programmata", è iscritta all'ordine professionale di Milano e vanta numerosi master, e specializzazioni, nonché attività professionali di collaborazione con Università e studi di architettura oltre allo stesso Politecnico.

Nel settembre 2009 risultò vincitrice del concorso

per otto posti da funzionario architetto in Regione Lombardia all'interno degli istituti periferici dell'allora ministero dei Beni culturali. Da marzo 2010 a gennaio 2018 lavora alla soprintendenza per le province di Como, Lecco, Pavia, Sondrio,



Minosi (foto dal suo profilo Fb)

Varese con l'incarico di funzionario. Negli ultimi sei anni, invece, resta sempre alla soprintendenza della Regione Lombardia ma passa a occuparsi della città metropolitana di Milano. Tra i vari incarichi è stata direttrice dell'Arco della Pace del capoluogo, e responsabile della programmazione triennale per i lavori pubblici.

Successivamente, quindi, vince – classificandosi al quarto posto – il "Corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del ministero della Cultura, nelle seguenti

aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei".

Giovedì scorso, come accennato, viene pertanto nominata – dal direttore generale del ministero della Cultura – come nuova dirigente di II fascia a Trieste arrivando così al vertice della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Un incarico che, al netto di eventuali decisioni prese nei prossimi mesi, avrà come scadenza naturale il 16 marzo 2027 quindi fra poco meno di tre anni. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intelligenza artificiale nelle scuole  
Le linee guida sono made in Friuli

Presentato il lavoro coordinato dallo Stellini di Udine e che ha coinvolto 55 istituti di tutta la regione

UDINE

Cita Margherita Hack quando sosteneva che «nella vita non c'è niente da temere, ma tutto da capire» Luca Gervasutti, presidente regionale dell'associazione italiana dei presidi e dirigente scolastico del liceo Stellini di Udine, che ieri ha illustrato le linee guida sull'applicazione dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'istruzione. Un lavoro lungo, durato mesi, e che ha coinvolto 55 istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia aderenti alla rete "Costruire il futuro".

Nella sala della Fondazione Friuli a Udine, infatti, si è tenuto il seminario conclusivo del percorso formativo (coordinato dello Stellini) cui hanno partecipato circa duecento dirigenti scolastici, docenti e studenti di tutta la regione. L'incontro è culminato nella presentazione delle "Linee guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico". Un documento unico nel suo genere, elaborato



I dirigenti scolastici ieri nella sede di Fondazione Friuli (FOTO PETRUSSI)

to – appunto – dalle scuole della rete nel corso di questo anno scolastico.

Dopo i canonici saluti di rito del presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, dell'assessore regionale Alessia Rosolen, di quello comunale Federico Pirone e di Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, si è entrati nel dettaglio

del seminario. Pier Cesare Rivoltella dell'università di Bologna ha rivolto i complimenti a Gervasutti per il lavoro svolto e ha poi approfondito il tema del pensiero critico applicato all'intelligenza artificiale.

Da Bologna a Milano, proseguendo, il professor Paolo Maria Ferri della Bicocca ha voluto sottolineare un concetto

LUCA GERVASUTTI  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
REGIONALE DEI PRESIDI IERI A UDINE

chiave per il futuro e cioè che l'intelligenza artificiale non sarà destinata a sostituire l'uomo, bensì si tratterà di «fare la domanda giusta» per utilizzarla al meglio. E se per il giornalista Sergio Maistrello dopo aver perso un'occasione con i processi di digitalizzazione, adesso l'intelligenza artificiale nelle scuole può diventare «uno strumento di

PAOLO MARIA FERRI  
DELL'UNIVERSITÀ MILANO-BICOCCA  
IERI A UDINE AL SEMINARIO SULL'IA

continuità», l'avvocato Gabriele Franco ha analizzato le implicazioni legislative del tema e il rischio per gli istituti.

Quindi è arrivato il momento della presentazione vera e propria delle linee guida avvenuta grazie a Gervasutti, ma pure attraverso le parole di Vincenzo Caico del liceo Buonarroti di Monfalcone, di Pier

vincenzo Terlizzi dell'Isis Zanussi di Pordenone, di Marco Tommasi dell'Isis Magrini Marchetti di Gemona e di Marco Bertoldi dell'istituto comprensivo di Pagnacco e Martignacco. Nel concreto le linee guida – che saranno disponibili da oggi sul sito dello Stellini e verranno inviate a tutte le 55 scuole che hanno partecipato al progetto – abbracciano dodici competenze e 78 attività complessive.

A livello generale, nelle scuole del Friuli Venezia Giulia l'intelligenza artificiale generativa sarà utilizzata per promuovere la didattica personalizzata, l'assistenza virtuale e i servizi amministrativi. Nel sito dello Stellini, ad esempio, Gervasutti ha inserito da mesi un assistente virtuale (chatbot) che risponde alle domande di tutti gli interessati ad avere informazioni sul liceo. Una scelta che ha avuto successo se pensiamo a come soltanto nelle prime due settimane di sperimentazione ci fossero stati già centinaia di contatti, o meglio di interazioni.

Da ieri, dunque, parte una sorta di fase due in questa iniziativa che si è basata sull'approccio collaborativo tra istituti regionali perché ritenuto il migliore per raggiungere l'obiettivo di formulare raccomandazioni su come incorporare responsabilmente i nuovi strumenti nell'insegnamento e nell'apprendimento didattico. —

M.P.

La denuncia di Anaa Assomed che ha richiesto la documentazione «Vicenda gestita nelle stanze delle direzioni strategiche delle Aziende»

«Formazione con fondi Pnrr  
e pochi operatori avvisati»

«D i quell'iniziativa, la stragrande maggioranza della dirigenza medica e sanitaria potenzialmente interessata non sapeva nulla. Vogliamo capire il perché». Massimiliano Tosto, segretario regionale di Anaa Assomed del Fvg, ha sul tavolo le sei pagine dell'istanza di

semplificazione e diffida» inviata alla direzione centrale Salute che porta alla luce la vicenda di un corso di formazione manageriale, sostenuto da risorse Pnrr, che la Regione, è la tesi del sindacato dei medici, non avrebbe adeguatamente pubblicizzato. «Spiace constatare – è la premessa di Tosto – che ancora una volta la Regione, nello

specifico caso la direzione centrale, ha violato le regole della partecipazione sindacale e anche quelle della par condicio del personale della dirigenza sanitaria del Fvg».

A seguire la pratica è lo studio legale Mauro Montini di Firenze. L'avvocato toscano ricostruisce nell'istanza quanto accaduto, citando il corso «Sviluppo delle com-

petenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale», la cui realizzazione il ministero della Salute, attraverso Agenas, ha demandato alla Regione Fvg. Un corso che, secondo quanto scritto in un decreto del 20 dicembre 2023 della direzione centrale Salute, avrebbe interessato 103 corsisti. Corsisti, si legge nella diffida inviata lo scorso 14 maggio, i cui nominativi non sono però mai stati resi noti. Non basta: «Neppure risulta immediatamente accessibile l'elenco dei nominativi allegato al decreto», e ancora «non sono comprensibili le forme di pubblicità con cui è stato

individuato e selezionato il personale sanitario ammesso al corso».

«Pare che la selezione sia stata effettuata in violazione delle regole di imparzialità e di buon andamento e

Il segretario Tosto:  
«La direzione centrale ha violato le regole della partecipazione»

quindi di quelle di correttezza e buona fede – afferma Tosto –. Mentre da tutte le parti istituzionali ci si riempie la bocca sull'importanza strategica delle risorse umane, assistiamo a decisioni e provvedimenti che umiliano

quanti restano ancora in trincea in un contesto, da anni, di estrema difficoltà per il servizio sanitario». Di qui, dunque, la richiesta di «tutti gli atti istruttori, comprese le interlocuzioni mail intercorse tra Regione, Agenas e Aziende sanitarie regionali dirette a individuare i 103 candidati ammessi al corso». «Questa vicenda gestita nelle stanze riservate della direzione e delle direzioni strategiche delle Aziende – conclude Tosto –, a nostro parere, per quanto possa contare, istituisce una "premeditazione selettiva" che rende ancora più difficile un proficuo confronto con chi è stato chiamato ad amministrare la sanità regionale». —

M.B.



## Dal 9 giugno in Friuli Venezia Giulia

# Più treni e bus per arrivare al mare Con le Freccie verso Milano e Roma

Confermate le tratte veloci. Da Cervignano e Latisana con Arriva Udine 46 corse al giorno per Lignano

Le conferme riguardano innanzitutto le Frecce. In agenzia rimangono otto coppie di

collegamenti diretti: quattro andata e ritorno Trieste-Milano, due Udine-Milano, uno Trieste-Roma e uno Udine-Roma. Prenotabili anche due Intercity diretti Trieste-Roma e l'Intercity notte Udine-Roma.

In continuità AlpeAdria Line, il servizio treno-bici fra Trieste, Udine e Tarvisio dedicato a chi vuole percorrere la ciclovia AlpeAdria-Fvg1 e attivo nei fine settimana con 28 treni il sabato e 19 la domenica, capacità di trasporto minima di 30 bici per treno. E così il Collio Line, per la ciclovia Pedemontana e del Collio-Fvg3, con 12 treni il sabato e 12 la domenica, capacità di trasporto da 7 a 30 biciclette per corsa, e il TrenoBici Lagune, tra Trieste e Venezia, per gli itinerari cicloturistici tra Trieste, Grado, Aquileia, Palmanova, Marano Lagunare, Lignano, Bibione, Caorle, fino a Venezia, attivo giornalmente con 12 treni, capacità di trasporto di 64 biciclette con carrozza attrezzata appositamente. Trenitalia propone infine una nuova promozione per famiglie e amici (da tre a sei persone): con Family&Friends si risparmia il 20% fino al 29 settembre. E sempre disponibile c'è Italia in Tour, nelle versioni tre o cinque giorni, per creare il proprio giro alla scoperta dei paesaggi italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DACIA  
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY  
ECO-G 100 BENZINA + GPL

A MAGGIO  
**DA 79 €\* / RATA MESE**  
Anticipo € 3.660, TAN 1,99% - TAEG 3,43%  
36 rate, Rata Finale € 11.154 o sei libero di restituirla.  
Info e condizioni presso la Rete aderente.

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE GLI ULTERIORI VANTAGGI  
DEI NUOVI INCENTIVI STATALI 2024

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2024.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPF e contributo FSU esclusi): anticipo € 3.660, importo totale del credito € 13.240,00 che include finanziamento veicolo € 13.240; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 33,10 (addebitata sulla prima rata), interessi € 748,45, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.988,45 in 36 rate da € 78,73 oltre la rata finale TAN 1,99% (tasso fisso), TAEG 3,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/2024.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

**AUTONORD**FIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)**  
**VIA NAZIONALE, 29**  
**TEL 0432 284286**  
**WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555**

**MUGGIA (TS)**  
**STRADA DELLE SALINE, 2**  
**TEL 040 281212**



Questi sono gli **Imprenditori del Friuli Venezia Giulia** che hanno deciso di investire nel sociale con **"i Bambini delle Fate"**

# i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

Ogni **AZIENDA** che si unisce a noi, è un **RAGAZZO IN PIÙ**, come Andrea, che prendiamo per mano"

**Alessio Quadu**  
Ref. progetti  
Friuli Venezia Giulia  
Tel. 329 9169997

“Tramite le nostre campagne di raccolta fondi, lavoriamo quotidianamente per sostenere nuovi progetti in altre regioni per arrivare a finanziare un progetto in ogni provincia d'Italia e sostenere quante più famiglie possibili.

• **Bambini delle Fate** è un'impresa sociale che nasce nel 2005 per volontà di Franco Antonello per sostenere ragazzi con autismo come suo figlio Andrea. Oggi "i Bambini delle Fate" può contare su più di **2400 imprenditori** con il cuore nel sociale che assicurano un sostegno economico mensile a tanti progetti gestiti da partner locali in tutta Italia. In questo modo tante aziende "adottano a vicinanza" e accompagnano nel tempo un progetto di inclusione a beneficio di bambini e ragazzi con autismo ed altre disabilità. **i Bambini delle Fate** si occupa proprio di questo, perché i ragazzi che hanno bisogno purtroppo sono tanti, la gente di buon cuore esiste, ma come sempre mancano i fondi per poter realizzare tanti progetti. Grazie ad un sistema privato innovativo questo ora è possibile in tutta Italia. In **Friuli Venezia Giulia** abbiamo attivato 6 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende riescono a trovare un piccolo spazio per sostenere iniziative sociali e aiutare la loro comunità. In **Friuli Venezia Giulia** con **Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus** sosteniamo il progetto **"Progetto di agricoltura sociale"** che mira all'inclusione lavorativa dei ragazzi attraverso attività di coltivazione erbe aromatiche e vendemmia. Sempre a **UDINE** con **Anffas Alto Friuli** sosteniamo il progetto **Abilmente Insieme** nasce con l'intento di rispondere alle diverse esigenze delle



persone con disabilità di tutte le età e delle loro famiglie proponendo attività utili per "crescere insieme". Il progetto vuole dare sostegno alla genitorialità, proporre percorsi di educazione emotiva, di autonomia, autodeterminazione e ancora laboratori, musicoterapia, attività ludica con animali, ecc. A **UDINE, TRIESTE, GORIZIA** e **PORDENONE** è attiva



la **Banca del Tempo Sociale**, un'iniziativa de "i Bambini

delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti **crediti formativi** da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una **Borsa di Studio** e dei **buoni** da utilizzare in una **libreria** della propria città. La Banca del Tempo Sociale non è solo un progetto, ma un esempio di come il tempo, l'amicizia e l'inclusione possono lavorare per costruire un ponte verso un futuro più luminoso e solidale per tutti.

i Bambini delle Fate dal 2005



**4400+**  
Famiglie beneficiarie



**93**  
Progetti sostenuti



**18**  
Regioni attive

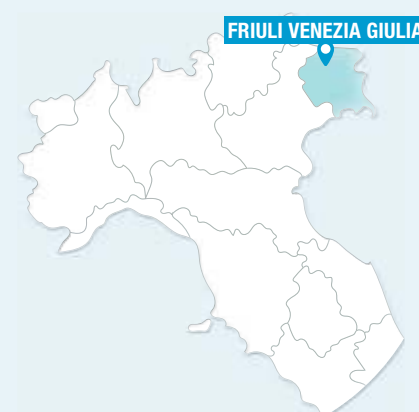


**3000**  
Sostenitori privati



**2400**  
Imprenditori coinvolti

## I NOSTRI PROGETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



### TRIESTE

**Banca del Tempo Sociale Trieste**  
Marco Tortul  
Tel. 331 1176188

### UDINE

**Anffas Alto Friuli ETS - APS**  
Laura Tolazzi  
Tel. 0433 41429  
**Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus**  
Caterina Vitale  
Tel. 0423 294417  
**Banca del Tempo Sociale Udine**  
Caterina Vitale  
Tel. 0432 294417

### PORDENONE

**Banca del Tempo Sociale Pordenone**  
Mariagrazia Antoniazzi  
Tel. 0434 504000

### GORIZIA

**Banca del Tempo Sociale Gorizia**  
Nataša De Noto  
Tel. 346 2283188



Andrea e Franco Antonello de i Bambini delle Fate.

Grazie a **questi Imprenditori** che ogni mese ci sostengono con il **cuore nel Sociale**

#### GORIZIA

Alimentari Tomadin Srl  
Ambient7 Srl  
Boato International Spa  
Deiuri Serramenti Srl  
Digit Srl  
Elifriulia Spa  
Equipe Srl  
Fidema Group Srl  
Fondazione Marchesini  
G.E.M. Srl  
G.M.A. Srl  
Gdue Ships Srl  
Goriziane Group Spa  
Micra Srl  
Nord Composites Italia Srl  
Officine Belletti  
Percorso Sicurezza Srl  
Pm Service Srl

Postir Srl  
Sienergy Consulting Srl  
Studio Mosetti Compagnone  
Tecnocoop Soc. Coop.  
Tenuta Luisa di Luisa Eddi e Figli Ssa  
Timavo Ship Supply Srl  
Tutto Color Srl  
**PORDENONE**  
AgriGaMa Srl  
Applika Srl  
BOR.MEC Srl  
Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.  
Consulenza Servizi Snc  
Corallo Srl  
Coop. Agricole Soc. Coop.  
Corini Srl  
Domovip Italia Srl  
Durante Adesivi Spa  
E.P.S. Srl

Electrolux Italia Spa  
Euroinox Srl  
Farmacia S. Giovanni Cordenons  
Fonderia Sa.Bi. Spa  
Grail Innovation Srl  
Jodal Fashion Lab  
Latores Srl  
Lupato Srl  
Metal-Tech Srl  
Modul-Pan Srl  
Paltrav Di Livia Alan & C. Snc  
Ros Srl  
SA.BOR. Srl  
Smh Technologies Srl  
Webformat Srl  
**TRIESTE**  
Acegasapsamga Spa  
BancaTer Credito Coop. FVG

Caen Els Srl  
Ennio Riccesi Holding Srl  
Eurospital Spa  
Farmacie Neri Srl  
Inquota Sas  
Interland Srl  
Officine Belletti Srl  
P. Bastiani Srl  
Rosso Srl  
Samer & Co. Shipping Spa  
Soluzioni Termotecniche Srl  
Sornig Studio Odontoiatrico  
St. Legale Giancarlo Augusto  
Trieste Terminal Passeggeri Spa  
Trippare Spa  
**UDINE**  
Abako Srl  
Al Benvenuto Sas

Alfamed Srl  
AMB Spa  
A.R.T. Cart Spa  
B Meters Srl  
Buildfriul Srl  
C.M.M. Srl  
Carr Service Srl  
Carrozzeria Donada  
Calligaris Spa  
Cescutti Group Srl  
Cignino Paolo & C Sas  
Duebimet Srl  
Edifutura Srl  
Euroolls Spa  
Farmacia Dott.ssa B. Tancredi  
Fibre Net Spa  
Finpro Srl  
Fisa Italy

F.lli Foschiani Srl  
Frappa Edilizia Srl  
Friulinossidabili Srl  
Gortani Srl  
Heiko SRL  
Inn-flex Srl  
Lavorazione Legnami Spa  
Maxi Superstore Tarvisio  
MBBF Srl  
Pielle Srl  
Pizzikotto Spa  
Ponti & Partners  
Pre System Spa  
Prosciuttificio Wolf Sauris Spa  
San Marco Benessere e C. Sas  
Termoidraulica Iuri Srl  
Unilin Italia Srl  
Valle Costruzioni Srl  
Villa Food Srs

MAIN SPONSOR



www.ibambinidellefate.it

**i Bambini delle Fate**

**i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale** Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - T. 0423.420193 - F. 0423.493337 - info@ibambinidellefate.it



# ECONOMIA

TELECOMUNICAZIONI

## Calzavara punta a 50 milioni di ricavi e prepara la sfida delle antenne 5G

La strategia dopo le acquisizioni nelle reti e analisi video  
Lo sbarco in Australia con una torre iconica a Brisbane

Riccardo De Toma / UDINE

Le infrastrutture per le telecomunicazioni restano il core-business ma sicurezza, illuminazione e le progettualità legate alle smart city sono destinate a occupare un ruolo crescente nelle strategie di Calzavara, con un occhio sempre più attento alle potenzialità dell'intelligenza artificiale. Per il 2024 il gruppo di Basiliano ha alzato a quota 50 milioni gli obiettivi di fatturato, dopo un 2023 chiuso con un volume d'affari di 41 milioni, il 16% in più rispetto ai 34,7 milioni del 2022, e con un margine operativo lordo (ebitda) di 5,5 milioni (4,9 milioni nel 2022).

Dietro a questo nuovo balzo anche, ma non solo, la crescita del perimetro aziendale. Nel 2023 Calzavara ha portato a termine due acquisizioni strategiche. La prima è stata quella di Trc, una società specializzata in progettazione, realizzazione e manutenzione di reti Tetra, utilizzate per servizi di comunicazione critica nell'ambito della sicurezza, del soccorso e dei trasporti.

Seconda new entry, al termine di un'operazione perfezionata negli ultimi mesi dello scorso anno, è stata Lightspeed, start-up attiva

nell'ambito della computer vision e dell'analisi video. Un'acquisizione, quest'ultima, legata alla certezza «che le applicazioni di intelligenza artificiale applicate a immagini e flussi video saranno fondamentali per consentirci di mettere a punto soluzioni innovative in ambito Smart City», spiega l'amministratore delegato Massimo Calzavara.

Il driver principale per la crescita del gruppo, che ha sede a Basiliano (Udine) ed è presente anche a Padova, Bologna, Milano, Roma e all'estero a Marsiglia, resta il comparto delle telecomunicazioni, sull'onda lunga della transizione tecnologica al 5G. La quinta generazione di telefonia cellulare sta continuando a trainare interventi di espansione della rete, sia in termini di nuove strutture che di potenziamento di quelle esistenti.

«Tra i progetti del 2023 – spiega ancora l'amministratore delegato – anche la prima installazione in Australia con un'iconica torre di design alta 30 metri, progettata per ospitare antenne 5G di più operatori e offrire copertura avanzata a Mount Gravatt, un'area suburbana di Brisbane».

Se il mercato nazionale rappresenta l'83% del fattu-

rato di Calzavara, progetti come quello australiano sono il sintomo di una presenza crescente anche fuori dai confini nazionali ed europei. «Siamo convinti – dichiara ancora Massimo Calzavara – che le città evolveranno in centri urbani ultra-connessi, dove l'infrastruttura delle telecomunicazioni sarà il pilastro con cui implementare nuovi servizi innovativi. È il paradigma della Smart City, in cui tutto sarà connesso, dalle automobili a guida autonoma agli oggetti intelligenti come sensori, telecamere o altro».

Le acquisizioni di Trc e Lightspeed rispondono a questa logica. In particolare quella di Lightspeed, realtà con una forte progettualità e un mercato consolidato nell'ambito della computer vision e dell'intelligenza artificiale. L'ultima arrivata non apre soltanto nuovi orizzonti e nuovi mercati da esplorare, ma è anche quel collante che, nei progetti di Calzavara, dovrà consentire al gruppo friulano di integrare in modo sempre più spinoso le sue diverse unità di business e le sei aziende che lo compongono.

Questo il disegno strategico di una realtà che continua a crescere anche dal



I Calzavara Labs a Basiliano



Il Ceo Massimo Calzavara

Un 2023 chiuso con un volume d'affari di 41 milioni, il 16% in più rispetto al 2022, e con un margine operativo lordo di 5,5 milioni



TRASPORTI

## I profitti di Ryanair sfiorano i 2 miliardi



ROMA

Ryanair, che ha una delle sue basi al Trieste Airport, archivia un altro anno con numeri record. La low cost irlandese, guidata dal vulcanico Michael O'Leary, chiude l'anno fiscale al 31 marzo 2024 con un utile netto che sfiora i 2 miliardi di euro (a 1,92 miliardi), in crescita del 34% rispetto all'anno precedente e anche al di sopra delle stime degli analisti. I ricavi volano a 13,4 miliardi (+25%), mentre il traffico è cresciuto del 9% a 183,7 milioni di passeggeri (+23% rispetto al periodo pre-Covid). Il dividendo finale è di 0,178 euro per azione. «La base dei costi e l'aumento dei ricavi hanno contribuito a compensare un aumento significativo della spesa per il carburante», sottolinea la compagnia di Dublino che lancia anche un buyback da 700 milioni di euro. Per quanto riguarda le tariffe estive, Ryanair esprime «cauto ottimismo».

Per l'anno prossimo la regina delle low cost prevede una crescita del traffico dell'8% intorno ai 200 milioni di passeggeri, ma ciò dipenderà anche dalle consegne di nuovi aerei da parte di Boeing. —

punto di vista dell'occupazione: anche (ma non soltanto) per effetto delle nuove acquisizioni, il gruppo conta oggi 152 occupati, 33 in più rispetto alla fine dell'esercizio 2022. E dietro alla crescita, sottolinea il Cfo Marco Marcuzzi, c'è anche «l'eccellente gestione finanziaria dell'azienda».

Se il 2023 è stato un anno di «consolidamento della crescita» e che «sarà ricordato per la crescita inorganica attraverso operazioni M&A (acquisizioni e fusioni, ndr)», l'obiettivo per il 2024 è quello di ampliare la presenza all'estero per raggiungere i 50 milioni di fatturato aggregato. Il traguardo è già nelle corde di Calzavara, senza escludere però l'ipotesi di nuove acquisizioni nel corso del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 8 ALLE 22

## Oggi sciopero dei taxi «Futuro a rischio»

ROMA

I sindacati dei tassisti hanno confermato lo sciopero nazionale di oggi con un'astensione dal servizio dalle ore 8 alle 22. «È fondamentale la partecipazione di tutta la categoria a difesa del proprio lavoro, per contrastare l'uso illegittimo delle autorizzazioni da noleggio e salvaguardare la propria autonomia e indipendenza dalla schiavitù degli algoritmi e

delle multinazionali», spiegano i sindacati di categoria. «Le norme sui taxi sono state ben recepite da quasi tutti i comuni italiani a cui erano rivolte: la gran parte dei comuni più significativi hanno indetto concorsi straordinari, hanno rilasciato seconde guide, hanno rilasciato licenze temporanee o hanno programmato di farlo», ha replicato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

C'È NELL'ARIA  
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT



## Space Meetings

# I droni per i trasporti del futuro

Accordo Regione-Save-Enac per un programma di mobilità aerea avanzata  
Disponibile nel 2025 per le merci e i materiali biomedicali destinati agli ospedali

Giorgio Barbieri / VENEZIA

È veneto il primo volo mai realizzato in Italia con un drone a idrogeno verde per il trasporto di merci. Il suggestivo filmato, mostrato al termine della firma dell'accordo di collaborazione tra Enac, Regione Veneto e Save in materia di Mobilità aerea avanzata, mostra come avverrà il trasporto di materiale biomedicale consegnato da una idroambulanza al comandan-

**Previsti due vertiporti a Venezia e a Chioggia a partire dal 2026**

te del drone nella banchina del Venezia Terminal Passeggeri per poi essere trasferito con il drone a un'autoambulanza diretta all'Ospedale di Mestre. Il tutto in poco meno di dieci minuti. Si tratta di un primato che ha l'obiettivo di rendere questo sistema di trasporto innovativo e "green" disponibile sul territorio già a partire dal 2025, una volta completate le verifiche tecniche amministrative.

«L'accordo rientra nella strategia del gruppo Save per la realizzazione del piano di Mobilità aerea avanzata, in collaborazione con le istitu-

zioni e i principali operatori del comparto avio», ha detto Enrico Marchi, presidente di Save e del gruppo Nem (editore anche di questo giornale), «un obiettivo che, nello sviluppare un sistema intermodale di collegamento tra i nostri aeroporti e i centri urbani, si sposa con le attività volte al raggiungimento delle zero emissioni».

L'accordo tra Enac, Regione Veneto e Save ha una durata iniziale di diciotto mesi, prorogabile. L'obiettivo è quello di pianificare e rendere operativo un progetto di mobilità avanzata per le merci tra gli aeroporti veneti e, a seguire, tra i punti nevralgici interessati (tra cui gli ospedali), anche in vista del prossimo appuntamento con le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. «Nel nuovo Masterplan al 2037 dell'aeroporto di Venezia», ha sottolineato Marchi, «abbiamo previsto la realizzazione di due vertiporti, che prevediamo di realizzare a partire dal 2026. Si tratta di infrastrutture all'avanguardia, che consentiranno di inserire il territorio veneto in un sistema integrato a livello nazionale, permettendo collegamenti sostenibili con le principali aree logistiche e di attrazione turistica del territorio».

Il drone di H2C presentato

ieri è in grado di percorrere fino a 100 chilometri trasportando complessivamente cinque chili di materiali e consumando, a pieno carico, solo 340 grammi di idrogeno verde ad una velocità massima di 55 km/h. Il volo, realizzato a Venezia, dimostra le potenzialità dell'idrogeno come combustibile green per i droni, una soluzione che consente di ottenere vantaggi sul fronte ambientale e logistico, tra cui l'abbattimento del-

**Velivoli senza pilota in grado di percorrere anche 100 chilometri portando fino 5 chili**

le emissioni di CO2, la riduzione dei tempi di rifornimento fino a due minuti e, soprattutto, elevate prestazioni unite a una estrema funzionalità. Caratteristiche fondamentali se si pensa alle enormi potenzialità rappresentate dalla tecnologia dell'Advanced Air Mobility nell'ambito dei servizi innovativi, come il trasporto di materiale biomedicale e sostanze biologiche urgenti.

«Grazie a questa partnership la Regione compie un ulteriore passo avanti in tema di mobilità aerea avanzata», ha detto il presidente della

Regione, Luca Zaia, «si tratta di un nuovo concetto che introduce una terza dimensione di mobilità urbana alternativa a quella terrestre e che vede il Veneto, prima Regione in Italia, approvare un protocollo per lo sviluppo di nuove tecnologie per il trasporto di merci e, in futuro, anche di persone, in quella fascia di spazio aereo ad oggi ancora non regolamentata, ovvero fino a mille piedi di altezza (300 metri). Il video con il volo di un drone alimentato ad idrogeno per il trasporto di medicinali è un test iniziale che, nell'ambito dei protocolli attivi con Enac e Save, utilizza queste prime forme di mobilità con l'obiettivo di creare un sistema di produzione e utilizzo di droni ad idrogeno che consentano di effettuare un servizio di trasporto pubblico in un sistema completamente sostenibile e autorizzato».

«Grazie a questo coordinamento sinergico», ha aggiunto Pierluigi Di Palma, presidente di Enac, «l'introduzione di droni per il trasporto di persone e merci è un obiettivo sempre più vicino. L'avanzamento tecnologico e il know-how raggiunti dal comparto avio stanno favorendo lo sviluppo di un sistema che, dal modello Veneto, si estenderà a livello nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Duecentocinquanta aziende da 25 Paesi, 150 buyers, 2.200 visitatori per la tre giorni dedicata all'economia dello spazio alla Marittima

## Zaia: «Venezia diventi la Las Vegas aerospaziale»

### IL MEETING

Oltre 250 aziende del settore aerospaziale provenienti da 25 Paesi e 150 buyers italiani e stranieri, più di 5.000 incontri tra aziende, oltre 2.200 visitatori (tra cui 500 studenti) iscritti e 25 startup europee. Sono i numeri

della seconda edizione di Space Meetings Veneto, promosso dalla Regione e dalla Rete Innovativa Regionale AIR - Aerospace Innovation and Research con Abe, che si è aperta ieri al terminal della Vtp e che, considerati i numeri in forte crescita, si appresta a cercare una nuova sede più grande, sempre a Venezia, per il prossimo anno. C'è l'Ar-

senale, tra le ipotesi che circolano, ma una decisione ancora non c'è. «Vogliamo che Venezia diventi la Las Vegas della tecnologia spaziale», ha detto il presidente Luca Zaia aprendo la manifestazione, facendo riferimento alla grande fiera mondiale della città del Nevada, «questo evento nasce proprio per valorizzare il settore aerospaziale del Vene-



Studenti e startup ieri a Venezia con il presidente Zaia

to, in una proiezione internazionale. La sinergia tra settore pubblico e privato si rivela ancora una volta fondamentale per far decollare le grandi idee». I numeri: in Veneto si contano 65 imprese che si occupano a vario titolo di econo-

mia dello spazio, con un Pil di 2 miliardi di euro e un totale di 5.000 addetti. Ci crede il Veneto, ci crede il governo, rappresentato ieri dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il ministro ha ricordato come, fino al

2026, siano a disposizione, compresi i fondi per il Pnrr, risorse per il settore spaziale pari a 7,3 miliardi di euro compresi «i programmi che noi finanziamo dell'Agenzia spaziale europea, i programmi dell'Agenzia spaziale italiana e in altre attività». Nel contempo, come collegato alla manovra economica approvata in parlamento a dicembre, sono previsti 320 milioni di euro, per «finanziare i primi passi della legge quadro sulla space economy», ha spiegato il ministro, «che nelle prossime settimane presenterò in Consiglio dei ministri. Prima legge di una nazione europea che tenga conto delle nuove necessità e dei nuovi attori dell'economia dello spazio».

Una legge che dovrà da un lato dare impulso all'economia e dall'altro «regolare l'at-



## Space Meetings

### I PROTAGONISTI

L'astronauta Villadei racconta la sua missione tra ricerche sul Parkinson e materiali innovativi

## «Gli esperimenti fatti nello spazio stanno cambiando le nostre vite»



Walter Villadei, astronauta da poco tornato dalla Stazione spaziale

Francesco Furlan / VENEZIA

«Non ce ne rendiamo conto, ma lo spazio è già entrato in maniera profonda e radicata nelle nostre vite». Walter Villadei, 50 anni, colonnello dell'Aeronautica Militare e astronauta, da poche settimane è tornato dalla missione spaziale pubblico-privata Axiom-3 alla Stazione spaziale internazionale.

**Colonnello Villadei, come è andata la missione e quali sono stati i suoi scopi?**

«La missione è andata benissimo, è decollata il 18 gennaio ed è rientrata il 9 febbraio. È stata la missione breve, di 21 giorni, più lunga della storia, densa di ricerca scientifica e innovazione tecnologica. Missione organizzata insieme a una società americana privata. Pubblico e privato iniziano a dialogare: un'opportunità straordinaria per promuovere innovazione e ricerca».

**Perché gli esperimenti spaziali sono così importanti e quali sono le loro ricadute?**

«L'ambiente spaziale è un ambiente non riproducibile a terra e le condizioni di microgravità garantiscono un laboratorio naturale di ricerca. Le ricadute sono molteplici».

**Per esempio?**

«Ho fatto degli esperimenti sulle malattie neuro-degenerative come l'Alzheimer e il Parkinson, abbiamo visto come in microgravità l'aggregazione delle proteine amiloidi che ne sono la causa avvenga in modo diverso da quanto avviene a terra, e questo ci permette di fornire informazioni preziosissime agli scienziati».

**E gli esperimenti di natura tecnologica?**

«L'industria nazionale per la prima volta ha investito per volare a bordo di una missione. Ho portato io stesso una tuta realizzata da materiali innovativi anti-magnetici e ignifughi, dotati di sensori in grado di monitorare le condizioni di vita dell'astronauta: immaginate questa tecnologia riproposta e riadattata a terra. Ho anche utilizzato un algoritmo sperimentale prodotto dall'aeronautica italiana per consentire anche agli astronauti, quando sono in volo, di calcolare il livello di

**«La Luna è un obiettivo molto vicino. Sarà la palestra per andare su Marte»**

rischio e di impatto con i detriti spaziali, mentre oggi tutto questo è fatto a terra. La ricerca tecnologica ha un duplice scopo: migliorare la qualità della vita sulla terra, ampliare le nostre conoscenze scientifiche per espandere la nostra capacità di esplorazione verso mete sempre più lontane, come è da sempre nella natura dell'uomo».

**Quando torneremo sulla Luna e quando andremo su Marte?**

«La Luna è un obiettivo molto concreto, vicino. Il programma, cui partecipa anche l'Italia con gli Artemis Accords, è tornare progressivamente sulla Luna con missioni stile Apollo: atterraggio e ritorno sulla terra dopo pochi giorni. Ma poi ci sarà la costruzione di una stazione cislunare e, dopo qualche anno, un insediamento permanente. Sarà questa la palestra per affrontare quelle sfide tecnologiche e scientifiche che ci serviranno per arrivare su Marte».

Valente, presidente Agenzia spaziale italiana «La ricetta, finanziamenti e teste pensanti»

## «Filiere eccellenti ma servono più laureati in materie tecnologiche»



Teodoro Valente, presidente dell'Agenzia spaziale italiana

VENEZIA

«Nel settore spazio il concetto di filiera è fondamentale. Quando si devono affrontare sfide significative anche in ambito internazionale è abbastanza improbabile che una piccola azienda possa avere successo. Bisogna quindi fare in modo che la filiera, magari guidata da una grande azienda, includa le piccole e gli innovatori per alimentare quel circolo virtuoso di continuo miglioramento che poi si verifica con l'incremento dei tassi di successo in un settore che è sempre più competitivo». Teodoro Valente, presidente dell'Agenzia spaziale italiana, ha partecipato ieri a Venezia alla prima giornata dello Space Meetings Veneto. Ed è stata anche l'occasione per fare il punto su un settore in cui il Nord Est, con le sue aziende, vuole giocare un ruolo da protagonista.

**Il ministro Urso ha appena annunciato che nel giro di poche settimane porterà in Consiglio dei ministri la legge sullo spazio. È una misura che il settore stava attendendo?**

«Il governo sta dimostrando un forte impegno per favorire questa tipologia di attività. Lo dimostrano l'impegno che è stato sottoscritto nell'ambito dell'Agenzia spaziale europea e la quantità di risorse che è stata destinata alle attività spazio nell'ambito dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

**Fondi che possono aiutare le imprese del territorio a crescere. Quanto è impor-**

**tante, anche in questo settore, fare sistema?**

«Noi abbiamo dei grandi player che operano nella filiera di aziende di piccole e medie dimensioni, le Pmi, che sono molto cresciute negli ultimi anni. Occorre però dare un po' di impulso alle azioni che consentono la nascita di startup perché, guardando anche quello che è successo all'estero, sono le realtà più dinamiche».

**Per far innovazione è però necessario avere i giovani con le competenze necessarie. A che punto è il nostro sistema formativo?**

«Va detto che è di assoluta eccellenza ed è riconosciuto a livello mondiale. Abbiamo eccellenze di assoluto rilievo per quanto riguarda l'accademia, la ricerca e l'industria. Allo stesso tempo va riconosciuto che abbiamo la necessità, ma non siamo gli unici se guardiamo anche solo all'Europa, di dare un impulso all'interesse, e quindi alle iscrizioni, nei confronti dei corsi di laurea che vanno sotto il nome di lauree Stem».

**Come si può intervenire?**

«È indispensabile avere un capitale umano che consenta di affrontare le sfide che ci attendono. Da qui la necessità di avere azioni di formazione che sono specifiche e finalizzate per attrarre i giovani. Poter disporre di finanziamenti adeguati però è una condizione necessaria ma non sufficiente per avere successo. Bisogna infatti avere finanziamenti e teste pensanti».

G.BA.

## Così la finanza spinge le aziende

VENEZIA

Le filiere e la supply chain legate alle attività dell'aerospazio si confermano come una delle più interessanti e attuali opportunità di investimento. È quanto emerso ieri, alle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco (foto) nel corso dell'Investment Forum. La navigazione satellitare e i sistemi di comunicazione satellitare continuano ad essere i maggiori contributori di crescita di questo settore che, a livello globale, entro il 2030 dovrebbe raggiungere i 642 miliardi di dollari. La tendenza porterà la Space Economy a toccare nel 2040 il trilione di dollari. «La finanza è una leva importante per far crescere l'ecosistema aerospaziale veneto, composto da aziende di medie e piccole dimensioni», ha detto Francesco Calzavara, assessore regionale al Bilancio e all'Agenda digitale. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

tività dei privati che operano accanto alle attività degli Stati». Inoltre, nella cornice del Piano Mattei, l'Italia sta collaborando anche con l'Africa che in Egitto, al Cairo, aprirà a breve l'Agenzia spaziale africana. «Vorremo essere i primi ad avere una collaborazione con loro», ha aggiunto Urso ricordando il ruolo della base spaziale italiana di Malindi, in Kenya, da cui 60 anni fa l'Italia iniziò la sua avventura nello spazio. «Abbiamo tecnologie e imprese, possiamo essere protagonisti».

Un protagonismo cui ha fatto riferimento anche Federico Zoppas, presidente della Rete Innovativa Regionale, ricordando come i dati ricavati e analizzati nello spazio possono essere fondamentali per l'agricoltura e in particolare l'agritech, la tecnologia far-

maceutica, lo sviluppo di materiali per lo sport. «Le applicazioni sulla nostra vita quotidiana ci sono già», ha spiegato Zoppas, «e pensate che da qui al 2030 è un settore nel quale a livello mondiale è previsto un investimento di un trilione di dollari». Di un «settore strategico» ha parlato anche Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, tra gli ospiti dell'incontro di apertura insieme a Matteo Zoppas presidente di Ice - «l'aerospazio è driver fondamentale» - Teodoro Valente, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, Luca Goretti, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare italiana e Stephane Castet, a capo di Abe. —

F.FUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FATTURATO DI 120 MILIONI E 16 MILA CLIENTI NEL 2023

# Il Consorzio agrario a quota duemila soci

Il presidente Vendrame: «Premiati gli sforzi di rinnovamento decisi dal cda»  
Il direttore Bricchi: «L'incertezza è strutturale, bisogna imparare a gestirla»

UDINE

Ha chiuso con un fatturato consolidato di oltre 120 milioni di euro (- 19%) il bilancio 2023 del Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, fra le più importanti realtà economiche della Regione, la prima del settore agricolo, più di 2.000 soci, 16 mila clienti, oltre 200 dipendenti e 30 punti vendita in tutto il Friuli Venezia Giulia, approvato dall'assemblea nella sede di Basiliano. «È un risultato – ha spiegato il presidente Gino Vendrame – frutto di una squadra compatta, focalizzata sugli obiettivi, che passano da una sempre maggiore concentrazione della nostra attività in campo agronomico e zootecnico».

Il direttore Davide Bricchi chiarisce che i risultati sono stati condizionati da un calo dei prezzi e dall'aumento del costo finanziario con l'aumento dei tassi di interesse, nonostante ciò le azioni messe in campo nella riorganizzazione relativa alle attività non strategiche hanno contribuito alla realizzazione di un risultato di bilancio di 1,8 milioni di euro di utile, assieme alla ottima gestione d'impresa e all'impegno di tutti.

Prosegue Bricchi ampliando la discussione, «Le ultime due annate ci hanno lasciato in eredità tanti fattori nuovi che ogni imprenditore agricolo deve tenere ben presente per il 2024, perché l'incertezza è strutturale, bisogna gestirla, ed il cambiamento è veloce, non si può stare fermi, è fondamentale un ap-



La sede del Consorzio agrario a Basiliano

proccio innovativo».

Spesso si pone l'attenzione sui prezzi e sulla Pac, ma i veri problemi degli ultimi due anni sono stati le rese di cereali e uva da vino falciate da avversità climatiche e fitopatie. Ogni imprenditore deve trovare la strada più efficace per stabilizzare e aumentare le rese: anticipando le operazioni colturali (semina e difesa), utilizzando strumenti digitali e dati meteorologici, le reti antigrandi-

ne, l'irrigazione di precisione, le tecniche agronomiche, le coperture assicurative.

Il Consorzio Agrario mette sul campo un servizio agronomico sempre più competente in grado di accompagnare le aziende nelle loro scelte e in grado di utilizzare i moderni sistemi di monitoraggio delle colture.

C'è un altro elemento importante, il mercato con la crescita di nuove tendenze:

aspetti salutistici, e sostenibilità, che diventano sempre più importanti nelle scelte d'acquisto. Per intercettare questi cambiamenti, cavalcarli e non subirli, le aziende agricole devono partecipare a filiere forti, strutturate e innovative. Importanti soddisfazioni sono arrivate ai clienti che hanno aderito alle filiere di qualità e ora il Consorzio Agrario sta sviluppando nuove opportunità assieme all'industria alimentare, per valorizzare le pratiche di agricoltura rigenerativa e portare così valore per i soci e allo stesso tempo preservare e restaurare la ricchezza dei suoli e della biodi-

«La nostra sfida è la valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio»

versità.

Il commento del presidente Gino Vendrame: «Il 2023, nonostante le difficoltà, ha premiato gli sforzi di rinnovamento decisi dal Consiglio di amministrazione e portati avanti dalla dirigenza e da tutti i dipendenti, tesi a far diventare il Consorzio sempre più la realtà di riferimento per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, non solo nella vendita dei mezzi di produzione, nella consulenza agronomica e tecnologica, ma anche nella valorizzazione – ed è questa la vera sfida – dei prodotti agricoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

## Nuovo polo scientifico del Sant'Anna di Pisa Icop dà il via ai lavori

PISA

Iniziano i lavori di costruzione del nuovo Polo Scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna a San Giuliano Terme, a breve distanza dalla sede centrale e storica di Pisa. La cerimonia di posa della prima pietra si è svolta ieri alla presenza della rettrice Sabina Nuti, del direttore generale della Scuola Sant'Anna Alessia Macchia, dell'amministratore delegato di Icop Piero Petrucco, del sindaco di San Giuliano Terme, del sindaco di Pisa e del presidente della Regione Toscana.

L'inizio dei lavori arriva poche settimane dopo la firma del contratto con il partner dell'operazione di partenariato pubblico privato, il raggruppamento di imprese coordinato da Icop, azienda di Udine nota nel mondo delle costruzioni, con la partecipazione di Camst Group e Ideal Service. I lavori prevedono la realizzazione dei quattro edifici, sul totale dei sette previsti dal "progetto guida" (masterplan), in 27 mesi complessivi. Il progetto del nuovo campus prevede investimenti per 52,5 milioni di euro e un valore complessivo della concessione al partner privato, comprendente anche il costo dei servizi di gestione e manutenzione per 20 anni.

«È un momento storico per la nostra comunità. Questa opera rappresenta il futuro. Finalmente il nuovo Polo Scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna trova il suo punto d'avvio operativo e consentirà di riunire tutte le attività legate alle Scienze Sperimentali e Applicate. Mi piace sottolineare che questo nuovo polo sorgerà accanto all'area del CNR di Pisa e non distante dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana:

è il segno di una sinergia che porterà ricchezza e innovazione a tutto il territorio» dichiara la rettrice Sabina Nuti.

«Il progetto iniziale, che risale a più di dieci anni fa, prevedeva la costruzione di un solo edificio. È stato un percorso lungo, pieno di ostacoli burocratici, che però regala una grande opportunità per la Scuola Superiore Sant'Anna e per tutto il sistema universitario pisano» dichiara Pierdomenico Perata, ex rettore della Scuola Superiore Sant'Anna dal 2013 al 2019 (durante il suo mandato la Scuola ha avviato il progetto del nuovo Polo).

«Siamo sicuri che la sinergia tra Icop e Scuola Superiore Sant'Anna rappresenti un modello per tutto il sistema paese. Questi progetti rappresentano il futuro e siamo molto felici di aver intrapreso questo percorso con una istituzione importante come la Scuola Superiore Sant'Anna» commenta Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop.

«La posa di questa prima pietra rappresenta per il comune di San Giuliano un grande risultato. Siamo orgogliosi di riuscire ad attrarre sul nostro territorio realtà di eccellenza come la Scuola Superiore Sant'Anna. È stato un grande lavoro di squadra» commenta il sindaco di San Giuliano Terme.

«Ritengo che la Regione debba guardare a queste iniziative con spirito di sostegno. Dobbiamo supportare progetti come questo del nuovo Polo Scientifico della Scuola Sant'Anna: la ricerca, l'innovazione e la tecnologia sono fattori insostituibili per lo sviluppo di un territorio» commenta il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. —

Domenica  
26 Maggio



**Forchir**  
VITICOLTORI IN FRIULI

in occasione di



**Cantine  
Aperte**

**YES! WE'RE  
OPEN**



*Vineria*  
**Forchir**  
*Locanda*

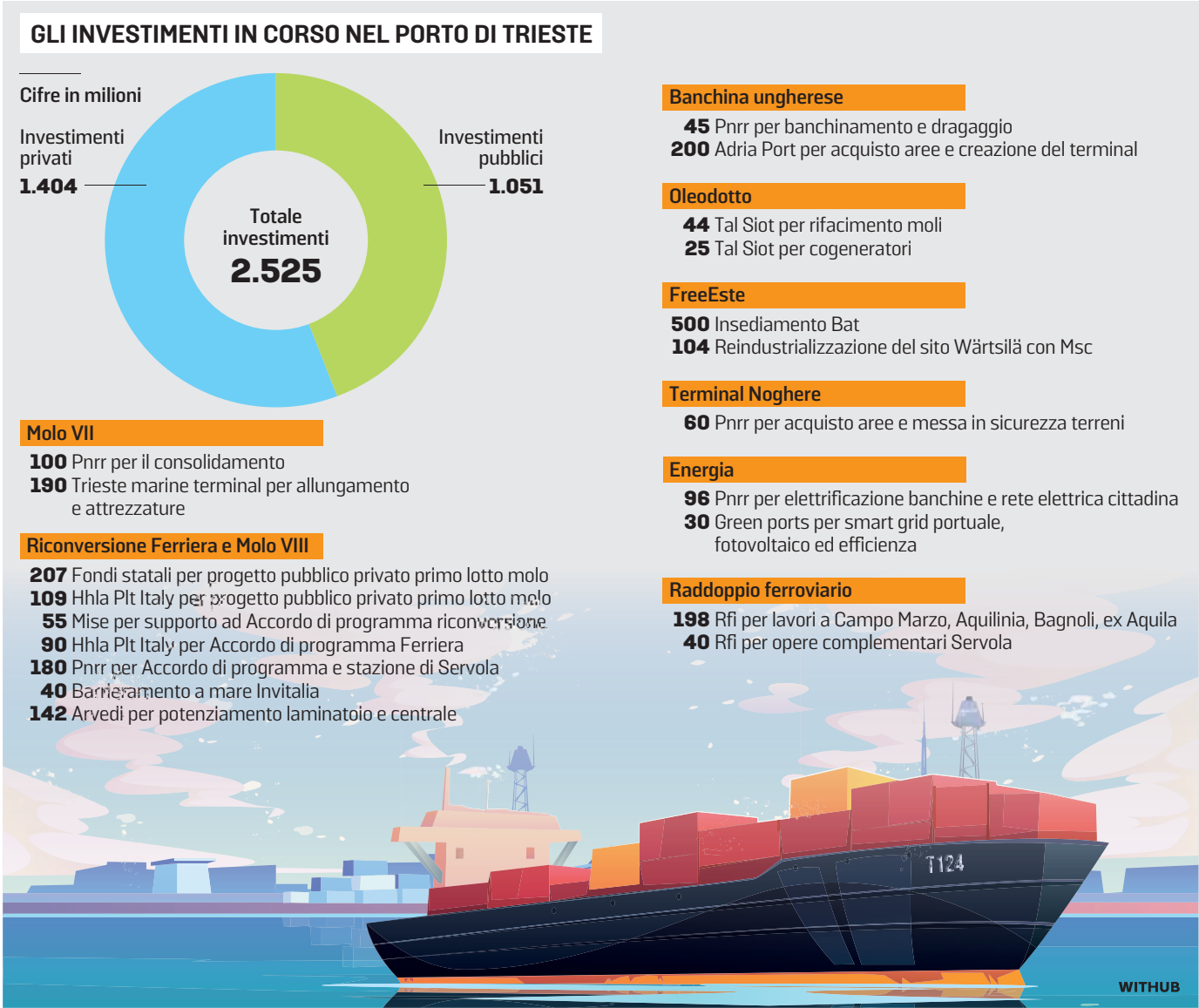
...vi aspettiamo per fare festa  
insieme a noi nella nuova location  
a Gorizzo dalle 11.00 alle 18.00!



Il futuro degli scali di Trieste e Monfalcone



Zeno D'Agostino



Ritrovato l'affaccio sull'Europa centrale con l'arrivo di player come la tedesca Hhla e la società pubblica ungherese Adria port

Anni positivi per il ro-ro turco di Samer e Dfds, l'Oleodotto Tal, i container di Tmt e la ferrovia

Su lavoro e fatturati, l'interesse di Bat, la riconversione dell'ex Ferriera e la soluzione della crisi Wärtsilä

# Porto

## Investimenti per 2,5 miliardi

Le operazioni tra pubblico e privato lasciate in eredità da D'Agostino

Diego D'Amelio

In uno dei tanti convegni cui ha presenziato in questi 9 anni a Trieste, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino aveva stuzzicato il pubblico di tecnici, augurandosi una presenza sempre più nutrita di umanisti alla guida di imprese ed enti economici. A pochi giorni dall'addio, sono però i freddi numeri a raccontare meglio di tutto il valore dell'eredità che il manager veronese (laurea in Scienze politiche) lascia al porto e al tessuto economico del Friuli Venezia Giulia.

Oggi nello scalo di Trieste si stanno sviluppando opere per 2,5 miliardi tra pubblico e privato. Progetti in parte già esistenti su carta, in parte disegnati sotto la gestione D'Agostino: tutti concretizzati nei due mandati di presidenza. La cifra è poco distante dai 3 miliardi di Genova, dove il dato è però influenzato da un'opera ciclopica come la diga foranea e dove si affacciano ombre pesanti sulla conduzione delle banchine liguri.

**IL PNRR**  
Trieste non può confrontarsi

con Genova per traffico e fatturati, ma ci riesce nel Pnrr. I governi Conte e Draghi assegnano ai due scali forme di sostegno simili e Trieste porta a casa mezzo miliardo, entrando stabilmente nelle strategie di Roma. E questa è la prima eredità di D'Agostino.

Il Pnrr va a supportare una visione complessiva del porto, sintetizzata nel progetto Adriagateway, firmato dal presidente e dal segretario generale Vittorio Torbanielli. Il governo punta sulle opere strategiche: 180 milioni per la riconversione logistica dell'ex Ferriera, 100 per il consolidamento del Molo VII, 100 fra terminal ungherese e risanamento dei terreni delle Noghère, 125 per la transizione ecologica.

**LA RETE INTERNAZIONALE**  
È il frutto della proiezione internazionale recuperata dal porto in questi anni. Alle infrastrutture previste dal piano regolatore portuale viene associato un terminalista con precisi progetti. La tedesca Hhla approda alla Piattaforma logistica per realizzare il Molo VIII, la magiara Adria Port sceglie Trieste e non Capodi-

stria per dare all'Ungheria uno sbocco sul mare. E intanto prospera ciò che già c'è: l'autostrada del mare con la Turchia dell'accoppiata Dfds-Samer, il Settimo del colosso italo-svizzero Msc e l'oleodotto Tal-Siot che alimenta di greggio l'Europa centrale in tempi di guerra con la Russia. Nel 2019 si affacciano i cinesi, ma la bolla dura un anno, spazzata via da pandemia e intervento americano.

**PUBBLICO E PRIVATO**  
Sul porto ricadono 2 miliardi e mezzo di investimenti, di cui 1 miliardo e 400 milioni da privati. Oltre al Pnrr, il governo assegna 100 milioni per la riconversione di Servola e 200 per il primo lotto del Molo VIII, cui si affiancano 200 milioni di Hhla e 140 stanziati dal gruppo Arvedi sul laminatoio. La riconversione dell'inquinante Ferriera di Servola è possibile grazie all'alternativa offerta da un porto in crescita.

Altri 240 milioni arrivano da Rete ferroviaria italiana per il rinnovo della rete di binari del porto: le opere promettono di raddoppiare la ca-

pacità a 25 mila convogli annui.

Sul fronte privato, Trieste Marine Terminal (all'80% di Msc) assicura 190 milioni tra allungamento del Molo VII e acquisto di gru capaci di lavorare sulle portacontainer da 20 mila Teu. Adria Port potrebbe arrivare a 200 milioni tra acquisto delle aree dell'ex raffineria Aquila, messa in sicurezza ambientale e realizzazione del terminal di terra. L'Oleodotto spende 70 milioni per rinnovare gli attracchi in collaborazione con Fincantieri e dare autonomia energetica alla pipeline. Le crociere toccano il record, sfiorando 500 mila passeggeri passati per Trieste nel 2023, complici le difficoltà infrastrutturali di Venezia.

**FATTURATI E OCCUPAZIONE**  
Secondo i dati dell'Aiom di Sergio Bologna, il sistema portuale dell'Adriatico orientale supera i 4 miliardi di fatturato (+20% in 5 anni), di cui oltre 400 milioni prodotti dai terminalisti e un miliardo dai fornitori di servizi. Il sistema dà lavoro a 15 mila addetti, un terzo nell'indotto anche nel resto della regione. Limi-

tandosi ad Autorità e terminalisti si registrano oltre 1.600 portuali e 400 amministrativi (+40% in 5 anni), cui aggiungere 2.500 unità per le imprese fornitrici di manodopera, 3.500 nei servizi e 1.500 tra agenzie marittime e case di spedizione.

Le società pubbliche controllate dall'Autorità passano in 8 anni da 93 a 530 dipendenti. E qui non parlano solo i numeri. Dietro Adriafer, Alpe Adria, Pts, Alpt, Coselag, Ttp e Interporto c'è la filosofia della gestione pubblica e non esternalizzata di manovre ferroviarie, pianificazione intermodale, manutenzioni, lavoro a chiamata, sviluppo industriale e accoglienza passeggeri. Un metodo rivendicato da D'Agostino e dall'allora segretario generale Mario Sommariva, perché consente una regia diretta e stabile, anche delle condizioni dei lavoratori. La stessa Authority cresce nei due mandati: da 41 a 58 milioni di valore della produzione e da 64 a 160 milioni di patrimonializzazione, effetto anche dell'acquisto dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone.

**L'INDUSTRIA E FREEESTE**  
Trieste in questi anni è diventata primo porto ferroviario d'Italia: 10 mila convogli all'anno. E con i binari che D'Agostino e la Regione convincono Msc a riconvertire lo stabilimento Wärtsilä alla produzione di carri, investendo 100 milioni e salvando 300 posti. Attraverso l'arrivo di Msc, D'Agostino spera di ottenere l'agognato sblocco del regime di porto franco internazionale, ma l'ultima parola è della Commissione europea. A Bagnoli si colloca pure l'altro insediamento industriale stimolato dall'Autorità di sistema: Bat assicura investimenti per mezzo miliar-

do e 500 occupati.

**IL FUTURO E LE INCOGNITE**  
Molti pezzi della strategia oggi hanno un nome e fondi disponibili, ma sono ancora tutti da realizzare: dal progetto di Servola al terminal ungherese, dalle sperimentazioni sull'idrogeno all'elettrificazione dei moli per ridurre le emissioni. Anche le nuove rotte ro-ro dal Nord Africa dovranno essere verificate. Poi ci sono le suggestioni: l'arrivo di cavi per il traffico dati con annessa costruzione di un data center, la creazione alle Noghère di un parco per l'agricoltura verticale e la produzione alternativa di energia, l'impiego dell'oleodotto per il trasporto di dati e idrogeno marocchino, il polo del fresco dopo lo stop all'ipotesi Prosecco.

Ci crederà il prossimo presidente? E in quali scenari geopolitici dovrà accompagnare il porto di Trieste? Il domani ha la sua buona dose di incognite. Dentro al porto si discute dei tempi di realizzazione delle opere perché, dopo gli appalti puntuali, ci sono i cantieri da condurre. L'aumento delle tasse portuali fa borbottare più di qualcuno. Ma le nubi vere sono oltre l'orizzonte: la crisi del mar Rosso e di Suez, la guerra russo-ucraina, il caro materie prime, la contrazione dei risultati di un attore come Hhla, il rischio di monopolio di Msc tra Settimo, Ottavo ed ex Wärtsilä. E infine la più brutta delle notizie: lo scandalo delle relazioni di potere dentro al porto di Genova. A prescindere dai profili penali, c'è da augurarsi che un certo modo di fare (business) rimanga lontano da queste coste.

Per il futuro si vedrà. Intanto, arriverci Zeno e viva il porto di Trieste. —



IL RICONOSCIMENTO

# Illycaffè confermata azienda etica BCorp Scocchia: «I prezzi resteranno fermi»

L'ad: «La tempesta sul caffè causata dalla speculazione Non vogliamo scaricare gli aumenti sui consumatori»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La triestina Illycaffè conquista ancora una volta la certificazione B Corp, che premia la sostenibilità etica e ambientale dell'azienda, «grazie al costante impegno lungo la filiera e alla sua capacità di generare un impatto positivo verso i dipendenti e le comunità di riferimento».

Si tratta di un riconoscimento che viene rilasciato dall'organizzazione internazionale B Lab e prevede la revisione dell'analisi ogni tre anni. Nel 2024 Illycaffè, che nel 2019 ha diventato società benefit, ha ottenuto il punteggio di 90,4: «Siamo orgogliosi del risultato raggiunto che testimo-



**CRISTINA SCOCCHIA**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI ILLYCAFFÈ

nia il nostro impegno a crescere in modo sostenibile, responsabile e trasparente – afferma l'ad Cristina Scocchia. - Oggi più che mai anche il settore privato deve fare la propria parte per sostenere la transizione verso modelli che garantiscano il futuro delle persone e dell'ambiente». Fra i progressi riconosciuti all'azienda presieduta da Andrea Illy c'è la costituzione di una task force aziendale sulle tematiche Esg, i risultati dell'Università del Caffè che dopo 25 anni di attività ha formato oltre 348 mila persone e l'impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Scocchia annuncia che Illycaffè «sta superando gli obiettivi del piano industriale» che



In alto lo stabilimento di Trieste e, sotto, una piantagione

investe 120 milioni per il raddoppio della capacità produttiva a Trieste. Ma intanto il mercato del caffè resta sotto pressione a causa di un rally continuo dei prezzi: «È una situazione preoccupante. Tra il 2022 e il 2023 – spiega Scocchia – abbiamo subito un rincaro del costo della materia prima del 17%. Tuttavia per ora non prevediamo aumen-

ti», dice ancora l'ad. «Essendo una B-Corp, un'azienda etica, cerchiamo di non scaricare il costo sui consumatori anche a costo di comprimere i nostri margini. Questo picco della qualità Arabica sopra quota 200/220 non si spiega solo con la siccità in Vietnam ma è anche conseguenza della speculazione perché molti fondi hanno acquistato future sul

caffè». Intanto l'azienda ha firmato un accordo di distribuzione di quattro anni sull'e-commerce in Cina con Hangzhou Onechance Tech per la distribuzione in esclusiva del caffè triestino sui canali dell'e-commerce: «La partnership sta entrando nel vivo nonostante la situazione geopolitica stia diventando difficile. Da una parte il ritorno dei dazi e l'isolazionismo da parte degli Stati Uniti, dall'altro la crisi di Suez che comporta un aumento dei noli dei container del 50% verso Cina e Asia».

Nel 2023 Illycaffè ha intanto ridotto del 12,9% il proprio fabbisogno energetico grazie all'utilizzo delle fonti rinnovabili, cresciuto del 19%: «Un risultato reso possibile anche grazie alla messa a punto di un nuovo software per le macchine tostatrici, che ha permesso di ridurre del 20% i consumi in fase di stand-by. Una catena di fornitura responsabile è parte fondamentale della nostra strategia di sviluppo che si realizza attraverso le tecniche dell'agricoltura rigenerativa introdotte nelle piantagioni», sottolinea Scocchia.

La stessa certificazione B Corp riconosce anche l'equità salariale: «In ogni Paese in cui siamo presenti sosteniamo la parità di genere e l'inclusione. Nel 2023 il rapporto fra la retribuzione media delle donne rispetto a quella degli uomini che ricoprono lo stesso livello aziendale è pari al 97,2%. Contiamo di azzerare anche questa minima differenza nei prossimi anni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA NUOVA 600 HYBRID È QUI.



**OGGI DA 99€\* AL MESE.**

NUOVA FIAT 600. SCOPRILA IN CONCESSIONARIA ANCHE NELLA VERSIONE IBRIDA.  
**SCOPRILA ANCHE OGGI**

**FIAT**

\*ES. 600 HYBRID 1.2 100CV. ANTICIPO 6.257€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE RESIDUA 16.580€. TAN FISSO 3,99% - TAEG 5,89%. FINO AL 31/05. SOLO CON FINANZIAMENTO E PERMUTA.

Solo in caso di permuta. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid Listino 24.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 23.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 6.257€ - Importo Totale del Credito 17.464,11€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 20.088,9€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.059,14€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,65€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.579,25€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 3,99%, TAEG 5,89%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV(l/100km): 5,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

**PRONTOAUTO**

Collalto di Tarcento (UD)  
SS 13 Pontebba km 146 400

Tavagnacco (UD)  
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)  
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

**800 300 007**

[www.prontoauto.it](http://www.prontoauto.it)



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	3.368	-	3.527	3.527	-40,90	-
3M	96.82	-0,03	96,4	96,4	0,44	-
<b>A</b>						
AZA	1.9265	-4,39	1.9175	1.949	8,47	6.328,72
Abitare in	4,65	3,33	4,46	4,65	-9,32	120,02
Acea	16.88	0,48	16,73	16,98	21,79	3.584,09
Acinque	2,14	-	2,06	2,14	-0,46	406,89
Adidas	227,2	-0,83	227	230,7	24,31	-
Adobe	444,5	0,03	444,3	447,6	-17,06	-
Advanced Micro Devic	153,44	0,05	151,5	154,58	13,36	-
Aedes	0,157	-4,85	0,157	0,165	-25,09	5,19
Aeefe	0,818	0,25	0,808	0,828	-12,34	86,72
Aeroporto di Bologna	7,98	-	7,88	7,98	-3,80	287,23
Ageas	47,48	1,45	46,9	47,38	17,81	-
Ahold Kon	29,45	0,41	29,58	29,58	12,16	-
Air France-Klm	10,675	0,95	10,485	10,715	-21,32	-
Airbnb	134,7	-0,55	135,22	135,22	6,26	-
Airbus Group	160,92	1,25	160	161,04	13,39	-
Airtron	23,67	2,87	23,24	23,49	-40,04	-
Alcoa	38,21	0,65	38,305	38,305	31,02	-
Alerion Cleanpwr	18,36	0,55	18,3	18,58	-30,53	1.010,58
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,16	-2,76	9,1	9,5	2,57	53,59
Allianz	268,6	0,60	267,4	268,6	10,85	-
Alphabet Classe A	163,14	1,04	161,5	164,3	26,93	-
Alphabet Classe C	164,12	0,86	0	165,28	26,90	-
Altria Group	42,505	0,29	42,505	42,56	17,07	-
Amazon	170,46	0,38	169,84	171,66	22,71	-
American Express	224,3	0,47	223,25	224,95	31,29	-
Amgen	289,35	1,14	288,25	289,35	9,78	-
Amplifon	34,54	0,52	33,99	34,6	9,53	7.772,99
Anheuser-Busch	61,58	-0,74	61,52	61,52	5,88	-
Anima Holding	4,63	-5,39	4,63	4,71	21,66	1.563,01
Antares Vision	3,13	2,62	3,01	3,245	67,65	217,14
Apple	176,06	0,93	173,32	176,5	-0,10	-
Applinet Materials	201,7	2,46	198,84	199,36	30,68	-
Aquafil	3,225	1,42	3,17	3,295	-7,83	136,98
Ariston Holding	4,868	-1,50	4,824	4,964	-21,25	620,35
Asciopave	2,205	0,68	2,175	2,22	-3,02	512,79
Asmi	863,9	1,35	849,5	863,6	23,40	-
Autodesk	203,75	0,64	205,4	206,85	-4,78	-
Autostrade M.	2,64	-2,22	2,64	2,705	-68,78	11,98
Autozone	26,94	-	27,02	27,02	16,44	-
Avio	11,72	1,91	11,44	11,76	36,98	304,36
Axa	33,76	0,24	33,72	33,84	14,10	-
Azimut H.	25,21	-4,22	25,01	25,49	11,39	3.779,76
<b>B</b>						
B&C Speakers	16,55	0,30	16,4	16,6	-11,73	181,01
B. Cucinelli	95,1	-1,09	95,1	96,2	8,13	6.526,56
B. Desio	5,22	0,38	5,14	5,28	40,85	686,32
B. Generali	39,04	-3,03	38,76	39,12	18,40	4.700,15
B. Iflis	19,7	-4,74	19,7	20,24	32,40	1.122,61
B. Profilo	0,207	-0,48	0,206	0,209	1,87	140,12
B.Co Santander	4,895	0,36	4,864	4,874	27,34	77.822,89
B.F.	3,862	0,26	3,79	3,83	-4,30	993,09
B.P. Sondrio	72,45	-12,45	72,45	7,86	40,24	3.728,45
Banca Mediolanum	10,84	-	10,74	10,84	26,33	8.028,76
Banca Sistema	1,584	-5,04	1,594	1,678	37,50	133,98
Banco BPM	6,6	-1,79	6,6	6,768	39,59	10.108,33
Banco De Sabadell	1,8875	-0,05	1,884	1,894	72,94	-
Bank Of America	36,305	0,68	36,14	37,675	17,46	-
BasicNet	3,75	0,81	3,71	3,85	-18,71	202,18
Bastogi	0,395	-6,40	0,395	0,42	-18,40	51,56
Bayer	28,78	0,98	28,605	28,96	-14,69	-
Btva	9,938	-0,67	9,924	9,968	22,03	32.042,41
Bewize	0,7	-2,10	0,7	0,75	37,30	8,01
Beghelli	0,246	-1,20	0,245	0,248	-9,45	49,82
Berkshire Hathaway	383,15	0,38	382,1	384,8	18,33	-
Bestbe Holding	0,002	-	0,0018	0,002	-89,66	2,31
Beyond Meat	6,658	-0,89	6,87	7,136	-10,65	-
BFF Bank	9,34	-1,58	9,24	9,73	-10,63	1.733,27
Bialetti	0,23	-	0,23	0,23	-11,10	35,75
<b>B</b>						
Biesse	11,96	-3,24	11,95	12,34	-2,16	341,70
Bioera	0,064	-	0,064	0,0656	17,89	1,32
Biogen	212	0,66	212	212	-8,22	-
Bitcoin Group	58,9	-0,34	57,6	59,4	133,38	-
Blackrock	747,6	0,51	743,7	743,7	1,61	-
Bmw	95	-1,19	94,9	96,16	-4,68	-
Bmw Pref	90,2	-	89,7	90,9	1,84	-
Bnp Paribas	73,06	0,77	72,39	73,05	14,91	-
Boeing	173,66	3,74	169,3	173,66	-28,02	-
Borgosesia	0,66	-5,44	0,654	0,694	-0,08	33,09
Boston Scientific	69,5	-	68	69,5	35,16	-
Bper Banca	4,887	-7,69	4,887	5,122	73,16	7.429,83
Brembo	10,858	-2,72	10,85	10,97	0,78	3.742,98
Brioschi	0,0512	-0,39	0,0494	0,0512	-16,55	39,39
Broadcom	1295,8	0,57	1293,6	1293,6	28,21	-
Buzzi	39,78	-0,50	38,9	40,08	44,29	7674,93
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,435	1,25	2,385	2,445	32,19	324,57
Caixabank	4,969	1,59	4,939	4,939	30,59	-
Caleffi	0,868	0,93	0,86	0,88	-15,41	13,41
Callagiron	5,36	-0,74	5,1	5,4	24,96	642,18
Callagiron Ed.	1,17	-0,85	1,13	1,17	20,65	147,67
Campari	9,768	-0,29	9,722	9,814	-3,96	12.091,59
Carel Industries	18,46	0,98	18,18	18,54	-25,70	2.069,88
Cellularline	2,72	-3,20	2,68	2,77	20,20	61,45
Cembre	41,5	2,47	40,1	41,9	9,43	688,74
Cementir Hldg.	10,22	-1,16	10,1	10,36	8,39	1.645,51
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,8	2,86	-7,82	39,88
Charter Communications - Class253,1	-	-	252	252,95	-26,30	-
Chevron	149,66	0,34	149,04	155,18	9,86	-
Chi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914,95	0,19
Cac 40	8195,97	0,35
Dax (Xetra)	18767,06	0,33
FTSE 100	8424,20	0,05
Ibex 35	11339,50	0,10
Indice Gen	59802,45	-0,06
Nikkei 500	3374,62	0,33
Swiss Market In.	12037,99	0,76

EURIBOR 17-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,883	3,837
1 Mese	3,807	3,867
3 Mesi	3,822	3,875
6 Mesi	3,787	3,84
1 Anno	3,673	3,724

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/5/2024	\$ x Oz	Ct Gr
Oro fino (per gr.)	69,25	72,2
Argento (per kg.)	882,29	939,52
Platino p.m.	1065,00	0,0000
Palladio p.m.	989,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0861	0,16	-1,71
Giappone	168,25	0,17	8,26
G. Bretagna	0,85548	-0,16	-1,56
Svizzera	0,988	0,25	6,70
Australia	1,6259	-0,14	-0,02
Brasile	5,559	-0,10	3,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4798	0,10	1,07
Danimarca	7,4611	-0,01	0,11
Filippine	62,853	0,47	2,56
Hong Kong	8,4772	0,13	-1,86
India	90,4775	0,09	-1,56
Indonesia	17351,81	0,21	1,59
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0267	-0,13	0,68
Malaysia	5,0894	0,10	0,21
Messico	18,0375	-0,32	-3,69
N. Zelanda	1,7773	0,12	1,54
Norvegia	11,6115	-0,19	3,30
Polonia	4,2533	-0,27	-1,99
Rep. Ceca	24,748	0,11	0,10
Rep.Pop.Cina	7,856	0,24	0,06
Romania	4,975	-0,00	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4628	0,13	0,25
Sud Corea	1477,31	0,39	3,04
Sudafrica	19,8052	-0,01	-2,67
Svezia	11,6127	-0,36	4,66
Thailandia	39,214	-0,37	3,27
Turchia	34,9725	-0,04	7,10
Ungheria	385,65	-0,50	0,74

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0861	0,16	-1,71
Giappone	168,25	0,17	8,26
G. Bretagna	0,85548	-0,16	-1,56
Svizzera	0,988	0,25	6,70
Australia	1,6259	-0,14	-0,02
Brasile	5,559	-0,10	3,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4798	0,10	1,07
Danimarca	7,4611	-0,01	0,11
Filippine	62,853	0,47	2,56
Hong Kong	8,4772	0,13	-1,86
India	90,4775	0,09	-1,56
Indonesia	17351,81	0,21	1,59
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0267	-0,13	0,68
Malaysia	5,0894	0,10	0,21
Messico	18,0375	-0,32	-3,69
N. Zelanda	1,7773	0,12	1,54
Norvegia	11,6115	-0,19	3,30
Polonia	4,2533	-0,27	-1,99
Rep. Ceca	24,748	0,11	0,10
Rep.Pop.Cina	7,856	0,24	0,06
Romania	4,975	-0,00	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4628	0,13	0,25
Sud Corea	1477,31	0,39	3,04
Sudafrica	19,8052	-0,01	-2,67
Svezia	11,6127	-0,36	4,66
Thailandia	39,214	-0,37	3,27
Turchia	34,9725	-0,04	7,10
Ungheria	385,65	-0,50	0,74

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	800	99,90	0,00
14.06.24	11171	99,77	0,00
12.07.24	6069	99,48	3,26
31.07.24	7149	99,29	3,24
14.08.24	1893	99,16	3,20
13.09.24	3523	98,87	3,17
30.09.24	5434	98,69	3,22
14.10.24	1998	98,58	3,14
14.11.24	6271	98,27	3,17
13.12.24	8603	98,04	3,11
14.01.25	3656	97,69	3,20
14.02.25	1612	97,40	3,18
14.03.25	1804	97,19	3,11
14.04.25	3813	96,92	3,09
14.05.25	26067	96,65	3,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/5/2024	Domanda	Offerta
Mereng	407,48	432,43
Sterlina	513,82	545,28
4 Ducati	966,44	1.025,61
20 \$ Liberty	2.133,92	2.263,24
Kruggerand	2.183,26	2.316,93
50 Pesos	2.632,29	2.793,45

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Infineon Technologie	374,25	1,57	36,63	374,45	-1,82	-
Ing Groep	16,578	0,50	16,57	16,62	21,79	-
Intel	29,78	1,45	29,275	29,8	-35,16	-
Intersec	15,22	-0,13	15	15,5	6,07	1.460,72
Interump	44,78	0,54	44,4	45,02	-4,80	4.858,55
Intesa Sanpaolo	3,559	-5,57	3,544	3,66	48,61	68.521,92
Intuitive Surgical	368,75	1,37	365	367,3	19,79	-
inwit	9,98	-4,77	9,96	10,12	-8,86	10.031,99
iroce	2,15	-0,92	2,13	2,17	11,30	61,74
iren	19,05	2,47	18,61	1,91	-5,63	2.420,23
irobot	10,15	-0,98	10,15	10,15	-70,05	-
It Way	1,484	0,97	1,444	1,15	-15,78	15,35
italgas	5,04	-6,93	5,04	5,16	4,47	4.395,25
Italian Exhibition Gr.	5	-1,96	4,92	5,32	58,03	151,36
italmobiliare	31	0,16	30,75	31,25	19,33	1.317,73
iveco Group	11,375	-0,57	11,325	11,535	39,59	3.090,07
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,93	646,97
J.P. Morgan Chase & Co.	188,08	-0,37	186,88	186,44	23,69	-
Johnson & Johnson	140,64	-0,73	140,16	141,86	-0,43	-
Juventus FC	1,948	-0,77	1,9406	1,986	-11,02	487,03
Kering	335,4	0,86	332,55	342,2	-16,63	-
QME Group	0,98	-1,61	0,973	0,983	7,52	304,79
QME Group rnc	1,595	2,90	1,595	1,6	37,28	22,43
Landi Renzo	0,335	-1,47	0,335	0,345	-24,01	76,05
lazio	0,69	-5,48	0,684	0,73	-7,52	48,20
leg Immobilien	85,88	-1,29	85,94	85,94	18,06	-
leonardo	23,6	1,37	23,32	23,77	54,79	13.410,69
lecoche Martin	429,5	-	428,7	428,7	2,56	-
lottomatica Group	10,41	-1,70	10,11	10,52	8,24	2.668,75
LI-VE	24,35	-0,20	24	24,6	5,50	537,04
lmvh	778,9	-0,43	771,7	785,3	6,38	-
lmaire	7,36	0,82	7,3	7,435	47,58	2.403,05
lmar	11,86	-6,27	11,66	12,02	8,73	827,49
Marvell Technology	68,14	0,98	66,55	66,55	17,67	-
McDonald's	249	-	250,15	251	-5,71	-
Mediobanca	14,835	-2,68	14,705	14,885	35,90	12.945,64
Medtronic	76,23	-	79,76	79,36	5,63	-
Merck	186,6	-0,36	185,85	186,55	17,08	-
MetExtra Group	2,68	4,69	2,56	2,88	34,53	1,49
Mea A	3,136	2,62	3,056	3,138	30,15	1027,99
Mea B	4,1	1,43	4,01	4,144	24,04	981,25
Microban Technology	19,46	1,88	18,58	120,44	51,64	-
Microsoft Corp	391,5	1,33	386,35	392,8	14,22	-
Mittell	159,2	-	150,5	152,5	-0,35	122,43
Moderna	126,8	4,16	121,06	126,96	35,13	-
Multiply Group	38,85	2,37	37,55	39,75	19,49	1.519,87
Moncler	63,02	-1,53	62,88	63,72	14,66	17.590,47
Mondadori	2,285	-2,79	2,26	2,32	8,85	607,84
Mondo TV	0,105	1,20	0,1065	0,205	-30,68	13,45
Monrif	0,039	2,63	0,038	0,039	-26,64	7,85
Monte Paschi Si	5	-5,55	4,951	5,23	72,79	6.647,04
NAB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,95	1,72	2,88	2,95	-11,79	41,38
Neste	19,48	2,12	19	19,44	-42,21	-
Netflix	578,8	1,54	568,7	578,8	29,33	-
Network	0,0574	1,98	0,05	0,0524	-59,69	0,91
Newlat Food	6,25	0,81	6,2	6,25	-22,31	268,39
Newmont	4,015	2,50	4,07	4,07	2,63	-
Nexi	6,348	1,08	6,282	6,358	-15,01	8.278,99
Next Re Sitq	-	-	-	-	-	-
Nike	84,47	-0,27	84,76	85,47	-13,84	-
Nikola Corp	0,4978	-1,85	0,4601	0,51	-36,87	-
Nokia Corporation	3,5385	-1,80	3,56	3,6015	16,66	-
Nordea Bank	11,44	-	11,255	11,255	1,22	-
Nvidia Corp	689,4	0,94	850,1	875	93,23	-
Odidata	0,674	-0,65	0,661	0,624	14,12	71,07
Ogenjobmetis	16,4	0,61	16,35	16,4	2,56	218,58
Oracle	114,44	1,04	114,16	114,34	17,35	-
Orsero	13,36	1,37	13,22	13,44	-22,30	233,67
OVS	2,702	0,37	2,686	2,734	19,79	648,23
Palantir Technologies	19,66	-2,75	19,562	20,12	26,57	-
Paypal	59,63	0,39	59,62	59,66	6,00	-
Peloton Interactive	3,6105	-	3,496	3,496	-7,08	-
Pepsico	166,46	-1,18	166,94	166,94	3,75	-
Pfizer	26,31	0,29	26,275	26,465	2,32	-
Pharmatrona	48,25	0,52	47,5	48,5	-15,06	464,01
Philip Morris International	92,18	-	91,21	91,6	10,01	-
Philips	25,36	-2,12	25,31	25,69	22,49	-
Phlogien	18,1	0,56	17,6	18,1	-1,05	528,23
Piaggio	0,877	0,49	0,86	2,882	-4,15	1016,63
Primafarina	2,824	2,23	0,792	0,828	17,19	62,89
Piovan	11,75	-	11,5	12	11,57	631,94
Piquadro	1,87	-	1,87	1,85	-15,31	92,84
Pirelli & C.	6,13	-0,36	6,108	6,154	24,38	6.141,55
PLC	-	-	-	-	-	-
Plug Power	2,9655	-3,65	2,931	3,0775	-26,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,41	-0,16	49,39	50,2	7,01	-
Porsche Pref	81,24	-	80,64	83,28	-11,16	-
Procter & Gamble	12,43	0,53	12,38	12,465	20,20	16.144,65
Proste & Gamble	154,18	-	154,26	154,86	16,62	-
Prosiebensat Media	7,47	-	7,485	7,485	34,20	-
Prismian	57,64	1,77	56,74	57,64	37,35	15.668,00
Puma	50,74	-1,86	50,68	51,48	2,38	-
Qualcomm	182,82	-	179,62	182,46	36,57	-
Rai Way	4,875	-6,61	4,87	4,99	1,22	1.416,28
Ratti	2,06	1,98	2	2,06	-22,53	58,79



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.25  
e tramonta alle 20.42  
La Luna Sorge alle 18.45  
e tramonta alle 4.29  
Il Santo San Vittorio di Cesarea  
Il Proverbio  
La lune no sint il vuacà dai cjans.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)optex  
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI  
IL LOOK!Ci trovi qui:  
Via del Gelso, 7/A - 33100  
UDINE  
0432 504910

## Sicurezza in città

## LE NUOVE MISURE



Più agenti in strada

Vigilanza dedicata sia in Borgo Stazione  
sia in centro storico

Più uomini dell'esercito

Presidio di Polizia Locale di viale Leopardi  
aperto dalle 18 alle 24Più agenti e controlli  
in Borgo Stazione  
e in centro storicoLa decisione del Comitato per l'ordine pubblico. Maggiore presenza la sera  
L'ufficio di Polizia comunale di viale Leopardi resterà aperto fino a mezzanotte

Anna Rosso

Più agenti in strada, soprattutto la sera e nei giorni festivi. Non solo: il presidio della polizia locale di viale Leopardi sarà aperto anche la sera, si ipotizza fino alle 24 e sarà una sorta di centro di coordina-

mento di tutti le attività di controllo svolte nella zona.

Queste, in estrema sintesi, le linee di intervento in tema di sicurezza individuate dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri in Prefettura dopo i ripetuti episodi di violenza sia in cen-

tro storico - sabato a pochi passi da piazza Matteotti un sedicenne è stato accoltellato - e in Borgo Stazione. Episodi che vedono coinvolti sia adulti sia minorenni, in un crescendo preoccupante per i cittadini. Il personale delle forze dell'ordine e dell'esercito sa-

rà reperito tra gli uomini ora in servizio al confine.

## IL PREFETTO

«È una situazione che va seguita e monitorata - ha riferito il prefetto di Udine, Domenico Lione, subito dopo l'incontro - e si è deciso di agire

sul controllo del territorio, individuando modalità ancora più importanti e impattanti. Sostanzialmente, verranno organizzati dei servizi - che saranno coordinati in sede tecnica dal questore - che prevederanno una maggiore presenza in Borgo Stazione, allungando anche l'operatività del presidio di polizia locale fino alla mezzanotte. Anche dopo la mezzanotte, comunque, non mancheranno i controlli. In quell'area verrà attivata una vigilanza dedicata, grazie a un presidio interforze. Accanto a tale dispositivo, verrà attivata anche un'altra vigilanza dedicata nella zona del centro di Udine. Ciò significa che ci sarà un importantissimo sforzo delle forze di polizia. In centro, soprattutto nei fine settimana, ci sarà una presenza rilevante di personale in divisa».

## GLI EPISODI DI VIOLENZA

Per quanto riguarda gli ultimi episodi di violenza, il prefetto Lione ha precisato: «Al mo-

CONTROLLI IN BORGO STAZIONE  
NEI PROSSIMI GIORNI SARANNO  
AUMENTATI, ANCHE LA NOTTE

Il prefetto: «Anche durante la notte, comunque, non mancheranno i controlli con vigilanza dedicata»

mento non risulta che questi fatti siano più di tanto legate a dinamiche di controllo di criminalità. Piuttosto, spesso, sembra che siano accadimenti estemporanei, di cui il più delle volte sono protagoniste persone alticce: cominciano a litigare e poi la situa-

## AL PARCHEGGIO MAGRINI

Guardia giurata aggredita  
da un gruppo di ragazzi

Una guardia giurata del Corpo Vigili Nottturni è stata aggredita da tre giovani stranieri mentre stava effettuando un controllo, nel tardo pomeriggio di ieri, nel parcheggio Magrini gestito da Sistema sosta e mobilità.

Attorno alle 18.45, stando a quello che si è potuto apprendere, il vigilantesi è avvicinato al gruppetto per invitarlo ad allontanarsi dall'uscita di emergenza,

che andava lasciata libera. Ma uno dei tre giovani ha ferito la guardia giurata colpendolo al volto più volte, prima di scappare via, convinto a fermarsi e a fuggire dagli altri due. L'operatore, un 44enne friulano, ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine ed è stato successivamente medicato al pronto soccorso. Sul posto è quindi intervenuta la polizia, che ha chiesto i fil-

mati del sistema di videosorveglianza del parcheggio Magrini alla Ssm allo scopo di ricostruire l'accaduto e individuare i responsabili dell'aggressione.

In base alle prime indiscrezioni, i tre giovani sarebbero poi stati protagonisti di una rissa che si sarebbe verificata poco dopo nei bagni pubblici del tribunale cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

optex  
L'OTTICA DEI GIOVANICi trovi qui:  
Via del Gelso, 7/A - 33100  
UDINE

0432 504910

Seguici sui social:

optex.udine

Optex - L'ottica dei giovani - Udine



## Resta grave il 16enne accoltellato

Restano ancora gravi le condizioni del sedicenne ospite di una struttura di accoglienza per minori non accompagnati, ferito all'addome con un coltello nel pomeriggio

di sabato. Il minorenni è stato sottoposto a un terzo delicato intervento chirurgico. Al momento è ancora intubato e sedato. La prognosi è riservata.

## Aggredito nella notte alla Osoppo

Aggressione, nella notte tra domenica e lunedì, nell'ex caserma Osoppo. Quattro persone di nazionalità marocchina si sono introdotte all'interno della struttura e hanno

picchiato un connazionale ospitato regolarmente nell'ex caserma. Poi sono fuggiti. L'uomo, 55 anni, ha riportato una lesione al braccio sinistro. Indagini dei carabinieri.



zione degenera. Sono individui, comunque, che vivono ai limiti della legalità. Gli approfondimenti degli investigatori, in ogni caso, sono in corso. Poi bisogna fare dei distinguo: della lite in Borgo Stazione, sabato sera, sono stati protagonisti dei maggiorenni. Mentre l'aggressione tra minorenni, in vicolo Brovedan, ha visto contrapposti giovani giunti da fuori Regione ad altri che abitano a Udine, i ragazzi avevano già cominciato a "litigare" e a insultarsi sui social».

### IL COMUNE

Il sindaco Alberto Felice De Toni, a margine del Comitato, ha spiegato che sono state decise essenzialmente tre linee di intervento: «In primo luogo la questura conta di rafforzare il proprio personale, recuperando persone attualmente impegnate in situazioni di confine. E tali risorse saranno operative in città. In secondo luogo, si è pensato di trasferire una presenza dell'esercito 24 ore su 24 da via Brigata Re a Borgo Stazione, dalle parti dell'autostazione. E alla stazione dei treni ce ne sarà un'altra. La terza misura fa riferimento a un rafforzamento interforze (polizia, carabinieri e guardia di finanza), non solo in Borgo Stazione e in viale Leopardi, ma anche in centro e in piazza Matteotti. Inoltre – ha aggiunto il primo cittadino –, abbiamo pensato di non concentrare, in Borgo Stazione, le pattuglie della polizia locale tanto al mattino e al pomeriggio, quanto piuttosto al pomeriggio e alla sera. È stata anche valutata l'opportunità di aprire il posto fisso della polizia locale di viale Leopardi fino a tarda sera. Si tratta di una serie di iniziative con una forte attenzione sui fine settimana perché è quello il momento più critico». —

### I commenti



DOMENICO LIONE

«Ci sarà un importantissimo sforzo da parte delle forze di polizia – ha spiegato il prefetto –. In centro poi, soprattutto nei fine settimana, ci sarà una presenza rilevante di personale in divisa»



ALBERTO FELICE DE TONI

«Tra le varie iniziative concordate, si è pensato di trasferire una presenza dell'esercito 24 ore su 24 da via Brigata Re a Borgo Stazione, dalle parti dell'autostazione. E alla stazione dei treni ce ne sarà un'altra»



ALESSANDRO VENANZI

«È chiaro che in città alcuni fenomeni si sono inaspriti ed è bene che il Comune, in accordo con la Prefettura, ponga una speciale attenzione al tema della sicurezza, in particolare in Borgo stazione»



ALFREDO D'AGOSTINO

Il questore Alfredo D'Agostino, come è emerso ieri durante l'incontro in Prefettura, organizzerà dei servizi che prevedono una maggiore presenza in Borgo Stazione e in centro, anche con personale ora impiegato lungo i confini

De Toni, Venanzi, Toffano e Del Longo tra la gente in viale Leopardi. Commercianti e residenti hanno chiesto più personale a piedi

## I cittadini al sindaco: «Meno ronde in auto e più uomini in strada»

### IL SOPRALLUOGO

«Vogliamo pattuglie preparate al pronto intervento e personale a piedi, non in auto. Non un ufficio amministrativo dove ci viene suggerito, in caso di emergenza, di chiamare il 112. Capiamo che spesso sono in difficoltà gli stessi operatori, perché magari sono in due di fronte a trenta esagitati, ma proprio per questo che ci vogliono più risorse, più controlli».

Questo l'appello che Xiaoling Ye, la mamma che di recente è stata aggredita in viale Leopardi mentre era con i suoi due bambini, ha lanciato ieri ai rappresentanti del Comune che hanno fatto un sopralluogo nel quartiere. Il sindaco Alberto Felice De Toni, vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore Rosi Toffano e il comandante della polizia locale Eros Del Longo si sono mischiati tra la gente, hanno parlato con esercenti e cittadini, hanno ascoltato dalla loro voce quali sono le difficoltà quotidiane di chi vive o lavora nel quartiere.

«Quando esco – ha detto ancora Xiaoling Ye che è titolare di un salone di parrucchiere in viale Leopardi – rischio di essere aggredita o che qualcuno danneggi il negozio. Ho ancora il livido dell'aggressione – afferma, mostrando il braccio, Ye che pochi giorni fa è stata aggredita da un tunisino che aveva distrutto a bottigliate il lunotto della sua auto su cui, oltre a lei, c'erano i due figli piccoli –, quell'uomo mi ha stretto il polso e ha cercato di colpirmi con una bottiglia di liquore. Io sono riuscita a difendermi con la mia forza di volontà dovuta al fatto che dovevo proteggere i miei figli. E, nel male, è andata bene. Ma devo difendere me e i miei figli da sola? A chi dobbiamo rivolgerci? Io, così come gli altri cittadini onesti che qui vivono e lavorano, chiedo tutela e protezione».

«Siamo venuti qui oggi – ha sottolineato il sindaco – proprio per manifestarle vicinanza, per dirle che quanto le è successo ci ha molto colpito e ci è dispiaciuto. Conosciamo il problema e stiamo



PATTUGLIE IN BORGO STAZIONE  
IN VIALE LEOPARDI IL PRESIDIO DELLA  
POLIZIA LOCALE E L'ESERCITO

cercando di migliorare la situazione». «Di certo vedremo come potenziare il servizio, ma è chiaro che i due agenti del presidio da soli non possono garantire la sicurezza in questa zona. Sono delle sentinelle. Quindi, di fronte a una chiamata, è chiaro che si deve chiamare il 112 per far arrivare un numero di pattuglie sufficienti a fronteggiare l'emergenza. E comunque numerosi miei agenti, purtroppo, sono già finiti al pronto soccorso dopo essere intervenuti per risse».

«La città è bella – ha detto anche la signora Zhao, una

cliente del salone di parrucchiere uscita apposta per parlare con il sindaco –, ma dovette fare qualcosa per farla tornare come era trent'anni fa, quando si viveva meglio».

«Sono sempre quelle venti persone circa a portare scompiglio – racconta il titolare della gelateria "Il Morettino", Mario Morico –, sabato scorso ci sono state diverse liti violente e le pattuglie quasi non sapevano dove andare, tanto era una rissa continua. Non potevo nemmeno uscire dal negozio. C'era uno che inveiva contro bus e macchine. Purtroppo qui la sera non ci sono più famiglie o bambini. Ci sono solo loro che poi, la domenica, spadroneggiano più che mai, tanto che ho deciso di restare chiuso in tale giornata». «Sarebbe anche necessario far sì che biciclette e monopattini non sfreccino più sui marciapiedi – ha auspicato Giuseppe, titolare di una pizzeria – perché i disagi e gli incidenti sono davvero quotidiani, ci vorrebbero dissuasori, controlli e anche sanzioni». «Basta con questo "lasciar fare" – sono state le parole di un residente, Lorenzo De Stasio –, ormai i cittadini udinesi se ne sono andati via quasi tutti. Nel mio condominio la mia è l'unica famiglia italiana rimasta e anche noi abbiamo deciso di trasferirci. Quello che noto, poi, è che qui, nel momento del bisogno, nessuno chiama, o quasi. Solo quei pochi che ancora ci tengono alla tranquillità e al decoro della zona». —

A.R.

### I commenti



ROSI TOFFANO

«La gente, il territorio, devono essere ascoltati. Loro stessi propongono soluzioni»



MARIO MORICO

«Sono sempre le stesse persone a portare scompiglio. La domenica spadroneggiano»



XIAOLING YE

«Mi sono difesa con la forza che mi è venuta pensando alla tutela dei miei bambini»



GIUSEPPE IL PIZZAILO

«Bisogna anche impedire a biciclette e monopattini di andare sui marciapiedi»



LORENZO DE STASIO

«Ultima famiglia italiana del mio condominio, abbiamo deciso di trasferirci anche noi»



## La settimana decisiva: - 6 giorni



ULTIMI 90 MINUTI

## Domenica sera a Frosinone

L'Udinese si gioca la salvezza domenica sera (ore 20.45) a Frosinone. Per essere sicura di restare in A ha bisogno di vincere in Ciocciaria. La retrocessione dei bianconeri in serie B costerebbe milioni di euro di perdite di indotto economico per le attività della città e, allo stesso tempo, anche a livello di partecipazioni erariali per la Regione.



# Con la serie B

## Udine e il Friuli perderebbero milioni di indotto

L'Udinese in A porta lavoro a bar, ristoranti, alberghi e negozi

Mattia Pertoldi

L'Udinese, a un passo dal baratro chiamato serie B, rischia di sommare a una tragedia sportiva anche un contraccolpo non banale per l'economia della città.

Che il calcio sia diventato più business che gioco è noto da tempo. Piaccia o non piaccia, però, si è anche trasformato in un'attività capace di generare milioni di fatturato per bar, ristoranti, alberghi e negozi, nonché un indotto notevole per le casse dei Comuni sede delle società. Secondo un calcolo di qualche anno fa di GoEuro parliamo di oltre 250 milioni a stagione, soltanto di trasferte, con incassi che oscillano, da città a città, tra i 3,5 e i 45 milioni. Sempre che queste siano squadre di serie A, siamo chiari, perché l'abisso – di appeal e capacità di movimentare folle – tra massima categoria e cadetteria è pro-

fondo. Basti pensare, per esempio, alle partite casalinghe dell'Udinese nell'ultimo trentennio.

Quando al Friuli giocano le big, tanto per essere chiari, a Nord Est arrivano migliaia di tifosi. Mangiano nei ristoranti cittadini. Si siedono nei bar delle piazze e delle vie del centro. Utilizzano i parcheggi e pagano la sosta. Ancora, poi, capita spesso di vederli girare per Udine a fare shopping. In caso di trasferte particolarmente lontane, inoltre, non è raro che si fermino a dormire negli alberghi della città e dell'ex provincia.

Il tutto, tra l'altro, senza dimenticare come – soprattutto quando giocano Juventus, Milan e Inter – siano a decine i supporters che arrivano a Udine da Austria, Slovenia e Croazia spendendo in città. Una partita di serie A, tra l'altro, muove centinaia di addetti ai lavori tra produzioni televisi-

ve, giornalisti nazionali e internazionali, staff e giocatori delle squadre in trasferta che, nella massima categoria, sono sempre particolarmente numerosi.

La serie B, invece, è tutto un altro pianeta, e decisamente minore dal punto di vista dell'interesse e della capacità di traino economico. Non è difficile capirlo, in fondo, perché se è vero che alcune squadre di antico lignaggio – come la Sampdoria – spostano tifoserie che nulla hanno da invidiare alle altre squadre che (attualmente) militano in A, nella maggioranza dei casi il discorso cambia, e di parecchio. Un conto d'altronde, è giocare contro Napoli, Roma e Lazio – ma anche Fiorentina ed Hellas Verona –, un altro "attendere" tifoserie come Cittadella, Sud Tirol che, con tutto il rispetto, certamente non hanno lo stesso seguito.

Il conto, dunque, sarebbe

salato nell'immediato, ma anche nel medio periodo. La serie B, infatti, costerebbe all'Udinese una perdita secca di introiti nel campo dei diritti televisivi, di quotazione della squadra (pertanto di eventuali cessioni) e pure a livello di sponsorizzazioni che diminuirebbero di valore – ad esempio quello di maglia "Io sono Friuli Venezia Giulia" andrebbe incontro a un taglio del 30% stando a quanto stabilito la scorsa estate – non potendo più garantire agli stessi la visibilità, anche internazionale, assicurata dalla A. Cosa c'entra per le casse cittadine, ma in questo caso soprattutto regionali? Molto, se consideriamo lo Statuto d'Autonomia.

Un emendamento alla legge di Bilancio nazionale del 2018, infatti, ha modificato il metodo di calcolo delle partecipazioni erariali per il Friuli Venezia Giulia, cioè volgarmente quante tasse la Re-

Il calo dei diritti tv e degli incassi legati agli sponsor andrebbe a incidere anche sulle partecipazioni erariali regionali

Soltanto il valore del contratto di "Io sono Friuli Venezia Giulia" con la retrocessione produrrebbe un taglio del 30% del valore

gione trattiene "in casa" in virtù del suo essere Speciale. L'accordo Stato-Regione ha stabilito un nuovo sistema basato su un valore di 5,91 decimi per ogni tipo di imposta, a eccezione delle accise su benzina e gasolio che sono rimaste immutate, modificando inoltre il calcolo relativo alle partecipazioni erariali che da oltre sei anni non avviene più in base a quanto riscosso, bensì al maturato sul territorio. Cioè alla ricchezza prodotta in Friuli Venezia Giulia. E visto che quanto incassa l'Udinese è prodotto qui, la retrocessione si tradurrebbe, in poche parole, in meno soldi per la Regione e, con l'addizionale comunale, pure per palazzo D'Aronco.

Un motivo in più, in sintesi, per sperare che i bianconeri, domenica sera, stacchino il biglietto per un nuovo campionato in A. —



IL CASO DEL NIDO FANTASIA DEI BIMBI

# No ai sindacati in commissione Botta e risposta Gatta-Govetto

Il consigliere di FdI grida allo scandalo e lamenta poco rispetto per le minoranze  
L'esponente della maggioranza replica: «Non vogliamo talk show in aula»

Alessandro Cesare

L'externalizzazione del nido "Fantasia dei Bimbi" continua a dividere maggioranza e opposizione. Giovedì se ne discuterà nel corso della commissione "Cultura e Istruzione", ma senza l'intervento dei sindacati. Ecco spiegato il nuovo fronte dello scontro. Se il consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Govetto, grida allo scandalo, la presidente della commissione, Antonella Eloisa Gatta, rigetta le accuse, spiegando la scelta presa come un modo per evitare che la seduta si trasformi in un talkshow.

«Non è possibile, non è davvero possibile – tuona il consigliere Govetto – che le minoranze chiedano la convocazione di una commissione per discutere del problema, delicatissimo, dell'externalizzazione del servizio di asilo sollecitando l'ascolto delle rappresentanze



Antonella Eloisa Gatta

sindacali e che questo venga negato. È uno scandalo. In questo modo le minoranze, tutte le minoranze, vengono trattate a pesci in faccia, senza rispetto. Altro che concessione di partecipare o spazi di dialogo. La realtà – chiarisce Govetto – è che le minoranze non ricevono attenzione, e che non



Giovanni Govetto

vi è alcuna apertura rispetto alle nostre istanze. Tutti gli incarichi e le disponibilità sono dedicate solo alla maggioranza e a chi vi fa parte; i cittadini devono sapere questa cosa, i cittadini devono sapere che questa amministrazione fa tutto il possibile per evitare il confronto».

L'esponente di FdI lancia un appello: «Evitiamo di creare tensione istituzionale anche su un tema delicatissimo e serio come la gestione degli asili – è il suo auspicio –. Almeno su questo cerchiamo di confrontarci in modo aperto e corretto. Evitiamo nuovamente di svilire le istituzioni, già pro-

**Per la presidente i rappresentanti dei lavoratori hanno già detto la loro**

vate dalla mancata convocazione della commissione sul caso delle due mamme, dall'approvazione del Regolamento dei consigli di quartiere e dal tentativo di modificare lo Statuto con i soli voti della maggioranza».

Diversa la versione data da Gatta (Lista De Toni): «Nonostante le opposizioni

non avessero i numeri per chiedere una commissione e dunque non fossi obbligata alla convocazione, ho preferito ragionare non in punta di regolamento, ma in punta di dibattito politico. Al fine di dar la giusta voce alle minoranze presenti in consiglio – ricorda la presidente – ho fatto mia la loro istanza. Rispetto alla richiesta di audire le rappresentanze sindacali del personale coinvolto, non ritengo che la commissione da me presieduta sia il luogo dove confrontarsi al riguardo. Credo che questo esuli dallo scopo della commissione, che è quello di far confrontare le due parti "politiche", con le legittime divergenze di vedute. Poiché si discute la connotazione politica di una scelta – rivendica Gatta – sono convinta che il confronto debba essere tra le parti politiche, ben rappresentate dai commissari di minoranza e di maggioranza. Questa è la base sostanziale della mia scelta».

Gatta chiude così il suo intervento: «Non voglio che la commissione possa trasformarsi in un'arena da talk show o in una sorta di tribunale del riesame. Senza nulla togliere alla funzione dei sindacati: il loro resta un punto di vista tecnico, che peraltro hanno già manifestato, in più occasioni, in luoghi e incontri molto più consoni di una commissione consiliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A PALAZZO

## Si apre il confronto sull'aumento della Tari

È ripreso il lavoro delle commissioni consiliari. Questa settimana ne sono previste quattro, in previsione del consiglio comunale già fissato per lunedì 27 maggio.

Ieri si è partiti con la commissione "Politiche sociali e Diritti di cittadinanza" che ha fatto esordire il nuovo Garante dei diritti dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Andrea Sandra. Nel suo intervento ha spiegato quali sono i suoi intendimenti per i prossimi tre anni di mandato.

Oggi, alle 17.30, la "Bilancio e Programmazione" discuterà dell'assestamento del bilancio di previsione e delle tariffe per il 2024 della tassa dei rifiuti (Tari). Domani alle 17.30 la commissione "Territorio e Ambiente" dovrà esprimersi sul via libera a un impianto fotovoltaico in località Prati del Torre, mentre giovedì alle 17 la "Cultura e Istruzione" affronterà il tema dell'externalizzazione del nido "Fantasia dei Bimbi".

A. C.

**ALTROCONSUMO APPROVATO**

Publicato il 01/2024

Sulla base di 8.960 valutazioni di clienti di 10 insegne discount raccolte fino a giugno 2023. Discount con un indice di soddisfazione complessiva dei clienti superiore alla media tra i discount che hanno ottenuto una valutazione di qualità ottima.

**DISCOUNT PREFERITO DAI CONSUMATORI**

**BUONO SCONTO 5€**

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

**Penne Ziti Rigati DIVELLA**  
g 500 - al kg € 1,18

**3x2**  
PRENDI 3 PAGHI IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,89  
**3 PEZZI € 1,78**  
PARI A **€ 0,59** AL PZ.

**Tonno MARUZZELLA**  
in Olio di Oliva  
g 80 x 6  
al kg € 9,35

**€ 4,49**

**The SAN BENEDETTO**  
Limone/Pesca  
ml 1500  
al litro € 0,53

**€ 0,79**

**Cornetto ALGIDA Freedom**  
4 pezzi - g 228  
al kg € 6,54

**SCONTO 50%**

**€ 1,49**

**COCA COLA**  
1 litro  
al litro € 0,99

**€ 0,99**

**FINO AL 30 MAGGIO**

**UDINE** Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140  
**TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2



LE SFIDE DEL SINDACATO

# I medici di famiglia cercano nuove leve «Serve un ricambio»

In regione 200 mila cittadini sono rimasti senza riferimenti  
Agrusti: «Più strumenti diagnostici negli ambulatori»

In regione sono 200 mila i cittadini rimasti senza medico di famiglia. Il dato, drammatico per chiunque lo stia vivendo in prima persona, rappresenta un elemento di criticità per la stessa categoria, alle prese proprio con il problema del ricambio generazionale. Ed è proprio questa una delle sfide che la Fimmg Friuli Venezia Giulia, ossia il maggiore sindacato del settore (in regione conta più di 300 iscritti) intende affrontare al più presto.

Se ne è parlato domenica scorsa, in occasione della Giornata mondiale del Medico di famiglia, allo stand informativo allestito in centro, a Udine, e visitato, tra gli altri, anche dal sindaco Alberto Felice De Toni. «È stato un piacere ricevere la visita del primo cittadino – ha detto il segretario regionale della Fimmg, Fernando Agrusti –. La vicinanza manifestata-

ci è ben rappresentata anche da un recente sondaggio Ipsos in cui il medico di famiglia ha ricevuto il 70 per cento di giudizi positivi. Se lo si confronta con il dato di giudizi positivi raggiunto nella stessa rilevazione dal Servizio sanitario nazionale, attestatosi su un 45 per cento – continua –, risulta evidente come il medico di medicina generale sia il principale punto di riferimento per le persone nella gestione della propria salute. Da questi dati confortanti ripartiamo per le sfide che ci attendono».

La carenza di medici, appunto, ma anche quella, non meno decisiva, delle nuove frontiere della diagnostica di primo livello negli ambulatori dei medici di famiglia. Posto che in Friuli Venezia Giulia a mancare all'appello sono sempre più colleghi, è Agrusti a sottolineare come «il trovare nuovi medi-

A CUSSIGNACCO

## Persello omaggia il Giro d'Italia con uno spettacolo

Spettacolo teatrale, oggi alle 20.45 nella sala teatrale di Cussignacco di via Veneto 164, per celebrare l'arrivo del Giro d'Italia in Friuli. A portare in scena «Ciclismo è poesia» sarà l'eclettico Dino Persello. L'evento è organizzato dal Panathlon International Club Udine e dall'associazione CicloAssiFriuli in collaborazione con il Comune. Persello, sul palco, sarà accompagnato dalle fisarmoniche e dai violini del gruppo «I Petris». L'ingresso è gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. —

ci non possa prescindere dal rendere attrattiva la nostra professione tra i giovani. Quindi – spiega –, secondo noi sarà fondamentale ridurre drasticamente le troppe incombenze burocratiche, favorire la diagnostica di primo livello nei nostri studi e favorire le aggregazioni tra più professionisti, come previsto anche dal nuovo contratto nazionale».

Per servire un buon servizio, però, bisogna disporre anche di strumenti adeguati. Al ministero della Salute si è appena insediato il Tavolo di lavoro per definire l'utilizzo di 235 milioni di euro a valere sulla legge di Bilancio del 2020 per la fornitura delle attrezzature di diagnostica di primo livello ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta. «Vorremmo essere dotati in maniera sistemica di strumenti quali, ad esempio, elettrocardiografi, spirometri, ecografi – continua Agrusti –. Questo eviterebbe di spostare dal proprio paese i pazienti fragili o semplicemente anziani. Con la telemedicina si potrebbe poi monitorare coloro che necessitano di particolare attenzione, per intervenire tempestivamente in caso di necessità. Nei territori in cui questi progetti sono stati sperimentati – osserva –, la riduzione degli accessi in pronto soccorso o di ricoveri ospedalieri è stata confortante». Per non dire delle ricadute positive sulle liste d'attesa negli ospedali. «Eseguire queste prestazioni per pazienti cronici nei nostri ambulatori – la sua conclusione – potrebbe contribuire a ridurle». —

TRIBUNALE

## Ruba in un ristorante Preso coi soldi in tasca

Puntava ai soldi, ma si è dovuto accontentare di 50 euro: tanto quanto era rimasto nel fondo cassa del ristorante «All'Opera» di via Cividale. Allora, per arrotondare il bottino, si è impossessato anche di un cellulare trovato nel locale. Ma è stato scoperto e così, alla fine, non solo non gli è rimasto niente in tasca, ma ha trascorso anche la notte in cella.

A ricostruire il furto commesso nella serata di dome-

nica da un 26enne di origini bengalesi e residente a Udine è stato il processo per direttissima celebrato ieri davanti al giudice del tribunale di Udine, Roberto Pecile. È stato l'allarme ad allertare la Polizia e permettere l'arresto del ladro in flagranza di reato. Nei confronti del giovane è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di firma. Il giudice ha concesso alla difesa un termine e rinviato per la discussione. —

CEDE L'ASFALTO

## Una buca in via Sacile Arriva la polizia locale



La buca in via Sacile

Una buca si è aperta, nel pomeriggio di ieri, in via Sacile (laterale di via Pieri), al centro della carreggiata. La polizia locale è intervenuta per mettere in sicurezza l'area e, sul posto, è sopraggiunto anche un tecnico del Cafc per un primo sopralluogo. Il cedimento, che si è verificato in prossimità di una caditoia stradale, sarà sistemato il prima possibile, condizioni meteo permettendo. —



## Impianti fotovoltaici residenziali



**40% Bonus FVG**  
**50% Detrazione fiscale**

- ✓ Sostituzione pannelli danneggiati
- ✓ Gestione pratiche e Rateizzazione

**MTZ**  
GROUP

MTZ Group, la casa nel cuore.

Via Roma, 246 | Tricesimo (UD) | Tel. 392 97 44 260  
info@mtzgroup.it | www.mtzgroup.it



## Rifacimento tetti, manutenzione case e tetti



- ✓ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie
- ✓ Posa linee vita
- ✓ Rifacimento manto di copertura
- ✓ Manutenzione case
- ✓ Tinteggiature

**DOCTOR**  
**TETTO**  
manutenzione + pulizia = risparmio



**I TEMI PORTATI AVANTI DALL'ORDINE** > DALLA RIFORMA CARTABIA A TEMI PIÙ LOCALI COME LA NUOVA CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA

# Avvocati protagonisti della tutela della legalità e dei diritti

**L**ealtà, probità, dignità, diligenza e competenza sono tutti valori che accomunano la professione di avvocato. Un'attività, quella forense, che ha nel suo Dna la tutela degli interessi e dei diritti individuali e collettivi. Il concetto è ben presente nei 1118 iscritti all'albo della provincia di Udine (di cui 607 donne e 511 uomini). Un numero che - a dispetto dei dati nazionali che vedono sempre più giovani avvocati, in particolare donne, "migrare" verso professioni più sicure - non conosce "crisi di vocazioni" in Friuli (1110 iscritti nel 2022, 1113 nel 2023) e che è indice della voglia di legalità insita in questo territorio.



UN INCONTRO SULLA LEGALITÀ CON GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

## **I SERVIZI E I RAPPORTI CON I CITTADINI**

Il Consiglio dell'Ordine - composto dagli avvocati Raffaella Sartori (Presidente), Gianluca Visonà (Segretario), Matteo Praturlon (Tesoriere) e da Giorgio Amodio, Fabio Balducci Romano, Francesco Bilotta, Denaura Bordandini, Erica Cicuttini, Chiara Lerro, Giorgio Ortis, Luca Pangaro, Pina Rifioretti, Giuseppe Tiso, Magda Troiani e Daniele Vidal - nell'ultimo anno ha incentivato i rapporti con le scuole e la cittadinanza, certi che le sinergie siano risorse preziose per la nostra comunità. È stato quindi avviato un percorso formativo sulla legalità con gli studen-



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

## **Un'attività, quella forense, che ha nel suo Dna la tutela degli interessi e dei diritti individuali e collettivi**

ti delle scuole superiori della città di Udine; sono state organizzate giornate di sensibilizzazione alla legalità con la cittadinanza e una serie di incontri for-

mativi (135 per la precisione) per l'aggiornamento della professione; sono stati incentivati gli sportelli a favore del cittadino (di cui si parla nell'articolo a fianco).

## **LE PROBLEMATICHE DA RISOLVERE**

Tanti i temi portati avanti dall'Ordine: dalla Riforma Cartabia, che ha comportato numerose difficoltà alla professione, a temi più locali come la nuova Cittadella della Giustizia, per la quale con-

tinuano le interlocuzioni con l'attuale amministrazione comunale, fino alle difficoltà di accesso all'ufficio N.E.P (notificazioni, esecuzioni e protesti). In particolare la mancanza di personale in questo ufficio sta comportando un vistoso rallentamento nelle notifiche e nell'esecuzione dei provvedimenti giudiziari con conseguente danno ai cittadini. Il tema è all'ordine del giorno del Consiglio che ha anche sollecitato il Ministro alla Giustizia, Carlo Nordio.

**L'AVVOCATO RISPONDE** > ALCUNE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ COMUNI

## Domande e risposte

### **SEPARAZIONE**

Come devo fare per separarmi dal coniuge? Esistono diverse procedure attraverso le quali è possibile separarsi dal coniuge. Una prima procedura è quella avanti al Tribunale, che può essere avviata per la separazione consensuale e necessariamente per quella giudiziale. La separazione consensuale prevede che i coniugi raggiungano un accordo sulle condizioni a cui separarsi. È necessaria l'assistenza di un unico avvocato per entrambi i coniugi ovvero di un avvocato per ciascun coniuge, che coadiuverà le parti nel raggiungimento dell'accordo e predisporrà il testo del ricorso da depositare avanti al Tribunale. In caso di separazione giudiziale, ossia in assenza di un accordo tra i coniugi, la procedura avanti al Tribunale è l'unica percorribile e ciascun coniuge dovrà essere assistito dal proprio avvocato. Una seconda procedura è quella di negoziazione assistita. Si tratta di una procedura nella quale ogni coniuge incarica un proprio avvocato di prestargli assistenza nella negoziazione diretta a raggiungere un accordo di separazione. La procedura si svolge nello studio degli avvocati, al di fuori delle aule del Tribunale, con conseguente riduzione dei tempi di conclusione del procedimento. L'accordo raggiunto, previo vaglio del Procuratore della Repubblica, ha la stessa efficacia di una sentenza. Infine, è possibile separarsi tramite accordo dinanzi al Sindaco, con l'assistenza facoltativa dell'avvocato. Tale procedura può essere utilizzata solo dalle coppie che non abbiano figli minori, figli maggiorenni incapaci o con grave handicap o non economicamente autosufficienti e in mancanza di patti di trasferimento patrimoniale.

Le suddette procedure possono essere esperite anche per il divorzio o la modifica delle condizioni di separazione o divorzio. Dal 28.2.2023, con l'entrata in vigore della riforma c.d. Cartabia, è possibile introdurre cumulativamente la domanda di separazione e divorzio. La procedura è esperibile unicamente avanti al Tribunale con l'assistenza dell'avvocato.

### **L'AVVOCATO D'UFFICIO**

L'avvocato d'Ufficio viene retribuito dallo Stato? Non vi è nulla di più sbagliato. Molti pensano che l'avvocato d'ufficio sia un avvocato messo a disposizione dallo Stato e che, proprio per questo, non vada pagato.

Un soggetto, attinto da un'indagine o da un processo penale, deve sempre nominare un avvocato e, quando non ha un legale di fiducia da poter nominare, l'ufficio giudiziario procedente individua un professionista il cui nominativo è inserito nell'elenco dei difensori d'ufficio. L'inserimento in questo elenco avviene su base volontaria e prevede, quale titolo necessario, il superamento di un esame all'esito di un corso biennale o la comprovata esperienza.

L'Avvocato d'ufficio, fino all'eventuale nomina di un difensore di fiducia da parte dell'interessato, rimane il titolare della difesa tecnica e, in quanto tale, ha diritto ad essere sempre retribuito per tutte le prestazioni rese. Occorre precisare che non v'è differenza tra gli onorari che può richiedere il difensore d'ufficio e il difensore di fiducia. Si ricorda che la tutela legale "gratuita" è accessibile, con il limite reddituale annuo di € 12.838,01, mediante istanza di ammissione. A differenza dei procedimenti civili, ove l'istanza va presentata al Consiglio dell'Ordine degli Avvo-

cati, nel caso di un procedimento penale l'istanza va presentata direttamente al Giudice competente. Occorre precisare che, nel caso di ammissione, l'indagato o imputato è obbligato ad individuare il proprio legale all'interno dell'elenco specifico degli avvocati abilitati alla difesa in regime di patrocinio a spese dello Stato tenuto dal Consiglio dell'Ordine.

### **GUIDA IN STATO DI EBBREZZA**

È possibile beneficiare di un periodo "ridotto" della sospensione della patente nel caso di guida in stato di ebbrezza? La guida in stato di ebbrezza è un reato previsto dal Codice della Strada, che punisce la condotta di colui che guidi in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche. L'art. 186 co. 9 bis del Codice della Strada prevede la possibilità di sostituire la sanzione, sia pecuniaria che detentiva, con un periodo di lavoro svolto gratuitamente in favore della collettività. Questa sanzione sostitutiva, chiamata appunto "lavoro di pubblica utilità", si svolge presso un ente convenzionato con gli Uffici Giudiziari e la sua durata è decisa dal Giudice in base al grado di ebbrezza alcolica e agli altri elementi che determinano la gravità del reato. I benefici connessi al positivo espletamento dei lavori sono evidenti: il Giudice, infatti, dichiara l'estinzione del reato, revoca l'eventuale confisca del mezzo e dispone la riduzione alla metà della sanzione della sospensione della patente di guida precedentemente determinata in sentenza o nel decreto penale. È esclusa la possibilità di usufruire dei lavori di pubblica utilità per tutti coloro che abbiano causato, in ragione del proprio stato di ebbrezza alcolica, un incidente stradale; in tale ipotesi vi è comunque la possibilità di accedere all'istituto della messa alla prova.

## **SERVIZI AI CITTADINI**

## Gli sportelli

**Lo sportello per il cittadino e per il Patrocinio dello Stato è attivo ogni venerdì dalle 10,30 alle 12,00 su prenotazione telefonando al numero 0432/504124.**

Lo sportello fornisce gratuitamente un servizio di informazione e orientamento per la fruizione delle prestazioni professionali degli avvocati e per l'accesso alla giustizia, con esclusione di ogni attività di consulenza tecnica o parere giuridico. In particolare, per quanto riguarda il Patrocinio dello Stato la tutela legale "gratuita" è accessibile, con il limite reddituale annuo di € 12.838,01, mediante istanza di ammissione scaricabile dal sito degli ordini degli avvocati di Udine

### **Sportello dell'Amministratore di Sostegno.**

Anche lo sportello dedicato alle amministrazioni di sostegno è aperto ogni venerdì, con orario dalle 10.00 alle 12.00, su prenotazione telefonando al numero 0432/504124. La figura dell'amministratore di sostegno è stata ideata con lo scopo di fornire assistenza e tutela a tutte le persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, nel rispetto comunque

delle proprie volontà. Lo sportello fornisce supporto ai cittadini nella compilazione e nella presentazione della domanda ("ricorso") per la nomina di un amministratore di sostegno e nei successivi adempimenti tra cui anche la compilazione dei rendiconti annuali, reperibili ai seguenti link:



### **Sportello di ascolto e orientamento per le vittime di violenza**

Lo sportello è l'ultimo nato (gennaio 2024), è attivo ogni secondo venerdì del mese dalle ore 10,00 alle 12,00 (telefono 0432/504124) ed è a cura delle componenti del Comitato di Pari Opportunità dell'Ordine. È rivolto a chiunque voglia richiedere informazioni sul tema della violenza di genere. L'avvocatura fornisce orientamento per la fruizione delle prestazioni e di accesso alla Giustizia. In tema di violenza sul lavoro, potranno essere illustrati anche il ruolo e le funzioni delle figure istituzionali specifiche attive sul territorio, quali la consigliera di parità regionale e, nelle aziende più grandi, la consigliera di fiducia.





**CDL** ▶ LA BELLEZZA DEL NOSTRO LAVORO STA NEL FATTO CHE SIAMO ALLO STESSO TEMPO SARTI E MEDICI DELLE AZIENDE

# Così scrivono i giovani Consulenti del Lavoro (CdL)

**P**erché siamo la professione più bella del mondo? È da questa domanda che sono partite le riflessioni dei giovani su quello che sarà il futuro della professione e soprattutto su che cosa debbano fare i Consulenti del Lavoro (CdL) tutti, assieme e a tutti i livelli, per attrarre giovani appassionati e competenti. Immaginando che la domanda venga posta da un giovane che sta valutando di avvicinarsi alla professione, possiamo dire che la bellezza del nostro lavoro sta nel fatto che siamo allo stesso tempo sarti e medici delle aziende. Il nostro compito è quello di assistere, supportare e accompagnare i clienti nell'individuazione e nella realizzazione di soluzioni pensate a misura delle loro realtà, soluzioni che permettano loro di affrontare e di adattarsi ai continui cambiamenti, traendo da essi tutti i vantaggi possibili. Allo stesso tempo, siamo chiamati ad intervenire prima di tutto per prevenire e, laddove non fosse possibile, per curare eventuali "malanni" che possono colpire i nostri clienti, permettendo loro di uscire dalle difficoltà più sani e forti di prima. E ancora, volendo essere un po' presuntuosi - cosa che a volte non guasta - possiamo dire che i servizi da noi offerti e le attività da noi svolte possono essere utili a tutti, aziende da un lato, lavoratori dall'altro. Questo è quello che, secondo noi, dobbiamo mostrare e trasmettere al mondo esterno. La passione che anima ciascuno di noi e la dedizione al lavoro che ci siamo scelti, passione e dedizione che ci hanno permesso di affrontare a testa alta i momenti difficili, senza mai mollare, devono essere la nostra bandiera da sventolare con orgoglio.

## LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE, L'ENPACL A SUPPORTO

Per quanto riguarda il lavoro autonomo professionale, questo è visto dai giovani allo stesso tempo come un rischio e un'opportunità: rischio perché, se non c'è la possibilità di collaborare con studi avviati, l'inizio dell'attività in forma autonoma e individuale è visto come un salto nel vuoto, soprattutto in un momento di grande incertezza come quello che stiamo vivendo; opportunità perché oggi ci sono diverse agevolazioni dal punto di vista fiscale e molti strumenti e misure di sostegno per l'avvio delle nuove attività messe a disposizione dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei CdL (EnpacL). Ancora una volta, la scelta di intraprendere un percorso di lavoro autonomo è positivamente influenzata dall'instaurazione di collaborazione con strutture organizzate, o dal-



CONSIGLIO PROVINCIALE ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO DI UDINE DA SINISTRA IN PIEDI PETRUZZI, TOFFOLETTI, NODALE, MENEGUZZI, BRADASCHIA E SEDUTI DONDA, GHELLER, RE, RIZZA.

la creazione di reti con altri professionisti, giovani e no. Sono molteplici le agevolazioni fornite dall'EnpacL, dal sostegno al praticantato ai progetti formativi con borse di studio, dalla polizza gratuita per i neo iscritti alla convenzione per i mutui per acquisto, ristrutturazione o costruzione dello studio, dai prestiti per i neo iscritti fino alla contribuzione ridotta per under 35. Tra i progetti formativi, svolti in collaborazione con Fondazione studi dei CdL, merita evidenziare: corsi in materia di sicurezza sul lavoro, studio 4.0, consulenza previdenziale, sviluppo delle nuove competenze, personal branding per la gestione dello studio professionale, conflitti aziendali, ispezioni del lavoro e previdenziali, assistenza e difesa delle imprese. Un'avanzata piattaforma web, inoltre, è stata appositamente studiata per fornire simulazioni pensionistiche con il supporto online di esperti, giuristi e tecnici informatici. Uno strumento di lavoro che supporta in maniera efficace i CdL nella loro attività.

## IA: UN CAMBIAMENTO DA GOVERNARE

Il mercato del lavoro è destinato a fare i conti con l'intelligenza artificiale. Le nuove frontiere della digitalizzazione incideranno, e non poco, su aziende e lavoratori. Esiste infatti la probabilità che l'IA e la robotica portino alla delocalizzazione e alla trasformazione dei posti di lavoro, alla scomparsa di alcune professioni e alla nascita di altre. Per affrontare e governare tale epocale cambiamento, sarà importante farsi trovare pronti perché, da una parte, si dovrà sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnolo-

gie per aumentare la produttività e migliorare la qualità del lavoro e dell'occupazione, dall'altra, bisognerà scongiurare il rischio di un aumento delle disparità retributive e una riduzione dell'accesso ai sistemi di sicurezza sociale. Sono alcune delle osservazioni presentate nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul rapporto tra IA e mondo del lavoro dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro (CNO) nel corso dell'audizione che si è svolta il 4 marzo scorso presso le Commissioni Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati. L'intelligenza artificiale può rappresentare un'alleata dei lavoratori, perché il ricorso allo strumento può aiutare nell'esecuzione di mansioni ripetitive, faticose e perfino pericolose, ma può anche aprire la strada a nuovi modelli di lavoro, come il lavoro autonomo o il telelavoro. Per il momento non esiste un'IA omologante né intelligente a tal punto da essere destinataria di qualsiasi delega di funzione. Ad avviso del CNO è indispensabile la formazione in via permanente dei lavoratori che, a loro volta, dovranno essere disposti ad accettare impegni formativi continui per la transizione e il mantenimento delle loro competenze durante tutto l'arco della loro vita lavorativa. Il documento completo è disponibile su [www.consulenti-dellavoro.it](http://www.consulenti-dellavoro.it).

## CERTIFICARE, CONCILIARE E ASSISTERE, MA ANCHE POLITICHE ATTIVE/RICERCA DEL LAVORO

Oramai da diversi anni il legislatore ha previsto la possibilità di certificare i contratti presso i Consigli provin-

ciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro (CPO) e Udine è stata la prima sede certificatrice in Italia. È inoltre possibile conciliare eventuali controversie di lavoro in qualità di "sedi protette". La Legge Fornero aggiunge a questi compiti anche la rappresentanza dei diritti dei lavoratori. La funzione conciliativa è ulteriormente ampliata dall'intervento riformatore del 2015 (c.d. "Jobs Act"). Il D.Lgs. 81/15, in materia di mansioni e contratto part-time, individua nelle commissioni di certificazione le sedi deputate alla formalizzazione degli accordi individuali di modifica delle mansioni e di flessibilità della distribuzione dell'orario nel rapporto di lavoro a tempo parziale. Ma riconosce anche la possibilità per il lavoratore di farsi seguire da un CdL, il cui ruolo non è più circoscritto all'assistenza della parte datoriale. I CdL, inoltre, sono gli unici professionisti a poter svolgere funzioni di ricerca e selezione del personale ed intermediazione professionale; promozione e gestione dei tirocini formativi; organizzazione e gestione delle attività per le politiche attive (Garanzia Giovani, contratti ed assegni di ricollocazione etc.); gestione della formazione finanziata dai fondi interprofessionali per la formazione continua obbligatoria dei lavoratori. Il CdL può erogare assistenza con modalità diretta sulla formazione per determinate figure (lavoratori, preposti, dirigenti, datore di lavoro etc.) e sulla nomina di un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (cd RSPP). Presso i CdL è anche possibile, per i lavoratori dipendenti, presentare le dimissioni telematiche.

## ASSEVERAZIONE DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA (ASSECO)

L'Asseverazione della regolarità contributiva e retributiva delle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro (Asse.Co.) è una vera e propria "certificazione" rilasciata solo dai CdL alle imprese richiedenti, per promuovere e diffondere la cultura della legalità. Con l'Asse.Co. - nata nel 2014 con un protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e il CNO - gli accessi ispettivi presso i datori di lavoro saranno orientati in via prioritaria verso le aziende non in possesso dell'asseverazione. Inoltre, fermo restando la disciplina vigente in materia di responsabilità solidale, l'asseverazione potrà essere usata anche per gli appalti privati per verificare la regolarità delle imprese. Tutte le informazioni, compresi i nominativi dei CdL asseveratori, sono reperibili al sito nazionale [www.consulenti-dellavoro.it](http://www.consulenti-dellavoro.it) nella sezione dedicata.

## OPPORTUNITÀ

## Come si diventa consulente del lavoro

### LA LAUREA

Il titolo di studio richiesto per diventare Consulente del Lavoro è la laurea triennale o quinquennale riconducibile agli insegnamenti delle facoltà di giurisprudenza, economia, scienze politiche, ovvero il diploma universitario o la laurea triennale in consulenza del lavoro.

### LA PRATICA

Oltre alla laurea è richiesto un periodo di 18 mesi di praticantato presso lo studio professionale di un Consulente del Lavoro. I primi sei mesi possono essere svolti anche durante il corso di laurea, a seguito della convenzione tra l'Università degli studi di Udine ed il locale Consiglio Provinciale dell'Ordine.

### L'ABILITAZIONE

Per poter esercitare la professione è necessario superare un esame di Stato che prevede prove scritte e orali nelle seguenti discipline: diritto del lavoro e legislazione sociale, diritto tributario, diritto privato, pubblico e penale, ragioneria. La verifica si svolge una volta l'anno e il relativo bando con le date è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

### L'ISCRIZIONE ALL'ALBO

Superato l'esame di Stato, è necessario iscriversi all'Albo tenuto al Consiglio territoriale dell'Ordine della provincia di appartenenza per fregiarsi del titolo di Consulente del lavoro. **ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE**  
Via dei Calzalai 4 - 33100 Udine  
telefono e fax 0432-295892  
E-mail: [cpo.udine@consulentidellavoro.it](mailto:cpo.udine@consulentidellavoro.it)  
PEC: [ordine.udine@consulentidellavoropecc.it](mailto:ordine.udine@consulentidellavoropecc.it)  
Sito: [www.consulentidellavoro.ud.it](http://www.consulentidellavoro.ud.it)  
Orario segreteria:  
martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

### COMPOSIZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE TRIENNIO 2024/2027

Presidente: Roberto Re - Segretario: Micol Toffoletti - Tesoriere: Alessandro Rizza - Consiglieri: Silvia Bradaschia, Tommaso Donda, Elena Gheller e Alessandro Meneguzzi - Revisori dei Conti: Sabrina Petruzzi (Presidente) Luca Balloch e Michela Nodale.

## INFO

## Servizi

### COMPETENZE IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA

- amministrazione del personale
- contrattualistica individuale e collettiva
- organizzazione del lavoro e gestione del personale
- assistenza relazioni sindacali aziendali
- gestione piani welfare aziendale
- consulenza e assistenza risoluzione rapporti di lavoro
- rappresentanza imprese e lavoratori nel contenzioso del lavoro
- asseverazione conformità contributiva e retributiva (Asse.Co.)
- pianificazione previdenziale
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- ricerca, selezione e formazione personale - intermediazione domanda/offerta di lavoro - politiche attive per il lavoro

### COMPETENZE IN FISCALITÀ D'IMPRESA

- assistenza e rappresentanza contribuenti
- commissario liquidatore in enti cooperativi
- rappresentanza nel contenzioso tributario
- rilascio dei c.d. "visto pesante" e "visto leggero"
- esperti per gli studi di settore
- verifica agevolazioni innovazione industriale
- certificazione costi personale ricerca e sviluppo
- carica di sindaco nelle società commerciali
- attestazione spese sostenute per investimenti
- lotta al riciclaggio
- certificazione tributaria delle dichiarazioni dei redditi
- certificazione bilanci per rateazione Agenzia Entrate-Riscossione
- componenti tavoli tecnici MEF per riforma sistema fiscale
- inserimento Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (codice crisi d'impresa)

## ▶ WORKSHOP

## Lavoriamo per la legalità, i workshop interattivi nelle scuole

L'Associazione giovani e il CPO organizzano incontri di aggiornamento professionale sulle molteplici tematiche legate al mondo del lavoro. Assieme portano avanti il progetto "Lavoriamo per la Legalità", nato nel 2019 dal CNO e dalla sua Fondazione Studi, con l'obiettivo di fungere da ponte tra gli studenti e il mondo del lavoro, con il duplice scopo di orientare gli studenti al lavoro, ma ad un lavoro etico, trasparente e legale da un lato e dall'altro di avvicinarli alla professione, da sempre presidio di legalità. Con questo progetto i CdL vogliono farsi promotori di valori di legalità, etica, onestà, antimafia ed anticorruzione che dovrebbero essere propri di tutte le professioni e di tutte le imprese, con conseguenze positive sull'intera società. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso workshop interattivi per gli studenti e con l'attività fornita dal videogame GenL. I workshop sono organizzati in modalità gratuita per gli Istituti scolastici e le Università. Gli incontri possono essere organizzati durante tutto l'anno, sia come singoli seminari, sia come percorsi PCTO e possono essere adattati a quelle che sono le esigenze dei singoli Istituti e delle singole classi. Per qualsiasi informazione si può contattare direttamente il CPO e visitare il sito [www.genl.eu](http://www.genl.eu).

## ▶ ASSOCIAZIONI

## Sindacato nazionale e Associazione giovani



L'ANGCDL - Associazione Nazionale Giovani Consulenti del Lavoro di Udine conta 35 associati tra Consulenti abilitati under 45 e praticanti. È nata nel 2015 con l'obiettivo di creare e rafforzare una rete di dialogo aperto fra giovani colleghi e praticanti sulle problematiche che quotidianamente vengono affrontate in studio, oltre ad affiancare chi si avvia alla professione nella preparazione all'esame di abilitazione.

L'ANCL - Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Unione provinciale di Udine, da sempre impegnata nel sostenere la categoria, oltre a realizzare diverse iniziative associative, in particolare indirizzate al costante aggiornamento professionale, organizza dei corsi finalizzati alla preparazione dei candidati all'esame di ammissione alla professione.



CDL &gt; PER IL PASSATO, MA SOPRATTUTTO PER IL FUTURO, IL PERITO INDUSTRIALE HA AVUTO ED AVRÀ UN RUOLO DI PRIMO PIANO

# I periti industriali, una famiglia professionale di 40 mila iscritti

**I**l perito industriale è un professionista che, nell'ambito delle specifiche competenze e specializzazioni, opera nel settore tecnico-ingegneristico. Si tratta di una professione intellettuale riconosciuta in tutta Europa, di grande e consolidata tradizione - che ha contribuito alla costruzione dell'Italia civile e industriale nel dopoguerra - oggi contribuisce fattivamente allo sviluppo della tecnica, delle infrastrutture e dell'edilizia anche applicando tutte le procedure che consentono l'applicazione dei bonus edilizi o supportano gli interventi previsti dal PNRR o accompagnano la transizione Energetica.

I periti industriali sono una famiglia professionale di 40 mila iscritti, con 97 Ordini sparsi sull'intero territorio nazionale, ricca di specializzazioni differenti suddivise in otto sezioni rispondenti in modo trasversale alle diverse esigenze del mercato, esse sono: Costruzione, ambiente e territorio, Meccanica ed efficienza energetica, Impiantistica elettrica e automazione, Informatica, Chimica

Design, Tecnologie alimentari, Prevenzione ed igiene ambientale.

Ogni giorno progettiamo, dirigiamo, verifichiamo, collaudiamo alla costante ricerca di forme innovative e sostenibili per tradurre grandi e piccole idee in soluzioni concrete in ambito ingegneristico. I cambiamenti di un tessuto produttivo che si è sempre più ter-

le attività svolte sono riservate, ovvero disciplinate da una normativa che richiede l'iscrizione all'Albo professionale per essere svolta. Non è quindi anacronistico pensare di mantenere gli Albi e gli Ordini Professionali, perché solamente attraverso questi organismi si può garantire il controllo sul corretto svolgimento delle prestazioni professionali degli iscritti, assoggettati alle norme del Regolamento di deontologia professionale ed all'obbligo della formazione continua, per essere sempre aggiornati e mettere a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità.

Per il passato, ma soprattutto per il fu-

**Ogni giorno progettiamo, dirigiamo, verifichiamo, collaudiamo alla costante ricerca di forme innovative e sostenibili**

turo, il Perito Industriale ha avuto ed avrà un ruolo di primo piano nei processi produttivi e nell'attività professionale a supporto delle esigenze dell'industria del commercio e delle realizzazioni civili. Tutti i Cittadini che si rivolgono a noi lo fanno per la nostra capacità di sapere e saper fare, per la capacità di trasformare le idee in opere, per



Legge 163/2021, meglio conosciuta come Legge Manfredi, dal nome del Ministro che ha reso questi percorsi direttamente abilitanti verso le professioni ordinistiche. I successivi Decreti attuativi del 24-05-2023 ne hanno definito le modalità attraverso specifiche convenzioni che regolano i rapporti tra l'Università, le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni. In questo processo di riforma la Categoria dei Periti Industriali è coinvolta a pieno titolo nel supportare gli Atenei con specifiche docenze da parte di professionisti che possono portare direttamente la loro competenza, basata sull'esperienza maturata sui luoghi di lavoro. Un impegno che vede la Categoria direttamente coinvolta con propri rappresentanti per le attività di tirocinio, tutoraggio e partecipazione alla Commissione paritetica per lo svolgimento della prova pratica valutativa propedeutica per lo svolgimento della professione alla quale ogni laureato proveniente da questi corsi potrà svolgere iscrivendosi direttamente ad un Ordine Professionale. Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI) sta definendo gli ultimi dettagli per l'istituzione di un registro elettronico dei tirocinanti che permetterà di mantenere un collegamento diretto con gli studenti, fidelizzando un rapporto che potrà avvicinare gli stessi al mondo di una professione ordinistica come la nostra. In un sistema terziario d'istruzione tecnologica superiore s'inseriscono i percorsi ITS ed ITS Academy, istituiti con Legge 99/2022, ad ulteriore riprova di un'esigenza formativa basata sull'imparare facendo. Learn by doing come spesso amava ricordare il compianto Perito Industriale Giampietro Benedetti, da sempre un grande sostenitore di questo modello formativo. Il recente Decreto attuativo 247 del 19-12-2023 definisce le possibilità di raccordo tra un percorso iniziato all'ITS e confluyente in una laurea professionalizzante e viceversa. Nel contempo prevede che questi percorsi possano essere utilizzati per accedere all'esame di Stato per la professione di Perito Industriale. Al riguardo rimangono ancora da definire alcuni passaggi per rendere operativa tale previsione; tuttavia, è importante sottolineare come tutti i percorsi formativi stiano evolvendo verso un modello che vuole avvicinare la scuola al mondo del lavoro e ridurre i tempi per l'ingresso dei giovani nel mondo delle professioni assorbendo all'interno dei percorsi di studio i periodi del tirocinio pratico e l'esame di Stato che prima venivano svolti al compimento del percorso di studi.

## PAROLA CHIAVE

## Il ruolo degli ordini professionali

C'è bisogno di chiarire, prima con i propri iscritti e poi con il mondo esterno, dal Cittadino alle Istituzioni, che gli Ordini e gli Albi non nascono per raccogliere e difendere i propri iscritti ma sono un'emanazione del Ministero di Giustizia a garanzia della corretta prestazione che ciascun iscritto è tenuto a svolgere, nel rispetto delle norme deontologiche alle quali deve sottostare secondo quanto previsto dal Regolamento professionale della propria categoria, intendendo quindi affermare che le professioni regolamentate, da sempre, hanno svolto il proprio ruolo con professionalità e competenza, mettendosi al servizio della collettività e contribuendo allo sviluppo tecnologico ed economico del paese. Bisogna evidenziare che solamente attraverso le professioni regolamentate si può avere una garanzia di una prestazione di alto livello, terza rispetto agli interessi di parte, in un rapporto di correttezza e trasparenza. Non dimenticando l'importanza sociale che le professioni hanno nel ruolo di sussidiarietà che gli è stato assegnato, svolgendo funzioni che in passato erano proprie della Pubblica Amministrazione, con una presenza che si estende in maniera capillare su tutto il territorio del quale ne hanno conoscenza diretta. Bisogna far sapere che, essendo la categoria dei Periti Industriali una categoria multidisciplinare, gli iscritti sono in grado di affrontare e risolvere qualsiasi tipo di problema nei diversi ambiti di specializzazione intervenendo singolarmente od in forma associata.

L'interesse comune di difendere le professioni regolamentate non va inteso come interesse fine a se stesso ma come un'azione a salvaguardia di un sistema a garanzia degli interessi del cittadino e delle imprese. L'interesse del Cittadino è dell'impresa coincide con la necessità di potersi avvalere di professionisti che possano garantire la terzietà e l'indipendenza nello svolgimento delle prestazioni svolte, al di là di ogni interesse di parte. Non ha senso parlare delle categorie professionali se alle stesse non viene riconosciuto il ruolo per il quale sono state costituite.

L'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DI UDINE

In aprile dello scorso anno il Consiglio Direttivo si è rinnovato, i componenti sono: Daniele Mansutti (Presidente) Stefano Zoffo (Segretario) Alessandro Magrini (Tesoriere) Mauro Florit (Consigliere) Renato Grignolo (Consigliere) Daniele Leita (Consigliere) Jacopo Pierdominici (Consigliere) Paolo Paravano (Consigliere) Raffaello Tosatto (Consigliere).

Anche la sede in Ottobre dello scorso anno è cambiata, dal prestigioso edificio di Via Grazzano 10 ci siamo trasferiti in un edificio vicino, sempre a Udine in Via Cussignacco 5, non meno storico ma più funzionale alle esigenze di operatività, anche da remoto, attraverso connettività a Banda Larga e soprattutto della formazione, mettendo a disposizione una sala corsi e riunioni per 30 persone, equipaggiata con dotazioni che facilitino i collegamenti fra più sedi e lezioni in e-learning.



ziarizzato, l'innovazione tecnica e tecnologica, l'innata propensione all'innovazione, fanno dei periti industriali una categoria estremamente articolata al proprio interno, dove tecnici dell'ingegneria, informatici, esperti di salute e sicurezza, progettatori e collaudatori di impianti, designer e sviluppatori convivono, uniti da quell'amalgama di conoscenze teoriche e competenze tecnico applicative, che la rendono una professione multidisciplinare, unica nel suo genere. Una professione del futuro, se come la vita di tutti i giorni mostra, la tecnologia, le reti, l'innovazione in senso lato entreranno sempre più nel nostro quotidiano, chiedendo un aggiornamento costante del nostro modo di vivere. Dalla domotica al co-working, dalla sicurezza del territorio alla sostenibilità ambientale, quella del perito industriale è una professione di frontiera, pronta a tradurre in realtà e concretezza ogni innovazione e stimolo che proviene dal mondo che cambia attorno a noi. Valutare, progettare e testare, sono gli imperativi del lavoro di questo professionista: un lavoro che parte dalla conoscenza, dall'analisi, e che tramite la progettazione, traduce in soluzioni concrete grandi e piccole idee. Proprio perché il perito industriale ha a che fare con questioni che riguardano direttamente la sicurezza, molte del-

quel senso pratico che permette di raggiungere l'obiettivo seguendo la strada più breve. Una categoria multidisciplinare che comprende diverse specializzazioni capaci di trovare una soluzione a qualsiasi problema. La progettazione e direzione dei lavori sono il filo conduttore che sta alla base dell'attività professionale dei Periti Industriali rappresentando l'elemento distintivo di una professione intellettuale che negli anni si è resa protagonista nello sviluppo economico del paese.

### IL FUTURO DELLA CATEGORIA

Ora, la Categoria sta vivendo un profondo processo di trasformazione che la vede impegnata in importanti e decisive riforme. Con la Legge 89/2016 si è previsto che l'iscrizione alla categoria dei Periti industriali sia subordinata al conseguimento di una Laurea per la quale servirà un percorso di studi di almeno tre anni dopo il diploma. Sono quindi state istituite le Lauree Professionalizzanti. Sono in crescita i corsi di Laurea Professionalizzanti che vengono istituiti dai diversi Atenei sul territorio nazionale. Un nuovo modello formativo che, dopo un periodo sperimentale, viene inserito in via definitiva nell'offerta formativa con l'emanazione del DM 446/2020 e che assume un valore aggiunto con l'emanazione della





COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI ► PILASTRI DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

# I Commercialisti e gli Esperti Contabili per le imprese, le organizzazioni e i cittadini del territorio

Con 820 commercialisti iscritti, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine opera nel distretto della Corte d'Appello di Trieste (Tribunale di Udine), ricoprendo un ruolo importante tra gli attori dello sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia. L'Ordine partecipa attivamente alla vita della comunità, organizzando seminari, workshop e dibattiti per discutere temi attuali come la sostenibilità economica, la responsabilità sociale delle imprese e le nuove normative fiscali, eventi che sono fondamentali per mantenere una professione dinamica e reattiva alle esigenze locali e globali.

## UN ORDINE IN CRESCITA E DIVERSIFICATO

L'incremento degli iscritti da 798 a 820 membri tra il 2019 e il 2023, testimonia una crescita costante. Questa evoluzione si riflette anche nella composizione di genere, con il 39,5% di donne e il 60,5% di uomini, sottolineando un progressivo equilibrio di genere. L'analisi per fasce d'età mostra che il 51,2% degli iscritti supera i 60 anni, il 33,1% si colloca tra i 41 e i 60 anni e il 15,7% è sotto i 40 anni, evidenziando un'attenzione trasversale che spazia dall'esperienza dei senior al nuovo slancio giovanile. I tirocinanti sono 25 tirocinanti - segno dell'impegno dell'Ordine per rendere la professione attrattiva per i giovani, offrendo tirocini e opportunità di formazione che preparano la nuova generazione a rispondere alle esigenze di un

mercato globale e digitalizzato - mentre le Società Tra Professionisti (STP) sono 17, segno di una professionista in evoluzione verso forme di organizzazione più strutturate.

## I NUMERI DEL TERRITORIO

Questi numeri non solo raccontano di una professione in equilibrio tra tradizione e innovazione, ma anche di un corpo professionale che al servizio di una popolazione di 518.878 cittadini distribuiti in 135 comuni. Il rapporto tra gli iscritti e le attività economiche sul territorio (43.944 imprese, tra cui 8626 società di persone e 10.115 società di capitali) è di 53,6, un indicatore che esprime il ruolo fondamentale che i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili giocano nel supportare il tessuto imprenditoriale, al fianco degli operatori economici per aiutarli ad orientarsi in un ambiente complesso ed interconnesso.

## IL CONSIGLIO DELL'ORDINE, UNA GUIDA

Il Consiglio dell'Ordine è composto da professionisti esperti che rappresentano una vasta gamma di competenze all'interno della categoria, per indirizzare l'Ordine verso gli obiettivi di crescita e innovazione. Nel mandato 2022-2026 il Consiglio è composto da: Micaela Sette, Presidente; Federica De Mattia Vice Presidente, Stefania Ciutto Consigliere Segretario, Daniela Lucca Consigliere Tesoriere, assieme agli altri Consiglieri Nicola Agnoli, Stefano Chiarandini, Marco Kraner, Stefano Lodolo, Auro Paolini,

Alberto Rigotto, e Massimo Sivieri che, con la propria esperienza e dedizione, guidano l'evoluzione dell'Ordine verso le più attuali esigenze di mercato e professionali, senza dimenticare il supporto continuo agli iscritti. L'Ordine, così rappresentato, si pone come una istituzione essenziale della struttura sociale ed economica di Udine e del suo territorio e in continua evoluzione, per garantire supporto, sicurezza e fiducia a tutti i livelli del sistema economico e della società.

## FORMAZIONE CONTINUA E INNOVAZIONE

L'Ordine promuove la formazione continua e l'innovazione tra i propri iscritti. Questo non solo migliora le competenze individuali, ma assicura che l'intera comunità professionale sia formata da professionisti qualificati, competenti ed aggiornati per assistere i propri clienti, imprese o cittadini.

## VERSO LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

Nel contesto attuale, caratterizzato da un crescente interesse verso la sostenibilità e le pratiche responsabili, il ruolo dei commercialisti si estende significativamente anche all'ambito dell'Environmental, Social, and Governance (ESG). Questi tre pilastri sono diventati fondamentali nella valutazione delle performance delle aziende oltre i tradizionali indicatori finanziari, orientando le imprese verso un futuro sostenibile e responsabile.

## SERVIZI

# I Commercialisti facilitatori nella strategia di sviluppo delle imprese

I Commercialisti, consulenti chiave per le imprese, sono così dei facilitatori per l'integrazione degli aspetti ESG nella attività quotidiana delle imprese, dimostrando un'evoluzione professionale che tiene conto dei cambiamenti globali e delle nuove sfide del mercato. Essere in grado di fornire consulenza non solo in ambito finanziario, ma anche nel rispetto degli standard ESG, posiziona i commercialisti al centro delle strategie di lungo termine delle imprese.

## Prospettive e Opportunità per i Giovani Commercialisti

L'adozione dei principi ESG rappresenta una prospettiva particolarmente stimolante per i giovani commercialisti. Questa nuova dimensione della professione richiede una formazione continua e una sensibilità aggiornata alle dinamiche globali, aspetti che possono rendere la carriera nel settore estremamente attrattiva per le nuove generazioni. I giovani professionisti hanno l'opportunità di distinguersi attraverso specializzazioni in analisi ESG e sostenibilità, settori in cui la domanda è in rapida crescita.

## Oltre i Bilanci

I commercialisti sono dei professionisti di riferimento per il mondo delle imprese, delle organizzazioni e degli enti pubblici, in più campi: dalla gestione della crisi d'impresa, alla revisione degli enti locali, al sostegno del terzo settore. Promuovono l'internazionalizzazione delle imprese e affrontano le sfide dell'era digitale e dell'intelligenza artificiale. Affrontando con competenza e dedizione temi come la revisione degli enti locali, il supporto al terzo settore, l'internazionalizzazione, la gestione della crisi di impresa e ora anche l'integrazione ESG, i commercialisti di Udine dimostrano di essere non solo custodi della salute finanziaria delle aziende, ma veri e propri pilastri di un progresso equilibrato e sostenibile. In questo senso svolgono un ruolo essenziale anche in alcuni ambiti chiave:

## Revisione degli Enti Locali:

Garantire la trasparenza e la correttezza delle gestioni contabili degli enti pubblici è un compito che i dottori commercialisti e gli esperti

contabili svolgono con dedizione, contribuendo significativamente alla salute finanziaria delle nostre comunità locali.

## Supporto al Terzo Settore, Non Profit e Sport:

Il lavoro dei commercialisti è essenziale per assicurare che le organizzazioni non profit, del terzo settore e dello sport operino secondo le normative vigenti, siano sostenibili e mantengano una gestione finanziaria salda e trasparente.

## Internazionalizzazione delle Imprese:

In un'economia sempre più globalizzata, i commercialisti aiutano le imprese locali a navigare le complessità dei mercati esteri, essenziali per l'espansione e la crescita, inoltre assistono le imprese estere che investono nel Belpaese.

## Gestione della Crisi di Impresa e Sovraindebitamento delle Persone:

In alcuni momenti di difficoltà economica delle imprese, l'esperienza dei commercialisti è fondamentale per riorganizzare e salvaguardare le attività imprenditoriali, proteggendo lavoratori e investitori, in linea con le normative sulla continuità aziendale o sulle procedure concorsuali. Quando le difficoltà economiche riguardano le persone o le piccole imprese "non fallibili" i commercialisti intervengono nelle procedure di sovraindebitamento assistendo i soggetti indebitati nella ricerca di un accordo con i creditori.

## Le Sfide di Domani:

La sfida attuale e futura per l'Ordine è continuare a promuovere la professione non solo come una necessità economica, ma come una scelta desiderabile e stimolante per le nuove generazioni, garantendo al contempo che i servizi offerti rimangano al passo con le esigenze di un mercato in rapido cambiamento globale, digitalizzato e in veloce evoluzione, in cui i commercialisti svolgono un ruolo essenziale nell'assistere le aziende nella complessità normativa e nell'affrontare l'incertezza economica.

[www.odce cud.it](http://www.odce cud.it)


PROFESSIONISTI ► PARTNER STRATEGICI PER IL SUCCESSO DELLE AZIENDE

## Il ruolo dei Commercialisti nella sostenibilità ESG

I Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili di Udine sono strategicamente posizionati per influenzare e guidare le aziende nell'integrazione dei criteri ESG nelle loro strategie di business. Questa transizione non solo risponde alle crescenti pressioni normative e alle aspettative degli stakeholder ma apre anche nuove opportunità di mercato, migliorando la reputazione e la competitività delle imprese.

**Environmental:** I commercialisti aiutano le aziende a implementare pratiche sostenibili, dalla gestione efficiente del

le risorse alla riduzione dell'impatto ambientale. Questo include l'assistenza nella redazione di bilanci ambientali e nella certificazione di sostenibilità, elementi sempre più richiesti dai consumatori e soprattutto dagli investitori e dal mondo finanziario.

**Social:** Attraverso la loro expertise, supportano le imprese nel garantire condizioni di lavoro eque, nella gestione etica della catena di approvvigionamento e nel contribuire al benessere delle comunità locali. I commercialisti sono spesso coinvolti nell'elaborazione di

report sulla responsabilità sociale d'impresa, che evidenziano le attività benefiche e di supporto alla comunità svolte dalle aziende.

**Governance:** La competenza dei commercialisti è decisiva per rafforzare la governance d'impresa, assicurando trasparenza, integrità e accountability. I commercialisti di Udine assistono le organizzazioni nella definizione delle politiche chiare e nell'attuazione delle pratiche di governance che rispettino i più alti standard etici, contribuendo a prevenire i rischi finanziari e reputazionali.





L'INIZIATIVA



Foto di gruppo per i partecipanti al progetto “Dai e Vai Sport Inclusione, Integrazione, Socialità”

# “Dai e Vai Inclusione” quando lo sport unisce disabili e studenti

La 17ª edizione del progetto ideato da Giorgio Dannisi  
Coinvolti 130 ragazzi degli istituti superiori e delle medie

Si avvia al termine la 17ª edizione del progetto “Dai e Vai Sport Inclusione, Integrazione, Socialità” che si sviluppa nel corso dell’anno scolastico. Oltre 130 fra studenti e persone con disabilità protagonisti nello svolgere attività sportiva motoria integrata, nelle strutture sportive scolastiche, le palestre del centro studi di Udine (Itc Zanon, liceo Marinelli e istituto Malignani), della scuola media Tiepolo, degli istituti comprensivi di Tavagnacco, di Tricesimo e dell’Isis di Gemona.

«Un’esperienza unica» come affermano i molti studenti a cui sono state fatte interviste prima e durante questo percorso educativo e formativo. Per molti era la prima volta che si interfacciavano in maniera diretta e tangibile con persone adulte con disabilità, prevalentemente intellettiva.

Il progetto ideato dal professor Giorgio Dannisi è messo in pratica grazie ad un qualificato e motivato staff di docenti delle scuole aderenti con i professori Leonardo Esposito, Antonio Tomè, Susanna Valerio Clara Catena, Sara Pittino e Lucio Bergomas. Le associazioni Comuni-

«Un’esperienza unica» è stato il commento dei giovani che si sono confrontati con persone con disabilità intellettiva



Uno degli incontri

tà del Melograno, Insieme si Può, Oltre lo Sport e Csre di Gemona hanno partecipato con le persone con disabilità delle rispettive organizzazioni. Il Comitato Sport Cultura Solidarietà coordina l’organizzazione del progetto sostenuto e patrocinato dalla Fondazione Friuli con il bando Welfare, da Amga Servizi, Credit Agricole. Grazie alle ri-

conosciute finalità sociali ed inclusive, il progetto “Dai e Vai” che per la sua longevità ha pochi eguali non soltanto nella nostra Regione, è patrocinato anche dalla consulta Regionale per le disabilità e dalla Fish (Federazione italiana superamento handicap).

Sette i gruppi di lavoro composti da studenti e persone con disabilità, che svolgono attività sportive integrate nel corso dell’intero anno scolastico una volta alla settimana in fascia oraria pomeridiana. Nel corso dell’anno scolastico sono stati organizzati anche incontri formativi propedeutici al sapere avvicinare in modo interattivo; momenti pensati nell’aula magna dell’Itc Zanon, nell’auditorium della Scuola media Tiepolo e della scuola media Valussi, in sala Feruglio a Felletto Umberto e aperti alle intere scolaresche, con interventi di esperti come la psicoterapeuta Valeria Temporin e Mauro Costantiniani, non vedente e noto musicista.

Un convegno con la stessa Temporin è stato dedicato alle famiglie, per affrontare il tema della comunicazione con i propri figli nell’era interconnessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI POMERIGGIO

## Educazione al bere consapevole al Renati



Questo pomeriggio alle 18.30 al Renati campus riprenderanno gli appuntamenti di “Educazione al bere responsabile – Aperitivi guidati”, rivolti a studenti universitari, provenienti da ogni parte d’Italia, organizzati in collaborazione e con il sostegno del Ducato dei vini friulani, della Fondazione Friuli, di Promoturismo e della Polizia stradale. Questo evento, molto apprezzato dagli studenti nel corso degli anni (la prima edizione risale al 2010), è stato sospeso, causa pandemia, dal 2020. Nel corso degli appuntamenti i vignaioli del Friuli Venezia Giulia guidano i giovani nella degustazione dei loro vini, dopo aver illustrato il metodo di produzione e le caratteristiche organolettiche e sensoriali, al fine di farne comprendere non solo la piacevolezza, ma anche il valore nutritivo e l’aspetto salustistico. I vini in assaggio sono abbinati a cibi del territorio, presentati direttamente dai produttori. L’altro aspetto fondamentale di questa iniziativa è quello della consapevolezza, ossia di rimarcare, anche dal punto di vista della sicurezza propria e altrui, l’assoluta necessità di bere moderatamente. È previsto l’intervento della Polizia stradale e di un medico. La partecipazione è gratuita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONAZIONE DELLA FONDAZIONE FRIULI



Il laboratorio di scienze donato dalla Fondazione Friuli

## Laboratorio di scienze con 25 postazioni al liceo Copernico

Grazie al contributo della Fondazione Friuli, il liceo scientifico Copernico ha un nuovo laboratorio di scienze, dotato di 25 postazioni e di strumentazioni all’avanguardia quali un’autoclave a vapore elettronica da banco, un incubatore a circolazione d’aria forzata e una cappa a flusso laminare.

Il nuovo laboratorio va ad aggiungersi a quelli di chimica, biologia, fisica e informatica già presenti nell’istituto e recentemente rinnovati e il suo allestimento contribuirà in modo significativo alla realizzazione dei percorsi di apprendimento previsti per le classi delle Scienze appli-

cate. Il potenziamento e la diffusione della didattica laboratoriale, promosse in tutti gli ambiti disciplinari, costituiscono infatti uno degli obiettivi centrali della didattica del liceo Copernico, in particolare per le discipline scientifiche, e costituiscono una delle priorità di intervento nell’organizzazione della scuola, per migliorare sia i risultati degli studenti nell’apprendimento sia la preparazione alle competizioni studentesche a cui partecipano con ottimi risultati (Campionati delle scienze naturali, Giochi della Chimica, Olimpiadi europee scienze sperimentali – Eoes). —

ATENEO E CLUB PER L'UNESCO

## La dieta mediterranea del Friuli Venezia Giulia

“La dieta mediterranea del Friuli Venezia Giulia”. È il titolo del progetto che sarà presentato all’Università stamattina alle 10.30, nell’aula C4 del polo scientifico in via delle Scienze 206. L’iniziativa, capofila il Club per l’Unesco di Udine, vede la partecipazione di numerosi partner tra i quali il dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell’ateneo friulano, la Regione Fvg, l’associazione di promozione sociale “Io ci vado”, l’asso-

ciazione culturale no profit “La Riviera friulana”, la casa editrice “L’orto della cultura”, l’associazione culturale “Progetto quattro stagioni”.

Interverranno la presidente del Club per l’Unesco, Renata Capria d’Aronco; lo chef Germano Pontoni; il presidente di Women Apu Delsler Udine, Leonardo De Biase; il giornalista Vittorio Sutto; per la Casa Editrice Orto della Cultura, Maura Pontoni; per la Casa degli Artisti Italian Secret, Michele Pasut. —

DOMENICA UN EVENTO

## Accordo apicoltori e oasi “dei Quadris” per un punto didattico

Il 20 maggio di ogni anno ricorre la Giornata mondiale delle api, ricorrenza designata dall’Onu per sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza degli impollinatori, sulle minacce che affrontano e sul loro contributo allo sviluppo sostenibile. Non poteva che cadere in questa giornata, dunque, la notizia dell’accordo tra il Consorzio apicoltori della provincia di Udine e l’Oa-

si naturalistica “dei Quadris” di Fagagna per l’inserimento di un apiario didattico immerso nella natura di quei luoghi, che potrà essere utilizzato per le visite guidate sia da parte delle scuole, sia dai visitatori dell’area con lo scopo di avvicinarli al magico mondo delle api.

E per festeggiare l’evento, che riveste anche un’importanza affettiva particolare da-

to che l’apiario è dedicato a Giorgio Della Vedova, esperto apistico del consorzio prematuramente deceduto, domenica è in programma una giornata interamente dedicata al miele e aperta a tutti.

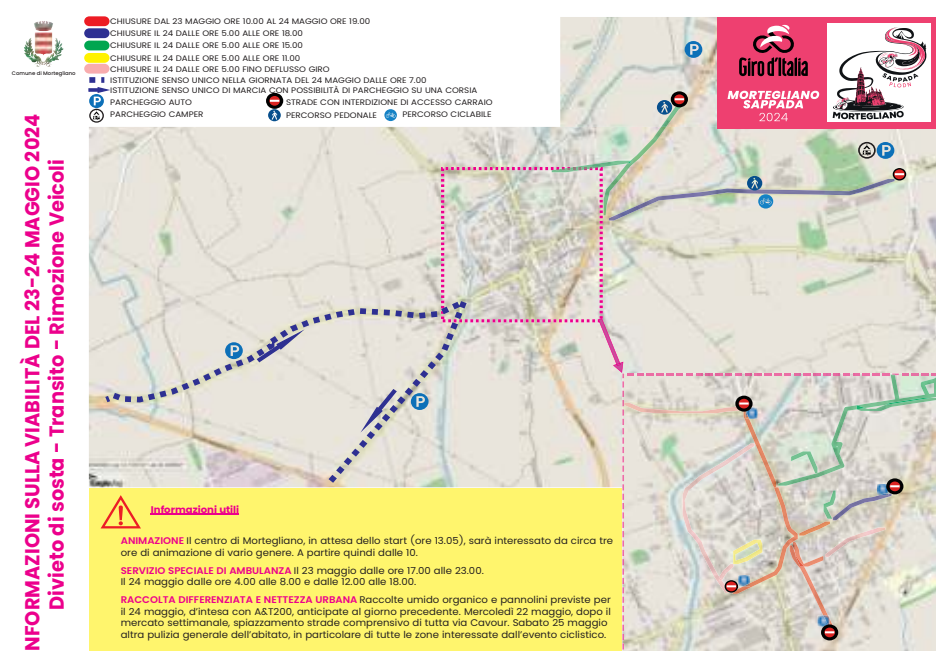
Domenica toccherà a Federica Gazzola, esperta in analisi sensoriale del miele e melissopalino-logia, organizzare due incontri, uno al mattino e l’altro nel pomeriggio, con degustazione di alcuni mieli. Un vero e proprio viaggio sensoriale alla scoperta dei mille colori e altrettanti sapori dei mieli del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, sempre nella stessa giornata, Silvia Assolari, titolare della Azienda Seme Nostrum, terrà un breve incontro sui prati, sulla loro manutenzione e sui fiori d’interesse apistico. —

LE FARMACIE

UDINE			
Aperte di notte			
San Marco Benessere			
Viale Volontari della Libertà, 42	0432470304		
Aperte a pranzo			
Colutta Antonio			
piazza G. Garibaldi, 10	0432 501191		
Londero viale Leonardo Da Vinci, 99	0432 403824		
PROVINCIA 24H			
FAGAGNA			
All'Angelo			
Via Umberto I, 48	0432800138		
MANZANO			
Brusutti			
Via Foschiani, 21	0432740032		
CODROIPO			
Cannistraro			
Piazzale Gemona, 2	0432908299		
RESIA			
Comunale			
Via Roma, 1	043353004		
TAVAGNACCO			
Comunale Felletto Umberto			
Via Enrico Fermi, 100	0432583929		
LUSEVERA			
Coradazzi			
Frazione Vedronza, 26	0432787078		
SAN LEONARDO			
D'Alessandro			
Via Scrutto, 118	0432723008		
VILLA SANTINA			
De Prato			
Via Cesare Battisti, 5	043374143		
PALMANOVA			
Facini			
Borgo Cividale, 20	0432928292		
CIVIDALE DEL FRIULI			
Fontana			
Viale Trieste, 3	0432731163		
RONCHIS			
Godeas			
Piazza Libertà, 12	043156012		
MALBORGHETTO VALBRUNA			
Guarasci Via Potebbana, 14	042860404		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
Lovisoni			
Piazza Unita D'Italia, 27	043132163		
TALMASSONS			
Palma Via Tomadini, 10	0432766016		
MARANO LAGUNARE			
Persolja			
Piazza Risanamento, 1	043167006		
PAULARO			
Romano			
Piazza Bernardino Nascimbene, 14/A			
043370018			
LIGNANO SABBIAADORO			
Sabbiadoro			
Via Tolmezzo, 3	043171263		
PASIAN DI PRATO			
San Giacomo			
Piazza Giacomo Matteotti, 5	0432699783		
MORTEGLIANO			
San Paolo			
Piazza San Paoloino, 9/4	0432828945		
TOLMEZZO			
Tosoni			
Piazza Garibaldi, 20	04332128		
CASSACCO			
Zappetti			
Piazza Noacco, 16/11	0432880787		



## La corsa rosa in Friuli



WTHUB



In alto, i preparativi alla Carnia arena a Piani di Luzza. Sotto, a sinistra, il vertice di ieri in prefettura; a destra, il fronte franoso sistemato

Ecco tutte le modifiche alla viabilità in attesa dei corridori

# Auto fuori dal centro divieti e vie off-limits Così Mortegliano si prepara alla partenza

## MORTEGLIANO

VIVIANA ZAMARIAN

**A**rriva il Giro d'Italia e Mortegliano si prepara ad accoglierlo con tutta una serie di disposizioni sulla viabilità in vigore giovedì 23 e venerdì 24, giorno della tappa. Ecco quanto disposto dal Comune. In via Marconi (da incrocio con via Gabelli e Noaria), piazza San Paolo, via Garibaldi e piazza Verdi è previsto il divieto sosta, transito con rimozione dei veicoli dalle 10 di giovedì alle 19 di venerdì: qui saranno ospitati podio firma, area atleti, mix zone, quattro spazi ospiti, aree magazzino e spazzatura, cucina catering e parcheggio mezzi catering. Via Noaria, dall'incrocio con via Marconi a quello con via Cavour, sarà chiusa dalle 5 di venerdì fino al deflusso del Giro. Via Udine (da piazza Verdi a vicolo Campo sportivo e Largo Palese) ci sarà il divieto di sosta e transito con rimozione veicoli dalle 10 del 23 alle 19 del 24 per accogliere i mezzi in attesa dell'allestimento dell'area di partenza, villaggio commerciale, parcheggio ambulanze, forze dell'ordine e sarà tragitto degli atleti dai pullman al podio. In Largo Palese, via Martini e via Mazzini entrerà in vigore il divieto di sosta e transito con rimozione veicoli dalle 10 del 23 alle 19 del 24: accoglieranno villaggio commerciale, sponsor e relativi mezzi speciali e Giro Store. Divieto di sosta, transito e rimozione mezzi pure in viale Friuli (entrambe le carreggiate), in via Arborea e parcheggi del campo sportivo dalle 5 alle 15 del 24 destinati ai par-

## LE DISPOSIZIONI

ENTRERANNO IN VIGORE  
GIOVEDÌ 23 E VENERDÌ 24

Dal mattino del 24 il centro sarà interessato da una maratona di animazione non solo per bimbi



Il municipio addobbato

cheggi squadre e di servizio. Via Cividale sarà chiusa, dall'incrocio con la sr 353 a piazzale Udine dalle 5 alle 15 del 24.

In Largo Foro Boario divieto di sosta e rimozione dei veicoli dalle 5 alle 11 del 24: qui troverà spazio la carovana pubblicitaria. In via Cavour, da piazza Verdi all'incrocio con via Lestizza, divieto di sosta e transito con rimozione dei mezzi dalle 10 del 23 alle 19 del 24 (ospiterà totem gonfiabili e ritrovo partenza, parcheggi Direzione 1 e 2 Mototv). Via Lestizza (in generale dallo star fino a 1.600 me-

tri lungo la provinciale 10 per Lestizza) sarà libera da vetture in sosta dalle 5 del 24, con la sospensione dei parcheggi dedicati ai disabili e chiusa al traffico secondo l'ordinanza prefettizia (in ogni caso fino a deflusso del Giro). Divieto di sosta, transito e rimozione veicoli dalle 5 alle 15 del 24 in via Leonardo Da Vinci (da via Tomba a via Cavour, compresa la fermata bus) per lasciare spazio al ring ammiraglie, parcheggi mezzi di retro corsa, mezzo accrediti e Giro club Point, info point, in vicolo Campo sportivo e al parcheggio della palestra per posteggi degli ospiti, stampa e invitati. Nel parcheggio sterrato di via 25 Aprile, in cui entra in vigore il divieto sosta e rimozione dei veicoli dalle 5 alle 14 del 24, sarà usato dagli allestitori. Per quanto riguarda le strade esterne al centro, sarà istituito un senso unico nella giornata del 24 dalle 7 fino a cessate esigenze lungo via Talmassons sp 78 (direzione nord da intersezione con sr 252 "Napoleonica", con possibilità di parcheggio su una corsia) e via Flumignano sp43 (direzione sud fino a intersezione con sr 252 "Napoleonica", con possibilità di parcheggio su una corsia). In via Lavariano interruzione della circolazione del traffico dalle 5 alle 18 del 24 dall'intersezione con via Ferraria verso Mortegliano. La sr 353 resta raggiungibile da via Chiasiellis. Il centro di Mortegliano, in attesa dello start (alle 13.05), sarà interessato da tre ore di animazione, a partire dalle 10. Sarà attivato un servizio speciale di ambulanza: il 23 dalle 17 alle 23, il 24 dalle 4 alle 8 e dalle 12 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giro è ora Strade chiuse ultimi dettagli

Nuovo vertice del comitato tappa in prefettura  
Saranno impiegati 300 uomini della Protezione civile

Maura Delle Case / UDINE

Ultimo sforzo per la macchina organizzativa del Giro d'Italia che in regione si prepara al rush finale, alla messa a punto degli ultimi dettagli per accogliere nel migliore dei modi l'arrivo della corsa rosa, attesa il 24 maggio per la tappa Mortegliano-Sappada. Ieri in Prefettura a Udine si sono incontrati nuovamente i vertici del comitato locale tappa, presieduto da Paolo Urbani, i sindaci, le forze dell'ordine, la protezione civile regionale, il 118 e i sindaci dei comuni interessati dal passaggio della corsa per verificare gli ultimi dettagli. Una riunione

ne decisiva, anche se la bollinatura definitiva al piano relativo alla gestione della viabilità e della sicurezza arriverà solo «dall'ultimo coordinamento» - ha fatto sapere ieri il prefetto di Udine, Domenico Liono - che si terrà fra un paio di giorni in questura. «Oggi - ha aggiunto il rappresentante del Governo - abbiamo avuto l'occasione di ringraziare l'assessore regionale Riccardo Riccardi per l'ottimo coordinamento svolto insieme ai sindaci per reclutare i volontari della protezione civile». Volontari che contribuiranno a presidiare le strade e a garantirne la sicurezza, in un meccanismo che Liono ha defini-

to «imponente». Come detto, ormai ogni dettaglio è stato definito. A partire dagli orari in cui le strade verranno interdetto al traffico per consentire il passaggio della corsa ai parcheggi dove il pubblico potrà lasciare l'auto passando per i volontari cooptati e ogni altro dettaglio utile al buon esito della manifestazione, che punta a richiamare sulle strade decine di migliaia di spettatori.

## STRADE

Le strade che saranno palcoscenico della tappa Mortegliano-Sappada saranno chiuse due ore e mezzo prima del passaggio della corsa. Con due ec-



## La corsa rosa in Friuli



cezioni: il centro di Sappada sarà interdetto al traffico già dalle 22 del 23 maggio, per tre chilometri complessivi (dalla caserma alla chiesa parrocchiale), e la salita al passo Duron sarà vietata alle auto dalle 7 del mattino del 24 maggio. Quello stesso giorno, alle 13, il traffico sarà bloccato anche a Comeglians: da quell'ora in poi non sarà più possibile raggiungere in auto Sappada e nemmeno Forni Avoltri e Rigolato, dove si trovano i parcheggi destinati ai visitatori. «Il consiglio che diamo a tutti è quindi quello di arrivare il prima possibile la mattina così da assicurarsi in posto nelle aree di parcheggio prima che vadano esaurite. Andremo a riempire prima gli stalli disponibili a Sappada per poi scendere a Forni Avoltri e Rigolato: se dovessero andare sold out prima delle 13 – ha spiegato ieri il general manager del Giro in Fvg, Paolo Urbani –, la strada verrà chiusa in anticipo».

### PARCHEGGI E BUS NAVETTA

Lungo la strada, versante Friuli, che porta a Sappada sono state individuate 12 aree di parcheggio per complessivi 2.500 posti auto. I visitatori le incontreranno, puntualmente segnalate, a lato strada in comune di Rigolato, dove si saranno tre parcheggi, in comune di Forni Avoltri, dotato di tre parcheggi più due nella frazione di Piani di Luzza, e in comune di Sappada dove ce ne saranno ulteriori 4, tra Cima Sappada e la seggiovia del

### CENTRO CHIUSO

I TRE CHILOMETRI CENTRALI SARANNO INTERDETTI GIÀ DALLE 22 DEL 23 MAGGIO

Lungo la strada che porta a Sappada sono state individuate 12 aree di parcheggio per complessivi 2.500 posti auto

In servizio sul versante friulano ci saranno cinque navette (più tre su quello veneto) che faranno la spola dai parcheggi

monte Siera. Nei pressi dei parcheggi si potranno prendere i bus navetta per raggiungere il centro di Sappada. In servizio sul versante friulano ce ne saranno cinque (più tre su quello veneto) che faranno la spola dai parcheggi per il centro della località montana dalle 8 alle 12.30 e poi garantiranno il ritorno dalla fine della tappa, verso le 18.30-19, alle 22.30 della sera.

### ULTIMI LAVORI

Il make up alle strade è ormai praticamente concluso. Ieri sono terminati i lavori sull'ultimo tratto della pista ciclopedonale di Sappada e all'interno del Carnia Arena. Resta in-

vece da definire la situazione a Arta Terme, sulla strada vecchia che porta a Paularo, investita nei giorni scorsi dalla caduta di diversi massi del diametro di circa un metro. «Il versante è attualmente interessato da attività di disaggio e verifica statica – ha informato il presidente del comitato tappa Fvg –. Contiamo di concludere ogni attività per mercoledì (domani, ndr) e decidere se confermare quel tratto o optare per la strada nuova. Nel secondo caso la gara sarà più breve di un solo chilometro, ma dovremo illuminare una galleria».

### VOLONTARI

Sulle strade ci saranno complessivamente un migliaio di volontari di cui 300 uomini della protezione civile, 100 alpini (schierati lungo la parte finale della pista ciclabile a Sappada), e centinaia di volontari delle associazioni organizzate ciclistiche e non solo. «Ci aspettiamo decine di migliaia di spettatori – ha vaticinato ieri Urbani –. Direi 10 mila a Mortegliano e altrettanti a Sappada più tutti quelli che, tempo permettendo, si assieperanno lungo il percorso della tappa. Compresi gli sloveni richiamati dal fenomeno Tadej Pogačar, che sarà – ha concluso – anche un ottimo grimaldello per spingere su l'audience televisiva. L'anno scorso il Lussari ha fatto 800 milioni di contatti, chissà che quest'anno non si riesca a centrare quota un miliardo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Tutto pronto nella località montana per il traguardo della tappa Sappada fa il tris come teatro di arrivo Festa al via dalla vigilia con la notte in rosa

## SAPPADA

MONICA BERTARELLI

Cresce l'adrenalina a Sappada dove l'intera comunità si sta preparando al grande evento del 24 maggio, l'arrivo della carovana del Giro d'Italia, che la mattina partirà da Mortegliano. E insieme al consolidato spirito organizzativo, ritornano anche il rosa, le emozioni al cardiopalma e l'amore infinito per l'evento ciclistico che farà tappa nella località montana dopo 6 anni dall'ultima volta. Era il 2018, Sappada era passata dal Veneto al Friuli Venezia Giulia solo da qualche mese e la tappa, allora, fu voluta da Zaia. Questa volta invece è stato il compianto Enzo Cainero a studiare, prima insieme all'assessore allo sport e turismo di Sappada, Silvio Fauner, e a concordare poi con il sindaco Manuel Piller Hoffer, i dettagli del coinvolgimento di Sappada nel Giro 2024. E la Regione Friuli Venezia Giulia ci ha messo l'avallo.

È il terzo appuntamento dal 1987 a oggi. «Sappada è stata protagonista del Giro d'Italia già in due tappe, entrambe passate alla storia – ricorda Fauner –. Confidiamo che anche questa lasci il segno e faccia parlare di sé. Pogačar ci sta davvero impressionando, è un fenomeno, ma non c'è mai nulla di scontato. Chissà che a Sappada non ci possa essere qualche colpo di scena».

I preparativi non si limitano alla sola giornata del 24: la sera prima, giovedì 23, a Sappada è infatti in programma la notte rosa. La via-

### TERZO APPUNTAMENTO

LA PRIMA VOLTA FU NEL 1987 POI LA TAPPA DEL 2018

Un'insolita serata di musica e divertimento, con negozi aperti fino alla sera tardi e chiosci



Il logo del Giro realizzato in fieno

bilità lungo il tratto centrale del paese della strada regionale 355, tra le borgate Muhlbach e Palù, sarà chiusa al traffico automobilistico per offrire agli ospiti un'insolita serata di musica e divertimento, con negozi aperti fino alla sera tardi, chioschi gastronomici ed esibizioni di artisti e musicisti a partire dalle 18. Tutti i ristoranti che si trovano nell'area delimitata dalla chiusura, proporranno sia all'interno che nei dehors dj set e musica di gruppi folk insieme con street food. Anche le associazioni sportive locali si sono

attrezzate per arricchire le offerte gastronomiche e animare la serata di festa. Nonostante le previsioni del tempo non facciano ad oggi confidare in una serata, quella del 23, di cielo stellato, la località si prepara ad accogliere un pubblico numeroso: tra il 23 e il 24 Sappada dovrebbe registrare il tutto esaurito sia delle seconde case che delle strutture ricettive, gran parte delle quali ospiteranno lo staff di Rcs e i giornalisti. Intanto la città si sta colorando di rosa, con addobbi realizzati ad hoc per l'evento e posizionati lungo tutta la vallata: striscioni colorati che riportano il logo di Sappada città di tappa costeggiano la salita della Cleve arrivando da Forni Avoltri e nei punti strategici in cui passerà la corsa. Le attività commerciali e i volontari hanno realizzato coccarde e fiocchi rosa per abbellire le vetrine e il percorso in paese del Giro; nelle borgate vecchie della località le fontane e alcuni scorci sono stati decorati con attrezzi dell'antica civiltà contadina e gerani rosa, tra le borgate Cretta e Cima, lungo il pendio che costeggia la strada regionale, spicca il logo del Giro d'Italia realizzato dai sappadini in fieno e ricoperto con un telo rosa. Un altro è stato realizzato di fronte alla ex caserma Fasil.

Un lavoro corale, quello condotto negli ultimi mesi dal comitato locale tappa insieme con i compaesani, sotto il coordinamento del general manager del Giro d'Italia in regione, Paolo Urbani, per testimoniare, ancora una volta, il grande affetto della comunità per l'evento ciclistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALUZZA

# Passo di Monte Croce Carnico Lavori al via da metà settimana

Anas ha consegnato il cantiere alla ditta che avrà 270 giorni per riaprire la strada  
Le opere inizieranno dal costone: le rocce pericolanti saranno fatte esplodere

Maura Delle Case / PALUZZA

Dopo la sottoscrizione del contratto, firmato la scorsa settimana, ieri Anas ha materialmente consegnato i lavori per la sistemazione della strada statale 52bis Carnica, investita lo scorso dicembre da un importante movimento franso tra i chilometri 28 e 32. Lavori che, nelle intenzioni, dovrebbero portare alla riapertura della strada, chiusa in prossimità del passo di Monte Croce a Paluzza, entro l'anno.

Ieri è stato compiuto un passo decisivo in tal senso. Anas ha consegnato i lavori all'impresa esecutrice che, preso possesso del cantiere, ha però deciso di rinviare l'avvio delle opere a metà settimana, «in considerazione – ha fatto sapere l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante – della nuova ondata di maltempo in arrivo e della tipologia dell'intervento, che inizierà con le demolizioni dall'alto delle rocce pericolanti».



La strada statale 52bis Carnica chiusa dallo scorso dicembre

L'intervento si dividerà in due parti. La prima, del valore di 10 milioni di euro (cofinanziati dalla Regione) interesserà il costone roccioso, dal quale, anche con l'utilizzo di materiale esplosivo, saranno rimosse le parti pericolanti e i massi isolati a rischio di crollo. Una volta riprofilato il costone, saranno installate le reti paramassi e fermande a protezione della rete stradale. Un intervento per nulla banale considerato che gli addetti dovranno calarsi dall'alto utilizzando le funi. A strada naturalmente chiusa: tutti i lavori, da quelli di demolizione alla posa delle reti e al ripristino della gallerie lungo i tornanti interessati dalla frana, saranno realizzati infatti ad arteria interdetta al traffico stradale. A completamento della prima tranche dell'intervento, la convenzione stipulata con Anas prevede anche l'installazione di un sistema di monitoraggio predittivo mediante sensoristica avanzata.

I lavori di questa prima tranche prevedono, da convenzio-

ne, una durata massima di 270 giorni, ma l'obiettivo è quello di riaprire al traffico la strada prima della fine dell'anno.

La riapertura andrà di pari passo con l'avvio della seconda tranche dei lavori, attualmente in fase di progettazione. Conclusa quest'ultima e quantificato l'investimento necessario per completare il secondo lotto, si renderà ne-

**Il versante sarà messo in sicurezza con reti paramassi e un sistema di monitoraggio**

cessaria la stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione. Atto cui seguirà, come per la prima tranche, l'aggiudicazione di lavori (e la consegna del cantiere) che si tradurranno in particolare nel ripristino dell'asse stradale e delle opere danneggiate attraverso la realizzazione di una "paratia berlinese". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTINA



Domenico Giatti



Loredana Mazzolini

## Loredana Mazzolini sfida l'uscente Giatti In campo le civiche

VILLA SANTINA

Si sfidano alle elezioni comunali di giugno l'ex consigliere comunale Loredana Mazzolini e il sindaco uscente Domenico Giatti, per guidare da qui al 2029 Villa Santina, uno dei paesi più popolosi della Carnia, punto di riferimento e confluenza di due vallate (val Tagliamento e val Degano) e con una delle tre zone industriali più importanti e in espansione del territorio montano. En-

trambi i candidati sono sostenuti da liste civiche.

«I nostri impegni – premette, prima di illustrare la sintesi del suo programma la candidata sindaca Mazzolini – sono descritti nel nome e nel simbolo della nostra lista: "ComUnità e Partecipazione". Vogliamo lavorare con i cittadini e le associazioni per costruire una ComUnità più sostenibile e attenta ai bisogni delle persone più deboli, per stimolare la partecipazione alle attività sociali e

culturali, per valorizzare le competenze di ciascuno a favore del bene comune e per una migliore qualità della vita per tutti. Si vive meglio – motiva Mazzolini – se i servizi sono migliori e più accessibili (la scuola è per noi una priorità assoluta), se l'ambiente è tutelato e valorizzato, se tutte le attività produttive lavorano assieme per sostenere, oltre all'occupazione, anche cultura e bellezze dei nostri paesi».

«Noi intendiamo in primis operare – sottolinea dal canto suo il candidato sindaco Giatti, supportato dalla lista "Villa Santina e Invillino in Comune" – per rendere il nostro Comune accogliente e solidale. Per noi è prioritaria la salvaguardia dei diritti delle persone, per favorire il lavoro, incentivare lo sviluppo economico compatibile e attento ai problemi contingenti: porremo attenzione ad ambiente, qualità della vita a tutte le età, scuola e salute. Puntiamo a potenziare i servizi e con grande attenzione ai più deboli. Pensiamo pure a una dote sport con incentivo per i minorenni residenti praticanti sport nelle associazioni locali. È un sostegno ai residenti sull'uso della bici. E poi interventi su sentieri, pineta, strade, illuminazione, impegno per le imprese in ogni settore, nuovi servizi al turista». —

T.A.

LA STORIA

ALESSANDRO CESARE

Nuova vita per la latteria turnaria di San Giorgio di Resia. La struttura, donata nel 2003 al Comune da soci ed eredi dell'antica realtà cooperativa, è stata riconvertita in museo e domenica l'area espositiva riaprirà al pubblico dopo diverso tempo. Ma con una novità: ospiterà anche uno spazio di vendita per i prodotti enogastronomici e artigianali locali.

Il merito è di Marina Bortolotti, resiana doc, che ha accettato la sfida lanciata dal Comune e si è fatta carico della gestione della vecchia latteria. «Ovviamente manterrò il museo per le visite, ospitando soprattutto le scolaresche e i turisti di passaggio – ha chiarito Bortolotti –. È mia intenzione, però, dedicare uno spazio ai nostri prodotti locali, a cominciare dall'aglio di Resia per finire con le tisane realizzate con le erbe del territorio. Non mancheranno i prodotti inseriti nel paniere del parco delle Prealpi Giulie, dal brovadar di Moggio ai grissini e ai frichi di Resiutta. L'obiettivo è riuscire ad avere pure i formaggi delle malghe».

È motivata Bortolotti, che in paese già gestisce un negozio di alimentari lasciate da sua mamma (quest'ultima l'aveva ricevuto dalla sua di madre). Ha voluto mettersi nuovamente in gioco perché nei suoi ricordi da bambi-



L'interno della vecchia latteria di San Giorgio diventata un museo

na, la latteria era un luogo vivo e frequentato. La sua ambizione è farla tornare un punto di ritrovo per la valle. «Per la gestione del museo e dello spaccio assumerò una dipendente – ha aggiunto Bortolotti –. Sono ottimista, nella convinzione che ci fosse la necessità di un servizio come questo. Mi sono data tempo un anno per capire come andrà, poi farò le mie valutazioni».

Il taglio del nastro della latteria è previsto per domenica alle 17 in via Caserma 5, a San Giorgio. Tra i presenti ci sarà anche il sindaco Anna Micelli: «Dare vita ai luoghi

che sono stati riqualificati con investimenti pubblici è estremamente importante. Avere un finanziamento e chiudere un cantiere è un tema, ma ritengo che sia fondamentale poi trovare un gestore. Un luogo ricco di storia e tradizione, chiuso nel 1982, ospiterà un esercizio commerciale ampliando e sostenendo l'offerta nella nostra comunità. Grazie a Marina, imprenditrice locale, che già gestisce un alimentari a San Giorgio. Con la sua determinazione dimostra come si possa aprire in montagna un'attività: un messaggio di fiducia e speranza». —

TARVISIO

## Cade lungo un sentiero soccorsa con l'elicottero

TARVISIO

Tra le 15 e le 15.30 di ieri pomeriggio la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino è intervenuta assieme ai militari della Guardia di finanza e al secondo elicottero dell'elisoccorso regionale attivata dalla Sores per accorrere in aiuto di una donna di Trieste, sulla quarantina, infortunatasi mentre si trovava a circa 1.600 metri di quota nelle Alpi Giulie.



Il punto del soccorso

La donna, che era in compagnia della figlia, risulta sia caduta lungo il sentiero procurandosi una sospetta frattura a un arto superiore sul sentiero che dal Bivacco Gorizia scende al Bivacco Brunner, sotto Forcella di Rio Bianco.

Il tecnico di elisoccorso è stato imbarcato al campo base di Tarvisio ed è stato calato con il verricello sul posto: entrambe le donne sono state imbragate con il triangolo di evacuazione e portate a bordo del mezzo sempre con l'utilizzo del verricello.

La donna rimasta ferita, sbarcata dall'elicottero nel piazzale di Sella Nevea, si è poi recata autonomamente all'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VERTICE ALLA COMUNITÀ COLLINARE A COLLOREDO DI MONTE ALBANO

# Protesta per la Sequals-Gemona Amirante: sentiremo i territori

Ad attendere l'assessore regionale cittadini con striscioni. «Siamo disposti a continuare un dialogo»

Maura Delle Case

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Ad attendere Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture, fuori dal castello di Colloredo di Monte Albano, ieri pomeriggio, c'erano decine di cittadini contrari alla realizzazione del collegamento stradale tra Sequals e Gemona. Con tanto di manifesti: "Vuoi che il Friuli Occidentale sia attraversato dalla Cimpello-Sequals-Gemona? Io no. Firma anche tu!" oppure "No alla variante Cimpello-Sequals-Gemona". Cittadini che in poche settimane hanno raccolto 10mila firme contrarie alle ipotesi di tracciato contenute nello studio e che non mollano. Dimostrazione ne sia la loro presenza ieri pomeriggio appena fuori dal cancello che dà accesso alla sede della comunità Collinare del Friuli per dire "no" alla nuova strada, oggetto di un confronto tra Amirante e i sindaci e gli amministratori interessati dalle ipotesi di tracciato. Quattro ipotesi tra le quali non solo non vi è stata ancora alcuna scelta, ma non vi sarà se non a valle di un percorso partecipato. Ad assicurarli ieri è stato lo stesso assessore, che ha anche anticipato l'intenzione di portare lo studio di fattibilità in giunta subito dopo le elezioni («onde evitare strumentalizzazioni durante la campagna elettorale» ha detto l'assessore) auspicando di poter trovare il tracciato più possibile condiviso «per poi iniziare con la fase operativa». «L'amministrazione regionale – ha precisato Amirante – non ha deciso il tracciato ed è disposta a continuare un dialogo, perché c'è un percepito diverso: ci sono territori molto interessati, altri che non vogliono questo tipo di tracciato».

I primi sono i comuni attraversati dalle statali 13, 463 e 464. «Strade – ha proseguito Amirante, che si è presentata ai sindaci con una consistente mole di dati – caratterizzati



In alto, l'assessore Amirante col presidente Bottoni. Sotto, i gruppi di cittadini che protestavano all'esterno

per un livello importante di pressione in termini di traffico pesante, nate per essere strade di collegamento e scorrimento, che oggi non svolgono più quella funzione: interessate da zone artigianali, espansioni edilizie e zone commerciali, alla fine ci ritroviamo con centri abitati che sono attraversati

da un sistema di mezzi pesanti – ha aggiunto Amirante – che non andranno mai sulla A4, neanche se la mettessimo gratis. Continueranno a circolare su queste arterie».

Alla necessità di mettere in sicurezza i paesi attraversati dalle tre statali, materialmente sgravandole di una parte

del traffico pesante, si somma il bisogno delle imprese di avere a breve distanza un sistema efficiente di viabilità. Necessità, entrambe, alle quali risponderebbe il nuovo collegamento. «Nessuno – ha osservato Amirante – investe più in territori lontani dalle grandi infrastrutture e per lontani si intende distanti 15 chilometri dai punti di accesso alle arterie principali». Si tratta di un fattore essenziale ai fini del mantenimento della competitività per chi è già insediato, e che ogni giorno fa le spese di questo deficit logistico, e ancor più per chi potrebbe decidere di insediarsi. Alla luce di tutte queste considerazioni, l'assessore ha ribadito che non vi è a oggi «il budget e nemmeno un'indicazione temporale sulla realizzazione dell'opera, essendo in fase di progettazione partecipata».

I sindaci hanno riportato le rispettive e diverse posizioni. I primi cittadini di Osoppo, Majano e San Daniele, comuni interessati dal traffico pesante sulla SS463, hanno chiesto una soluzione per sgravare le proprie comunità dal passaggio dei mezzi pesanti. I primi cittadini di Moruzzo e Fagnana hanno ribadito le proprie posizioni, di contrarietà rispetto al nuovo collegamento. Il presidente della Collinare, Luginò Bottoni, ha cercato di fare sintesi delle diverse esigenze: «Alcuni comuni necessitano di sgravare i propri territori dal traffico pesante di passaggio sulle statali, altri invece rivendicano la tutela del proprio territorio e dell'ambiente, non dovendo fare i conti con il flagello del traffico».

Amirante in conclusione ha precisato che il passaggio in giunta dello studio di fattibilità sarà solo «il punto di partenza per decidere insieme ai Comuni il tracciato finale». Per la definizione del miglior tracciato la Comunità collinare costituirà ora un gruppo ristretto con la Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE



Attilia Marcolongo

## Marcolongo attacca l'avversaria sul bilancio

Maurizio Di Marco

/ REANA DEL ROJALE

Arriva a stretto giro di posta la replica della candidata sindaco Attilia Marcolongo (e attuale assessore) alle dichiarazioni rilasciate sul Messaggero Veneto dall'altra candidata sindaco Anna Zossi, reggente in Comune. «Si notano lacune e confusione della Zossi in materia sia di Bilancio che di opere pubbliche – dice Marcolongo – visto che lei ha da poco affermato che ridurrà il debito pubblico dell'Ente salvo poi dichiarare che il debito è già basso. Zossi poi sostiene che durante la sua reggenza le opere pubbliche non hanno presentato criticità e ritardi ma subito dopo cita una delibera dal sapore elettorale del 7 maggio in cui approva in fretta una serie di opere senza citare che si tratta solo di una approvazione tecnica e rimandando a successivi atti le coperture economiche».

Infine – replica la candidata sindaca –, contrariamente a quanto da lei affermato, il Bilancio consuntivo non è ancora stato approvato in Consiglio e per questo ci si chiede se la vicesindaco facente funzioni uscente, che ha la delega anche al bilancio, nesia consapevole».

Marcolongo continua: «Con senso del dovere sia morale che politico io e l'assessore Marina Ribis abbiamo votato il Bilancio di previsione solamente in Giunta e, dopo un approfondito controllo, è stata evidenziata alla Zossi la presenza di criticità e quindi, su sua indicazione, non abbiamo poi partecipato al Consiglio. Stessa cosa è accaduta il 15 febbraio quando sono stati rilevati errori negli atti da approvare specie nel Piano triennale dei lavori pubblici. Visto il rifiuto di Zossi alla proposta di ritiro del punto per approfondire meglio i documenti, sia io che l'assessore Ribis con anche il consigliere Thomas Tarnold ci siamo astenuti».

Marcolongo conclude: «Il 30 aprile in delibera di Giunta, oltre al voto di astensione, è stata inserita la richiesta di verifica degli atti da parte del revisore dei conti e degli organi competenti, a conferma delle coperture economiche e di tenuta del Bilancio: non ci risultano avviate». —

ARTEGNA

## Aurora ultima centenaria festeggiata dal Comune

ARTEGNA

Festeggiati nelle scorse settimane i 100 anni di Aurora Menis, l'ultima centenaria arteniese. Aurora, nata il 5 maggio 1924 in borgo Sottomonte, trascorre da sempre la sua vita ad Arterga. Sposatasi con Sergio Totolo, storico casaro del paese, è diventata poi madre di Marisa e Giuliano. Diverse le trasferte dei figli nel corso degli anni: prima in Svizzera e poi in Cana-



La signora tra sindaco e vice

L.T.

da, tanto da spingere la coppia a fare numerosi viaggi per andare a trovarli. Da sempre dedita all'aiuto di anziani e malati, Aurora ha continuato anche dopo la scomparsa di Sergio, avvenuta nel 2008, a fare visita ai compaesani, portando loro frutta e verdura del suo orto. La signora continua a vivere ad Arterga ed è bisnonna di 5 nipoti.

«Ci ha fatto molto piacere – commenta il sindaco di Arterga Alessandro Marangoni – passare a trovare Aurora per farle gli auguri, constatando la sua simpatia ed incontrando familiari e amici. Un grande momento di festa per lei, la famiglia e tutta la comunità». —

SAN DANIELE

## Scivola e batte il capo sul greto del Tagliamento

SAN DANIELE

Un uomo di circa 40 anni ieri è stato soccorso sul greto del fiume Tagliamento, in località Aonedis, a San Daniele, dove si era accasciato. A dare l'allarme sono state alcune persone che si trovavano nella zona.

Erano circa le 14 quando hanno notato l'uomo, privo di sensi, riverso su delle pietre vicine al corso d'acqua e hanno chiamato i soccorsi e

mantenuto il ferito in posizione di sicurezza. Stando ai primi accertamenti potrebbe essere scivolato battendo il capo sui sassi. I vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo, giunti sul posto, hanno posto il ferito sulla barella e lo hanno trasportato in una zona sicura da dove è stato recuperato con il verricello dall'elicottero del 118 e portato in ospedale a Udine per accertamenti. Sull'accaduto indagano i carabinieri. —



## La 1ª Giornata della riconoscenza

CIVIDALE

# Diventano una festa la solidarietà e il sacrificio delle penne nere

La città ducale ha accolto gli alpini per la nuova ricorrenza  
La sfilata dall'ex caserma Francescatto a piazza Duomo

Lucia Aviani / CIVIDALE

La via è stata aperta da Cividale. È stata la città ducale ad accogliere, ieri mattina, la celebrazione della prima Giornata della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli alpini, istituita dalla Regione nel 2022 per ricordare e onorare l'impegno profuso dalle penne nere dopo la tragedia del terremoto del '76 e introdotta, nel 2023, da una cerimonia nella sala del Consiglio Fvg. Ora la ricorrenza diventa, come previsto dalla specifica legge, itinerante, in una catena territoriale che congiungerà – di edizione in edizione, nella data del 20 maggio – le 8 località del Friuli Venezia Giulia sedi di sezioni Ana.

Non casuale, bensì fortemente simbolico, il debutto cividalese: l'Ana cittadina festeggia infatti quest'anno il secolo di fondazione, che sarà solennizzato il primo settembre ma che già ieri, appunto, ha fatto da sfondo alla ricorrenza. Apertasi nell'ex caserma Francescatto, fino al 2016 sede del Comando dell'8° Reggimento alpini e

di recente divenuta di proprietà comunale, la manifestazione ha creato un "ponte" fra il sito militare dismesso (in attesa di conversione d'uso) e il cuore della cittadina longobarda, piazza Duomo, raggiunta dagli alpini in parata sulle note della Fanfara della Brigata Julia, in testa al corteo. «Nei giorni immediatamente successivi al sisma – si è rammentato in apertura delle allocuzioni ufficiali – il direttivo nazionale

**Il presidente Bordin: «Incarnano l'identità friulana, di cui andiamo fieri»**

dell'Ana, presieduto da Franco Bertagnolli, arrivò in Friuli e gettò le basi a ben 11 cantieri di lavoro, allestiti a Magnano in Riviera, Attimis, Buja, Campagnola di Gemona, Villa Santina, Majano, Mogio Udinese, Osoppo, Cavazzo Carnico, Pinzano e Veduggia: le opere furono avviate il 20 maggio, coinvolgendo oltre 15 mila volonta-

ri, arrivati da tutta Italia. Migliaia le case riparate, decine quelle costruite ex novo».

Il valore della circostanza, e l'importanza della legge promulgata dalla Regione per rendere omaggio al ruolo delle penne nere nel post terremoto, sono stati il leitmotiv degli interventi delle autorità, aperti con il contributo del presidente della sezione locale dell'Ana, Antonio Ruocco: «L'istituzione della Giornata della riconoscenza – ha dichiarato – attesta la stima e l'attenzione che l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia riserva al mondo degli alpini, anche per l'ottima collaborazione instaurata con la Protezione civile regionale». Concetti, questi, ribaditi dal sindaco Daniela Bernardi, che ha richiamato «l'eroismo degli alpini in guerra e il loro ruolo fondamentale in pace, nel nome dei valori della solidarietà, della partecipazione civile, del volontariato». «Sono esempio di fratellanza e generosità», ha aggiunto, facendo presente che «la Protezione civile dell'Ana è nata negli anni Ottanta, ma la sua genesi,



Due momenti della prima Giornata della riconoscenza agli alpini, ieri a Cividale

in realtà, rimanda proprio ai drammatici eventi del '76».

Le penne nere «incarnano l'identità friulana, di cui andiamo fieri», ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin (accompagnato da vari esponenti dell'assemblea Fvg), evocando quel "modello Friuli" che è divenuto faro su scala

nazionale. «Questa Giornata vuole rappresentare il grazie delle istituzioni per gli sforzi del Corpo, quelli di allora e quelli di oggi», ha detto, rimarcando il valore dell'esempio – soprattutto per le nuove generazioni – degli alpini. Al presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero, le conclusioni: «Per costruire la pa-

ce, quella autentica – ha ammonito –, ci si deve sporcare le mani, lavorando e costruendo insieme agli altri. Per questo ci impegniamo costantemente a coinvolgere i giovani», per far capire loro che «condivisione e solidarietà» sono i pilastri della società e del vivere civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

## Gestione delle Grotte Gli esploratori: «Nessuna risposta»

LUSEVERA

«Il Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova ha inviato numerose Pec all'ufficio tecnico comunale chiedendo di fissare una data per la restituzione delle chiavi di accesso al sito ipogeo e per la firma dell'inventario dei beni fuori e dentro la Grotta Nuova, ma a distanza di mesi è ancora in attesa di risposta. Ha dato massima disponibilità all'ente locale per un esercizio provvisorio delle Grotte, fino all'emissione del bando di assegnazione, ma senza riscontri». Gianni Lovo, nuovo presidente del Gelgv (che il prossimo anno taglierà il traguardo del secolo), inter-

viene con una serie di puntualizzazioni dicendosi «basito dalle dichiarazioni rilasciate dal candidato Igor Cerno» sulla vicenda della prolungata chiusura del bene, inaccessibile dalla scorsa primavera. «È conseguente – ricorda – a un'iniziativa della lista civica di minoranza del Comune di Lusevera. Il Gelgv ha sempre lavorato per la valorizzazione del sito e per lo sviluppo turistico dell'intera Alta Val Torre. Grazie al mio predecessore, Mauro Pino, il Comune ha ottenuto contributi per milioni di euro per il completamento del percorso turistico: per manifestare la nostra gratitudine nei suoi confronti proporrò all'assemblea



Un'immagine delle Grotte di Villanova ora chiuse al pubblico

dei soci di nominarlo presidente onorario. Mi fa sorridere amaramente chi, dopo avere più volte definito la Grotta Nuova "un inutile pozzo senza fondo", ora si straccia le vesti erigendosi a paladino della riapertura. Dietro quanto accaduto c'è l'obiettivo di scalzare il Gelgv dalla gestione dopo 98 anni di lavoro gratuito, proprio nel momento in cui importanti opere per la fruibilità turistica sono arrivate al termine». Pronta la replica di Cerno: «Ri-

cordo – dice – che la legge che prescrive l'emissione di un bando per affidare in concessione un bene pubblico non l'ha di sicuro scritta la minoranza. È deprecabile che un privato si sia permesso di cambiare le serrature d'ingresso di un bene pubblico, sottraendone la disponibilità al Comune, e che l'amministrazione non abbia preso le misure dovute per farselo restituire». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Lezioni sui social media al Paolino d'Aquileia

CIVIDALE

La Confcommercio provinciale di Udine, con i suoi gruppi Giovani e Professioni, proporrà questa mattina agli studenti dell'Istituto Paolino d'Aquileia di Cividale il corso "Web marketing specialist". Relatori saranno il social media manager Raoul Persello, segretario proprio dei gruppi Giovani e Professioni, attivo in varie realtà del territorio e co-fondatore del Dixit Festival di San Daniele (svoltosi con successo lo scorso weekend), la digital marketing specialist Valentina Babbo, che si occupa di comunicazione in ambito digitale ed è titolare dello studio Manada, e il copywriter Fabiano Braida, entrambi esponenti dei team Professioni e Giova-

ni dell'associazione. L'incontro si articolerà in due fasi: gli ospiti sensibilizzeranno gli allievi sul loro futuro lavorativo, in particolare rispetto alle professioni digitali, soffermandosi anche sulle evoluzioni legate all'intelligenza artificiale. Nella seconda sessione, invece, saranno organizzati tre laboratori interattivi in cui, anche grazie all'utilizzo dell'AI, i ragazzi potranno apprendere tecniche sull'uso e la gestione dei social media, su come adottare una comunicazione efficace e come creare la propria identità professionale tramite LinkedIn. L'occasione attesta la propensione dell'Isis Paolino d'Aquileia a favorire iniziative che offrano un contatto col mondo dell'impiego. —

L. A.



CAMPOFORMIDO

# Nel frontale morì la moglie Marito condannato a un anno

L'uomo, oggi 78enne, perse il controllo dell'auto e saltò nella corsia opposta  
La vittima mancò dopo due mesi di ricovero. La difesa: ci fu concorso di colpa

Luana de Francisco  
/ CAMPOFORMIDO

«Non so come sono finito contromano». Gaetano Lo Sardo, il 78enne di Pordenone chiamato a rispondere di omicidio stradale, a seguito del decesso della moglie Maria Laura Di Fabio, mancata all'età di 71 anni dopo due mesi di ricovero in ospedale, lo dichiarò nelle note della constatazione amichevole, poco dopo l'incidente. «Non mi capacito, ma è chiaro che è una mia responsabilità», aggiunse poi in aula, nel corso delle spontanee dichiarazioni rese a dibattimento. Il processo si è chiuso ieri, con la sua condanna a 1 anno di reclusione. Il giudice del tribunale di Udine, Roberto Pecile, ha concesso all'imputato il doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione e indicato in 3 mesi la durata della sospensione della patente di guida.

È stato il pm Marco Panzeri, nella requisitoria, a ripercorrere le tappe della vicenda. L'inci-



Le due auto dopo il frontale a Campoformido, il 4 dicembre del 2022



Maria Laura Di Fabio

dente si verificò il 4 dicembre del 2022, a Campoformido. La coppia, a bordo di un Suzuki Vitara, stava procedendo verso Udine. La perdita di controllo era avvenuta alle 15.40, all'altezza dell'intersezione della Pontebbana con via Roma, in corrispondenza di una curva. L'impatto con una Bmw 530 che viaggiava in direzione opposta era stato frontale. A documentare i fatti, a cominciare dal salto di corsia dell'auto condotta da Lo Sardo, è un filmato

della videosorveglianza presente nella zona.

La paziente fu trasportata all'ospedale di Pordenone con un trauma spinale e sottoposta a intervento chirurgico. Le sue condizioni, nei giorni successivi, parvero migliorare. Da qui, il trasferimento dalla Terapia intensiva ad altro reparto. Il 9 dicembre, però, un arresto cardiorespiratorio compromise nuovamente la situazione e il 12 febbraio la donna mancò. La sua scomparsa lasciò un vuoto nel mondo della scuola, per avere a lungo insegnato alla media "Pier Paolo Pasolini", e in quello del volontariato, per avere operato in particolare in "Voce donna" e nel consiglio pastorale a Rorai Grande.

A fronte della condanna a 1 anno e 8 mesi, previa riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche, proposta dalla pubblica accusa, il difensore, avvocato Omar Bottaro, di Padova, aveva concluso per l'assoluzione, anche con la formula del dubbio o, in subordine, per il minimo della pena, tenuto conto del risarcimento del danno e del concorso di colpa. Nel lamentare una carenza di approfondimenti nella ricostruzione investigativa dell'incidente, effettuata con due mesi di ritardo, il legale aveva infatti evidenziato come il proprio consulente avesse rilevato una condotta anomala nella guida della Bmw: pur procedendo entro i limiti di velocità come anche il proprio assistito, scrisse, viaggiava a soli 30 centimetri dalla linea di mezzzeria. Letta la motivazione, si valuterà l'eventuale appello. —

MERETO DI TOMBA

## Fabello presenta il programma con tanti ospiti

È in programma stasera, nell'ex latteria di Tomba, alle 20.30, il primo appuntamento del calendario di incontri con i cittadini programmati dalla lista civica "Leams di Comunità" a supporto della candidata sindaco di Mereto di Tomba Paola Fabello. Ospiti per un dialogo Giacomo Trevisan, vicesindaco del Comune di Codroipo e Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine. Domani appuntamento alla stessa ora a San Marco nella sala della comunità, con Marco Virgilio, divulgatore e documentarista, esperto di meteorologia e climatologia. Martedì 28, alle 20.30 a Pantianico, nel cortile del Bar Centrale incontro con Erika Adami, giornalista esperta di comunicazione in lingua friulana; mercoledì 29, a Plasencis al centro sociale, "Quale Friuli vogliamo, dalle vicinie alle nuove comunità con conversazione con lo scrittore Angelo Floramo. Mercoledì 4 giugno, infine, alle 19 a Mereto di Tomba nel parco Someda De Marco chiusura della campagna elettorale.

M.C.

MERETO DI TOMBA

## Visita alla Biofarma Riccardi: «Orgogliosi di una realtà europea»

MERETO DI TOMBA

La Regione è orgogliosa della presenza sul territorio di aziende, come Biofarma, che riescono a espandere in tutto il mondo il proprio raggio di azione. Questa realtà opera in un comparto, quello degli integratori alimentari, che vede l'Italia al primo posto in Europa per produttività (29% della produzione complessiva, davanti a Francia e Germania, per un fatturato annuo di oltre 4 miliardi di euro), ma è



L'incontro alla Biofarma

necessario saper incidere maggiormente nell'indirizzo delle politiche comunitarie per poter trarre davvero vantaggio da questo primato. Una riorganizzazione del sistema sanitario e maggiori investimenti nel campo della prevenzione diventano così fondamentali, al fine di rendere coerenti l'impianto normativo e la cultura della salute con conquiste della ricerca e bisogni di salute.

È la sintesi del pensiero espresso ieri dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi in visita allo stabilimento di Biofarma group, impresa attiva nel comparto della produzione farmaceutica conto terzi (Cdmo) e leader globale nello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici. —

CAMPOFORMIDO

## Dottor Geatti in pensione Il grazie della comunità

CAMPOFORMIDO

L'amministrazione comunale e la comunità salutano e ringraziano il dottor Claudio Geatti per il servizio svolto di medico di medicina generale per 40 anni a Campoformido e giunto al termine per quiescenza. Un pensionamento anticipato e comunicato direttamente dallo stesso dottore con un avviso affisso sulla porta del suo ambulatorio: "Cari pazienti, con dispiace-

re devo comunicarvi che dal primo maggio 2024 non sarò più il vostro medico di fiducia. Le mie condizioni motorie, aggravatesi negli ultimi anni, non mi permettono di esercitare la professione come vorrei». Un messaggio da cui emerge una volta di più la grande umanità di un medico profondamente legato alla sua professione e ai suoi pazienti: Geatti continua la sua comunicazione preoccupandosi di tranquillizzare tutte le

persone da lui seguite in questi anni. «Nel mio ambulatorio subentrerà la dottoressa Desirè Frigo che gode della mia piena fiducia e stima» si legge ancora. «Per gli amici e per chi vorrà un mio parere, continuerò a fare ambulatorio il mercoledì mattina, in libera professione gratuita — informa Geatti —. Vi ringrazio per questi 40 anni che mi hanno dato molte soddisfazioni e comunque io ci sarò ancora».

Unanime l'apprezzamento che arriva dai pazienti: «Un dottore sempre disponibile e competente che sapeva indirizzarti allo specialista giusto; non solo un medico di medicina generale preparato, ma anche un uomo capace di ascoltare e affrontare aspetti psicologici». —

MORTEGLIANO

## Malore mentre sta camminando muore l'ex comandante Brundu

MORTEGLIANO

Stava rientrando a casa dalla sua passeggiata che ogni mattina amava fare. Ma quando è arrivato in viale Friuli, all'altezza dei campi da tennis, il maresciallo maggiore aiutante dei carabinieri, ex comandante della stazione di Mortegliano, Giuseppe Brundu, 88 anni, è stato colto da un malore che gli è stato fatale.

Una donna, che abita poco distante, si era precipitata in suo aiuto ma a nulla sono serviti i tentativi di rianimarla. Ed è proprio a questa donna che la figlia di Brundu, Lucia, si è rivolta «per ringraziarla per aver aiutato mio padre, aver chiamato il 112 e aver cercato in tutti i modi di salvarlo. Non so ancora chi sia, ma sarà mia premura incontrala di persona per esprimerle la mia gratitudine».

«Un papà molto impegnato ma sempre presente — ricorda poi Lucia senza nascondere la commozione — una persona seria, dedita al lavoro e alla famiglia». Brundu, originario di Castelsardo in provincia di Sassari, aveva prestato servizio oltre che nella sua regione d'origine anche in Trentino e in Friuli Venezia Giulia.

A Gemoni (dove si era fermato fino a due mesi prima



Giuseppe Brundu aveva 88 anni, era stato comandante

dal terremoto del 1976), a Udine e infine a Mortegliano dove ha guidato la stazione dei carabinieri dal 1984 al 1993.

Un comune a cui è sempre rimasto molto legato «in cui si trovava bene ed era felice — racconta ancora Lucia assieme alla sorella Cinzia — e infatti aveva deciso di acquistare casa. Non si sarebbe mai spostato da qui».

Brundu risiedeva assieme alla moglie Loredana con la quale era sposato dal gennaio del 1965. Una vita trascorsa insieme, interrot-

ta improvvisamente ieri mattina quando il malore ha colpito l'ex comandante a circa 700 metri dalla sua abitazione, sulla via del rientro. «Ogni giorno amava andare a fare una passeggiata — prosegue Lucia —, stava bene e si teneva in forma. Poi siamo stati avvisati di quanto era accaduto».

I funerali di Brundu saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità nella "sua" Mortegliano. —

V.Z.



La manager Fietta: gli undici Comuni dell'area divisi in due Distretti, serve un cambio di rotta

# La sfida del commercio «Medio Friuli da riunire»

## IL DIBATTITO

VIVIANA ZAMARIAN

**L**e potenzialità sono enormi. Ma il Medio Friuli ha bisogno di un cambio di passo per rilanciare il commercio. Uno dei settori fondamentali che contribuiranno a definire il futuro di quest'area e che saranno affrontati nel convegno "Medio Friuli, una comunità capace di costruire futuro", aperto ad amministratori e candidati sindaco, in programma giovedì 23, alle 19, al bar "Alla Nazionale", a Codroipo, che sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem.

Un metodo nuovo, perché non basta più limitarsi a dire "facciamo rete". Per farlo, nei fatti, serve un altro modo di approcciarsi. Che parta dall'ascolto dei residenti, innanzitutto, e dopo dalle strategie per attirare i turisti. Certo, non è facile. Se si pensa che il territorio

dell'ambito del Medio Friuli è suddiviso tra due Distretti del commercio: 7 Comuni (Codroipo, Camino al Tagliamento, Basiliano, Bertio, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo), fanno parte di quello "Terra di Acque", altri 4 (Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza e Talmassons) di quello del Cormor nel Friuli Centrale (con Campoformido e Pozzuolo).

«Cosa si intende, dunque, per Medio Friuli?». A chiederlo è Valentina Fietta, manager del Distretto con capofila Codroipo in cui sono presenti 945 imprese. Ricevuto l'incarico ad aprile, si è subito messa al lavoro per conoscere il territorio. Ascoltando e confrontandosi con negozianti ed esercenti. «Al momento sto lavorando in sette comuni – dichiara – ma il distretto dovrebbe comprendere anche quelli del vicino distretto del Cormor e su questo bisogna lavorare. Da un punto di vista tecnico sono zone omogenee e andrebbero trattate in-



Valentina Fietta

## A CODROIPO

**Giovedì il confronto con gli amministratori**

L'associazione Polo civico ha lavorato per stilare un manifesto che vuole essere stimolante per le riflessioni politiche sul futuro del territorio. E ha voluto organizzare l'incontro, aperto a candidati sindaco e amministratori "Medio Friuli, una comunità capace di costruire futuro", in programma giovedì 23, alle 19, al bar Alla Nazionale a Codroipo.

sieme e a questo si dovrebbe puntare». Le idee sono chiare, le proposte tante. «Stiamo lavorando sui prodotti testimonial per aumentarne la loro visibilità – prosegue –. C'è molto da fare soprattutto la messa in rete di quello che c'è che è tanto – e questa è la cosa positiva – e non è ancora conosciuto. A volte, anche parlando tra associazioni, ognuno ha una sua visione differente e non conosce cosa fa il "vicino di casa". Ci sono delle specificità che vanno sfruttate al meglio». Bisogna poi puntare a coinvolgere i piccoli commercianti «che non sono affiliati alle associazioni di categoria. Bisogna capire come raggiungerli e come rappresentarli» e a collegare il commercio «con la parte turistica e culturale, legame che al momento è troppo debole. Non dobbiamo mai dimenticare che ad esempio c'è un Progetto integrato cultura che festeggia trent'anni. Il commercio deve essere un pezzetto del puzzle non un tassello a se stante altrimenti non può funzionare. Se non va di pari passo con turismo e cultura non sarà mai valorizzato nel modo giusto».

ti non può funzionare. Se non va di pari passo con turismo e cultura non sarà mai valorizzato nel modo giusto».

Fietta punta a cambiare metodo. Le idee sono chiare, così come la visione di un Medio Friuli che riparte da chi qui ci vive e ci lavora. «Tutti sono preoccupati di far venire da fuori i turisti – dichiara –. Sicuramente rappresentano una parte importante ma non possiamo pensare di essere competitivi se non lo siamo prima per i nostri residenti. Dobbiamo sentire il loro punto di vista e poi costruire l'offerta e impegnarci sulle azioni di marketing. Prima dobbiamo ricucire la fiducia con chi si vive la città, lavorando dal basso, capire cosa manca e su cosa investire e poi si raggiungono i turisti. Inutile farli arrivare per trovare metà negozi chiusi e nessuno che parla una lingua straniera». Comuni più responsabilizzati a fare la propria parte «altrimenti fare rete non basta», sinergie concrete, potenziamento dei prodotti di punta, Distretti capaci di essere autonomi da un punto di vista economico («vanno bene i fondi per partire ma poi bisogna arrangiarsi da soli»). E, soprattutto, una visione allargata del Medio Friuli «che deve affrontare una grande sfida, che è quella di creare un unico Distretto di questo territorio. Unica grande scatola che contenga tante cose diverse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Codroipo**  
**Domani convegno sull'infanzia**

Domani, dalle 18 alle 20, nella sala conferenze della biblioteca "don G. Presacco" è in programma "Lo sviluppo neuropsicomotorio dai 3 ai 6 anni", convegno per insegnanti della scuola dell'infanzia condotto Francesca Giuliani (neuropsicomotricista T), a cura dell'Asd Atletica 2000. L'ingresso è gratuito (per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare il numero 349 64 87 420)

**Rivignano Teor**  
**Il candidato Mattiussi presenta il programma**

Il candidato sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi presenterà la sua squadra e il proprio programma amministrativo questa sera, alle 20.30, nell'ex asilo della frazione di Flambruzzo. Venerdì 24, alle 20.30, l'incontro si svolgerà al centro polifunzionale di Teor e poi mercoledì 29, alla stessa ora, nell'area accanto all'auditorium di Rivignano. Infine, venerdì 7 giugno, alle 18, chiusura della campagna, con in incontro in programma sotto i tigli di Rivignano.

# PRIMAVERA OCCASIONE



**SAMSUNG**  
**CLIMATIZZATORE**  
Mono Split

9.000 btu

€ 890

12.000 btu

€ 990

INSTALLAZIONE INCLUSA

**MITSUBISHI**  
**CLIMATIZZATORE**  
Dual Split

9.000 +  
12.000 btu

a partire da  
€ 1.390

12.000 +  
12.000 btu

a partire da  
€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte  
**CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO**

NUMERO VERDE  
**800 177 802**

www.expertcasa.it

**expert**  
**CASA**

\*Con "installazione inclusa" si intende il collegamento tra U.I. e U.E. Se l'impianto non è predisposto, con € 250 viene incluso un foto e 3m di canalina.



I DIBATTITI ELETTORALI NEM



La palestra di Gonars era piena di cittadini ieri sera per ascoltare il dibattito organizzato dal Messaggero Veneto con i due candidati sindaco nella cittadina della Bassa friulana. In alto, gli aspiranti sindaci assieme al vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini, moderatore. Nelle altre immagini, le panoramiche sulla platea e i due candidati: Boemo e Cittadella (a destra) FOTO PETRUSSI

# Sfida tra uscente e sfidante Idee a confronto per Gonars

Oltre 500 persone alla palestra per ascoltare i programmi di Boemo e Cittadella  
Scambi vivaci di opinioni come su Casa Gandin, sul sociale e sulle opere pubbliche

Francesca Artico / GONARS

Oltre 500 persone hanno riempito, ieri sera, la palestra comunale di Gonars per assistere al confronto tra i candidati sindaco Ivan Boemo (l'uscente) e Alex Cittadella (lo sfidante). Un dibattito moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che li ha incalzati con le domande sui rispettivi programmi. Non sono mancati scambi a volte anche accesi tra i due contendenti la poltrona di primo cittadino, soprattutto su Casa Gandin, struttura socio-sanitaria su cui le visioni sono diverse, ma anche sul sociale

e sulle opere pubbliche.

Come ha spiegato il vicedirettore Mosanghini, «questi confronti servono per fare conoscere i problemi delle comunità, e affrontare i temi specifici».

Quanto agli investimenti strategici, Boemo ha messo sul piatto 1,8 milioni per mettere in sicurezza gli edifici scolastici, quello nuovo e quello vecchio, realizzando in quest'ultimo 4 aule ad alta tecnologia, ma anche la creazione di un Percorso della memoria per le scuole che visitano il campo di concentramento, per il quale si realizzerà anche una sala multimediale, rimar-

cando che «consapevoli del calo demografico si vuole offrire ai comuni vicini una scuola tecnologia sul quale fare riferimento, pensando anche a costruire un asilo nido». Cittadella, ha affermato che «i soldi vanno spesi bene, pensando a strutture per i prossimi trent'anni. E poi – ha detto – bisogna andare incontro alle famiglie per i servizi scuolabus, il tempi prolungato o i centri estivi». Sulle opere pubbliche, ha ribadito che servono case per i giovani, strutture per anziani, e poi «un auditorium e una biblioteca: è inconcepibile che un comune come Gonars, non li abbia». Boemo ha

rilanciato ricordando di aver costruito un palazzetto dello sport da 3 milioni di euro che «guarda ai prossimi 50 anni e una mensa da 160 posti».

Duro il contrasto su Casa Gandin, per Boemo «un luogo voluto dalla Regione come progetto di abitare possibile. Ma anche un luogo dove gli anziani siano coccolati. Che verrà completato realizzando al piano superiore ambulatori per privati, e fisioterapista, l'infermiere di comunità e altri servizi». Cittadella ha parlato di costi importanti per la struttura e chiede «l'attivazione del centro diurno a Casa Gandin con attività di ristora-

zione, lavanderia e guardaroba, bagno assistito, fisioterapia e attività ludiche (lettura dei giornali, animazione, giochi da tavolo), completando i lavori al primo piano con uso dei locali in modo polivalente sociale/culturale; mentre al piano terra ospiterà le attività già in essere (medico di base, infermiere di comunità, fisioterapista, residenziale per anziani, e altro)». Si è poi parlato di viabilità, manutenzione e associazionismo.

Sull'associazionismo entrambi hanno concordato che rappresentano un patrimonio della comunità, che va tutelato e sostenuto. Cittadella ha detto che serve un luogo a loro dedicato, Boemo ha ribattuto che sta dialogando con i proprietari di un immobile in centro per realizzare la stanza delle Associazioni, e l'auditorium. Cittadella in merito alle cifre snocciolate da Boemo di contributi sui progetti realizzati, ha affermato che sono frutto delle precedenti amministrazioni, ma per il sindaco uscente sono stati ottenuti quando un era assessore ai Lavori pubblici, e poi portati a compimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CALENDARIO

### Già fissato il dibattito a Fagagna

Com'è tradizione, il Messaggero Veneto si mette a disposizione per moderare i dibattiti dei candidati sindaco alle elezioni amministrative. Dopo la presentazione delle liste, ieri sera s'è cominciato con il confronto a Gonars. In attesa delle conferme dei candidati in altri comuni, è già fissato quello di mercoledì 5 giugno alle 20.30 al teatro Vittoria in piazza Marconi a Fagagna. Il dibattito si svolgerà fra Daniele Chiarvesio, sindaco uscente che si ricandida per il terzo mandato, Gianluigi D'Orlandi consigliere comunale di opposizione che ha deciso di mettersi in gioco per la seconda volta e Andrea Schiffò, consigliere di maggioranza autonoma.

Verso il voto a Precenico

## Casasola: «Dalla parte della gente» De Nicolò punta sui servizi per il tris

### PRECENICO

Ci prova ad agguantare il terzo mandato Andrea De Nicolò, sindaco uscente di Precenico, ma trova nella sua strada Alessandro Casasola, che in passato ha ricoperto la carica di consigliere comunale in paese, ma anche quella di assessore a San Daniele



Alessandro Casasola



Andrea De Nicolò

fino al 2012. Entrambi si candidano supportati da liste civiche: De Nicolò con Facciamo Futuro-De Nicolò sindaco; Casasola con il gruppo Insieme per Precenico.

Nel programma del sindaco uscente c'è grande spazio al sociale, «con le persone al centro – dice –, per il quale abbiamo in mente di realizzare una struttura nel lascito Domenighini: piccoli alloggi di cohousing per persone in situazioni di fragilità o necessità temporanea di alloggio. E poi i servizi: anche se la comunità gode già di buoni servizi che intendiamo ulteriormente migliorare, pensiamo ad esempio a sostenere l'apertura di un asilo nido continuando a elargire il bonus bebè. Per quanto riguarda le infra-

strutture è nostra intenzione andare a riqualificare il patrimonio esistente, ma anche a realizzare una palestra per le scuole. Non servono nuovi contenitori, ma efficientare e far funzionare al meglio l'esistente che rappresenta la storia e la cultura della nostra comunità. Ma anche dotare tutti gli edifici comunali di impianti fotovoltaici. Ci sta poi a cuore la bonifica della ex Girardi. Infine, va sostenuto il turismo lento».

Il candidato Casasola ci tiene a rimarcare che il suo programma «è nato dalla gente, per la gente, quale democrazia partecipata a Precenico. Abbiamo ascoltato le esigenze delle persone e raccolto le loro istanze – spiega –. Le scuole e le associazioni gioca-

no un ruolo fondamentale nel tessuto sociale, e noi siamo pronti a fare la differenza. Per primi abbiamo parlato di "asilo nido" in campagna elettorale, e lo realizzeremo. Coinvolgeremo i giovani nel creare il loro futuro. La burocrazia rallenta l'accesso ai fondi sociali, noi abbiamo un piano: un fondo dedicato alle famiglie bisognose, ma anche la costituzione di una fondazione che offrirà aiuto rapido ed efficace alle persone in difficoltà in attesa degli interventi di legge. E poi la valorizzazione del fiume Stella e il bosco, la manutenzione delle strade bianche e dei giardini. Infine l'auditorium comunale come fulcro delle attività culturali e sociali». —

F.A.



IL BILANCIO

# Pentecoste a Lignano Operatori e Comune: «Esame superato» Soffre il commercio

Nell'ultima notte soltanto tre giovani austriaci soccorsi  
Il sindaco: i provvedimenti hanno contenuto gli eccessi

Sara Del Sal / LIGNANO

Il piano di sicurezza per la Pentecoste ha sortito i suoi frutti. L'ultima notte, quella tra domenica e lunedì, ha fatto registrare quattro interventi di soccorso da parte degli operatori sanitari del 118, uno dei quali non riconducibile ai festeggiamenti. Si è concluso con lunghe code sulla sr 354 e traffico sostenuto in uscita dalla località balneare per tutta la mattinata di ieri il lungo fine settimana di festeggiamenti da parte dei giovani provenienti dall'Austria e dalla Germania che ha fatto registrare complessivamente 257 mila presenze.

L'esito migliore è stato quello della spiaggia. «Alle 19.30 ogni sera veniva richiesto al dj austriaco di invitare i ragazzi a liberare l'arenile – riferisce il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano –, contestualmente entravano in azione con i vigilantes con i volontari dell'associazione dei carabinieri insieme al personale della Vedetta 2 Mondialpol e accompagnavano i giovani all'uscita. Dall'altro lato una quindicina di bagnini iniziava a rimuovere tutta la plastica dall'arenile, completando l'opera di pulizia entro le 21 con centinaia di sacchi pieni. Tutto questo – prosegue Ro-

deano – con la complicità dei bar degli uffici spiaggia, che chiudevano in contemporanea con lo sgombero. Tutti i nostri stabilimenti presentavano all'ingresso l'ordinanza in tedesco anche con i pittogrammi al fine di avvisare tutti».

Per il comparto ricettivo i primi riscontri parlano di presenze, in crescita di ospiti stranieri, in particolare austriaci con un + 24,3%. A fronte di un 33,5% di ospiti stranieri, di cui l'8,8% del totale proveniente dalla Germania, non sono mancati gli italiani, che hanno raggiunto il 66,5% del totale. Il presidente del Consorzio Lignano Holiday Martin Manera afferma che «tutto sommato è andata abbastanza bene. C'è stato qualche malore legato al consumo di alcool ma non atti di vandalismo spinto». Il presidente di Confcommercio Federalberghi Udine Enrico Guerin conferma che «l'occupazione generale della località non ha raggiunto i livelli soliti, forse a causa del maltempo dei giorni precedenti o forse per una scelta, da parte di molti, di evitare proprio questo week-end. Non si può generalizzare – aggiunge Guerin – ma per tanti che si sono divertiti, molti non hanno avuto rispetto per la città o per le strut-

I NUMERI

## Controlli a tappeto: ordinanze rispettate e poche le violazioni

L'attività di controllo ha portato a una denuncia penale per detenzione di sostanze stupefacenti e al sequestro di circa 50 grammi tra cocaina, hascisc e marijuana. Una denuncia e undici violazioni amministrative per ubriachezza. «Sulla moltitudine di persone presenti a Lignano, i numeri relativi al mancato rispetto dell'ordinanza dimostrano che è stata svolta una buona attività di informazione e di prevenzione, anche e soprattutto grazie alla collaborazione di tutti gli operatori e i concessionari della spiaggia – commenta Liliana Portello, assessore alla Polizia locale – sono state riscontrate 3 violazioni ai limiti sulla diffusione della musica, 5 per l'uso del vetro, 10 per l'accesso alla spiaggia oltre l'orario consentito, 2 sgomeri per bivacchi, 5 per occupazione abusiva di suolo pubblico e 3 per mancato rispetto della normativa sul commercio ad altrettante attività».

S.D.S.



La situazione della spiaggia di Lignano Sabbiadoro quando i giovani tedeschi erano sull'arenile

ture che li hanno ospitati. Gli ospiti di strutture di Pineta o Riviera che hanno raggiunto Sabbiadoro si sono trovati di fronte a una situazione anomala ma è difficile spiegare loro che non è questa la regola, bensì l'eccezione e questo incide sull'immagine della località».

Il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon concorda sul fatto che Pentecoste sia una festività in cui «si privilegia la quantità di presenze rispetto alla qualità. Il commercio ne risulta in parte penalizzato: quasi

tutti abbiamo chiuso tra le 21.30 e le 22. La vetrina di un negozio è stata danneggiata».

L'amministrazione comunale si affida a una nota in cui il sindaco Laura Giorgi afferma che «la città ha risposto bene e i provvedimenti di ordine pubblico che abbiamo assunto, in accordo con il prefetto Domenico Lione e il questore Alfredo D'Agostino, hanno sortito gli effetti sperati, di contenere la Pentecoste austriaca, senza eccessi pericolosi per la sicurezza delle persone. E per questo ringrazio tutte le forze dell'ordine che han-

no contribuito con il loro impegno e la loro presenza». «Ciò che l'amministrazione che rappresento ha sempre cercato di fare, dall'inizio del mandato – prosegue –, è contenere gli eccessi, garantendo la sicurezza delle persone e il tempestivo ripristino del decoro dei luoghi pubblici. Per raggiungere questi obiettivi è stato impostato un buon lavoro di squadra tra Comune, Lisagest, forze dell'ordine, strutture sanitarie e gli operatori economici della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## La trovano seminuda e in stato confusionale Avviate le indagini

Elisa Michellut / LIGNANO

È stato un cittadino a trovarla, ieri mattina, attorno alle 10, seminuda, era ferma all'interno di uno spazio condominiale. Agli agenti della polizia locale la ragazza non è stata in grado di spiegare come mai si trovasse lì, svestita.

È successo tra Sabbiadoro e City, in via Carinzia, durante il fine settimana della Pentecoste. Una vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire. Si sospetta una violenza sessuale.

La ragazza, ventenne di nazionalità austriaca, era

in uno stato confusionale. Come detto, è stato un residente a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato un'ambulanza, che ha trasportato la ventenne al pronto soccorso dell'ospedale di Latisana, dove, ieri, è stata visitata.

Gli agenti della polizia locale liganese stanno svolgendo indagini a 360 gradi. Le forze dell'ordine hanno immediatamente avviato tutta una serie di accertamenti. Il tutto sotto il coordinamento della Procura.

Al momento, da parte de-

gli inquirenti, c'è il massimo riserbo. Fino a ora gli investigatori, oltre ad aver ascoltato la testimonianza della ragazza austriaca, hanno sentito anche un testimone.

Elementi utili a ricostruire la vicenda potrebbero arrivare dalle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona.

Sempre nella località balneare friulana, nel fine settimana appena trascorso, un'altra ragazza straniera è stata costretta a farsi accompagnare in albergo dagli agenti di lingua tedesca del-



Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118

la Polizia locale di Termeno, in Trentino Alto Adige. La giovane ha riferito di essere stata seguita da un uomo mentre stava passeggiando. Impaurita, la ragazza straniera ha contattato le forze dell'ordine, giunte sul posto in pochi minuti.

Nell'agosto del 2021 una diciottenne friulana denunciò un caso di violenza sessuale di gruppo avvenuto in un appartamento del centro di Sabbiadoro. In quell'occasione la polizia fece accertamenti nei confronti di cinque giovani residenti fuori regione, tra Lombardia, Veneto e Piemonte.

La magistratura friulana ha concluso per l'archiviazione del caso. Per quattro dei cinque indagati la vicenda si è chiusa con il proscioglimento.

È stata disposta l'imputazione coatta dell'ipotesi della diffusione illecita di video sessualmente espliciti, il cosiddetto vendetta porno, a carico di uno solo dei ragazzi coinvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente ci ha lasciati



Cav. **GIUSEPPE BRUNDU**

Maresciallo Maggiore  
Aiutante dei Carabinieri  
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Loredana, le figlie, il genero, l'adorata nipote e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal cimitero locale. Seguirà cremazione.

Mortegliano, 21 maggio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova  
Tel. 0432 768201

Grazie per l'amore che ci hai dato



**ELDA FILIPPI ved. ESPOSITO**

L'accompagnano i figli Federica con Gianni e Giuseppe con Cristina, il nipote Rodolfo con Danae, la sorella Anita e Gianna.  
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.  
Si ringraziano tutti coloro che le hanno regalato momenti di gioia e serenità.

Udine, 21 maggio 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel. 0432/43312  
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE  
messaggi di cordoglio: [www.onoranzefunebrimarchetti.it](http://www.onoranzefunebrimarchetti.it)

Serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari



**TERESA FORGIARINI ved. PATAT**

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena con Bruno, l'adorata nipote Ilaria, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 21 maggio, alle ore 16, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Artegna, 21 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
[www.benedetto.com](http://www.benedetto.com)

Circondata dall'amore dei suoi cari, ci ha serenamente lasciati



**PITTOLO BRUNA ved. VOLPETTI**

di anni 94

Ne danno il doloroso annuncio i figli Federico con Ines e Roberto con Mariapia, i nipoti Elisa con Marco, Paolo con Margherita, Carlotta ed Ester, i pronipoti Giacomino, Giuditta, Giuseppe, Lorenzo e Gabriele, il fratello Amelio, le nipoti Chiara e Luisa.  
I funerali saranno celebrati giovedì 23 maggio alle ore 9,00 presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, via Simonetti, Udine. Nella stessa chiesa mercoledì 22 maggio alle ore 18,00 si terrà la recita del S. Rosario.  
Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Carlo Fabris e Francesco Del Fabbro, al personale del Reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Udine, a don Michele Lacovig, cappellano dell'Ospedale.  
Un pensiero grato a Liana ed Alina che hanno amorevolmente assistito Bruna.

Udine, 21 maggio 2024

O.F. Comune di Udine  
Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
[onoranze.funebri@comune.udine.it](mailto:onoranze.funebri@comune.udine.it)

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



È mancata all'affetto dei suoi cari



**AMELIA MARCON ved. MAURO**

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo Mercoledì 22 Maggio alle ore 15.30 nella Chiesa di Sevegliano, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà di San Giorgio di Nogaro.  
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì 21 Maggio alle ore 18.30 nella Chiesa di Sevegliano.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Sevegliano, 21 maggio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro  
Tel. 0431/65042

È mancata all'affetto dei suoi cari



**FEDE MILOCCO ved. FERRO**

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 21 maggio alle ore 16 nella chiesa di Tizzano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.  
Seguirà la cremazione.  
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico del reparto di RSA dell'ospedale civile di Palmanova.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tizzano, 21 maggio 2024

Palmanova-Mortegliano-  
Porpetto-Manzano  
Tel. 0432/928362  
[www.onoranzefunebripalmanova.com](http://www.onoranzefunebripalmanova.com)

Ha raggiunto i suoi cari



**FABIO PASQUALIN**

Lo annunciano la compagna Sara e la famiglia Pasqualin.  
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero San Vito Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,  
via Calvaria 101 Tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE  
Tel. 0432/481481  
[www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)

**ILDA SCAGNETTO**

I Soci e tutti i dipendenti della Promo-star sono vicini all'amico Moreno per la perdita della cara mamma Ilda.

Buja, 21 maggio 2024

Messaggero

VENETO

NECROLOGIE  
PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito  
[www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it](http://www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it)  
oppure chiama il numero verde  

Numero Verde  
800 700 800

Attivo tutti i giorni, compresi i festivi,  
dalle 10,00 alle 20,30

LE LETTERE

Le candidature  
I politici di mestiere  
e il generale Vannacci

Egregio direttore, la candidatura del Generale Vannacci ha creato un terremoto nel panorama politico nazionale e innescato un dibattito non solo tra i partiti, ma anche nell'opinione pubblica che si è letteralmente divisa tra i favorevoli e i contrari. Vedremo entro un mese come andranno le elezioni europee e quale è effettivamente il consenso del Generale nel Paese, ma la vicenda si presta a delle serie considerazioni fin d'ora. Penso, ma ne sono certo, che coloro che ostinatamente tentano di distruggere l'immagine del Generale lo fanno perché ossessionati dal fatto che un militare, un rozzo per loro, possa presentarsi alle elezioni e ricevere un elevato consenso. Il politico di professione, di destra e di sinistra, non può accettare di vedersi defraudato di un consenso popolare che ritiene gli appartenga e che insegue per anni e che probabilmente non gli arriverà mai. Per i politici di sinistra, intellettuali e finti tali, pacifisti e alcuni giornalisti, i militari sono tollerati, ma mal visti. Sono una organizzazione necessaria, ma spesso indigesta. Purtroppo, e mi dispiace dirlo, il Generale ha avuto molti detrattori anche nel campo di coloro avrebbero dovuto difenderlo. Mi riferisco a quelli che a vario titolo operano nel campo della difesa, dal Ministro Crosetto a vari Alti Ufficiali delle Forze Armate. Avrebbero dovuto fare quadrato e difendere l'istituzione tutta da attacchi indirizzati a uno di loro, ma con l'obiettivo di riportare nei ranghi una intera categoria. Dopo Figliuolo anche Vannacci, ma dove credono di andare costoro? Avrebbero dovuto guardare ed imparare dai magistrati che immediatamente insorgono se qualcuno prova a criticare o giudicare le parole o gli atti di uno di loro. Personalmente trovo inaccettabile che si voglia far passare Vannacci come un ignorante, un uomo senza onore che sta approfittando della sua notorietà per fare carriera in un ambito che non gli appartiene. La vita di quest'uomo è quella dei tanti militari di carriera che a 20 anni hanno affrontato un difficile concorso per entrare in una delle accademie militari. Tra migliaia di candidati è stato scelto perché ha dimostrato di possedere delle qualità che lo rendevano capace di affrontare una vita dura e di sacrifici, impegnativa. Ha superato prove psicofisiche e attitudinali difficili e ha iniziato un percorso che lo ha portato ai vertici dell'Esercito Italiano. Un uomo così, ne sono certo, ha qualità intellettive, capacità di gestire uomini e mezzi ed è sicuramente una persona leale, con capacità di leadership che lo rendono idoneo ad affrontare e gestire problemi e situazioni complesse. Probabilmente tra quelle migliaia di giovani ventenni scartati al concorso, si celano molti di coloro che oggi lo denigrano e lo criticano. Ma chi sono invece i politici

che lo giudicano e lo guardano dall'alto in basso? Persone che probabilmente non hanno mai dovuto affrontare prove serie e che hanno l'unico merito di aver saputo costruirsi una carriera avvicinandosi da giovani a un gruppo politico che lo ha sostenuto per le sue qualità di bravo e disciplinato esecutore, sempre fedele e disponibile. Si è aggrappato al potente di turno scalando gradino dopo gradino il partito fino a trovare posto in una amministrazione territoriale o in Parlamento. Molti di questi politici non hanno le qualità che ha Vannacci. Il paragone, sotto tutti i punti di vista, è impietoso, eppure con coraggio e sprezzo del ridicolo si presentano in tv articolando colti ragionamenti per convincere lo spettatore che Vannacci è un bluff, un rozzo e impresentabile candidato alle europee. La critica più ricorrente è che le sue idee sono pericolose ed espresse con linguaggio da caserma, evidenziando la scarsa cultura dell'uomo. È vero, Vannacci parla chiaro e dritto e tutti capiscono quello che dice. Non poteva avere un linguaggio diverso un Comandante che per anni ha guidato uomini in operazioni militari rischiose, in teatri operativi difficili. Comunicazioni chiare, sintetiche e senza possibilità di false interpretazioni. La gente lo capisce... e lo apprezza. Fatevene una ragione voi che continuate a propinare culture woke, lgbtq+, ddl zan e tante altre proposte che la gente non comprende e non approva, almeno la maggioranza che considerate ignorante.

Alberto Moretti. Codroipo

Giustizia farraginosa  
Quelle assoluzioni  
per ladri e truffatori

Egregio direttore, mi ha colpito il racconto di quella truffa subita da una signora e pubblicata dalla figlia sul Messaggero Veneto del 26 aprile. Non ho capito però se la signora aveva individuato la foto segnaletica corrispondente all'imputata o forse quella di una persona diversa. In ogni caso è scandaloso che non risulti agli atti, come prova provata, della persona individuata al momento della denuncia la foto controfirmata presso il comando dei carabinieri che immagino sia ancora conservata. A tale proposito ricordo che forse 30 anni fa, su nostra segnalazione, il maresciallo dei carabinieri aveva arrestato in flagranza la persona che rubava dalla cassetta delle offerte in chiesa trovandogli addosso delle buste delle offerte, del nastro biadesivo ed un cacciavite. Noi, tre collaboratori della parrocchia di Torviscosa, abbiamo poi dovuto recarci in caserma per la nostra testimonianza (della quale però non si poteva avere copia). Ci è stato chiesto di recarci l'indomani nel vecchio palazzo di giustizia di Udine per essere ascoltati dal giudice. In sala d'attesa ad un certo punto è uscita l'avvocato d'ufficio dell'arrestato che ci ha riferito che non saremo stati ricevuti dal giudice perché il

personaggio aveva ammesso tutto impedendo all'avvocato stesso di fare la sua parte di difesa. Siamo ritornati a casa pensando che ormai la questione sarebbe stata chiusa con la condanna del ladro. Quattro anni dopo abbiamo capito che quella era solo la convalida dell'arresto per cui dovemmo presentarci all'udienza al tribunale di Palmanova entro le ore 9 per evitare di essere sanzionati. Dopo un'attesa di un paio d'ore si è aperta l'udienza ed il giudice scopriva che il casellario giudiziario non era aggiornato rinviando tutto ad una successiva udienza. Nella seconda udienza era emerso che non era chiaro che l'imputato fosse stato correttamente informato sulla data del processo per cui un ulteriore rinvio. Era già verso mezzogiorno che mi sono permesso di chiedere al giudice di esonerare un nostro collega che doveva prendere dei cardiotonici. La risposta è stata che noi tre eravamo citati come testimoni e quindi dovevamo rimanere sul posto fino alla sentenza del giudice. Oltre a noi tre testimoni ha dovuto presentarsi sempre anche il parroco come danneggiato. Alla terza udienza l'imputato non si è presentato, ma il processo si è svolto ugualmente perché probabilmente le formalità erano state espletate. Solo due di noi tre siamo stati chiamati singolarmente in aula per riconoscere la foto dell'imputato. Si trattava di un foglio con diverse foto in formato tessere in bianco e nero. Figure varie con barbe e capelli lunghi. Probabilmente il mio collega ed io avremo dato indicazioni diverse per cui la sentenza si è chiusa con la assoluzione dell'imputato perché i testimoni non erano affidabili. Abbiamo forse rischiato di subire qualche condanna per falso mentre avremo disturbato un fedele che si era recato in chiesa verso mezzogiorno per pregare. Si può immaginare cos'è costato a noi far arrestare un ladro. Se dovesse capitarci ancora sarebbe meglio offrirgli 50€ affinché non si faccia più vedere. Si tratta di attività giudiziarie che a noi comuni mortali sfuggono, ma ci pare che basterebbe un po' di buon senso per semplificare procedure così farraginose che sembrano fatte apposta per assolvere i delinquenti con la procedura delle fotocopie con foto segnaletiche sbiadite in bianco e nero e che non si sa di quale data. Potrebbe essere sufficiente il processo per direttissima il giorno dopo quando i testimoni sono in grado di riconoscere, de visu, il soggetto visto il giorno prima. Quanto impegno per la magistratura sarebbe risparmiato invece di intasare inutilmente i tribunali. Vorrei chiedere al ministro della giustizia Nordio, che tanto si prodiga per salvare dal carcere imputati eccellenti ed in particolare politici e mafiosi con cancellazione di reati, riduzione delle pene, blocco intercettazioni, prescrizioni o improcedibilità, di preoccuparsi anche di noi cittadini che paghiamo il suo servizio con le nostre tasse.

Giuliano Vrech. Torviscosa



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Dal gran finale di Sapori Pro Loco alla Festa delle capre

Ultimo fine settimana di maggio da non perdere grazie alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: infatti non ci sarà solo il weekend conclusivo di Sapori Pro Loco a Villa Manin (dal 24 al 26 maggio con oltre 60 piatti da gustare ed eventi collaterali), ma anche tanti altri appuntamenti di tarda primavera diffusi sul territorio. A Timau-Tischlbong (frazione di Paluzza di lingua tedesca) tempo di Sunti van gasa-Festa delle Capre il 25 e 26 maggio. Si tratta della tradizionale rassegna con mostra e degustazione di formaggi caprini (e loro votazione in un seguito concorso), mercato agroalimentare e dimostrazione della lavorazione del latte. Chioschi con piatti tradizionali timavesi (krofn o kropfn - tipici cjarsons del borgo - frico e capretto al forno solo per citarne al-



Una veduta dall'alto di villa Manin durante Sapori Pro Loco (fotografo Luca Chiandoni) e un'immagine che richiama la Festa delle Capre di Timau



Fiori a Primulacco. A Monte Prat di Forgaria nel Friuli viene recuperato, dopo il rinvio causa maltempo, l'evento Un altopiano da gustare: itinerari con tappe enogastronomiche nelle varie borgate che costellano questa suggestiva zona del Friuli Venezia Giulia. I proprietari delle borgate Forchia, Cjondorar, Larcs e Bedoi prepareranno per gli ospiti degli appetitosi menù mentre una quinta borgata, C'a Colet, li aspetterà per il caffè e il dolce. Passando alle camminate, domenica 26 maggio Tra le Tor e lis Culinis è l'escursione - su iscrizione - proposta dal Consorzio Pro Loco Torre Natisone e la Pro loco di Savorgnano del Torre. Partenza alle 9 dal campo sportivo. Durante l'escursione si sosteggerà il torrente Torre e si scoprirà come esso si sia insinuato tra le colline circostanti modellando il territorio. —

cuni), tutto allietato da buona musica. San Vito al Tagliamento rende ancora più bello il suo centro storico con la nuova edizione di Piazza in fiore: allestimenti florovivai-

stici, chiosco, eventi, concerti e tanti momenti di divertimento a partire dal 24 maggio in Piazza del Popolo e dintorni. A Cervignano del Friuli dal 24 al 26 maggio Terra &

Fiume: la manifestazione che raccoglie il meglio della proposta delle associazioni locali, vedrà anche la prima edizione della ciclolonga "Bicicletta" tra Terra & Fiume"

domenica 26 maggio con due ore alla scoperta del territorio a partire dalle 9. Pranzo finale ai chioschi della festa. Proseguono la Sagra della Trota a Paderno e la Festa dei

## LE LETTERE

L'aiuto di un volontario  
Il terremoto del 1976  
e il grazie di Fedriga

Il nostro lettore Galliano Moreale, di Cussignacco (Udine), ha inviato queste righe di presentazione, allegando una lettera del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«Gentile direttore, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha inviato una lettera a un friulano (che intende restare anonimo) per ringraziarlo dell'impegno profuso nei giorni del terremoto del 1976 e nei periodi successivi. La lettera è estesa a tutti coloro che in quei giorni ci furono».

Ecco il testo della lettera.

«Gentile signor ... è con viva viva commozione che sono venuto a conoscenza del coraggio e dell'intraprendenza con cui ha portato soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del 1976, quando, ancora minorenne, decise di partire alla volta di Gemona del Friuli e portare le sue giovani braccia e il suo grande cuore tra le macerie della più cupa tragedia che ha colpito il Friuli. A quasi cinquant'anni da quell'Orcolat che squarciò le case, ma rinsaldò i valori delle genti friulane, Le giunga il riconoscimento e la gratitudine della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'intera comunità civile e mio personale. Scriveva il filosofo francese Joseph Joubert: "I giovani hanno più bisogno di esempi che di critiche".

Nel prestare soccorso alla popolazione locale, lavorando come volontario, lontano dalla famiglia, Lei ha dimostrato come i giovani possano fare da esempio prima ancora di riceverlo dagli altri, facendo crescere il proprio animo nel momento in cui il destino impone loro di diventare adulti. Il suo impegno e le sue gesta di allora restano nella storia, perché "Il Friuli

non dimentica e ringrazia».

La segnalazione  
Attenti alle truffe  
sui contratti-luce

Gentile direttore, mi rivolgo al suo quotidiano per esporre quanto mi è accaduto in questi giorni, fatto che può capitare anche ad altre persone, come constatato in almeno altri due casi in Regione. Attenzione! Son andato dal mio consulente Enel Energia, locale, per riattivare una utenza a Grado, sospesa durante l'inverno, come faccio da anni. Ma l'incaricata non ha potuto accedere al mio contratto, perché il mio numero di contatore è stato passato alla Agea e intestato ad un nuovo utente, di cui si sa nome e cognome, tramite una agenzia di Caserta.

Quindi io a Grado ho attivato la luce dal 25 aprile scorso, ma non a nome mio. Risulta simile operazione, per altra utenza, in via Conte di Grado di questa località e nell'Ison-

tino... La mia consulente Enel Energia, che ha fatto le ricerche tramite l'Enel fornitore, ha capito che ci son truffe in atto, per ottenere provvigioni per nuovi contratti, ottenuti anche con nominativi di persone decedute a cui vengono intestate utenze "rubate" a ignari, come me.

Infatti il numero contatore non è associato, come sarebbe logico, a un singolo utente te, come per il telefono ad esempio. Ora io dovrò attendere il 3 giugno per rifare il contratto a nome mio, con Enel Energia, per il numero ora passato ad Agea di Roma e come detto intestato a persona napoletana.

Ho esposto un tanto per mettere in guardia tutti, perché vulnerabili, non essendoci norme rassicuranti nel campo del mercato libero.

Enore Ghiraldo  
Tricesimo

## LE FOTO DEI LETTORI



## La 5ª A del liceo Marinelli ancora assieme dopo 50 anni

I compagni di classe della 5ª A del liceo Marinelli dopo 50 anni sono ancora assieme, in amicizia e allegria. Per festeggiare e ricordare i tempi della scuola, si sono ritrovati a Udine al ristorante "Al lepre" di via Poscolle.



## Le nozze d'oro di Angela e Aldo

Quella di giovedì 23 maggio sarà una giornata importante per Angela Cedaro e Aldo Gubiani, di Gemona, che festeggeranno i 50 anni di matrimonio. La cugina Elena Vidoni, di Trasaghis, li saluta con affetto augurando loro un futuro sereno.



## Dioor saluta il Giro d'Italia

Questo "mandi", esposto su una casetta in località Dioor di Paularo, è rivolto ai corridori del Giro d'Italia: da Dioor si può ammirare un tratto della strada che giovedì sarà interessata dal passaggio della corsa rosa. Foto di Stefania Dereani.



LE IDEE

TRA NATURA IN RIVOLTA  
E TECNOLOGIA FUORI CONTROLLO

ARRIGO DE PAULI



Un'immagine simbolo dell'Intelligenza artificiale, il cui controllo è un'incognita per l'uomo

La nostra cultura ha una costante, snodatasi nei millenni, che ha messo l'uomo al centro dell'universo (antropocentrismo). Questa innata convinzione è sbandierata dalla Genesi, che legittima l'investitura addirittura dalle parole di Dio «abbiate il dominio sui pesci del mare e sui volatili del cielo e sul bestiame e su tutta la terra, e su ogni essere vivente che si muove sulla terra» e così la fauna è sistemata, e ancora «ho dato a voi ogni pianta che produce seme che è sulla faccia di tutta la terra, e ogni albero che ha in esso il suo frutto che produce seme», e quindi anche la flora è servita. E ci si mettono pure gli antichi Greci secondo i quali (Protagora) l'uomo è la misura di tutte le cose. Beh, si tratta di una bufala.

Siamo alle soglie di una convergenza mai sperimentata prima nei secoli (almeno in quelli a noi in qualche modo noti) che ha per bersaglio l'uomo. Si tratta di una rivolta, tanto silenziosa quanto allarmante, che lo colpisce su due versanti finora serventi: da un lato la natura, dall'altro la tecnica. La prima, devastata, diventa devastante, riprendendo il suo autonomo spazio e venendo a punire l'uomo che ne ha abusato; la seconda prende le distanze dall'uomo che l'ha esasperata, togliendogli il controllo di ciò che lui stesso ha creato.

Si fa strada la resa dei conti per il grande

distruttore della biosfera, l'ambiente dove hanno potuto prosperare gli esseri viventi, e lo sperimentatore compulsivo, che ha finito per creare, nel suo delirio di onnipotenza, meccanismi che non sa più padroneggiare. Se la prenda con sé stesso, con il saccheggio delle non infinite risorse terrestri, con la realizzazione di dispositivi di cui si ignorano effetti, impatti, conseguenze.

Fino a ieri l'uomo sperimentava la scienza e ricorreva alla tecnica perché ne facesse pratiche applicazioni, mirando sia al progresso materiale che allo sviluppo sociale e culturale. La scienza aveva quindi uno scopo da rincorrere e per raggiungerlo si avvaleva della tecnica, suo braccio secolare e strumento operativo. Poi è successo qualcosa. Giovani operatori informatici confessano preoccupati di essere sostanzialmente all'oscuro di cosa ne farà l'intelligenza artificiale generativa dell'algoritmo (cioè delle istruzioni umane) che ne ha attivato il funzionamento. Come è stato autorevolmente affermato, la tecnica così si sottrae al perseguire un fine, diviene fine a se stessa lungo il cammino dell'ottimizzazione, cioè raggiungere il massimo con il minimo dispendio dei mezzi. E l'uomo? Perplesso, disorientato da un capovolgimento inquietante che lo vede retrocedere da protagonista a tributario, vassallo. L'ardito e sfrontato Prometeo che aveva rubato il fuoco a Giove comin-

cia a scottarsi. In definitiva l'uomo non è in grado di controllare i dispositivi che produce.

In realtà le macchine, una volta diffuse e utilizzate da un numero indeterminato di persone, è da tempo che si sono rivelate non soltanto come un mezzo al servizio del progresso e dello sviluppo, ma hanno inciso profondamente nella vita degli uomini, trasformandone ritmi, riti, mentalità ed abitudini. La rivoluzione industriale fornisce macchine all'agricoltura e segna il riscatto dalla più indecorosa delle miserie, patite dai contadini; la motorizzazione di massa regala estrema mobilità ad un numero sterminato di persone, con incremento dei viaggi, del turismo, dei contatti, del tempo libero. Infine l'informatizzazione abolisce lo spazio e dà immediatezza al tempo, consentendo a chiunque di portarsi in tasca il mondo, mentre l'intelligenza artificiale, che può selezionare e connettere fra di loro miliardi di miliardi di dati, può offrire sgravi, soluzioni, vantaggi inimmaginabili. Basti pensare, tra le tante, alla gestione da remoto nella domotica, alla guida di veicoli a distanza, alla diagnostica, alla chirurgia, alle traduzioni simultanee in tutte le lingue del mondo.

Il tutto, pareva, al servizio dell'uomo padrone assoluto della natura, unico protagonista che sembrava ignorare la coesistenza di animali, piante, atmosfera, in una parola di un ecosistema complesso in cui si comportava come unico abitatore.

L'esplosività acquisita dalla tecnica ha inoltre indubbiamente portato ad un vistoso spostamento dei luoghi decisori. Come si è osservato, sempre autorevolmente, la politica, sede classica delle scelte che coinvolgono tutti, è condizionata dall'economia, e questa dalla scienza, che ora è tributaria e non più padrona della tecnica. E l'uomo da padrone, per non perire, deve trasformarsi in (attento) custode della natura.

Ci sono margini di recupero?

Non facili, ma obbligati. Di fronte ai due ammutinamenti l'astuzia umana deve sapientemente addomesticarne uno per rabbonire l'altro. Fuor di metafora, lo sforzo dovrà essere quello di inventare dispositivi di cui si sappia il funzionamento e di cui fin dall'inizio si possa valutare (e soprattutto controllare) l'impatto, individuando in particolare fonti energetiche alternative che assicurino l'equilibrio ed il rispetto dell'ecosistema. Altrimenti siamo messi veramente male! —

SOLO UN CANDIDATO  
ALLA CARICA DI SINDACO  
IN 27 COMUNI SU 144:  
STOP AI MICRO ENTI LOCALI

ENRICO BULLIAN



Immagine d'archivio di una precedente elezione in Friuli

Sui 114 Comuni del Friuli Venezia Giulia chiamati al rinnovo del Consiglio comunale e all'elezione del Sindaco, ben 27 hanno un unico candidato Sindaco, che sfiderà solamente il quorum e non un avversario politico, come dovrebbe essere.

Crediamo che questa situazione allarmante debba portare non solo a una doverosa riflessione, ma anche a urgenti conclusioni: non ci sono più le condizioni per mantenere una rete di micro enti locali così frammentata sul territorio.

Non solo non si trovano più i dipendenti pubblici, specie nei Comuni minori, ma non esiste nemmeno una minima dialettica democratica con almeno due alternative votabili in campo. Diminuire il quorum necessario all'elezione al 40 per cento in caso di candidato Sindaco unico (come abbiamo recentemente fatto con una legge regionale) è solamente un palliativo, che tuttavia non sana la situazione. Solo una mal posta richiesta di "autonomia" comunale ormai giustifica l'esistenza di enti che non esistono più nei fatti: senza aspiranti amministratori comunali e senza dipendenti, si pensa davvero di fare gli interessi della cittadinanza?

È già compromesso l'esercizio democratico se in circa un quarto degli enti locali al rinnovo elettorale in Friuli Venezia Giulia c'è un candidato Sindaco unico, che peraltro — nei Comuni sotto i 1.000 abitanti — può godere di mandati illimitati.

È necessaria una spinta più decisa da parte delle istituzioni e delle forze politiche verso le fusioni delle realtà comunali contermini che faticano, per mancanza di personale adeguato, non solo a erogare i servizi e a portare a termine gli investimenti per i quali hanno ottenuto risorse regionali, ma anche a trovare candidati alla carica di primo cittadino e di consiglieri comunali.

Come ho già rappresentato nel Consiglio regionale, va fatta una seria riflessione che porti ad azioni efficaci per i territori, sostenendo con decisione anche il percorso delle fusioni, per garantire un autentico esercizio della democrazia nelle elezioni amministrative e per assicurare servizi efficienti e investimenti utili ai cittadini.

CONSIGLIERE REGIONALE DI PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

LE FOTO DEI LETTORI

La visita  
a "Tralci  
di vita"

Una nuova iniziativa dell'associazione "Vogliamo sempre bene" di Udine. Il gruppo ha visitato l'azienda vitivinicola "Tralci di vita" gestita dai futuri sposi Maria Chiara e Massimo che hanno guidato i soci facendo trasparire la passione per il loro lavoro. La foto è stata inviata da Fiorella Iuri, di Udine.





# CULTURA & SOCIETÀ

Novità in libreria

## Rumiz e i nuovi barbari

Esce oggi "Verranno di notte" (Feltrinelli), duro atto d'accusa contro sovranismi e xenofobia che crescono in Europa

LA RECENSIONE



MASSIMILIANO PANARARI

È stata una lunga esplorazione quella della sua quadrilogia sull'Europa. In maniera simile ai tanti viaggi che ha compiuto nella sua formidabile carriera di inviato. Arriva adesso in libreria l'«ultimo atto» del quartetto di libri del noto scrittore e giornalista Paolo Rumiz, *Verranno di notte* (Feltrinelli, pp. 208, euro 15,20); e in questo pamphlet, come sempre letterariamente intenso e stilisticamente pregevole, la notte non porta consiglio, a differenza di quanto suggerisce il noto adagio. Il suo oggetto consiste, infatti, nel ritorno dello «spettro della barbarie in Europa» (come recita il sottotitolo). O, per meglio dire, la sua trasformazione nello scenario odierno.

E, dunque, se di fascismo si tratta – e quanto si osserva in giro ne ha un sentore evocativo –, è la versione che Umberto Eco avrebbe etichettato come «postmoderna»; nella sua genesi e «viralità», come negli strumenti di proselitismo, giocano infatti un ruolo decisivo le tecnologie digitali, mentre il carattere più evidente consiste nella sua capacità di cogliere un certo (sciagurato) spirito del tempo.

Instancabile attraversatore e conoscitore di confini Rumiz si ritrova idealmente – come già tante volte – appostato alla frontiera orientale, che non è diventata, come si sperava, la fiera dell'est nell'accezione del motto dell'economista e filosofo liberale Frédéric Bastiat («dove passano le merci non passano gli eserciti»). L'aggressione putiniana contro l'Ucraina e le sue avvisaglie in corso almeno dal 2014 si sono malauguratamente incaricate di smentire questa previsione, mentre a imporsi, spargendo ulteriormente povertà intorno ai ceti più deboli, è stato un modello di mercato selvaggio e senza regole (dal quale han-



La manifestazione a Monaco del 21 gennaio scorso: migliaia di persone sfilano contro l'estrema destra di Alternative für Deutschland, l'intolleranza, la xenofobia. FOTO ANSA

**Spettri**  
Le tecnologie digitali sono moderni strumenti di proselitismo: è il fascismo della Rete

no tratto le loro immense fortune gli oligarchi dei regimi autoritari di alcuni Paesi di Visegrad, oltre a quelli russi).

Dalla sua frontiera, Rumiz ritrae questo periodo di guerra e smarrimento dei valori dell'Europa, segnalando in maniera icastica che «Orwell è entrato a Bruxelles»; e la considerazione vale anche per una certa deriva burocraticistica e di lontananza dalla cittadinanza dei palazzi comunitari, che finisce, volenti o nolenti, per regalare cartucce retoriche ai neopopulisti e agli antieuropeisti. E lo scrittore lo mette nero su bianco, in maniera inequivoca, scrivendo che «i burocrati di Bruxelles avrebbero dovuto passare un anno sabbatico nelle periferie più derelitte



Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz

te dell'Unione, muovendosi con i mezzi pubblici».

Il suo sguardo sull'oggi è sconsolato e chirurgico nel raccontare in maniera scrupolosa «un'Europa che pare la Germania prima della Grande guerra: indebitamento, spese militari, disinformazione, opacità senza responsabilità», guidata per l'appunto da tanti «sonnambuli». D'altronde, Rumiz – narratore e affabulatore (co-

me deve essere uno scrittore) e grande consumatore di suole delle scarpe (come si confà a un inviato curioso) – si era recato nei luoghi in cui correva il fronte della Prima guerra mondiale per filmarli e realizzare un documentario.

E per capire; notando con perplessità come la memoria in materia fosse stata drasticamente museificata e «vetrinizzata» – ovvero quello che acca-

**Deriva**

La burocrazia di Bruxelles allontana i cittadini e regala cartucce retoriche ai neopopulisti

de quando la si considera ormai definitivamente consegnata al passato e impossibile da riproporsi. Ma così non è stato, purtroppo, sulle altre sponde del Mediterraneo e perfino sul suolo del continente. E nel pendolo costante fra passato, presente e futuro che anima questo libro, l'autore ci ricorda – dopo avere sfruculiato dentro i suoi faldoni – il manifesto precorritore (ovviamente inascoltato) per la fondazione di un'unione europea di Stati e imperi redatto nel maggio del 1914 (un mese prima dell'attentato di Sarajevo) da Edmund Richetti von Terralba, ex ad di Assicurazioni Generali ed esponente di rilievo della comunità ebraica di Trieste.

È appunto il Rumiz triestino che scrive, erede del cosmopolitismo e del multiculturalismo di quella città così speciale, col «dente avvelenato» nei confronti del nazionalismo. Ed è il Rumiz che avverte un «movimento tellurico. Quello dell'elettorato europeo che devia sul binario di destra».

Lo si vede dalla crescita dei consensi del sovranismo 2.0, che sbandiera il ritorno a (spesso reinventate o supposte) identità immutabili, blandendo una popolazione sempre più spaventata e disorientata. E che compie operazioni sempre più spregiudicate di indebita appropriazione culturale, come ha fatto l'Afd nei riguardi del grande Erasmo da Rotterdam (ma anche qui da noi la casistica va facendosi via via più nutrita).

È il fascismo nuovo, il fascismo della rete, denuncia Rumiz. Ma la speranza non tramonta, come ci dice alla fine di questo suo girovagare politico-culturale (e sentimentale), e passa anche per la «nuova» Polonia. —



## Il festival a Pordenone

# Il teatro va in montagna

L'iniziativa di Verdi e Cai: tra giugno e luglio otto appuntamenti con letture sceniche, musica, incontri e passeggiate

## IL PROGRAMMA

PAOLA DALLE MOLLE

**M**usica, spettacoli, letture sceniche e passeggiate. È stata presentata l'edizione zero di "Montagna Teatro Festival" promosso da Cai-Club alpino italiano e Teatro Verdi di Pordenone con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone-Udine e il patrocinio di numerosi comuni ed enti. Un'iniziativa – unica a livello nazionale – che con spettacoli, nuova drammaturgia, incontri, convegni, letteratura e approfondimenti scientifici tra la fine di giugno e luglio, intende richiamare l'attenzione sull'identità di un territorio che ha legami stretti con le alte quote, contribuendo alla rivitalizzazione delle zone montane e le vallate della provincia di Pordenone.

Il Festival si inserisce nell'ambito del Progetto Montagna portato avanti in questi anni dal Verdi per promuovere l'impegno verso la montagna, le sue problematiche e il suo ecosistema. Ieri, al debutto ufficiale erano presenti tra gli altri, il ministro Luca Ciriani, l'assessora Cristina Amirante per la Regione, Mattia Tirelli, assessore del Comune di Pordenone e Angelo Schena per il Cai. In particolare, la collaborazione tra Teatro Verdi e Cai nazionale è stata siglata nei giorni scorsi con la sottoscrizione di una specifica convenzione.

Il Festival invece, coinvolgerà, oltre a Pordenone – come ha spiegato la direttrice del Verdi, Marika Saccomani – i Comuni di Andreis, Cimolais, Clauzetto, Erto E Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti



La presentazione del progetto del Verdi dedicato alla montagna e alcuni degli ospiti, i Mondelci

Di Sopra e Vito D'Asio: un programma multidisciplinare, con otto appuntamenti (23 e 29 giugno, 6, 7, 13, 20, 21, 27 luglio) tra musica, teatro e la caratteristica formula del teatrekking.

Nell'ambito del Festival, spicca la seconda edizione del Concorso "Oltre le nuvole", il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna.

Nella serata di martedì 9 luglio (a partire dalle 20.30) in programma al Teatro Verdi la premiazione e la mise en

espace del testo vincitore. La Commissione di valutazione – presieduta dal giornalista e scrittore Antonio Massensa, con l'attuale consulente artistica prosa del Teatro, Claudia Cannella, e da Maddalena Massafra, Roberto Mantovani e Luca Calzolari – ha deciso di premiare "Alba", testo di Eleonora Cadelli, autrice e sceneggiatrice, che vanta collaborazioni con i canali Rai e le principali piattaforme di streaming, una docenza alla Scuola Holden di Torino e ha all'attivo oltre cin-

quanta corti di finzione. Novità assoluta sarà la co-produzione dello spettacolo con Bonawentura-Teatro Miela di Trieste, coinvolti quindi, l'autore e regista teatrale Massimo Navone e la Compagnia Arti Fragili.

In merito al Festival ieri, è intervenuto il presidente del Verdi, Giovanni Lessio: «Il tempo era maturo per raccogliere i frutti dell'impegno di questi anni nei confronti della montagna e affrontare, assieme al Cai, la costruzione di un progetto ambizioso co-

me l'avvio del primo festival in Italia di Teatro di Montagna».

«La collaborazione che stiamo portando avanti con il Teatro Verdi di Pordenone è il risultato di un'attenzione nuova del Club Alpino Italiano per il mondo dello spettacolo teatrale, che intendiamo sviluppare il più possibile» afferma Angelo Schena, componente del Comitato direttivo centrale del Cai.

Il debutto del Festival è previsto domenica 23 giugno a Tramonti di sopra in Valcellina con il "teatrekking", formula che unisce al trekking, quindi il camminare in montagna e lo spettacolo "Apparizioni. I Viaggi nell'Essenza" con Alessandro Maione e Caterina Bernardi e le musiche eseguite dal vivo da Marco D'Orlando mentre domenica 7 luglio a Casera Meluzzo (Cimolais - Val Meluzzo) atteso alle 17 il concerto Metamorphosis del Milano Saxophone Quartet su musiche di Dvořák/Patti, Lago, Gershwin, de Splenter, Rossini, Escaich.

Quindi – per citare solo alcuni appuntamenti – lo scenario di Bosco Vecchio nella Valle del Vajont ospiterà domenica 21 luglio, la passeggiata che partirà alle 16 alla sommità della frana Vajont per assistere, alle 17 alla lettura scenica "Un albero di trenta piani" su testi dei poeti Pablo Neruda e Mariangela Gualtieri fino a Italo Calvino e Papa Francesco a cura di Arianna Scommegna, affiancata da Giulia Bertas alla fisarmonica.

Musica, spettacoli, quindi ma anche letture sceniche e passeggiate: per tutti gli eventi teatrali e musicali (tutti gratuiti) che si svolgeranno nelle valli c'è il ricco programma sul sito [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it).

## L'INCONTRO

## Economia circolare con il geografo Bompan

**N**el gennaio 2024 il Parlamento Europeo ha approvato le nuove norme che vietano l'uso di dichiarazioni ambientali fuorvianti: regole che mirano a rendere l'etichettatura dei prodotti più chiara e affidabile e vietano l'uso di indicazioni ambientali generiche ("rispettoso dell'ambiente", "rispettoso degli animali", "verde", "naturale", "biodegradabile", "a impatto climatico zero" o "eco") se non sono supportate da prove. Proprio a questa piccola grande "rivoluzione" normativa rispettosa dei consumatori di tutta Europa è dedicato l'incontro sul tema "Oltre il greenwashing. sostenibilità e green marketing", in programma domani, mercoledì 22 alle 18, nell'Auditorium di Casa dello Studente Zanussi a Pordenone, per iniziativa dell'Irsedel Friuli Venezia Giulia, programmato anche nella rassegna Tessere di Terra, Officina della Sostenibilità (Laboratori, escursioni, esperienze, dibattito, a Pordenone dal 4 al 29 maggio). Protagonista dell'evento sarà un volto iconico del giornalismo e saggismo ambientale, Emanuele Bompan, geografo ed esperto di economia circolare, autore di un saggio di riferimento in tema di sostenibilità, "Che cos'è l'economia circolare".

## IL LIBRO

## Anascondino tra pagine e versi: le poesie di Comuzzo e Bifulco

NICOLA SKERT

**V**enerdì 24 alle 18, alla libreria Tarantola di Udine, si presenterà la raccolta di poesie *Parlando su un'altalea arrugginita* (Bre Edizioni, 146 pagine, 12 Euro). Già il titolo della silloge promette bene, ancora di più i due autori che giocano a nascondino tra pagine e versi. Sara Comuzzo e Antonello Bifulco sono infatti due "veterani" della forma di espressione letterale più sintetica ed emotivamente esplosiva da quando è stata inventata la

scrittura (ecco, temo che non ci sia altra definizione per la poesia). Entrambi hanno infatti pubblicato diverse raccolte in solitaria negli ultimi anni, per poi convergere in un lavoro a quattro mani, come si suol dire, anche se in realtà per scrivere poesia, di solito, a due persone bastano due mani, una a testa. Per scriverla occorre una penna e un foglio, non una tastiera e uno schermo.

Quello è per i maratoneti della parola, i romanzieri, non per i centometristi della poesia, che scattano e sfrecciano tagliando il traguardo

delle emozioni in pochi secondi.

È una tendenza che si sta affermando nel panorama letterario italiano, quella di pubblicare raccolte poetiche alla Beatles, quando l'accoppiata Lennon/McCartney firmava tutte le loro canzoni. Se nel loro caso, tuttavia, era facile identificare lo stile di uno rispetto a quello dell'altro, nel caso dell'accoppiata Comuzzo/Bifulco, benché di entrambi conosca i pregressi repertori poetici, devo ammettere che questa volta mi hanno messo a dura prova.



Sara Comuzzo

Si parla di argomenti cari a chi sonda dentro di sé per sondare quello che c'è al di fuori di sé: il nostro rapporto col mondo e il rapporto che il mondo ha con noi. Un rapporto di reciproche aspettative e delusioni, amori e odi, amarezze e dolcezze. Ecco, tutte le loro poesie sono fatte



Antonello Bifulco

di contrapposizioni armoniche, o perlomeno armonizzate dal loro stile, ricco di emozioni e sentimenti tradotti in immagini prima che in parole, o in parole che aprono a immagini emotive. Si cammina tra frammenti di realtà, a volte dura come la solitudine o le delusioni amoro-

se, come su funambolici percorsi surreali, perché se non esistesse la componente irrazionale nell'uomo, quella non dedita a nessuna finalità o utilità, non ci sarebbe né l'uomo né la sua evoluzione.

Ma in tutto ciò, come si sviluppa la poetica dell'accoppiata Comuzzo/Bifulco? Chi sono Comuzzo e Bifulco al di fuori della poesia e come si relazionano le loro vite con lo scrivere? Perché scrivere in due? Per distruggere l'ego diffuso tra gli artisti e poeti di vedere la propria stella per forza illuminata? Per timidezza e quindi per nascondersi, perché la poesia è mettere a nudo pensieri ed emozioni che preferiamo censurare? Oppure perché...

Insomma, ce lo racconteranno loro. Venerdì 24 alle 18 alla Libreria Tarantola oppure quando volete tra le loro poesie. O no? —



LA RASSEGNA A CORMONS

# Da Gorizia ai Balcani: Tre scrittori raccontano le terre e i confini



Angelo Floramo racconterà i suoi Balcani a Cormons

Tre scrittori per tre visioni del confine, da Gorizia al cuore dei Balcani. Si intitola “Storie, terre, confini. Incontri con gli autori” la serie di appuntamenti in programma dal 23 al 30 maggio nella Sala civica del municipio di Cormons.

La prima data è giovedì 23 alle 18.30 con il teologo, saggista, giornalista e viandante Andrea Bellavite per presentare “Gorizia Nova Gorica – Due città in una”: pubblicazione (Ediciclo Editore), “Guida alla Capitale europea della cultura”. Il libro presenta otto passeggiate lungo le vie, le piazze, incontrando fatti storici e personaggi delle due città, notando dettagli spesso sconosciuti. Dialogherà con l'autore il giornalista Giovanni Battista Panzera.

Lunedì 27 alle 20.30 torna a Cormons Angelo Floramo, insegnante, medievista, consulente della sezione antica della biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli e Premio Nonino Risit D'Aur 2024; proporrà il libro appena uscito “Breve storia sentimentale dei Balcani” (Bottega Errante Edizioni). Un viaggio in una terra complessa e stratificata al centro di mutamenti epocali, dove la pacifica convivenza è

nei secoli degenerata in guerra. Una narrazione definita sentimentale in quanto soggettiva, intima dei Balcani, così vicini e così ignoti. Condurrà l'incontro la giornalista e curatrice di rassegne letterarie Margherita Reguitti.

Giovedì 30 alle 18.30 sarà ospite Giustina Selvelli con “Capire il confine” (Bottega Errante Edizioni). Antropologa, ricercatrice e docente universitaria in studi linguistici, esploratrice del linguaggio dei confini, con questa pubblicazione pone il focus sul passato e presente di Gorizia e di Nova Gorica allargando la visione al territorio circostante. Condurrà l'incontro la giornalista Corinna Sabadini.

La rassegna è organizzata da Alessandra e Paolo Vecchiet, titolari dell'omonima cartoleria, con il patrocinio del Comune di Cormons: «Mancano di un anno all'avvio di Go 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura, spiega agli organizzatori, abbiamo pensato di organizzare una serie di incontri che svelano il confine del nostro quotidiano raccontandolo attraverso le pagine di libri usciti nelle librerie proprio in queste settimane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR GUIDATO

## Nonino alla giornata del Made in Italy



Open Factory 2024: Nonino partecipa all'iniziativa organizzata dal Comitato Leonardo in occasione della Giornata nazionale del Made in Italy del Mimit (Ministero dell'impresa e del Made in Italy). Nonino apre le porte della distilleria di Ronchi di Percoto per un tour gratuito al pubblico oggi alle 10 e alle 15. L'iniziativa organizzata dal Comitato Leonardo, volta a sottolineare l'importanza del concetto di Made in Italy e l'eccellenza delle imprese italiane, ha l'obiettivo di fare conoscere al pubblico e ai giovani le realtà che rappresentano l'eccellenza italiana. Al borgo Nonino in via Cavour 2 a Persereano sarà possibile tramite una visita guidata dai membri della famiglia, scoprire l'arte della distillazione della grappa Nonino 100% con metodo artigianale, un'arte che si tramanda da oltre 125 anni di padre in figlia con visita agli alambicchi discontinui delle distillerie e alle cantine invecchiamento sotto sigillo. Al Borgo sarà poi offerta agli ospiti maggiorenni una degustazione di 5 distillati, un viaggio sensoriale per immergersi nella storia, tradizione e innovazioni della famiglia che ha reso la grappa una eccellenza del Made in Italy nel mondo. Il tour, completamente gratuito e su prenotazione è tutto esaurito.

IN PIAZZALE OSOPPO A UDINE

## Oggi e giovedì musica live al Bire



Settimana ricca di appuntamenti musicali al Bire di piazzale Osoppo, a Udine. Si parte oggi, martedì, con una serata blues: saranno sul palco i Dangerous Blues e i Galao che suoneranno in duo (nella foto). Giovedì doppio concerto punk/rock con gli American Idiots tributo Green Day e La Methamorfosi.

Oggi, dunque, appuntamento con le storie di riscatto, gli amori perduti e le notti senza fine cantate dai Dangerous Blues, quartetto di musicisti che delle diversificate esperienze musicali ha fatto il proprio punto di forza e la propria ricchezza. Sul palco anche i Galao, coppia nella vita e sul palco da venticinque anni: i due eseguono brani pop internazionali impreziositi dalla voce di Viole.

Gli American Idiots nascono nel 2023 da un'idea di Gianluca La Boria e dalla passione per il pop punk. La band si distingue immediatamente, nel circuito musicale regionale, grazie a performance energiche e fedeli ai concerti originali dei Green Day. La Methamorfosi nasce nel 2017: si tratta di quattro artisti udinesi che hanno all'attivo due album in italiano, caratterizzati da sonorità Stoner, Grunge e Alternative rock. Concerti a partire dalle 20, con ingresso libero.



Enrico Galiano, ospite questa sera a Gonars, e le copertine di due libri che saranno presentati nei prossimi giorni

LA SETTIMANA DI EVENTI

# Aspettando la Notte dei lettori Enrico Galiano stasera a Gonars

E domani al Teatrone c'è Foyer d'autore con il libro sulla famiglia Devetak

Continua il suo percorso sul tema del viaggio in 30 Comuni con un centinaio di incontri Aspettando la Notte dei Lettori, l'anteprima itinerante del festival organizzato dal Comune di Udine. Tappa oggi, martedì 21 maggio alle 20.30 a Gonars, nella Palestra di base (in via Venezia), con l'ultimo libro di Enrico Galiano: “Una vita non basta” edito da Garzanti.

Richissima la giornata di domani, mercoledì 22. Alle 17.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, un'appassionante ed emblematica storia

di amore e resistenza sul confine carsico, tra le pagine del libro “La locanda ai margini d'Europa” di Enrico Maria Milič, edito da Bottega Errante: protagonista la famiglia Devetak, che da 150 anni accoglie il mondo intero attorno a una tavola. Si tratta di un appuntamento di foyer d'autore, progetto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per il mese di maggio nell'ambito di Aspettando la Notte dei Lettori, in collaborazione con “Voci a Est” di Associazione Bottega Errante.

Sempre a Udine, alle 18 in Biblioteca Civica Joppi, sto-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8 0432/504240			
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33 0432/227798			
Una storia nera			
17.00-19.00-21.00			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia Giovinezza			
21.00			
Il gusto delle cose			
16.00-18.25			
Challengers V.O.			
21.00			
C'era una volta in Bhutan			
16.50			
Niente da perdere			
19.00			
Ritratto di un amore			
16.40			
Mothers' Instinct VM14			
19.05			
I Dannati			
16.30-18.35-21.15			
Marcello mio V.O.			
20.45			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1 0432/970520			
C'era una volta in Bhutan			
20.45			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6			
Il regno del pianeta			
delle scimmie 17.50-18.50-20.40-21.20-22.10			
Challengers 18.20-21.30			
Garfield: una missione gustosa			
16.40-17.10			
IF - Gli amici immaginari			
16.20-17.20-18.10-19.50			
La profezia del male VM14 20.20-22.30			
Mothers' Instinct VM14 16.30			
IF - Gli amici immaginari V.O. 19.00			
The Fall Guy 17.30-21.45			
Abigail VM14 19.15-20.50-22.00			
Una storia nera 18.50-21.30			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia			
Giovinezza 19.25			
Ghostbusters - Minaccia glaciale			
22.15			
Civil War 16.45			
Sarò conte 19.30			
Back To Black 22.20			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1 0433/44553			
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4 199199991			
Abigail VM14 15.30-18.15-20.00-21.00			
IF - Gli amici immaginari			
15.15-16.15-17.30-18.30-20.00			
Il gusto delle cose 15.15-18.00			
Il regno del pianeta			
delle scimmie 15.00-18.00-20.00-21.00			
La profezia del male VM14 18.30-20.45			
Mothers' Instinct VM14 16.00-18.30-20.45			
The Fall Guy 15.30-21.00			
Una storia nera 15.00-17.30-20.45			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia			
Giovinezza 18.00			
Challengers 20.45			
Garfield: una missione gustosa			
15.00-16.00-17.30			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41 0481/530263			
Il regno del pianeta			
delle scimmie 17.40			
Il gusto delle cose 20.30			
IF - Gli amici immaginari 17.30			
Ritratto di un amore 20.40			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50 0481/712020			
Il regno del pianeta			
delle scimmie 18.00-20.45			
Abigail VM14 18.15-21.15			
Il gusto delle cose 17.40-20.40			
IF - Gli amici immaginari			
17.00-18.50			
La profezia del male VM14 21.15			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia Giovinezza			
21.00			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Garfield: una missione gustosa 18.00			
Il segreto di Liberato 21.00			
Abigail VM14 20.50			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia Giovinezza			
17.20-20.20			
La profezia del male VM14 18.20			
Challengers 20.40			
IF - Gli amici immaginari 17.50-20.30			
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40			
Monkey Man 20.00			
Una storia nera 17.30			
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527			
I Dannati 17.30-19.15-21.00			
Una storia nera 16.45-21.15			
C'era una volta in Bhutan 18.45-21.15			
Il gusto delle cose 16.15-20.45			
Ritratto di un amore 19.00			
Mothers' Instinct VM14 17.00			
Niente da perdere 19.00			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3 0434/383411			
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
IF - Gli amici immaginari V.O. 19.00			
Challengers 21.50			
Abigail VM14 16.40-19.20-22.00			
IF - Gli amici immaginari 16.40-19.10			
Garfield: una missione gustosa 16.10			
Il regno del pianeta			
delle scimmie 16.15-19.00			
Il segreto di Liberato 21.20			
La profezia del male VM14 22.10			
Una storia nera 16.20			
Mothers' Instinct VM14 19.30			
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia Giovinezza			
16.45-19.15-21.45			
The Fall Guy 21.30			
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20 0427/701388			
Riposo			





rie di confine tra le pagine del libro “Il regio esercito nell’Adriatico Nord-Orientale 1920-1940. Storie dimenticate di soldati e genti di confine” di Paolo Stendardo, Luglio editore. Modera Bruno Bonetti nell’ambito di Dialoghi in Biblioteca. Ancora alle 18 a Udine nella Biblioteca dell’Africa, “La striscia di Gaza africana dimenticata”, con John Mpaliza, a cura dell’associazione Time for Africa. Alle 20.30 trasferta a San Vito al Tagliamento, presso l’Antico Ospedale dei Battuti, per un incontro dal titolo “Camminare antoniano in Friuli”. Ne parleranno Andrea Tilatti e Flavia Virilli. Giovedì 23 alle 16.30 a Udine, al Parco Ilaria Alpi, “Storie e laboratori Verdi” per bambini e famiglie, a cura di Damatrà. Dalle 16.30 a Udine, a Casa Cavazzini, “Avvocata, ingegnera, soldata? No, grazie, sono già inclusa.”: tavola rotonda su lingua e genere, con Fabiana Fusco, Arianna Zani, Mara Lessio e dj Tubet, a cura del Centro di Documentazione della Casa delle Donne di Udine. Alle 18 a Udine in Biblioteca Civica Joppi, si tornerà sui passi della storia, tra le pagine del libro “La cosacca”, edito da Gaspari. Sempre alle 18 alla Libreria Friuli, una Varsavia inedita: incontro con Alberto Bertolotto e Małgorzata Ja-

gniatkowska. Alle 18.30 a San Giovanni al Natisone in Villa De Brandis, si andrà alla scoperta dei tesori nascosti delle Valli del Natisone tra mondo latino e mondo slavo, tra le pagine del libro “Il cammino delle 44 chiesette votive” di Antonietta Spizzo e Tiziana Perini, Ediciclo. Modera Paolo Zamparo. Venerdì 24 tappa a Muglia alle 17.30, a FlordeAmor per Lettori in giardino, in collaborazione con “Infiorescienza”, a cura di Elena Ianni. Alle 17.30 invece a Udine, a Casa Cavazzini, inaugurazione della Sala Zigaina. A seguire alle 18 “Giuseppe Zigaina nelle collezioni di Casa Cavazzini”, lettura a cura dell’Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti. Alle 18.30 a Talmassons, in Centro Culturale e Biblioteca, appuntamento con il libro “Déjà vu, il Cammino di Santiago” di Dario Tedesco, edito da Montag. Infine, sabato alle 10 a Martignacco in Biblioteca “Parole di mondi incantati: viaggio nelle favole millenarie. Laboratorio espressivo-creativo con Angelica Pellarini e Giulia Tosolini. Dalle 16 a Udine Giornata mondiale del gioco in città, a cura della Ludoteca. Info su sito e social del Comune, della Biblioteca Joppi e del festival. —

UDINE

Un libro racconta gli Ecomusei



Proseguono gli appuntamenti al Museo Etnografico del Friuli organizzati in occasione della mostra “Latte Mleko Milk” sul sistema tur-nario nell’arco alpino. Venerdì 24, alle 10.30 nella sede di Palazzo Giacomelli a Udine, è in programma la presentazione del volume “L’ecomuseo singolare e plurale”. All’incontro, organizzato dall’Ecomuseo delle Acque del Gemonese e dal Mef in collaborazione con Icom Triveneto, interverrà Hugues de Varine (nella foto), autore del saggio che è dedicato a cinquant’anni di museologia comunitaria nel mondo. Parteciperanno all’incontro i curatori del volume Daniele Jalla, già presidente di IcomItalia, e Maurizio Tondolo, coordinatore del primo ecomuseo sorto in Regione nel 2000. Hugues de Varine è stato con Georges Henri Rivière uno dei padri fondatori degli ecomusei. Ha diretto l’International Council of Museums (Icom) dal 1965 al 1976, ricoprendo successivamente vari incarichi amministrativi e tecnici in Francia e all’estero prima di diventare consulente internazionale nel campo dello sviluppo locale e delle azioni comunitarie. Vita professionale, impegni associativi e responsabilità personali lo hanno portato ad affrontare e vivere concretamente i problemi del patrimonio culturale vivente per mezzo secolo.

MAJANO

Dance al festival con Gigi D’Agostino



Il Festival di Majano ha annunciato il concerto di punta della sua 64a edizione. Giovedì 8 agosto, sul palco dell’Area Concerti del festival, a far saltare e ballare il pubblico ci penserà il capitano della musica dance mondiale, Gigi D’Agostino, che dopo il suo grande ritorno sulle scene aggiunge una data a quelle selezionatissime che lo vedranno protagonista quest’estate. Dopo Milano, Roma, Rimini e Torino, l’artista che ha fatto la storia della musica dance sarà straordinariamente live al Festival di Majano. Artista che vanta una carriera pluritrentennale iniziata a fine anni ‘80 quando comincia come deejay nelle discoteche torinesi, Gigi D’Agostino ha raggiunto in pochi anni il successo non solo in Italia, ma anche in tutto il mondo, riconosciuto con premi nazionali e internazionali. Re della musica dance, ma anche innovatore del suono. “Lento Violento” non è solo lo pseudonimo da lui utilizzato dagli anni 90 ma è una vera e propria impronta artistica generazionale, uno degli innumerevoli segni che Gigi D’Agostino ha lasciato nella musica. I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su [www.promajano.it](http://www.promajano.it) e [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Amara e Franca Drioli con le ninne-nanne e la mostra su Sironi



La cantante Amara di scena oggi a Pasiano di Pordenone

CRISTINA SAVI

Due voci, quella inconfondibile di Amara – che molti ricorderanno per la carismatica presenza nello spettacolo dedicato a Battiato con Simone Cristicchi - e quella della cantante isontina Franca Drioli, per un viaggio nelle “ninne-nanne” di vari Paesi che diventa emozionante narrazione e riflessione poetica in musica e parole: è il concerto “Il coraggio dell’amore”, produzione dell’Accademia musicale Naonis di Pordenone, atteso oggi, alle 20.30, nel Teatro Gozzi di Pasiano. La serata, a ingresso libero, organizzata dalla Bcc Prealpi San Biagio, in occasione dell’apertura della nuova filiale cittadina, vedrà sul palco, oltre ad Amara e Drioli, i solisti della Naonis Lucia Clonfero (vioino), Igor Dario (viola) e Alan Dario (violoncello), diretti da Valter Sivilotti, anche autore degli arrangiamenti. Le ninne-nanne rielaborate da Sivilotti e cantate da Drioli sono intes-sute a pagine interpretate da Amara sulla base di componimenti in versi o in prosa e canzoni, dove la sua scrittura si mescola a quella di altri autori o di anonime ballate. Dal Friuli alla Sicilia, dal Sudamerica ai canti dei pescatori del Congo fino al Mediterraneo, dall’Europa alle melodie dei pellerossa fino alle nenie creole, lo

spettacolo tocca temi profondi, come quelli della paura, del coraggio, del sacrificio, del perdono, della pace. Intanto, questa è l’ultima settimana di apertura di diverse mostre. A Pordenone, nel museo civico d’arte, si potrà visitare fino a domenica “Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l’arte e la natura” dedicata a uno dei maestri del Novecento italiano. Fino a venerdì il Cavedio del palazzo municipale di San Vito al Tagliamento ospiterà l’esposizione di Stefano Jus “L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”, che induce a interrogarsi sull’attuazione di quel principio fondamentale della Costituzione. A Sacile, nella chiesa di San Gregorio, è aperta fino a domenica “Canto da un secolo”, collettiva dell’Atelier del gatto Carlo, dove canti popolari e celebri ballate costituiscono un labirinto musicale e poetico per immagini e raccontano i saperi di un’epoca. Sempre a Sacile, a palazzo Ragazzoni, fino a domenica, un’altra collettiva, “L’arte in gioco” espone opere realizzate sul “gioco” inteso nella sua dimensione più ludica, ma anche di sfida intellettuale, come negli scacchi. Ancora una collettiva di giovani artisti, “Not just one day”. Chiude domenica nel cuore del parco naturale delle Dolomiti friulane, il Centro visite di Andreis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Diversissimi per riflettere sulle diversità  
16 appuntamenti dedicati alla scienza

Diversissimi – il Festival della Biodiversità, organizzato dall’associazione udinese Kaleidoscienza, è pronto a dare il via alla sua quarta edizione con un ricco programma di oltre 16 eventi gratuiti dedicati a tutta la famiglia, da venerdì 24 maggio a domenica 26. La location, anche quest’anno, è la sede di via Brigata Re 29 a Udine. La tre giorni del festival si propone di promuovere la

consapevolezza ambientale attraverso una combinazione unica di approfondimenti, formazione e intrattenimento pensati per un pubblico eterogeneo: dai bambini agli adulti. L’obiettivo è quello dialogare su temi fondamentali per il futuro del pianeta attraverso la creatività e l’arte con un programma capace di favorire l’incontro con esperti attraverso modalità inconsuete, a volte giocose, altre volte artistiche.

Un esempio è la Dinomostro, un’esposizione scientificamente accurata dei dinosauri e i loro ambienti di vita creata da un gruppo di bambini sotto la guida dell’insegnante Carlo Rigon, o la performance teatrale di sabato Lettere dal Mare di Teatro della Sete, dove due acque sorelle, Atlantica e Mediterranea, raccontano i cambiamenti climatici in corso sulla Terra. E ancora domenica, l’esplorazione guidata Foreste elet-



Uno dei laboratori organizzati per il fine settimana a Udine

triche, del duo di ricerca musicale Impero della luce, che farà ascoltare a piccoli gruppi di persone il paesaggio sonoro elettromagnetico della città. Un piccolo assaggio di Diversissimi, pronto ad offrire alla città e al quartiere che lo ospita un’occasione per animare gli spazi urbani attraverso il linguaggio della scienza e dell’arte, come afferma la presidente di Kaleidoscienza, Giada Rossi: «Per noi è importante sensibilizzare verso l’ambiente, la natura e la biodiversità con un approccio informale, che coinvolga le persone stimolando l’interazione, il gioco, la curiosità». Programma completo e prenotazioni al sito: [www.diversissimi.it](http://www.diversissimi.it). —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Paure e veleni

Nella rincorsa salvezza accuse del presidente Corsi da Empoli: «Non ho forza mediatica»  
L'Udinese risponde col dg Collavino: «Siamo abituati a conquistare i risultati sul campo»

Pietro Oleotto / UDINE

Botta e risposta, stavolta l'Udinese non si tira indietro. L'Empoli attacca, recita il ruolo della vittima per lasciare il pelo alla classe arbitrale in vista della sfida, da vincere a tutti i costi, con la Roma. Il club bianconero replica in modo deciso, dopo aver lasciato parlare il tecnico Davide Nicola nel dopo-partita, senza puntualizzare, non ce la fa a reggere il monologo insinuante del presidente dei toscani, Fabrizio Corsi, e propone attraverso le parole del direttore generale, Franco Collavino, addirittura il cronometraggio di quello che da parte empolese era stato definito in modo polemico un recupero "extralarge", durante il quale i bianconeri sono riusciti a pareggiare e a mettere di nuovo avanti il muso prima degli ultimi 90' che dalle 20.45 di domenica (come ha deciso ieri la Lega Serie A) decideranno quale sarà la squadra che scenderà in B con Sassuolo e Salernitana.

L'Empoli sa che deve vincere contro la Roma, non può correre il rischio di mettersi nella



L'arbitro Guida (foto 1) aspetta l'interminabile "review" per il rigore dal 104' sul quale ha protestato il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi (2) al quale ha risposto il dg dell'Udinese, Franco Collavino (3)

mani di quello che succederà a Frosinone, dove un pari premierebbe anche l'Udinese nel caso al Castellani i giallorossi non uscissero sconfitti. «Non abbiamo tempo di piangerci addosso, ma di vedere la partita con la Roma come un'opportunità, vivendo la settimana al-

la ricerca di risorse fisiche e mentali», ha dichiarato ieri Corsi, intervenendo su Radio Sportiva. Poi il pensiero si è trasformato via via in una sorta di escalation, amplificando le parole consegnate poco prima al sito del club, all'insegna di una frase: «Diamo ma, allo stesso

tempo, pretendiamo rispetto». «Sia il gol annullato che il rigore a tempo scaduto sono episodi gravi, ma lo sappiamo da inizio campionato che ci sarebbero potute capitare cose così. Rispetto ad altri presidenti magari ho meno forza mediatica e non posso determinare».

Accuse gravi. Corsi dice che non è in grado di determinare, lo sottolinea dopo aver pareggiato con l'Udinese che si è chiesta a lungo come il Verona sia riuscito a pareggiare al Friuli al 97' con un recupero di 5 minuti. Ecco perché ieri pomeriggio è arrivata la risposta bianconera: «Abbiamo riscontrato una grande amplificazione, in termini anche di rumori di fondo, circa alcune situazioni a partire dall'annullamento del gol di Maleh - ha scritto il dg Collavino -. Da un punto di vista regolamentare il volto e il capo sono parti del corpo particolarmente delicate per un calciatore per cui l'intervento del Var, che ha decine di inquadrature a disposizione per valutare l'episodio, non lascia spazio a dubbi, considerando che Niang colpisce al volto Kristensen con il gomito».

«Non comprendiamo - prosegue il dirigente bianconero - anche le lamentele circa il prolungamento del tempo di recupero, inizialmente di 5 minuti, concesso da Guida durante il quale si perde 1'15" per l'esultanza del gol di Niang, 1'05" per i crampi di Luperto e 1'25" per la battuta di calcio di punizione a nostro favore». E il rigore? «Cristallino e che avrebbe dovuto comportare l'espulsione diretta di Fazzini trattandosi di una chiara occasione da gol negata». Infine la stoccata: «L'Udinese è abituata a conquistare sul campo i risultati e a raggiungere così i propri obiettivi, evitando di strumentalizzare il potere mediatico o ricorrendo a condizionamenti diretti o indiretti». Il duello tra Udinese ed Empoli continua. Proseguirà a distanza fino alle undici meno un quarto della sera di domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TRE EPISODI CHIAVE

## La gamba tesa sul rigore contro non convince i bianconeri

UDINE

Sono tre gli episodi chiave di Udinese-Empoli, partita letteralmente "girata" sulle interpretazioni arbitrali.

## ANNULLAMENTO (AL 34')

Maleh trova il gol con un bolido mancino da fuori area. L'arbitro Guida convalida, ma poi viene chiamato all'on field review dal Var Irrati che gli chiede di guardarsi la gomitata di Niang sul volto di Kristensen, a duello nel cuore dell'area.

## RIGORE EMPOLI (ALL'89')

Guida lo concede ai toscani per il fallo di Samardzic su Cambiaghi, entrambi alla ricerca del pallone che sta uscendo dall'area. L'arbitro è irremovibile alle proteste dei bianconeri, giustificate però dall'intervento in gamba tesa con cui Cambiaghi cerca e trova il pallone.

## RIGORE UDINESE (ALL'98')

Fazzini trattiene vistosamente la maglia di Payero che cerca il tap-in a un metro dalla porta. Anche in questo caso Guida non si accorge del vistoso fallo al contrario di Irrati che lo avverte proprio mentre l'arbitro sta fischando la fine. La trasformazione di Samardzic avviene al 104'. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È tornato di nuovo in panchina dopo l'accantonamento del dt Balzaretti

## Lo "spareggio" di Frosinone sarà un derby per Carnevale

## IL FOCUS

Trentuno chilometri dividono in linea d'aria Frosinone dalla sua Monte San Biagio, ed è proprio per questa vicinanza che domenica sera Andrea Carnevale vivrà la netta sensazione di doversi conquistare la salvezza in casa, in un derby del tutto speciale e dai ricordi giovanili, visto che Monte San Biagio, là dove è nato nel 1961, è in provincia di Latina. Lo farà seduto sulla panchina dell'Udinese, accanto ai giocatori e lo staff di Fabio Cannavaro, là dove Gino Pozzo lo ha voluto portare da fine aprile, facendogli di fatto prendere il posto di quel Federico Balzaretti che,



Andrea Carnevale a bordo campo durante la partita contro l'Empoli

sebbene non sia stato emesso ancora alcun comunicato ufficiale a riguardo, non si vede più a fianco della squadra.

Esattamente, è stato dalla trasferta dello scorso 28 aprile a Bologna che il direttore dell'area tecnica, ancora in nomina, non siede tra i dirigenti accompagnatori in panchina. Al suo posto, per l'appunto, spicca la presenza quell'Andrea Carnevale che per i Pozzo è un vero e proprio uomo di fiducia da 24 anni, ormai. Perché è dal duemila che l'ex centravanti dell'Udinese (arrivò nel 1984 dal Catania), della Nazionale, della Roma e del Napoli di Maradona, ha intrapreso la carriera da dirigente a Udine, prima rivestendo il ruolo di coordinatore delle giovanili e

poi passando al comparto scouting, settore che ha contribuito a fondare. C'era anche lui, infatti, accanto a un altro ex come Barbadillo, a guardare le partite nella famosa sala video in cui, agli inizi del duemila, si producevano centinaia di cassette con le giocate dei talenti visionati in tutto il mondo.

Tuttavia, nonostante sia diventato responsabile dello scouting dal 2010, Carnevale è sempre rimasto a stretto contatto con le squadre bianconere che si sono succedute negli anni, e lo ha fatto senza perdersi un allenamento, mantenendo sempre l'occhio sul campo e il contatto con i giocatori. È per la conoscenza delle questioni di campo, quindi, che Carnevale siede in panchina da fine aprile. Chissà se dalla prossima stagione passerà di grado assumendo il ruolo di dt, ma nell'attesa, domenica sera al Benito Stirpe. È certo che vivrà un derby del cuore ripensando ai suoi primi passi da calciatore tra le giovanili del Fondi e il Latina. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ULTIMA GIORNATA

	<b>Cagliari - Fiorentina</b>	
	giovedì 23 maggio - ore 20.45	
	<b>Genoa - Bologna</b>	
	venerdì 24 maggio - ore 20.45	
	<b>Juventus - Monza</b>	
	sabato 25 maggio - ore 18.00	
	<b>Milan - Salernitana</b>	
	sabato 25 maggio - ore 20.45	
	<b>Atalanta - Torino</b>	
	domenica 26 maggio - ore 18.00	
	<b>Napoli - Lecce</b>	
	domenica 26 maggio - ore 18.00	
	<b>Empoli - Roma</b>	
	domenica 26 maggio - ore 20.45	
	<b>Frosinone - Udinese</b>	
	domenica 26 maggio - ore 20.45	
	<b>Verona - Inter</b>	
	domenica 26 maggio - ore 20.45	
	<b>Lazio - Sassuolo</b>	
	domenica 26 maggio - ore 20.45	

WITHUB



## PALLONE IN PILLOLE

### Ligue 1 contro l'omofobia, Camara copre il logo

Il centrocampista del Monaco, Mohamed Camara, ha giocato con un cerotto adesivo sul logo anti-omofobia che i giocatori delle 18 squadre della Ligue 1 hanno

esposto sulle loro maglie. Il suo collega del Nantes, Mostafa Mohamed, ha addirittura deciso di non giocare l'ultima partita per non partecipare alla campagna.



### Liverpool, l'olandese Slot al posto di Klopp

A raccogliere la pesante eredità di Jurgen Klopp sulla panchina del Liverpool sarà Arne Slot. Ufficiale l'ingaggio dal 1° giugno del 45enne tecnico olandese, dopo

che i Reds hanno trovato un accordo col Feyenoord per liberarlo. Slot è reduce da una finale di Conference (2022), un titolo (2023) e una coppa nazionale (2024).



## Serie A



### IL PUNTO

# Success aggrappato agli esami Thauvin ora punta alla panchina

Il nigeriano spera di essersi fermato in tempo per colpa di un guaio muscolare. Il francese potrebbe essere a disposizione domenica. Pereyra fermo anche ieri

Stefano Martorano / UDINE

L'ha detto Fabio Cannavaro che, a Frosinone, l'Udinese «avrà bisogno di tutti per salvarsi», e per questo obiettivo si è cominciato a lavorare da ieri esu più fronti in casa bianconera. Sul versante dei recuperi legati agli infortunati, la speranza è di riuscire a inserire nella lista dei disponibili Isaac Success, Florian Thauvin e Roberto Pereyra, ma c'è anche un altro fronte, quello disciplinare, là dove Brenner Souza da Silva rischia una multa per quell'ingresso diretto negli spogliatoi al momento della sua sostituzione di domenica, che non è stato gradito in società.

### IL DUBBIO

È quello che riguarda Success, uscito al 7' del primo tempo dopo aver provato a restare in campo nei tre minuti successivi al fastidio avvertito alla coscia destra, estesa dopo un tentativo di cambio gioco intercettato. Oggi l'attaccante nigeriano sarà sottoposto a tutti gli accertamenti del caso che faranno chiarezza sull'entità del problema. Nel dopo partita Success ha confidato di avere avvertito un leggero pizzicore e



Il brasiliano Brenner deludente contro l'Empoli, anche nella reazione al momento del cambio FOTOPETRUSI

di non avere forzato, accasciandosi a terra per attirare l'attenzione della panchina, con la speranza di non avere accentuato l'infortunio, ma va detto che a ieri c'era un grande punto interrogativo sulle sue condizioni, anche perché lo

scorso anno, era il 23 aprile, Success aveva rimediato un serio infortunio al retto femorale destro. Oggi se ne saprà di più.

### IL RIBELLE

A dare il cambio a Success è stato Brenner, sul quale la società

sta lavorando da ieri, ma in un altro ambito, quello disciplinare. Il brasiliano, infatti, rischia una multa, un provvedimento che comunque la società non renderà pubblico, come da prassi interna, per l'uscita dal campo al 10' della ripresa. Co-

### GLI AVVERSARI

Di Francesco: «Trappolone»  
Ma potrà contare su Soulé



«Quello con l'Udinese è un trappolone. Noi giocheremo sempre per portare a casa i tre punti con l'intelligenza e la consapevolezza che potrebbe bastarne solamente uno». Eusebio Di Francesco ha già «battezzato» l'ultima di campionato che andrà in scena allo stadio Benito Stirpe. Lo ha fatto domenica da Monza, là dove il tecnico frusinate ha ritrovato in campo Marco Brescianini portandosi in panchina Luca Mazzitelli, centrocampista uscito con l'Inter che punta al recupero per domenica sera, quando i ciociari potranno contare anche su Matias Soulé che non sarà squalificato per l' ammonizione (la quarta) subita a Monza, come era stato riportato nelle scorse ore.

S.M.

me si ricorderà, al momento della sostituzione con Keinan Davis, Brenner non solo non ha salutato Cannavaro, ma non gli è neanche andato vicino manifestando l'idea di fermarsi in panchina per seguire la squadra. Al contrario, ha im-

boccato direttamente la via degli spogliatoi senza più rientrare in campo. Nel dopo partita Cannavaro ha detto di non avere visto, ma l'atteggiamento da prima donna non è piaciuto, al pari dei 48 minuti in cui il 24enne brasiliano è rimasto in campo senza dare spessore alle sue giocate, anzi sbagliandone alcune di clamorose, come uno stop proprio sotto la panchina bianconera. Non il massimo per un giocatore pagato 10 milioni dal Cincinnati, che ha saltato le prime 19 giornate a causa di un infortunio alla coscia che lo ha anche riportato in Brasile, dove l'attaccante ha chiesto di andare a curarsi, ottenendo il permesso della società.

### LE SPERANZE

Sono quelle di rivedere Pereyra e Thauvin «in ballo» per l'ultima decisiva partita. Ebbene, il «Tucu» anche ieri avvertiva dolore e non si è allenato con la squadra che oggi resterà a riposo in attesa di riprendere domani la preparazione. Il problema all'adduttore, conseguente a quello al ginocchio, ha costretto alla panchina il capitano con l'Empoli e altrettanto potrebbe fare a Frosinone se l'argentino non riprenderà quanto meno a correre entro giovedì. In panchina per lo scontro diretto mister Fabio Cannavaro spera di avere anche Thauvin, come ha confidato in conferenza stampa domenica. Il francese ex Marsiglia si sta allenando dopo essere guarito dalla lesione al flessore della gamba sinistra rimediata l'8 aprile nel disgraziato finale contro l'Inter e la sensazione è che sarà portato in panchina per essere usato in caso di emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL SEGUITO

# Sedici ore in pullman tra andata e ritorno: allo Stirpe 1.200 tifosi friulani, il massimo

Simone Narduzzi / UDINE

Otto ore all'andata, altrettante al ritorno: questa la prospettiva di un viaggio in corriera allo Stirpe, teatro del match salvezza che opporrà l'Udinese al Frosinone. Quando? Domenica sera, da ieri è ufficiale, ore 20.45. In barba dunque alle difficoltà poste da una trasferta scomoda, dispendiosa in termini di costi e tempi, sono già centinaia i supporter bianconeri sul piede di partenza, pronti a muoversi verso la Ciociaria, al seguito della Zebretta. Tanti, tantissimi. Forse persino troppi rispetto a quella che è la massima capienza ammessa dal settore ospiti dell'impianto frusinate: 1200 posti.

Dopo aver popolato gli stadi di Lecce, Bologna e Verona – soltanto nell'ultimo periodo –, la tifoseria friulana sembra perciò lanciata verso un ultimo atto d'amore nei confronti dei propri colori. «Tutti a Frosinone»: stesso invito, diversa la destinazione impostata sul navigatore di ultras e club per questo intenso finale di campionato. «L'orario non ci agevola – le parole del presidente del Gruppo Udinese club autonomi Renato Tondon nell'avvicinamento alla sfida –, ma immagino sia stato scelto anche per prevenire flussi massicci di tifosi in trasferta, in chiave di ordine pubblico. Noi però ci saremo, con qualsiasi mezzo: tre pullmini, intanto, sono già stati riempiti



La carica dei tifosi dell'Udinese che hanno spinto la squadra fino al 104'

ti. È da quando è finita la gara con l'Empoli che ricevo chiamate di adesione». Non molla, quindi, il Friuli del calcio, delle bandiere e dei chilometri macinati lungo lo Stivale. Sue e giù, in compagnia, condividendo fatiche. Speranze: «I tifosi dell'Empoli hanno avuto i biglietti gratis – prosegue quindi Tondon –, Noi friulani siamo abituati a fare da soli, ad arrangiarci, ma sarebbe un bel segnale, da parte della società, prendersi in carico una minima parte della trasferta».

Nel 2016, il club agì proprio in quest'ottica organizzando, in collaborazione con l'Associazione Udinese club, lo spostamento gratuito, in pullman, destinazione Bergamo. «Stiamo cercando di capire cosa si può fare – il commento del numero uno Auc Giuseppe Marcon –, un assist dalla società sarebbe l'ideale, vista anche la difficoltà che stiamo già riscontrando nel reperire corriere. Nonostante tutto, a Frosinone saremo parecchi». Più di 1200? «Difficile, di domenica sera, ma non si può escludere, con-

siderati i numeri raggiunti nelle altre uscite. Il tifo, per questa salvezza, sta dimostrando un amore spropositato».

Un occhio, dunque, a quest'ultima giornata alle porte: da un lato Frosinone-Udinese, dall'altro Empoli-Roma. «Speriamo di vincere noi – continua Marcon –, se vuoi salvarti, prima o poi devi per forza vincere». Simulare il Tondon-pensiero, corredato tuttavia da una postilla a tinte giallorosse: «Non dobbiamo guardare agli altri. Anche se è vero, per come si son messe le cose, pensare alla partita della Roma è ormai inevitabile. Da sportivo, ammetto che la B sarebbe meritata; da tifoso, però, non posso che continuare a sperare». Marcon, quindi, suona la carica: «Siamo ancora padroni del nostro destino. Domenica ci saremo per vivere assieme alla nostra squadra questa ennesima finale. Dopo tante chance, non possiamo più permetterci di gettare un'altra occasione al vento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Salvezza ballo per tre

Con la vittoria a Salerno anche il Verona aritmeticamente fuori dalla mischia  
Gli ultimi 90' decideranno chi retrocederà tra Frosinone, Udinese ed Empoli

Pietro Oleotto

Dopo il Cagliari, anche a il Verona sfrutta i punti in palio nella 37ª giornata e si mette in salvo con 90 minuti d'anticipo sulla fine del campionato. È l'ultimo verdetto della rincorsa salvezza, un ballo a tre nel turno che chiuderà il torneo, con uno scontro diretto in canna, quello di Frosinone con l'Udinese che non potrà accontentarsi del un pareggio che metterebbe aritmeticamente al sicuro i padroni di casa, visto che l'Empoli battendo una Roma ormai sicura del sesto posto sorpasserebbe la squadra di Cannavaro di una lunghezza.

L'Hellas si è sfilata ieri sera da questi calcoli sul filo di lana conquistando il bottino pieno all'Arechi, la casa della Salernitana, da tempo ultima e retrocessa. E quindi priva delle motivazioni che muovevano la squadra di Marco Baroni, l'artefice dell'impresa veronese, perché capace di ricostruire il tessuto tecnico-tattico dopo una serie di cessioni in corsa, a gennaio, dettate da esigenze di bilancio. La società, a livello di scouting, ci ha messo del suo proponendo sul palcoscenico della Serie A giocatori pescati su "mercati minori", ma la capacità di cambiare canovaccio da parte di baroni è stata esem-



Folorunsho esulta per il gol salvezza sotto il settore dei tifosi veronesi

plare. Così come esemplare è stata la risposta del Verona ieri: in vantaggio dopo 22' con Suslov, la raddoppiato nel recupero del primo tempo con Folorunsho, pedina ormai in odor di convocazione da parte

del ct azzurro, Luciano Spalletti. Con la salvezza in tasca i gialloblù hanno tenuto sotto controllo la Salernitana per quasi tutta la ripresa, distraendosi soltanto sul filo di lana, quando Maggiore ha insaccato il

SALERNITANA	1
VERONA	2

**SALERNITANA (3-4-2-1)** Fiorillo; Pierozzi, Fazio (26' st Manolas), Pirola (1' st Candreva); Zanolì, Coulibaly (1' st Maggiore), Basic, Sambia; Tchoua, Kastanos (38' st Vignato); Weissman (31' st Fusco). (56 Costil, 65 Salvati, 4 Pasalidis, 24 Pellegrino, 36 Sfait, 70 Boncori, 99 Legowski). All. Colantuono.

**HELLAS VERONA (4-2-3-1)** Montipò; Tchatchoua, Dawidowicz, Coppola, Cabal (22' st Magnani); Duda, Serdar; Suslov (36' st Silva), Folorunsho (36' st Swiderski), Lazovic (46' st Vinagre); Noslin. (16 Chiesa, 34 Perilli, 6 Belahyane, 7 Tavan, 10 Mitrovic, 18 Centonze, 37 Charlys, 72 Ajayi, 82 Corradi, 99 Bonazzoli). All. Baroni.

**Arbitro** Di Bello di Brindisi.

**Marcatori** Al 22' Suslov, al 48' Folorunsho; nella ripresa, al 45' Maggiore.  
**Note** Angoli: 4-6. Recupero: 4' e 4'. Ammoniti: Sambia, Basic, Duda, Tchoua e Serdar.

2-1, alimentando le speranze dei "gufi" sul trespole della salvezza per qualche secondo. Sarebbe stata una beffa, un errore che avrebbe potuto compromettere una missione che portato a termine centrando tre

BOLOGNA	3
JUVENTUS	3

**BOLOGNA (4-1-4-1)** Skorupski, Posch, Lucumi, Calafiori (30' st Beukema), Kristiansen, Freuler (30' st El Azzouzi), Odgaard (25' st Orsolini), Aebischer, Urban-ski (25' st Fabbian), Ndaye, Castro (18' st Saelemaekers). All. Thiago Motta.

**JUVENTUS (3-5-2)** Szczesny, Gatti (12' st Yildiz), Bremer, Danilo, Cambiaso (1' st Weah), Miretti (1' st Alcaraz), Locatelli, Rabiot (25' st Fagioli), Iling, Chiesa, Vlahovic (18' st Milik). All. Montero.

**Arbitro** Ayroldi di Molfetta.

**Marcatori** Al 2' Calafiori, all'11' Castro; nella ripresa, all'8' Calafiori, al 31' Chiesa, al 38' Milik e al 39' Yildiz.  
**Note** Ammoniti Miretti, Cambiaso, Danilo e Bremer. Angoli 3-2. Recupero 0' e 3'. Spettatori: 29.603

in campo non c'era anche Zir-kzee, altro obiettivo del mercato bianconero, verrebbe da dire. Nei primi 45' gli ospiti non effettuano nemmeno un tiro in porta e la curva ospite

## Il punto

37ª GIORNATA

I risultati	
Fiorentina-Napoli	2-2
Lecce-Atalanta	0-2
Torino-Milan	3-1
Sassuolo-Cagliari	0-2
Monza-Frosinone	0-1
Udinese-Empoli	1-1
Inter-Lazio	1-1
Roma-Genoa	1-0
Salernitana-Verona	1-2
Bologna-Juventus	3-3

## La classifica

Inter 93 punti; Milan 74; Bologna e Juventus 68; Atalanta\* 66; Roma 63; Lazio 60; Fiorentina\* 54; Torino 53; Napoli 52; Genoa 46; Monza 45; Lecce e Verona 37; Cagliari 36; Frosinone 35; Udinese 34; Empoli 33; Sassuolo 29, Salernitana 16.

\*Una partita in meno

vittorie nei confronti diretti tra marzo e aprile contro Sassuolo, Lecce e Udinese.

L'ultimo verdetto domenica sera, visto che la Lega Serie A ha deciso di fissare quattro gare per le 20.45, anche Verona-Inter e Lazio-Sassuolo (inutili ai fini degli obiettivi di classifica) oltre alle "incandescenti" Frosinone-Udinese ed Empoli-Roma. Restano, poi, da sistemare alcuni piazzamenti per le coppe alle spalle del zona Champions che sarà giocata da Inter, Milan, Juventus, Bologna e Atalanta, con la Roma pronta a unirsi alla pattuglia nel caso la squadra di Gasperini domani facesse sua l'Europa league nella finalissima con il Bayer. Dietro una volata a quattro Lazio è certa di un posto, mentre Fiorentina, Napoli e Torino possono ancora sperare di qualificarsi alla Conference. Ma i viola hanno anche il bonus finale - che si giocherà il 29 contro l'Olympiakos - da poter sfruttare: con una vittoria potrebbero fare un favore anche alla nona in classifica per un clamoroso "pieno" tricolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

### Silenzio Zhang: l'Inter oggi sarà nelle mani di Oaktree



MILANO

Un silenzio che fa rumore, con la scadenza che si fa sempre più vicina. Le ultime ore per cambiare il destino di Steven Zhang e di Sunning alla guida dell'Inter scorrono senza nuove prese di posizione pubbliche, anzi. Bocche cucite, ma più che altro perché ormai la deadline è talmente vicina che non sembra poter esserci spazio per nessuna altra conseguenza se non quella che vedrà Oaktree diventare proprietario del club nerazzurro. E anche la stessa società (con dirigenza e dipendenti impegnati nella festa per lo scudetto al Castello Sforzesco) è in attesa di aggiornamenti, visto che non ci sono stati riscontri su eventuali mosse dalla Cina. Anzi, Zhang si è fatto notare solo per qualche like qui e lì su Instagram all'accout ufficiale dell'Inter.

La giornata di oggi, l'ultima disponibile per l'attuale proprietà per trovare e versare quanto dovuto al fondo californiano (circa 385 milioni di euro interessi compresi per il finanziamento garantito a Zhang nel 2021), rischia ancora di scorrere nel silenzio delle parti, in attesa degli sviluppi: in particolare, infatti, si attende che Oaktree intraprenda la strada per l'escussione del pegno, che gli permetterà di mettere le mani sul 99,6% del club nerazzurro (esclusi quindi i soli piccoli azionisti).

Chiusa l'operazione, Oaktree dovrà nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione e un nuovo presidente, sul cui nome resta massimo riserbo. Non dovrebbero tuttavia esserci ribaltoni in termini né di dirigenza né di mosse a breve termine, anche sul mercato, su cui la strada è sempre stata quella della sostenibilità negli ultimi anni. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente del Coni Giovanni Malago: «Per il grande pubblico è una situazione paradossale, il tifoso si chiede cosa stia succedendo ma per chi va per certi mari... quelli dei prestiti e dei fondi, succede questo». —

## L'ULTIMO POSTICIPO

# La Juve senza Allegri tracolla davanti al Bologna di Thiago Poi si sveglia e rimonta tre gol

Massimo Meroi

Due gol subiti, un miracolo di Szczesny e una rete annullata per fuorigioco, il tutto in tredici minuti. La Juventus, a Bologna, di fronte al suo prossimo allenatore Thiago Motta ha avuto una partenza da film dell'orrore. E non è che per un'ora sia stata una storia diversa. Poi sul 3-0, Paolo Montero, chiamato a sostituire Max Allegri in panchina, ha inserito Yildiz al posto di Gatti schierando il tridente. E la Juve dal 3-0 ha rimontato fino al 3-3 con le reti proprio dei suoi attaccanti.

Il tecnico uruguayano ave-



Il gol dell'1-0 del Bologna realizzato dopo 2' da Calafiori

va schierato lo stesso undici che aveva vinto la finale di Coppa Italia con l'eccezione di Miretti al posto di McKennie. L'approccio dei bianconeri è stato, però, tutta un'altra

cosa. Sotto il diluvio, sono piovute occasioni solo per il Bologna. Il risultato l'ha sbloccato un difensore, Calafiori, guardando caso oggetto del desiderio della Juve. E meno male che



Basket - I play-off di serie A2

# Operazione pareggio

Udine, persa gara 1 di semifinale a Cantù, ci riprova stasera per andare sull'1-1 Gaspardo: «Ridurre le palle perse». Ancora niente tifosi al seguito, Apu irritata

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu ci riprova. Bella ma incompiuta domenica in gara 1, oggi la squadra udinese ha l'occasione per riscattarsi in gara 2. Si gioca alle 20.30 al PalaDesio, serve un successo per dare una svolta alla serie di semifinale e impedire a Cantù di andare sul 2-0 e arrivare venerdì al Carnera con due match point in tasca.

ITEMI DEL MATCH

Preso atto che Udinese la gioca sul campo dei canturini nonostante l'assenza di Clark, oggi bisogna ripetere la prova di domenica sul piano difensivo ed eliminare errori e difetti che sono costati la sconfitta. Nello specifico sarà importante ridurre il numero delle palle perse (15 in gara 1) e migliorare la percentuale al tiro dalla lunga distanza. È noto a tutti che l'Apu è una squadra molto perimetrale e che dipende molto dal tiro da tre: le triple aperte vanno realizzate e la percentuale va portata almeno dal 35% dal 24% del primo atto, altrimenti sono dolori. Lo stesso Vertemati, nel dopo gara, lo ha sottolineato: in questa squadra non ci sono specialisti dell'uno contro uno, ma buoni tiratori e buoni passatori, i tiri aperti vanno segnati.

QUI APU

A introdurre gara due dal quartier generale bianconero è Raphael Gaspardo, fra i migliori domenica a Desio: «Siamo reduci da una gara 1 equilibrata, in cui abbiamo fatto



Serve un'altra grande prova di Mirza AlibegovicFOTOPETRUSSE/GARIBOLDI

GLI AVVERSARI

Coach Cagnardi: «Per vincere non basterà giocare bene dovremo avere la testa nella partita ed essere squadra»

Scacciata la paura di gara 1, in casa canturina ci si prepara per un'altra battaglia, sportivamente parlando. Il tecnico Devis Cagnardi sa che Udine oggi le tenderà tutte per portarsi sull'1-1 e invita i suoi uomini alla massima concentrazione: «In gara due mi aspetto di vedere un'avversaria che sa di essere andata molto vicina a portarci via la vittoria dell'1-0. Questo creerà un'onda

positiva emotiva. Però lo sappiamo anche noi, questa è una sfida che si gioca fisicamente e sui nervi, oltre che sui dettagli tecnico-tattici. Sappiamo che per vincere non basterà giocare bene, sarà importante rimanere con la testa nella partita e riuscire a essere squadra». Nessuna novità di formazione per Cantù: a referto gli stessi giocatori di domenica. G.P.

TABELLONE ARGENTO

Trapani sul 2-0 il primo match ball sarà a Verona

Trapani vince gara due dominando e si porta sul 2-0 nella semifinale del Tabellone Argento contro Verona. I siciliani si sono imposti sulla Scaligera per 91-69 con una grande prova del collettivo: ben cinque i giocatori trapanesi in doppia cifra. La serie si sposta a Verona, giovedì alle 20.30 c'è gara tre con il primo match point per gli Shark. Oggi alle 20.30 si gioca gara due di semifinale per Forlì-Trieste del Tabellone Oro e per Fortitudo-Rieti nel Tabellone Argento: triestini e bolognesi conducono le rispettive serie per 1-0. —

G.P.

cose molto buone, ma anche perso troppi palloni e concesso molti rimbalzi offensivi: dobbiamo cercare di migliorare sotto questi aspetti. Stiamo giocando una semifinale play-off, è normale che con difese così agguerrite le percentuali al tiro non siano altissime. Credo che difesa, rimbalzi e un numero ridotto di palle perse possano essere le chiavi per riuscire a vincere gara 2».

CASO BIGLIETTI

Anche stasera l'Apu Old Wild West affronterà Cantù senza

SERIE A2	
Semifinale Play-Off Gara 2; Tabellone Oro Palabancodesio; Ore 20.30	
ARBITRI:	
Valerio Salustri di Roma Salvatore Nuara di Treviso Luca Bartolini di Pesaro	
SAN BERNARDO CANTÙ	OLD WILD WEST UDINE
Coach: DEVIS CAGNARDI	Coach: ADRIANO VERTEMATI
8 Filippo Baldi Rossi	5 Mirza Alibegovic
9 Nicola Bertini	6 Jalen Cannon
11 Stefani Nikolic	7 Lorenzo Caroti
15 Curtis Nwoguocha	8 Gianmarco Arletti
17 Gabriele Tarallo	10 Raphael Gaspardo
21 Lorenzo Bucarelli	12 Marcos Delia
22 Anthony Hickey	13 Quirino De Laurentiis
23 Christian Burns	20 Matteo Da Ros
24 Riccardo Moraschini	23 Benjamin Marchiaro
33 Solomon Young	30 Diego Monaldi
90 Luca Cesana	35 Iris Ikangi
	Withub

il supporto dei propri tifosi. L'Osservatorio nazionale sulla manifestazioni sportive ha prorogato le restrizioni di gara 1, ovvero l'acquisto dei tagliandi da parte dei supporter bianconeri solo presso le rivendite fisiche della sola provincia di Udine e la presenza di volontari con casacca riconoscibile, simile a quella degli steward, con organizzazione a carico dell'Apu. Regole inaccettabili, a tal proposito la società bianconera ha diffuso una nota in cui ribadisce la propria irritazione: «Nonostante gli appelli della società, si è ritenuto che non vi fossero i presupposti per far convivere le due tifoserie in un palasport con oltre 8.000

La percentuale da tre domenica è stata del 24%, bisognerà salire attorno al 35%

spettatori di capienza. Ribadiamo con fermezza la sproporzionalità di tali restrizioni. La presenza dei tifosi è parte fondamentale di questo bellissimo sport, prescrizioni di tale portata sono una sconfitta per tutto il movimento». Alla tifoseria udinese non rimane che seguire la partita in diretta streaming su LnpPass, con apposito abbonamento, oppure restare aggiornati in play-by-play sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro. Su Telefriuli c'è la differita del match alle 22.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL PREGIO DI UDINE GLI ARBITRI E IL TIFO

MASSIMO MEROI

In casa Apu hanno un grande pregio: quello di non piangersi addosso. Nè durante il quarto di finale con Cremona, né soprattutto alla vigilia della semifinale contro Cantù c'è stato qualcuno che ha tirato in ballo la pesante assenza di Jason Clark. Giusto, è così che si fa anche per non dare il minimo alibi a una squadra che, nelle prime quattro gare di questo play-off, ha dimostrato comunque di essere all'altezza. Questa è il primo ingrediente per essere competitivi lungo tutta la serie A. Il secondo riguarda gli arbitri: nell'ultimo quarto ci sono stati tre errori arbitrali: l'interferenza su un canestro di Ikangi, il quinto fallo dello stesso numero 35 dell'Apu, e un altro intervento su Caroti abbattuto da un avversario. Il presidente Pedone ha parlato a fine gara in maniera abbastanza sfumata e ha fatto bene perché i conti si fanno alla fine.

Piuttosto va rimarcato il comportamento di alcuni pseudotifosi di casa che dopo tre minuti hanno cominciato a provocare la panchina bianconera. Ne è nato un battibecco con il presidente Pedone e sono dovute intervenire le forze dell'ordine. Il massimo dirigente bianconero, che stasera sarà a Desio, ieri ha rimarcato l'episodio: «Mi auguro che dietro la nostra panchina vengano messi almeno due-tre steward». Ecco, il terzo ingrediente si chiama nervi saldi e sangue freddo. L'altra sera abbiamo assistito a una sfida da play-off, non bella tecnicamente, ma molto tirata e combattuta. Saranno tutte così, l'importante è che sugli spalti ognuno stia al suo posto e che venga rispettato il verdetto del campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA NBA

## Rimontona di Minnesota sfuma il sogno-bis di Denver

Simone Narduzzi

Sfuma il sogno del bis per Denver; prosegue invece la caccia all'anello di Minnesota. Gara 7 ha parlato: campioni in carica eliminati fra le mura amiche, Timberwolves alle finali di Western Conference, per la prima volta dal 2004.

Vent'anni, quindi: vent'anni e poi quell'affermazione

che vale tutta l'attesa, col successo ai danni dei Nuggets strappato al temine di una gara epica, racchiusa tutta nella rimonta operata dai ragazzi di coach Chris Finch per ribaltare il -15 di metà incontro. Mai nessuna franchigia Nba era riuscita a ricucire un simile distacco in due quarti, figuriamoci quello venutosi a creare nel corso del terzo parziale, coi padro-



Faccia a faccia Edwards-Jokic

ni di casa lanciati sul 58-38 da una tripla del solito Murray, dal contributo dell'MVP del torneo Jokic. La coppia d'assi, però, non è bastata ai detentori del titolo per evitare il ritorno avversario. Senza l'apporto dei gregari, infatti, Denver si è vista costretta a incassare un break di 15-1 prima di subire il sorpasso ospite, al principio dell'ultimo quarto. L'istantanea forse più iconica di questo scontro la si è potuta contemplare a match, di fatto, deciso: Edwards che saluta ironicamente il pubblico della Ball Arena. Sfacciata, dominante: "Minnny" è così, a immagine e somiglianza del suo uomo simbolo, un 22enne pronto a riscrivere la storia dell'Nba.

Da un Gobert criticato sovente a sproposito a un veterano di sicuro affidamento come Conley: lungi dall'essere un one man show, quello dei Timberwolves è uno spettacolo spesso scaturito in prestazioni straripanti. Difensivamente in primis. Si pensi a Denver, quest'anno tenuta sotto i 100 punti solo per dodici volte, in sei di queste da Minnesota. Per il quinto anno di fila i campioni in carica vengono costretti ad abdicare al secondo turno play-off; per "Ant-Man" & co. ora è tempo di Concerrence Finals, avversaria Dallas (gara 1 tra domani e giovedì, ore 2.30). A Est, stanotte inizia la serie fra Celtics e Pacers. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Venezia elimina Reggio Emilia Oggi c'è la Virtus

La Reyer Venezia piega Reggio Emilia in gara5 e timbra il pass per le semifinali play-off scudetto. I lagunari si sono imposti sui reggiani per 83-67 al termine di un match a lungo in equilibrio. Decisivo il parziale orgranata di 25-12 nell'ultimo quarto. Tucker top scorer con 25 punti. Oggi alle 20.45 a Bologna c'è la "bella" fra Virtus e Tortona, chi vince affronta la Reyer.

G.P.



# Riposo a cinque cerchi

A Livigno la carovana si ferma e con Viviani siamo entrati in modalità Parigi  
«Con Ganna e un Milan così il quartetto può rivincere. E io voglio un altro oro»

## L'INTERVISTA

**Antonio Simeoli**  
/ INVIATO A LIVIGNO

Proiezione Parigi. A Livigno, con le piste da sci ancora quasi innevate, nel bel mezzo del Giro d'Italia. Proiezione Olimpiadi perché qui molto è a cinque cerchi. Dalle gare di freestyle e snowboard di Milano Cortina 2026 (il 30 per cento delle medaglie che saranno assegnate) al centro di preparazione olimpica del Coni.

A Elia Viviani, 35 anni, team Ineos, il padre della pista italiana 2.0, oro a Rio 2016, portabandiera azzurro e bronzo a Tokyo 2021 sempre nell'Omnium, maglia ciclamino al Giro 5 anni fa, che si sta allenando a Livigno in proiezione cinque cerchi, il compito di fare il punto della situazione dell'Italpiasta.

**Viviani l'altro giorno ha vinto Ganna. E ha pianto.**

«Pippo arrivava da un periodo nero. Aveva perso la crono della Tirreno, il Mondiale da Evenepoel. Nella crono di Perugia era stato rimontato dal fenomeno Pogacar: il suo è stato un pianto liberatorio. Ora è in modalità Parigi dove, oltre al quartetto, vuole anche l'oro nella crono».

**Milan lei l'ha svezato ora domina le volate. Se l'aspettava?**

«Così no. È il velocista più forte al mondo, forse solo Merlier e Philipsen gli possono dare del filo da torcere, ma devono stare benone per farlo. Ho conosciuto Jonny che era un Ganna 2 su pista, si è cimentato nelle



Elia Viviani, 35 anni, ieri a Livigno con la bici Pinarello di Parigi 2024

volate ed è un fenomeno. Ha poi nella Lidl Trek una squadra fortissima, progettata per esaltarne la potenza pazzesca. Simone Consonni, l'altro del quartetto, gli tira le volate, ha Theuns e Stuyven, uno che ha vinto la Sanremo nel treno: è l'ultimo vagone di una macchi-

na perfetta. Ha già vinto tre tappe e mancano ancora gli sprint di Padova e Roma...».

**Il suo amico Thomas Sabato compie 38 anni. L'ha sorpresa?**

«È fortissimo. Dietro a Pogacar può assolutamente arrivare secondo. Ora per lui arriva il bello: quando gli al-

tri vanno in crisi lui non si stacca. Il mio amico Geraint è così: un esempio per tutti».

**Pogacar è il re. Sensazioni?**

«Tadej quando decide di scattare non ce n'è per nessuno. È quel fuoriclasse che in gruppo può decidere quando vincere. Fa tutto fatto bene e il campione che c'è in lui non lo fa star fermo anche quando potrebbe lasciare spazio agli altri. Sul Mottolino domenica voleva vincere e l'ha fatto».

**Quanto le manca il Giro?**

«Tanto, anche perché correrlo sarebbe stata la preparazione perfetta per Parigi. Ma farò di tutto per esserci l'anno prossimo».

**Lei è il capitano della pista azzurra. Torni indietro di dieci anni: l'avrebbe mai detto?**

«Il mio oro olimpico e la convocazione del quartetto in extremis 8 anni fa a Rio hanno fatto partire tutto. Ora siamo un movimento di riferimento al mondo».

**Compiti per casa ai "suoi" ragazzi?**

«Da lunedì mattina Pippo, Jonny e Simone devono pensare a Parigi. Lamoni lo sta già facendo. Gli inglesi sono fortissimi con Hayter, Vernon, Bigham. Ma con un mese in pista e con quei fenomeni di Pippo e Jonny un altro oro è possibile».

**E per lei?**

«Sognai i Giochi alle Olimpiadi giovanili del 2005. Le ho vinte. E punto a rinvincere. Sarà la mia ultima Olimpiade, me la voglio godere dal primo all'ultimo minuto: cerimonie comprese».

## LA TAPPA DI OGGI

### La maledizione dello Stelvio Ora rischia per maltempo anche la nuova Cima Coppi

## LIVIGNO

Non c'è pace per quella che avrebbe dovuto essere anche la tappa dello Stelvio con la Cima Coppi riveduta e abbassata all'Umbrailpass, quota 2.503 metri, la scorsa settimana a causa dell'elevato rischio valanghe.

Il meteo in peggioramento ha indotto gli organizzatori della corsa rosa ad adottare un piano di emergenza per consentire alla carovana oggi di oltrepassare il gruppo dello Stelvio e portarsi senza rischi in Val Venosta e poi, attraverso la valle dell'Adige, in val Gardena dove si concluderà la tappa ai 1.625 metri del Monte Pana sopra Santa Cristina dopo 202 km.

Ieri pomeriggio a Livigno, al termine di una lunga riunione cui hanno preso parte, oltre al direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni, il rappresentante dell'Associazione corridori Cristian Salvato, i gruppi sportivi e naturalmente la giuria, è stato deciso, in caso di meteo avverso (come prevede il protocollo Uci), di neutralizzare la sedicesima tappa e riprenderla in Alto Adige da dove le condizioni meteo lo consentiranno. Si tratta, va precisato, della soluzione più drastica possibile, al momento non la più gettonata.

La preoccupazione è data



Pogacar in azione (FOTO BETTINI)

dalla lunga discesa che i corridori dovranno affrontare dal Gioigo di Santa Maria o Umbrailpass, 3 km sotto il passo dello Stelvio, dopo 50 km di corsa e confine con la Svizzera, fino alla val Mu-stair.

In caso di meteo avverso al passo sarà consentito ai corridori di cambiarsi con la corsa che verrà neutralizzata per tre minuti. Inoltre, ai team sarà concesso di seguire il gruppo con una terza ammiraglia, mentre altri mezzi eventualmente saranno pronti a mettere a disposizione dei corridori mantel-line o abbigliamento invernale per coprirsi. Per tutta la giornata ai corridori saranno consentiti rifornimenti supplementari. Insomma, farà freddo. Almeno fino in Val Venosta. —

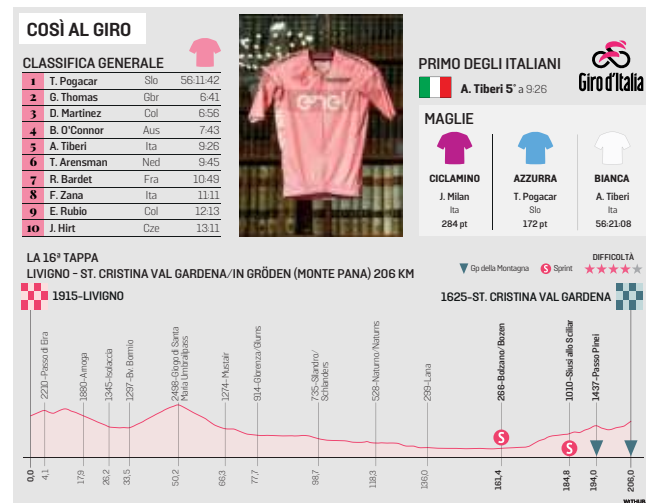
A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA NOVITÀ

### Il Coni qui allena i sogni

Milleottocento metri di quota, Livigno è da anni la Mecca per gli sportivi. Per questo da due anni l'Aquagranda è diventato anche centro di preparazione olimpica del Coni. Già da queste settimane è un crocevia fondamentale per preparare le Olimpiadi. Da metà giugno anche per gli azzurri della pista.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Antichità Marchetti**  
galleria d'arte

Vieni a trovarci

**Svendita totale per cambio sede storica**

Via Bonaldo Stringer, 25/3  
33100 Udine  
Tel. +39 0432 299129  
info@antichitamarchetti.it  
www.antichitamarchetti.it  
ci trovi anche su



GINNASTICA RITMICA

# Dragaš, è arrivata la convocazione per il primo Europeo in azzurro da senior

La stellina Asu in gara a Budapest da giovedì a domenica  
La mamma coach: «Per lei un onore e una responsabilità»

Alessia Pittoni / UDINE

Tara Dragaš affronterà, a partire da giovedì, il suo primo Europeo da senior, al quale parteciperà come atleta più giovane della delegazione italiana. Per la stellina dell'Asu Udine è arrivata infatti nelle scorse ore la convocazione al 40° Campionato Europeo di Ginnastica Ritmica che si terrà a Budapest dal 22 al 26 maggio. Dopo le Coppe del Mondo di Baku e Portimão per l'atleta udinese, che sarà accompagnata in Ungheria dall'allenatrice Magda Pigano ed è seguita quotidianamente dalla coach-mamma Špela Dragaš assieme a Noelia Fer-



LA MAMMA COACH  
ŠPELA DRAGAŠ ABBRACCIA E BACIA LA FIGLIA TARA DOPO UN ESERCIZIO

nandez, Valeria Pysmenna e con il supporto della coreografa Laura Miotti, è arrivato un altro importante appuntamento a livello internazionale. La diciassettenne farfalla bianconera scenderà in pedana con il cerchio accanto alle altre due esperte individualiste azzurre Sofia Raffaelli, che si esibirà con tutti e quattro gli attrezzi, e Milena Baldassarri, che porterà palla, clavette e nastro. Špela Dragaš, da Udine, farà il tifo per lei: «Sono molto contenta – dice – che Tara stia ricevendo l'attenzione della Federazione che, dopo averla convocata per due coppe del mondo, ora l'ha chiamata per l'Euro-



Tara Dragaš, diciassette anni, farà il suo esordio in pedana giovedì alle 11.40

peo, dove sarà la più giovane fra le azzurre senior. Partecipare a una competizione di questo valore al fianco di due atlete del calibro di Raffaelli e Baldassarri, oltre che della squadra azzurra, è senz'altro un onore per lei, ma anche una responsabilità». «Il suo obiettivo – prosegue – sarà innanzitutto fare al meglio delle sue capacità l'esercizio, senza commettere errori, avvicinandosi alla finale e soprattutto contribuendo il più possibile, in termine di punti, alla gara di

team, dove l'Italia ha buone possibilità, combattendo contro Israele, Bulgaria, Germania e Ucraina». Il programma individuale si aprirà domani con le qualificazioni junior; proseguirà giovedì con le qualifiche all'around senior a cerchio e palla, per continuare poi con clavette e nastro venerdì 24, valide sia per l'accesso alla finale all'around, sia per le specialità. La ginnasta bianconera si esibirà giovedì attorno alle 11.40 come prima italiana senior. «Spero – commenta il presidente

dell'Asu Alessandro Nutta – che affrontando con continuità queste gare di altissimo livello si abitui a gestire la pressione che inevitabilmente queste manifestazioni comportano. Sappiamo che ce la metterà tutta, noi facciamo tutti il tifo per lei». L'Europeo si concluderà domenica 26 maggio con le finali di specialità sia per le individualiste sia per i gruppi senior. Tutto l'evento sarà disponibile su Rai Play (con alcune finestre su Rai Sport). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

## Il Cavazzo fa la voce grossa Sorpresa Comeglians in Terza

Renato Damiani / TOLMEZZO

Seconda giornata caratterizzata dalla "randellata" incassata (per colpe sue) dal Cedarchis per mano di un Cavazzo astuto e capace di approfittare degli errori della difesa giallorossa: «Nella storia del "Ceda" mai preso quattro gol nel primo tempo», l'amara ammissione di uno storico dirigente. In Terza sempre più sorpresa il Comeglians di mister De Conti.

PRIMA CATEGORIA

A far compagnia al Cavazzo in testa alla classifica si confermano la Folgore (fanalino Ovarese battuta solo nella ripresa) e Real Ic (da pronostico il successo sul giovane Villa). Dopo il ko dell'esordio i Mobiliери passano a Pontebba ma gli azzurri di casa devono recitare il mea culpa per le molte occasioni gol sprecate. Secondo 0-0 consecutivo per Tarvisio e Campagnola mentre la Stella Azzurra a spalti gremiti pareggia con l'Amaro in attesa del sentito derbissimo di domenica prossima con il Campagnola.

SECONDA CATEGORIA

Tutte vittorie casalinghe per il terzetto al comando con la Viola che ne fa quattro a una Val del Lago alle prese con infortuni a go-go, mentre l'Illegiana in rimonta ha ragione sul Sappada. Il Ravasclettomanda ko l'Arta con il gol a tempo scaduto

<b>I Nostri 11</b>	1ª CATEGORIA
<b>Modulo</b>	3-4-3
<b>Portiere</b>	Santuz (Campagnola)
<b>Difensori</b>	E. Della Pietra (Ovarese), Di Bernardo (Pontebba), Dal Pont (Stella Azzurra)
<b>Centrocampisti</b>	Zuccolo (Amaro), Cisotti (Folgore), Mazzolini (Real Ic), Sopracase (Villa)
<b>Attaccanti</b>	Nodale (Mobiliери), Micelli (Cavazzo), A. Felaco (Tarvisio),
<b>Allenatore</b>	Sgobino (Cavazzo)



Samuel Micelli (Cavazzo)

giamento». Lauco a ridosso delle prime dopo aver vinto il derby con l'Ampezzo, quindi segno "x" finale nella sfida tra Il Castello e Cercivento.

TERZA CATEGORIA

Anche in questo girone triade al comando con Moggese e Verzegnis fermate sul pari da Ancora e San Pietro, quindi nel ruolo di solitario inseguitore l'Audax che beneficia di un Nicola Bogarelli in stato di grazia, mentre La Delizia si rende protagonista di una clamorosa rimonta su un Trasaghis avanti di tre reti dopo i primi 45'. Cinquina del Bordano su un Paluzza penalizzato dagli infortuni, quindi primi tre punti per il Val Resia su un Timaucleulis non all'altezza delle ultime prestazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEADA 2024

## Su Telefriuli tutte le partite della Nazionale Friulana

L'Associazione Sportive Furlane ha firmato un accordo con Telefriuli per le manifestazioni di Europeada 2024, il Campionato Europeo di Calcio delle Minoranze Nazionali Autotone in Europa. In base all'accordo Telefriuli è Media Partner in esclusiva per la messa in onda delle partite e degli eventi in preparazione alla partecipazione della Nazionale Friulana all'Europeada 2024.

L'accordo, che è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Telefriuli, Alfonso Di Leva, e dal Presidente della ASF, Daniele Puntel, prevede la trasmissione sul canale 11 del digitale terrestre, sul canale televisivo HbbTv Telefriuli on demand e sul canale Telefriuli AppTv, di tutte le partite che la Nazionale Friulana disputerà all'Europeada 2024. Inoltre, verranno trasmesse anche le amichevoli di preparazione all'Europeada 2024 della Selezione dal Friul e altri contenuti relativi agli eventi che precederanno la kermesse sportiva.

Da parte di entrambi i soggetti, è stata evidenziata l'essenziale importanza dell'utilizzo della lingua friulana per tutte le trasmissioni previste nell'accordo, prevedendo per quest'ultima, il massimo spazio possibile al fine di garantire il valore identitario delle trasmissioni stesse. Il primo



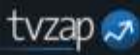
Alfonso Di Leva con Daniele Puntel al momento dell'accordo

evento in programma sarà il test che la Nazionale Friulana disputerà presso il centro sportivo di Martignacco il 29 Maggio, alle 20 contro la rappresentativa Fvg Under 19. Seguiranno nel mese di giugno ulteriori appuntamenti, tra amichevoli e presentazioni in vista del 30 giugno, giornata in cui alle 11 la Nazionale Friulana disputerà la prima sfida del torneo continentale contro i cugini dello Zile: la selezione della comunità slovena residente in Fvg. Il 1° luglio e il giorno seguente saranno trasmesse le partite relative alla seconda

terza giornata dell'Europeada 2024, che vedrà la Selezione dal Friul affrontare prima la selezione della comunità ungherese di Romania e poi quella della comunità tedesca in Ungheria. L'Associazione Sportive Furlane considera importante questo accordo che permette di promulgare l'idea per la quale uno spettacolo popolare e aggregativo come il calcio può essere occasione e vettore di riflessione culturale, conoscenza storica e valorizzazione dell'identità e del patrimonio linguistico del Friuli. —



Scelti per voi



**Marconi - L'uomo che ha connesso il mondo**  
**RAI 1**, 21.30  
Messo sotto pressione dal regime, Marconi (**Stefano Accorsi**) tenta di spiegarsi direttamente con Mussolini, anche per ottenere rassicurazioni rispetto al futuro di Enrico Fermi, suo protetto, che da poco gli ha rivelato dei dettagli sconcertanti sui suoi esperimenti.



**Un uomo sopra la legge**  
**RAI 2**, 21.25  
Jim Hanson (Leam Neeson), allevatore e veterano della guerra del Vietnam, sta attraversando un momento difficile. La sua vita si complica ancora di più con l'arrivo inaspettato di due immigrati clandestini...



**Donne sull'orlo di una crisi ...**  
**RAI 3**, 21.20  
**Piero Chiambretti** al timone del nuovo comedy show di Rai3 che, in compagnia di numerosi ospiti, festeggia tutte le donne con collegamenti a sorpresa, sondaggi e i preziosi contributi degli archivi Rai.



**È sempre Cartabianca**  
**RETE 4**, 21.25  
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



**Il Volo - Tutti Per Uno**  
**CANALE 5**, 21.20  
**Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble**, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi

### A Tricesimo per la 13ª Motobenedizione

ore 21.00  
con Daniele Paroni  
**SCRIGNO**

ore 22.30 - IL GRANDE BASKET  
GARA 2 SEMIFINALE **CANTU' vs APU UDINE**

telefriuli

CANALE 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	RAI 2
<b>6.00</b> Tgunomattina Attualità <b>8.00</b> TG1 Attualità <b>8.35</b> UnoMattina Attualità <b>9.50</b> Storie italiane Attualità <b>11.55</b> È Sempre Mezzogiorno Lifestyle <b>13.30</b> Telegiornale Attualità <b>14.00</b> La volta buona Attualità <b>16.00</b> Il paradiso delle signore Fiction <b>16.55</b> TG1 Attualità <b>17.05</b> La vita in diretta Attualità <b>18.45</b> L'Eredità Spettacolo <b>20.00</b> Telegiornale Attualità <b>20.30</b> Cinque minuti Attualità <b>20.35</b> Affari Tui Spettacolo <b>21.30</b> Marconi - L'uomo che ha connesso il mondo (1ª Tv) Serie Tv <b>23.25</b> Porta a Porta Attualità <b>1.10</b> Sottovoce Attualità <b>1.40</b> Che tempo fa Attualità <b>1.45</b> RaiNews24 Attualità	<b>7.15</b> Dream Hotel: Sud Africa <b>8.30</b> Tg 2 Attualità <b>8.45</b> Radio2 Social Club <b>10.00</b> Tg2 Italia Europa <b>10.55</b> Tg2 - Flash Attualità <b>11.00</b> Tg Sport Attualità <b>11.10</b> I Fatti Vostri Spettacolo <b>13.00</b> Tg2 - Giorno Attualità <b>13.30</b> Tg2 - Costume e Società <b>13.50</b> Tg2 - Medicina 33 <b>14.00</b> Livigno - Santa Cristina Valgardena 16a tappa Ciclismo <b>16.15</b> Giro all'Arrivo Ciclismo <b>17.15</b> Processo alla tappa <b>18.15</b> Tg 2 Attualità <b>18.35</b> TG Sport Sera Attualità <b>19.00</b> N.C.I.S. Serie Tv <b>19.40</b> S.W.A.T. Serie Tv <b>20.30</b> Tg 2 20.30 Attualità <b>21.00</b> Elezioni Europee 2024: Interviste Attualità <b>21.25</b> Un uomo sopra la legge Film Azione (21) <b>23.20</b> Storie di donne al bivio I Lunatici Attualità <b>0.30</b>

RAI 3
<b>8.00</b> Agorà Attualità <b>9.45</b> ReStart Attualità <b>10.30</b> Elisir Attualità <b>12.00</b> TG3 Attualità <b>12.25</b> TG3 - Fuori TG Attualità <b>12.45</b> Quante storie Attualità <b>13.15</b> Passato e Presente <b>14.00</b> TG Regione Attualità <b>14.20</b> TG3 Attualità <b>14.50</b> Leonardo Attualità <b>15.05</b> Piazza Affari Attualità <b>15.20</b> Tribuna Elettorale - Elezioni Europee 2024: Confronti Attualità <b>16.10</b> Aspettando Geo <b>17.00</b> Geo Documentari <b>19.00</b> TG3 Attualità <b>19.30</b> TG Regione Attualità <b>20.00</b> Blob Attualità <b>20.15</b> La Gioia della Musica <b>20.40</b> Il Cavallo e la Torre <b>20.50</b> Un posto al sole Soap <b>21.20</b> Donne sull'orlo di una crisi di nervi <b>24.00</b> Tg3 - Linea Notte <b>1.00</b> Meteo 3 Attualità

RETE 4
<b>7.45</b> Brave and Beautiful Serie Tv <b>8.45</b> Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela <b>9.45</b> Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap <b>10.55</b> Mattino 4 Attualità <b>11.55</b> Tg4 Telegiornale <b>12.25</b> La signora in giallo Serie Tv <b>14.00</b> Lo sportello di Forum Attualità <b>15.25</b> Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità <b>15.30</b> Diario Del Giorno <b>16.45</b> Posta grossa a Dodge City Film Western (66) <b>19.00</b> Tg4 Telegiornale <b>19.35</b> Meteo.it A ttualità <b>19.40</b> Terra Amara Serie Tv <b>20.30</b> Prima di Domani <b>21.25</b> È sempre Cartabianca <b>0.50</b> Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari

CANALE 5
<b>6.00</b> Prima pagina Tg5 Attualità <b>7.55</b> Traffico Attualità <b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità <b>8.45</b> Mattino Cinque News Attualità <b>10.55</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo <b>11.00</b> Forum Attualità <b>13.00</b> Tg5 Attualità <b>13.40</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo <b>13.45</b> Beautiful (1ª Tv) Soap <b>14.10</b> Endless Love (1ª Tv) Telenovela <b>14.45</b> Uomini e donne Spettacolo <b>16.10</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo <b>16.20</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela <b>16.40</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela <b>16.55</b> Pomeriggio Cinque Attualità <b>18.45</b> La ruota della fortuna Spettacolo

ITALIA 1
<b>7.25</b> Milly Mille Domande Cartoni Animati <b>7.55</b> Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati <b>8.25</b> Chicago Fire Serie Tv <b>10.15</b> Chicago P.D. Serie Tv <b>12.10</b> Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno <b>12.25</b> Studio Aperto Attualità <b>13.00</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo <b>13.15</b> Sport Mediaset Attualità <b>14.00</b> The Simpson Cartoni <b>15.20</b> N.C.I.S. New Orleans Serie Tv <b>17.10</b> The mentalist Serie Tv <b>18.10</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo <b>18.20</b> Studio Aperto Attualità <b>19.00</b> Studio Aperto Mag <b>19.30</b> CSI Serie Tv <b>20.30</b> N.C.I.S. Serie Tv <b>21.20</b> Le Iene Spettacolo <b>1.05</b> I Griffin Cartoni Animati <b>2.05</b> L'Isola Dei Famosi Spettacolo

LA 7
<b>6.00</b> Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità <b>7.00</b> Omnibus news Attualità <b>7.40</b> Tg La7 Attualità <b>7.55</b> Omnibus Meteo Attualità <b>8.00</b> Omnibus - Dibattito Attualità <b>9.40</b> Coffee Break Attualità <b>11.00</b> L'Aria che Tira Attualità <b>13.30</b> Tg La7 Attualità <b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità <b>16.40</b> Taga Focus Attualità <b>17.00</b> C'era una volta... Il Novecento Documentari <b>18.55</b> Padre Brown (1ª Tv) Serie <b>20.00</b> Tg La7 Attualità <b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità <b>21.15</b> Di Martedì Attualità <b>1.00</b> Tg La7 Attualità <b>1.10</b> Otto e mezzo Attualità <b>1.50</b> Camera con vista <b>2.20</b> ArtBox Documentari <b>2.55</b> L'Aria che Tira Attualità <b>4.55</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
<b>17.15</b> Scrivimi d'amore Film Commedia (22) <b>19.05</b> Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle <b>20.10</b> Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) <b>20.15</b> Tris Per Vincere (1ª Tv) <b>21.35</b> Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) <b>22.50</b> Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle <b>NOVE</b> <b>16.00</b> Storie criminali <b>17.40</b> Little Big Italy Lifestyle <b>19.15</b> Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo <b>20.25</b> Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) <b>21.25</b> La vera storia della Uno bianca Documentari <b>0.05</b> Angelo Izzo - Cuore nero Attualità

20
<b>14.05</b> Blindspot Serie Tv <b>15.50</b> Kung Fu Serie Tv <b>17.35</b> The Flash Serie Tv <b>19.15</b> Chicago Fire Serie Tv <b>20.05</b> The Big Bang Theory Serie Tv <b>21.05</b> Giustizia privata Film Thriller (09) <b>23.35</b> King Arthur: il potere della spada Film Storico (17) <b>2.05</b> Pressing-Venti In Rete Calcio <b>2.30</b> Arrow Serie Tv <b>TV2000</b> <b>15.15</b> Siamo Noi Attualità <b>16.00</b> Stellina Telenovela <b>17.30</b> Il diario di Papa Francesco <b>18.00</b> Rosario da Lourdes <b>18.30</b> TG 2000 Attualità <b>19.00</b> Santa Messa Attualità <b>19.30</b> In Cammino Attualità <b>20.00</b> Santo Rosario Attualità <b>20.30</b> TG 2000 Attualità <b>20.55</b> È arrivata mia figlia! Film Drammatico (15) <b>0.45</b> Retrosцена Attualità

IRIS
<b>12.10</b> Il tocco del male Film Thriller (98) <b>14.40</b> I mongoli Film Storico (61) <b>17.05</b> Che - Guerriglia Film Biografico (08) <b>19.40</b> CHIPs Serie Tv <b>20.30</b> Walker Texas Ranger Serie Tv <b>21.10</b> Catlow Film Western (71) <b>23.10</b> Due stelle nella polvere Film Western (67) <b>1.15</b> Buccia di banana Film Commedia (65) <b>LA 5</b> <b>14.40</b> Roswell, New Mexico Serie Tv <b>15.40</b> L'Isola Dei Famosi Extended Edition <b>19.45</b> Uomini e donne Spettacolo <b>21.10</b> Sex and the City Film Commedia (08) <b>23.40</b> Uomini e donne Spettacolo <b>1.10</b> L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

RAI 5
<b>14.00</b> Evolution Documentari <b>15.50</b> Ruy Blas Spettacolo <b>18.00</b> I concerti della Cappella Paolina Spettacolo <b>18.45</b> TGR Bellitalia Lifestyle <b>19.20</b> Dorian, l'arte non invecchia Documentari <b>20.15</b> I Pirenei con Michael Portillo Documentari <b>21.15</b> Tre volti Film Drammatico (18) <b>22.55</b> Music, Money, Madness: Jimi Hendrix Live In Maui Film Documentario <b>REAL TIME</b> <b>6.00</b> Vite al limite Documentari <b>9.50</b> Quattro matrimoni USA <b>11.45</b> Cortesie per gli ospiti Lifestyle <b>13.55</b> Casa a prima vista <b>15.55</b> Abito da sposa cercasi <b>17.55</b> Primo appuntamento Casa a prima vista <b>21.30</b> Primo appuntamento <b>23.05</b> Primo appuntamento ER: storie incredibili Documentari

RAI MOVIE
<b>14.10</b> Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza (01) <b>16.10</b> Un re per quattro regine Film Western (56) <b>17.40</b> La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western (69) <b>19.25</b> Il figlio di Aquila Nera Film Avventura (68) <b>21.10</b> Navigator Film Fantascienza (86) <b>22.45</b> Sfida senza regole Film Thriller (08) <b>GIALLO</b> <b>11.10</b> Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv <b>13.10</b> L'ispettore Barnaby <b>15.10</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv <b>17.10</b> I misteri di Murdoch Serie Tv <b>19.10</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv <b>21.10</b> The Chelsea Detective <b>23.10</b> I misteri di Brokenwood Serie Tv <b>1.10</b> Rosewood Serie Tv

RAI PREMIUM
<b>14.00</b> Una buona stagione Fiction <b>15.45</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità <b>15.50</b> Un ciclone in convento Serie Tv <b>17.30</b> Che Dio ci aiuti Fiction <b>19.25</b> Donna Detective Serie Tv <b>21.20</b> Morgane - Detective geniale Serie Tv <b>23.30</b> Il sospetto Serie Tv <b>2.10</b> Storie italiane Attualità <b>TOP CRIME</b> <b>14.00</b> Major Crimes Serie Tv <b>15.50</b> Hamburg distretto 21 Serie Tv <b>17.35</b> Rizzoli & Isles Serie Tv <b>19.20</b> Major Crimes Serie Tv <b>21.10</b> Fbi: Most Wanted Serie Tv <b>22.05</b> Fbi: Most Wanted Serie Law & Order: Unità Speciale Serie Tv <b>23.00</b> C.S.I. Miami Serie Tv <b>0.45</b> Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO
<b>15.05</b> MasterChef Italia <b>16.25</b> Fratelli in affari <b>17.30</b> Buying & Selling <b>18.25</b> Piccole case per vivere in grande Spettacolo <b>18.55</b> Love it or List it - Prendere o lasciare <b>19.55</b> Affari al buio Doc- Affari di famiglia Spettacolo <b>20.25</b> Pallacanestro. Serie A1 femminile - Finale gara 3: Familia Wuber Schio - Umana Reyer Venezia <b>21.15</b> Security (1ª Tv) Film Thriller (21) <b>23.30</b> Doppio amore Film Drammatico (17) <b>DMAX</b> <b>15.50</b> I pionieri dell'oro Documentari <b>17.40</b> La febbre dell'oro Documentari <b>19.30</b> Vado a vivere nel bosco Spettacolo <b>21.25</b> Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo <b>23.15</b> WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling <b>1.05</b> Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle <b>2.55</b> Real Crash TV Lifestyle

TWENTYSEVEN
<b>14.50</b> Detective in corsia Serie Tv <b>15.40</b> La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico (84) <b>17.35</b> La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico (84) <b>19.40</b> Colombo Serie Tv <b>21.15</b> Mamma ho preso il morbillo Film Commedia (97) <b>23.10</b> Zoolander Film Commedia (01) <b>RAI SPORT HD</b> <b>17.30</b> Campionati Europei Tiro con l'arco <b>18.20</b> Reparto corse Attualità <b>18.45</b> Memory. Sara Simeoni <b>20.00</b> TGiro. TGiro Ciclismo <b>20.45</b> Pallacanestro. Serie A1 femminile - Finale gara 3: Familia Wuber Schio - Umana Reyer Venezia <b>23.00</b> io Nazionale Under 17: Camp. Europeo 2024 gruppo C - 1a giornata: ITALIA - Polonia

RADIO 1	
<b>19.30</b>	Zapping
<b>20.30</b>	Igorà tutti in piazza
<b>20.58</b>	Ascolta si fa sera
<b>21.00</b>	Elezioni Europee 2024: Comunicazione politica - Interviste
RADIO 2	
<b>14.00</b>	La Versione delle Due
<b>15.35</b>	Numeri Uni
<b>16.30</b>	Radio2 Happy Family
<b>18.00</b>	Caterpillar
<b>20.00</b>	Ti Sento
<b>21.00</b>	Back2Back
RADIO 3	
<b>18.00</b>	Sei gradi.
<b>19.00</b>	Hollywood Party
<b>19.50</b>	Tre soldi
<b>20.05</b>	Radio3 Suite
<b>20.30</b>	Il Cartellone: Torino Jazz Festival 2023
DEEJAY	
<b>14.00</b>	Ciao Belli
<b>15.00</b>	Summer Camp
<b>17.00</b>	Pinocchio
<b>19.00</b>	Andy e Mike
<b>20.00</b>	Gazzology
<b>21.00</b>	Say Waaad?
CAPITAL	
<b>9.00</b>	Le mattine di Radio Capital
<b>12.00</b>	Il mezzogiornale
<b>14.00</b>	Capital Records
<b>18.00</b>	Tg Zero
<b>20.00</b>	Vibe
M20	
<b>14.00</b>	Ilario
<b>17.00</b>	Albertino Everyday
<b>19.00</b>	Andrea Mattei
<b>21.00</b>	Marlen
<b>23.00</b>	One Two One Two
<b>24.00</b>	Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI	
RADIO 1	
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Il Cupla (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo)
11.20	Radar: Un riso Arborio "diverso". Nello Cristianini e le macchine intelligenti. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "Storia della luce" di G. Fabriani
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Il libro "Cose dall'altro mondo" di Gian Paolo Gri
18.30	Gr FVG

RADIO REGIONALE	
<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; <b>8.00</b> La Detule di Vuè; <b>8.30</b> La salut no si comprè; <b>9.00</b> Gr Nazionale InBlu; <b>10.00</b> Gjal e copasse; <b>11.03</b> FREEqIBike; <b>11.30</b> Furlans... in tai comuns; <b>13.15</b> In viaggio nelle Cp; <b>13.30</b> Borghi d'Italia; <b>14.30</b> Vivo positivo; <b>15.00</b> Libri alla radio; <b>15.30</b> Voci cooperative; <b>16.00</b> Basket e non solo; <b>17.03</b> Cjase nestre; <b>17.30</b> Santa Messa in friulano; <b>19.00</b> GAF tour; <b>20.00</b> Okno v Benecio; <b>21.00</b> Satellite; <b>23.00</b> Musica classica	
<b>Radio Onde Furlane:</b> <b>8.00</b> Giornal Radio de buinore + Il meteo <b>9.00</b> In di di vuè - Rassegne stampe <b>9.30</b> Gerovinyl <b>10.30</b> 13.30 Ator ator <b>11.00</b> Babel Europe <b>11.30</b> 18.30 Cefà? <b>12.10</b> Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo <b>12.30</b> In di di vuè - Rassegne stampe internazional <b>13.00</b> Internazional <b>14.00</b> Arti Elastiche <b>14.30</b> Giornal Radio di Onde Furlane <b>15.00</b> Tommy <b>17.00</b> Gabriterapia <b>18.00</b> Giornal Radio di Onde Furlane <b>19.00</b> Sound Verità <b>20.00</b> Musiche cence confins <b>21.00</b> Marrakesh Express	

CANALI LOCALI							
TELEFRIULI							
6.30	Cappuccino e brioche - dir.	13.15	Family Salute e Benessere	19.00	Telegiornale FVG - diretta		
8.20	Un pinsir par vue Rubrica	13.30	Telegiornale FVG News	19.30	Sport FVG - diretta Rubrica		
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45	A voi la linea Rubrica	19.45	Community FVG Rubrica		
9.45	Anziani in movimento Rubrica	14.15	Telegiornale FVG News	20.15	Telegiornale FVG News		
10.45	Screenshot Rubrica	14.30	Goal FVG Rubrica	20.40	Gnovis Rubrica		
11.15	Rugby Magazine Rubrica	16.00	Telefruts Cartoni animati	21.00	Lo Scrigno - diretta Rubrica		
11.30	Effemotori Rubrica	16.30	Tg Flash - diretta News	22.30	Basket - Pall. Cantù Vs APU Udine Rubrica		
12.00	Bekér on tour Rubrica	16.45	Family Salute e Benessere	23.00	Start Rubrica		
12.30	Telegiornale FVG - diretta	17.00	Anziani in movimento Rubrica	23.15	Bekér on tour Rubrica		
12.45	A voi la linea - diretta Rubrica	17.30	Tg Flash News	23.45	Telegiornale FVG News		
		17.45	Telefruts Cartoni animati				
		18.00	Italpress Rubrica				
IL13TV		TV 12					
6.00	il13 Telegiornale	18.00	Tv7con voi	7.30	Santa Messa	16.45	Serie A Udinese Vs Empoli Calcio
7.00	Sul filo del Rasoio. Il ricordo del pilota di F1 Ayrton Senna	18.45	Beker on the tour	8.15	Sveglia Friuli	18.30	Tg Regionale
		19.00	il13Telegiornale	10.00	Giustissimi Rubrica	19.00	Tg Udine
		20.00	Fuorigioco.	10.30	Vacanze Da Sogno	19.30	Post Tg Rubrica
8.00	Film Classici		Appuntamento con la scienza	11.00	Case Da Sogno In Fvg	20.00	Tg Regionale
10.00	I Grandi Film		il13 con Voi Speciale	11.30	Agricoltura Rubrica	20.30	Tg Udine - R
12.00	I Campbells Telefilm	21.00	Sera	12.00	Tg Friuli In Diretta	21.00	Totò e Cleopatra Film Comico (63)
12.40	Forchette Stellari		il13Telegiornale	13.45	Stadio News	22.35	Cook Accademy
12.45	Beker on the tour	23.00	Film	14.45	Pomeriggio Udinese	23.00	Tg Udine - R
13.15	Tv7 con Voi			15.45	Partite Storiche	23.30	Tg Regionale
14.00	Film Classici			16.15	Euroudinese		







# 24 MAGGIO 2024

## 19<sup>a</sup> TAPPA MORTEGLIANO SAPPADA



Comune di Mortegliano



# UNA PARTENZA DA CAPO...GIRO!

ORE 10.00 / 13.05

Comitato Locale Tappa (ap - mu)/Tipografia Pellegrini Udine



**Giro d'Italia**  
**MORTEGLIANO  
SAPPADA**  
2024